# IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 127 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) [illegible] - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI & C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 3 GIUGNO 2000



A marzo il fatturato su base annua è cresciuto del 13,6%, gli ordinativi in rialzo del 18,9%

## Azienda Italia, la ripresa c'è

*In sviluppo il lavoro interinale - Ma non si riesce più a risparmiare*

**ROMA** Nuova forte spinta per il fatturato e gli ordinativi dell'industria italiana. A marzo, annuncia l'Istat, il fatturato è salito del 13,6% su base annua mentre gli ordinativi hanno raggiunto per il secondo mese un nuovo record, facendo registrare un rialzo del 18,9%.

A marzo gli indici destagionalizzati sono rimasti fermi rispetto al mese precedente per quanto riguarda il fatturato mentre sono aumentati del 7,5% per quanto riguarda gli ordinativi.

Nel contempo emerge che nel 2000 il lavoro interinale si prepara ad avere un vero e proprio boom triplicando il numero degli «avviati» nelle aziende rispetto al '99: quest'anno - secondo le ultime rilevazioni della Confinterim e della Manpower, una delle principali agenzie di lavoro interinale - i lavoratori «in affitto» potrebbero essere 700.000 rispetto ai 250.000 del 1999. Se si considerano però le ore lavorate nel complesso i posti di lavoro «pieni» creati sarebbero circa 65.000 (le missioni in media infatti durano poco più di un mese).

**E il nuovo presidente della Confindustria insiste: «Ormai ineludibile riformare le pensioni». Ostilità dei sindacati**

«L'Italia ha agganciato finalmente questa forte ripresa, che a livello internazionale si registra da tempo, e anche se a un ritmo più lento rispetto agli altri paesi europei stiamo cominciando a crescere»: così commenta questi dati il presidente degli industriali Antonio D'Amato. «Proprio per questo è arrivato il momento - continua D'Amato - di mettere mano sul serio ai ritardi strutturali che rallentano la nostra competitività, affrontando temi come la riforma fiscale e soprattutto la riforma dello stato sociale, cioè delle pensioni, diventata ormai ineludibile». Ma su quest'ultimo, delicato tema è immediata la reazione di ostilità da parte dei sindacati e di parte del centro-sinistra.

E intanto emerge che gli italiani non riescono più a risparmiare. In meno di vent'anni - rivela la Banca d'Italia - il risparmio delle famiglie consumatrici si è dimezzato, passando da un quinto (19,6%) a un decimo (9,9%) del reddito disponibile.

● A pagina 3

Nonostante l'incremento di prezzo nella Repubblica di Slovenia

## Benzina regionale calmierata La Giunta blocca gli aumenti

**Il provvedimento ha una validità di due mesi, se non interverranno ulteriori variazioni di mercato. Roma intanto pensa di ampliare lo sconto fiscale**

**TRIESTE** Buone notizie per gli automobilisti del Friuli-Venezia Giulia. Nonostante il recentissimo aumento del prezzo della benzina super e di quella senza piombo nella vicina Repubblica di Slovenia (circa 80 lire), la Giunta regionale ha infatti deciso di non variare gli sconti applicati nelle varie fasce in cui è stato suddiviso il territorio regionale.

La conferma delle attuali riduzioni di prezzo si è resa possibile in quanto pure in Italia negli ultimi giorni il costo dei carburanti si è accresciuto. Sicchè l'attuale differenza tra i prezzi minimi praticati in regione e in Slovenia si aggira intorno alle 40 lire.

L'assessore alle Finanze Ettore Romoli, nello spiegare il complicato meccanismo legislativo che rende possibile l'azione calmieratrice, non ha mancato comunque di ricordare come questa decisione non possa valere per sempre, ma rimane valida solo se nell'arco di due mesi, dal 24 maggio, non si assisterà a ulteriori variazioni delle condizioni di mercato.

La situazione del prezzo della benzina preoccupa intanto il Governo perchè «abbiamo dati che ci dicono che l'Italia è al di sopra del margine medio europeo e quindi dobbiamo intervenire in qualche modo», afferma il sottosegretario alla Presidenza Enrico Micheli,

E, secondo il mistro Letta, lo sconto fiscale, deciso dal governo per contenere l'effetto caro-carburanti sull'inflazione, avrebbe lo spazio per salire, almeno sulla carta, di altre 15-20 lire al litro portando il vantaggio per i consumatori dalle attuali 50 lire al litro fino a 65-70 lire.

● A pagina 6

Il vicesindaco inquisito anche per abuso d'ufficio e turbativa d'asta

## Damiani, indagine chiusa con altre ipotesi di reato

### «Attendo l'udienza con grande serenità»

**TRIESTE** «Sono molto soddisfatto che finalmente l'inchiesta si sia conclusa — dice Damiani — . Sono altresì contento per il fatto che la mia posizione potrà essere vagliata a breve scadenza da un giudice terzo. Attendo il momento dell'udienza con serenità, ma soprattutto con impazienza. Sono sicuro di essere assolutamente estraneo ad accuse o sospetti anche frutto di una lotta politica condotta contro di me con particolare accanimento».

● In Trieste

**Tra i nomi coinvolti anche quello di Bernardina Mantovani, da poco comandante dei Vigili urbani di Trieste**

**TRIESTE** Le indagini che coinvolgono il vicesindaco Roberto Damiani sono definitivamente chiuse. Lo ha deciso a sorpresa il pm Raffaele Tito. Il documento della procura riserva però parecchie sorprese. Il vicesindaco risulta «indagato» per quattro ipotesi di reato, non per la sola corruzione collegata alla mazzetta di cinque milioni «uscita» secondo l'accusa dall'Ufficio centrale viaggi. Damiani è anche indagato per abuso d'ufficio in relazione ai suoi rapporti economici col teatro «La Contrada» e per altre due ipotesi: minacce e turbativa d'asta.

Delle prime, secondo l'accusa, è stato vittima un imprenditore pordenonese coinvolto in un incidente stradale con la vettura guidata dalla moglie del vicesindaco. La seconda ipotesi è diretta conseguenza dei rapporti tra Comune e «Promoservice», la società che ha organizzato nella scorsa estate una decina di concerti dopo aver vinto una gara e ottenuto dall'amministrazione 438 milioni di lire. Tra i nomi degli indagati per turbativa d'asta compare anche quello di Bernardina Mantovani, attuale comandante dei Vigili urbani, fino a qualche settimana fa direttore dell'area Cultura del Comune, area di cui Damiani è l'assessore responsabile. Si occupava tra l'altro della regolare formazione degli appalti e delle licitazioni private. In questo troncone d'inchiesta sono citati anche i nomi di Walter Busnelli e Gastone Agazzani, rispettivamente amministratore e consigliere della «Promoservice».

● In Trieste

**Claudio Ernè**

Bloccato su una spiaggia in Corsica l'ex terrorista condannato all'ergastolo in contumacia

## Delitto Moro, arrestato Loiacono

*Forse chiederà asilo politico a Parigi - Difficile l'estradizione*

**ROMA** Alvaro Loiacono, 45 anni, condannato definitivamente all'egastolo nel '97 per la partecipazione al sequestro e all'omicidio Moro, è stato arrestato su una spiaggia in Corsica. Loiacono era già stato arrestato a Lugano nell'88 e condannato a 17 anni per l'omicidio del giudice Tartaglione in base alla legge elvetica: ma, grazie alla buona condotta e agli sconti di pena, aveva ottenuto la libertà dopo soli 11 anni, nel '99. La Svizzera non aveva concesso l'estradizione di Loiacono in quanto cittadino elvetico. La cittadinanza svizzera l'ex Br l'aveva ottenuta in quanto figlio di madre elvetica.

Ora la Procura della corte d'Appello di Roma ha 40 giorni di tempo richiedere l'estradizione dalla Corsica. Si prevedono tempi lunghi. Difficilmente Loiacono accetterà di essere estradato; è anche possibile che chieda asilo politico alla Francia, come già fatto da diversi suoi compagni.

● A pagina 5

BREVE VACANZA IN ISTRIA

### Prodi, visita privata con corsa in bicicletta

**ROVIGNO Breve vacanza in Istria, con l'immancabile pedalata, per il presidente della Commissione europea Romano Prodi. L'ex premier italiano da ieri è in Croazia in forma privata. Ieri è andato in bicicletta da Capodistria a Parenzo, dove, insieme al ministro per le Integrazioni europee Ivan-Nino Jakovcic (nella foto Glas Istre), ha visitato la Basilica eufrasiana. Poi avanti fino a Rovigno.**

● A pagina 11

LE NOSTRE INTERVISTE

Il leader liberal-nazionale austriaco accusa l'Europa di aver «rotto il contratto con Vienna»

## Haider: «Verrò a visitare la Risiera»

*«Trieste una città stupenda. Ci sono stato l'altra settimana»*

*Dall'inviato*

**KLAGENFURT** Movenze da fotomodello, Jörg Haider, presidente della Carinzia e leader dei liberal-nazionali austriaci arriva in motoscafo al suo appuntamento a Pörtschach, sul Wörthersee. Si concede con pose da star hollywoodiana agli obiettivi delle telecamere e dei fotografi. Senza perdere di vista i turisti, assiepati su un battello. Sorride e li saluta. Ed è il delirio di scatti fotografici, di urletti femminili e di mani alzate in segno di saluto. Messo da parte il politichese parla quasi a slogan. È diretto e sornione. Sull'Europa ha le idee chiare. «È Bruxelles che ha rotto il contratto con Vienna», dice ma non rinnega i valori comunitari che «coincidono - spiega - con quelli propugnati dalla costituzione austriaca nella quale credo fermamente». Bolla come offensiva l'etichetta di neo-nazista che gli è stata affibbiata. «Chiunque conosce me e il mio partito sa che è una colpa che non esiste». «Ma così facendo - aggiunge - si offende la memoria delle vittime di quei tempi». Vuole visitare Trieste e la Risiera di San Sabba, ma senza discorsi di valenza politica «altrimenti - sostiene - i miei avversari politici ne approfitterebbero». «Del resto a Trieste - aggiunge - ci sono stato anche l'altra settimana, in forma privata da amici. È una città stupenda. Una vecchia dama, come amo definirla». «Nel Friuli-Venezia Giulia sono molto amato e - sostiene con un largo sorriso - sto pensando di candidarmi da voi in qualche comune».

● A pagina 2

**Mauro Manzin**



L'ex attrice da Gradisca si appella a governi e opinione pubblica per far cessare crudeltà e sevizie sugli animali

## Brigitte: stop ai «viaggi della morte»

**GRADISCA** Nuova battaglia animalista di Brigitte Bardot, mito cinematografico degli anni '60, che a Gradisca, a pochi chilometri dal confine fra Slovenia e Italia, è scesa in campo contro «le drammatiche condizioni di trasporto di milioni di animali» importati e destinati alla macellazione. «Ci appelliamo al governo italiano, in particolare al ministro della Sanità Veronesi - ha detto Bardot - perchè le leggi in vigore siano fatte finalmente rispettare e perchè in sede europea si voti a favore di una nuova direttiva che proibisca questi viaggi della morte» attraverso tutta l'Europa.

Alle frontiere italiane, crocevie di un vasto traffico di animali, arrivano ogni anno - secondo i dati resi noti dalla Lav - quasi cinque milioni di bovini, ovini, suini e cavalli. Animali stremati dal caldo, dalla sete, dalla fame tenuti in viaggi che possono durare anche cento ore. «A questi animali dobbiamo prestare la nostra voce per rivendicare i loro diritti», ha detto la Bardot, ringraziando «tutti gli italiani e gli europei che stanno lottando per la fine di questa tragedia».

● A pagina 7

**P. P. Garofalo e G. Barella**

LE NOSTRE INTERVISTE IL PICCOLO

Il premier carinziano non si sente sul banco degli imputati. Ribadisce gli ottimi rapporti col nostro Paese «dove regna però la confusione politica»

# Haider: «In Italia destra e sinistra sono uguali»

## «Amo Trieste, la vecchia dama, c'ero una settimana fa - Quasi quasi mi candido da voi»

*Dall'inviato*

**KLAGENFURT** Carinzia, esterno giorno. Lui, Jörg Haider, il protagonista, arriva in motoscafo. Gli occhiali scuri, la giacca al vento. Sembra quasi il «refrain» della pubblicità Martini, se a bordo, assieme a lui, non ci fossero i suoi collaboratori.

Agli appuntamenti stampa lui arriva anche così. Appena sceso sul pontile di Pörtschach, sul Wörthersee, si concede a fotografi e telecamere. Completo marrone, occhiali Ray Ban tondi appoggiati alla fronte (stile viale Ceccarini, Rimini) e, sotto la giacca, che si toglie con la «nonchalance» da fotomodello, spunta una camicia azzurra sponsorizzizzata Kärten. Carinzia naturalmente.

Ammicca ad amici e giornalisti. Non appena scatta il fruscio della telecamera o il flash della macchina fotografica sa dove sorridere e dove guardare. Lui vuole bucare: il video o l'istantanea. E saluta il battello colmo di turisti che ormeggia lì a fianco. La gente lo riconosce. Ed è il delirio. Di scatti fotografici, di gridolini femminili e di mani alzate in segno di saluto. Anche per oggi il bagno di folla è assicurato.

È senza ombra di dubbio lui il più rigoroso cultore della propria immagine. Fa caldo sul Wörthersee in questo scorcio di primavera. Qualcuno a pochi metri da Haider azzarda il primo bagno di stagione. Ma nulla sembra infastidire il governatore. Lui allora si toglie la giacca. E la camicia. Sfoderando una t-shirt stile Ricky Martin. Gesti da turista di Hannover in ferie. Ma Jörg il terribile è fatto così. Anticonformista quanto basta. Per piacere a nonne e nipoti.

Poi si ricompone. Si rimette la giacca, ma non la camicia e sfodera lo sguardo serio del governatore e il carisma del leader politico.

**Presidente, è più facile comandare a Vienna dando ordini da Klagenfurt?**

«Non stiamo dando ordini. Nè a Vienna, nè tantomeno impartiamo direttive alla capitale da Klagenfurt. Il governo nero-blu ha il suo programma ben definito che ci stiamo adoperando a realizzare nel corso del nostro mandato. Esso mira, in estrema sintesi, soprattutto a porre la persona, il cittadino, al centro degli interessi politici. Per questo stiamo lavorando a progetti che mirano ad abbassare le tasse e il prezzo della benzina».

**A propostio di benzina. Dove ha comprato a prezzo scontato la super che si sta vendendo in queste ore in Carinzia. In Libia o in Italia?**

«Lo vorrei sapere anch'io» *(e se la ride sornione ndr.)*.

**La sua vera meta politica è il cancellierato?**

«La mia vera meta politica è quella di abolire il duopolio partitico che dal dopoguerra a oggi ha occupato il potere in Austria. Solo così facendo si riuscirà a garantire al Paese un futuro veramente democratico».

**Crede nei valori propugnati dall'Unione europea?**

«Io credo principalmente nella costituzione austriaca che contiene anche i valori espressi dall'Unione europea. Solo che di fronte alla costituzione austriaca ci si può confrontare in seno all'Alta corte. Fatto questo decisamente difficile, se non impossibile, all'interno dell'edificio istituzionale che regge l'Europa».

**Lei si sente dunque una sorta di imputato di fronte a un tribunale che non esiste?**

«Non mi sento un imputato e neppure l'Austria lo è. Però l'Unione europea ha rotto un contratto con Vienna. Il sistema legislativo comunitario in casi simili come quello che ha coinvolto l'Austria in questi mesi è così lacunoso da non prevedere neppure un tribunale dove ciascuno può esporre le proprie istanze».

**Ora però proprio dall'Italia, dai lavori della Commissione interparlamentare Italia-Austria, giunge l'idea di trovare una via per superare le sanzioni europee nei confronti di Vienna. Se lo aspettava?**

«L'Italia già da diverse settimane sta cercando di fare qualcosa per l'Austria riguardo alle sanzioni. Roma, fin dall'inizio di questa vicenda, non è stata convinta della necessità di un simile provvedimento. L'Italia è conscia altresì che alle prossime elezioni politiche potrebbe vincere il centro destra e allora Bruxelles, a rigor di logica politica, dovrebbe reagire come ha fatto nei confronti di Vienna».

**Politicamente si sente più vicino a Fini o a Berlusconi?**

«Non faccio alcuna scelta di campo o di valori. La Carinzia ha ottimi rapporti con tutte le Regioni del Nord Italia e con tutti i partiti che in queste vi sono rappresentati».

**Quali sono invece i rapporti con i politici del Friuli-Venezia Giulia?**

«Ottimi. Non solo con la Regione o le Province, ma anche con i Comuni. C'è una tale simpatia per me in Friuli-Venezia Giulia che penso proprio in futuro di candidarmi lì».

**Al Comune di Trieste?**

«Non ho ancora deciso dove» *(e ride di gusto ndr.)*.

**Ma tra i politici del Friuli-Venezia Giulia quali sono i suoi amici più fidati?**

«Senza dubbio il presidente Antonione, ma anche tutti i sindaci con cui collaboriamo già da molto tempo con ottimi risultati».

**Verrà a Trieste e andrà alla Risiera di San Sabba?**

«Certamente. Ma non farò discorsi politici, altrimenti i miei avversari strumentalizzerebbero qualsiasi mia parola a proposito. Del resto io vengo spesso a Trieste. Ci sono stato da amici anche la scorsa settimana».

**Quali amici? Forse è stato ospite di Antonione?**

«No. Da amici e basta. Del resto io amo moltissimo Trieste. È una città splendida. È la «vecchia dama» come amo definirla. Con quel suo grande passato nel seno dell'Austria-Ungheria. Fino a oggi però è rimasta addormentata. Ma adesso per lei si aprono nuove prospettive, nuove opportunità di crescita. E proprio assieme alla Carinzia e all'Austria si schiudono interessanti possibilità di sviluppo nello sforzo comune di gettare un ponte verso il nuovo Est europeo.

**Le pesa l'etichetta di neo-nazista?**

«Questo per me non rappresenta un problema. Perchè qualsiasi persona che conosce il mio partito e il mio modo di lavorare sa che è un'etichetta sbagliata. Affibiare certe etichette al mio partito è un vero e proprio insulto a tutte le vittime di quell'epoca».

**Come politico come si definisce?**

«Io sono un politico di centro destra. E questo non è vietato, nè è contro la legge. Nel periodo nazista in Austria e Germania e in quello fascista in Italia molti uomini politici di centro destra sono stati perseguitati da quei regimi, mentre è noto che esponenti del centro sinistra hanno invece collaborato proprio con i fascisti e i nazisti».

**Del presidente francese Jaques Chirac pensa oggi quello che ha esternato alcuni mesi fa?**

«Fin dal principio avevo una mia opinione su Chirac. Oggi questa mia opinione si è molto accresciuta ed allargata. C'è un rapporto molto speciale di amicizia con Chirac» *(e scoppia in una fragorosa risata ndr.)*.

**Se alle prossime elezioni politiche in Italia dovesse vincere il centro destra cambieranno i rapporti tra Vienna e Roma?**

«I rapporti con l'Italia già adesso sono ottimi e non peggioreranno in nessun caso. Anche se in Italia è molto difficile fare una differenza tra destra e sinistra perchè c'è un'enorme confusione politica. Basta pensare a Romano Prodi, presidente del Consiglio espresso dal centro sinistra, grande amico di Gheddafi. Io sono un presidente di Regione di centro destra e anch'io sono un buon amico del leader libico».

**Allora la politica europea passa per la Libia?**

«Questo proprio non lo so. Comunque resta un dato di fatto. Romano Prodi è un buon amico di Gheddafi e questo lascerà sicuramente un segno nella politica europea verso quella regione».

**L'Austria punta ad avere un ruolo leader tra i Paesi non allineati?**

«La stessa domanda è stata fatta a Prodi vista la sua "liason" con Gheddafi. Ma l'Italia resta un membro molto fedele dell'Unione europea. E lo stesso discorso vale anche per l'Austria».

**Mauro Manzin**

**KLAGENFURT Anche la presentazione di un festival musicale estivo a Velden, sul Wörthersee, diventa per Jörg Haider, funambolico presidente della Carinzia e leader dei liberal-nazionalisti austriaci, una preziosa vetrina politica. Abilissimo a proporsi alla gente sa sfruttare ogni occasione pubblica per promuovere se stesso. A Pörtschach si muove con disinvoltura tra cantanti e giovani amanti del rap. Esattamente il contrario dello stereotipo politico nostrano, tutto incravattato e chiuso all'interno della propria immagine di statista più o meno potente, più o meno accreditato. Haider scherza con il barman che propone un drink colorato di rosso. «È un colore che non mi si addice - ammicca con il suo sorriso da star hollywoodiana - preferirei un cocktail che vira al blu», alludendo così alla tinta con cui viene etichettata la sua formazione partitica in Austria. Anche alle domande più serie non ama rispondere in politichese. Lui sa parlare per slogan. E le urne, per ora, gli hanno dato ragione.**

IL LIBRO

Luci e ombre dell'uomo politico nel volume di Christa Zöchling

## Un bimbo bello, «da mangiare» Ma già allora era quasi un capo

**TRIESTE** «Un lupo solitario che porta a termine imperturbabile la sua missione». Ma quale? La giornalista austriaca Christa Zöchling ha ricostruito nel libro **«Haider. Luci e ombre di una carriera» (Libreria Editrice Goriziana; pagg. 192, lire 26 mila)** la vita, i successi e le sconfitte dell'uomo politico più discusso della storia austriaca del dopoguerra. Una ricerca che la Zöchling ha condotto in profondità, analizzando la psicologia politica di un personaggio «che ha una sensibilità fuori dal comune per i sentimenti nostalgici, spesso carichi di rancore, degli austriaci».

Il ritratto, a partire dall'infanzia e dalla giovinezza, «di un uomo di talento, che attinge il suo istinto politico dalla combinazione vittima-carnefice della storia austriaca, mai messa in discussione.

Per gentile concessione della Libreria Editrice Goriziana pubblichiamo alcuni passaggi tratti dal volume, proprio in questi giorni in libreria.

*«Leader indiscusso del suo partito (Haider - ndr), è uno di quei rari fenomeni sui quali si formeranno leggende molto dopo la sua azione politica. È un seduttore, svagato e difficile da definire, perchè qualsiasi opinione può trovare in lui, per qualche tempo, terreno fertile; un fuorilegge che si è schierato contro l'establishment, una vittima delle circostanze, come lui stesso ama immaginarsi, tanto che si è già sentito come un "curdo", un "palestinese" o addirittura un "ebreo".*

*È la variante banalizzata di un personaggio romantico, rivolto al passato e tuttavia arrivato troppo presto, un lupo solitario che porta a termine imperturbabile la sua missione. La domanda è semplice: quale?*

*Da oltre due decenni Haider è impegnato a mettere a soqquadro la società austriaca, e molto gli è già riuscito: anche se non nella realtà, per lo meno nel modo di riflettere su di essa, perchè è lui a scegliere il tono della discussione.*

*Chi oggi non prova una gioia sincera per la partecipazione del suo partito al governo, chi, anche fuori dai confini del Paese, critica questo concorso di circostanze, commette un atto di "alto tradimento", per usare la terminologia di Haider, o come minimo "non è un patriota", come preferiscono esprimersi i politici del Partito Popolare autriaco [...].*

*Jörg Haider ha liberato, per lo meno di tanto in tanto, la cultura politica dalla noia, da una forma di depressione più o meno nascosta. Il suo show è euforizzante.*

*È l'attore che si mette in scena per calcolo, che vuole sfogare il suo gusto per le battute e la sua mania per il gioco anche andando contro lo spirito del tempo, e che si inebria se il pubblico, dopo un'iniziale resistenza, lo segue quasi come un sonnambulo, senza volontà.*

*"A quasi cinquant'anni - ha fatto notare la scrittrice austriaca Elfriede Jelinek - sembra ancora un cresimando, più giovane delle sue figlie". È una metafora, più che un giudizio, perchè chi in passato si è avvicinato a Haider per ragioni di lavoro, ha potuto notare come le sue righe siano diventate gradualmente più solcate e la spigolosità dei suoi tratti abbia acquistato rilievo; ma quando si accende la luce dei riflettori e quando i cameraman prendono posto, assume degli atteggiamenti da ribelle che lo fanno sembrare veramente senza età, dotato di eterna giovinezza [...].*

*Fin da piccolo Jörg era uno di quei bambini che gli zii e le zie prendono volentieri in braccio perchè sono da mangiare con gli occhi. Anche più tardi, diventato più grande e un po' più paffutello, aveva un aspetto grazioso: riccioli castano chiaro, occhi vispi, un sorriso carino, forse un po' impertinente, ma rispettoso.*

*"I nostri vicini - ha raccontato orgogliosa la madre - da sempre gli hanno voluto molto bene". Aiutava le vecchiette del paese ad attraversare la strada e portava loro le borse della spesa.*

*Per un periodo il piccolo Haider era impegnato anima e corpo nella protezione animali, tornava a casa con uccellini feriti e gattini e quando sentiva provenire da qualche parte l'abbaiare rauco di un cane solitario e incatenato non si dava pace finchè non riusciva a fare qualcosa.*

*Era un bambino vivace ed esigente, che molto spesso dava sui nervi a sua sorella Ursula che, essendo la maggiore, doveva badare a lui. "Fin da piccolo è stato sempre una specie di capo", dice Ursula Haubner [...].*

*Jörg, quando frequentava la scuola media, rimaneva molto più volentieri a Bad Ischl, nelle case solidamente arredate dei suoi compagni di scuola, i cui genitori erano medici, avvocati o commercianti, ricchi notabili di successo del luogo.*

*Qui i sentimenti erano strettamente nazionalistici in senso tedesco, e il giovane Haider si sentiva molto a suo agio in queste cerchie più elevate, e in questi anni deve essersi vergognato della sua provenienza sociale.*

*"Eravamo ospiti ora di questa ora di quella famiglia. Jörg invece non ci aveva mai invitato a casa sua", racconta un ex compagno di scuola».*

AZIENDA ITALIA

Arriva una nuova conferma dopo i dati diffusi dall'Istat: la macchina produttiva si rimette di nuovo in marcia

# Vola il fatturato, l'industria in ripresa

## *«Boom» degli ordinativi in marzo (+18,9%): un balzo che non si registrava da due anni*

**ROMA** Continua a «tirare» la macchina produttiva nazionale: a marzo, secondo i dati diffusi dall'Istat, il fatturato dell'industria è aumentato del 13,6 per cento rispetto alo stesso mese del '99 (+12,7 per cento sul mercato interno e +16,1% su quello estero). Ancora meglio hanno fatto gli ordinativi, con un incremento tendenziale del 18,9 per cento (+22,1 per cento gli ordini provenienti dal mercato interno e +14,4 per cento da quello estero). Inoltre secondo l'indice destagionalizzato di marzo, se il fatturato registra la stessa variazione congiunturale del mese precedente, per gli ordinativi l'Istat segnala un aumento del 7,5 per cento.

Il risultato messo a segno dal fatturato deriva da un aumento registrato sul mercato interno del 12,7 per cento e su quello estero del 16,1 per cento. Per quanto riguarda invece gli ordinativi, quelli provenienti dal mercato interno sono aumentati del 22,1 per cento e quelli dall'estero del 14,4 per cento. A marzo, nel dettaglio, il fatturato ha registrato valori particolarmente elevati nelle raffinerie di petrolio (+37,2%), e nella produzione dei mezzi di trasporto (+18,3).

Antonio D'Amato

È un vero e proprio «boom» quello raggiunto a marzo dagli ordinativi dell' industria italiana. Per gli ordini, tuttavia, il dato di marzo supera la stessa forte espansione raggiunta a febbraio, toccando una percentuale di crescita che non veniva più raggiunta da due anni. È dal marzo del '98 (+19,5%), infatti, che non si registrano aumenti così consistenti degli ordinativi. Gli incrementi più elevati si sono verificati nei mezzi di trasporto (+32,8%), apparecchi elettrici (+26,9%) e produzione fibre sintetiche (+20,8%).

Per il leader della Confindustria, Antonio D'Amato, «l'Italia ha agganciato finalmente questa forte ripresa, che a livello internazionale si registra da tempo, e anche se a un ritmo più lento rispetto agli altri paesi europei stiamo cominciando a crescere». «Proprio per questo è arrivato il momento - ha continuato D'Amato - di mettere mano sul serio ai ritardi strutturali che rallentano la nostra competitività, affrontando temi come la riforma fiscale, la riforma dello stato sociale e la lotta al sommerso ed il recupero del Mezzogiorno. Proprio in questo modo possiamo rendere più strutturale e più duratura questa ripresa».

Ma per Giampaolo Galli, direttore del Centro studi della Confindustria il quadro economico non si è ancora stabilizzato: «La congiuntura migliora, ma a un ritmo inferiore a quello dei mesi precedenti, a ritmi notevolmente più bassi di quelli degli altri paesi dell'euro».

### Il boom dell'industria

È dal marzo del '98 (+19,5%) che non si registrano aumenti così consistenti degli ordinativi. Ecco una tabella che riassume l'andamento tendenziale del fatturato e degli ordinativi dell'industria italiana nell'ultimo anno:

| | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago | Set | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb | Mar |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fatturato | +0,5% | -4,9% | -1,3% | +0,8% | -0,3% | +9,3% | +4,4% | +3,1% | +10,7% | +13,6% | +8,4% | +21,5% | +13,6% |
| Ordinativi | -1,3% | -2,9% | -2,3% | +1,2% | +3,2% | +2,4% | +5,5% | +1,3% | +14,0% | +15,8% | -4,6% | +17,6% | +18,9% |

1999 — 2000

ANSA-CENTIMETRI

PREVIDENZA

Ma Cofferati dice no a sconti fiscali alle famiglie in cambio dei tagli

# D'Amato si schiera con Fazio: «Riforma delle pensioni subito»

**ROMA** Nella sfida sulle pensioni che si è riaperta dopo la relazione del Governatore della Banca d' Italia, Confindustria sceglie la linea di **Antonio Fazio**. E alla frenata opposta da **Giuliano Amato** che predica prudenza, **Antonio D'Amato** chiede viceversa coraggio.

Il problema per il presidente degli industriali è comunque chiaramente politico. E proprio su questo terreno il premier deve dimostrare di poter tenere a bada la sua riottosa maggioranza. «La necessità di tenere insieme in questo momento pezzi della coalizione - ha spiegato ieri - probabilmente può portare a priorità diverse nell' agenda delle cose da fare. Questioni di rilevante importanza come quella della previdenza sono però indifferibili e fondamentali per avere non solo più equità sociale, ma anche una ridefinizione importante sul piano dei conti per un sistema che viceversa non reggerebbe». Ragion per cui sia pure consultando i sindacati alla riforma si dovrà arrivare in tempi stretti e non solo, come per altro aveva indicato Amato, privilegiando il graduale rafforzamento della previdenza integrativa.

Che però i problemi non sono da poco lo dimostrano le reazioni in arrivo dall'ala sinistra della maggioranza e dalla Cgil. Ieri **Sergio Cofferati** ha nuovamente respinto il possibile scambio tra tagli alle pensioni e maggiori sgravi fiscali a famiglie e anziani. «Il dividendo fiscale e il conseguente abbassamento delle tasse - ha ripetuto il segretario della Cgil - deriva dai risultati ottenuti dal risanamento e dalla lotta all'evasione fiscale. Non certo da possibili riduzioni delle pensioni. La programmazione della spesa per le cosiddette prestazioni sociali è quindi altra cosa». Del resto per Cofferati è tutto da dimostrare che ci siano allarmi sulla tenuta dei conti previdenziali. «Mi pare che la spesa era fuori controllo fino a qualche anno fa e dopo la riforma del '95 si sia progressivamente stabilizzata entro le dimensioni previste. A nostro giudizio si deve solo proseguire su quella strada senza allarmismi e senza prefigurare degli scambi che non hanno ragion d'essere come quelli che sembra prefigurare il Governatore della Banca d'Italia».

Altolà a interventi anche da Armando Cossutta, presidente dei Comunisti italiani. «Finchè saremo nel governo e nella maggioranza non consentiremo nessun taglio al sistema pensionistico». E anche la spesa sociale «che è tra le più basse d'Europa» non dovrà essere ulteriormente penalizzata ma piuttosto migliorata.

**Paolo Tavella**

Forte espansione del posto interinale: 700 mila giovani avviati nelle aziende

# Esplode il lavoro a tempo

**Gli imprenditori lo considerano un valido strumento per combattere l'occupazione in nero. Al primo posto fra i più richiesti ci sono gli operai**

**ROMA** C'era una volta lo stage. Oggi il lavoro temporaneo consente di guadagnare accrescendo il proprio bagaglio professionale. Lavorano meno, trenta giorni con punte di 84, ma lavorano in tanti. E spesso le aziende finiscono con l'assumerli a tempo pieno. Quest'anno saranno 700 mila, rispetto ai 250 mila del '99, i giovani avviati nelle aziende attraverso questo itinerario flessibile. Secondo un sondaggio Manpower-Unicab, realizzato su un campione di 600 aziende, il lavoro interinale si rivela uno strumento importante per combattere il lavoro nero, dare una risposta alla disoccupazione e rilanciare l'economia.

In particolare piace agli imprenditori perchè rappresenta l'opzione più semplice per risolvere problemi contingenti e perchè si rivela sempre di più «una scelta strategica per migliorare la competitività».

I lavoratori in affitto hanno circa 30 anni, vivono più al Nord che al Sud, hanno in tasca un diploma di scuola media superiore e sono in maggioranza uomini (le donne rappresentano il 38% del totale). I profili professionali più richiesti sono operai generici (69,1%) e specializzati (27,6), addetti amministrativi (31,7) e informatici (8,9) mentre i settori che hanno maggiormente assorbito la richiesta sono metalmeccanico, manifatturiero, servizi e terziario. Se al Nord il lavoro interinale è ormai una realtà al Sud si potrebbe fare di più - dicono gli imprenditori - se venissero introdotti gli stessi sgravi previsti per gli altri tipi di contratti.

Secondo il presidente di Manpower Italia Maura Nobili, «per promuovere questo strumento è necessario rimuovere gli ostacoli burocratici che ne ostacolano lo sviluppo». Da pochi giorni anche lo Stato può ricorrere al lavoro in affitto fino ad una quota del 7% dei dipendenti. Ma, oltre alla burocrazia - un contratto di assunzione deve essere inviato ad otto enti diversi - c'è un ostacolo insormontabile: i tempi di pagamento si allungano oltre i tre mesi. «Non possiamo accettare pagamenti a 90 giorni - ha concluso Nobili - sarebbe troppo pesante sotto il profilo finanziario».

**a.p.**

Secondo Via Nazionale le cause sono il calo dei tassi, la paura di rimanere senza pensione e la diminuzione dei redditi

# Bankitalia: crolla il risparmio degli italiani

## *Meno ricchezza, meno possibilità di mettere denaro da parte: e si rischia in Borsa*

*Dimezzato in 20 anni il capitale messo da parte dalle famiglie sempre meno disponibili a fare economie: è la fotografia di un Paese che rischia di più*

***ROMA** Materassi vuoti e conti correnti asciutti: gli italiani non riescono più a risparmiare. E, non fosse per il timore di rimanere senza pensione, hanno perso anche che la voglia di metter soldi da parte. In meno di vent'anni - rivela la Banca d'Italia - il risparmio delle famiglie consumatrici si è dimezzato, passando da un quinto (19,6 per cento) a un decimo (9,9 per cento) del reddito disponibile. Reddito che, peraltro, ricordano ancora gli uomini di Fazio, negli ultimi sette anni dello scorso decennio «ha mostrato una prolungata debolezza», facendo scendere all'1,2 per cento l'incremento medio degli anni '90 (quasi la metà rispetto agli anni '80).*

*Nel corso dell'ultimo decennio - spiegano da palazzo Koch - la composizione del reddito disponibile delle famiglie ha subito importanti modifiche: è proseguito il calo della quota delle retribuzioni al netto dei contributi sociali (scesa nel '99 al 39% dal 42% del '90) e sono diminuiti i redditi netti da proprietà (passati dal 19,5% dell'89 al 18,6% dello scorso anno). A pesare su questi ultimi, quello che la stessa Banca d'Italia definisce un «brusco ridimensionamento» del peso degli interessi. Meno ricchi, quindi, meno risparmiatori e (colpa delle tasse?) meno disponibili a fare economie. A partire dal '93, dopo un paio d'anni di ritrovato entusiasmo nell'accrescere il proprio gruzzolo, gli italiani infatti devono aver deciso che non ne vale più la pena: così lo scorso anno la propensione al risparmio (pari al 21% nel 1983 e al 16,6% dieci anni dopo) era scesa al 13,2%. Ed è andata ancora bene, sembrano dire i tecnici di Bankitalia, secondo i quali tale flessione negli anni '90 «sarebbe stata contenuta dal processo di riforma del sistema di sicurezza sociale, a causa sia della riduzione effettivamente apportata alle prestazioni previdenziali, sia dell' accentuarsi dell'incertezza circa la loro evoluzione futura». In altri termini, solo la paura di pensioni più basse avrebbe spinto le famiglie italiane ad accumulare qualcosa in attività finanziarie o reali.*

*Queste - dopo la discesa dei tassi di interesse reali, la riduzione dell'offerta di titoli di Stato e, più di recente, il rialzo dei titoli in Borsa - hanno scelto così di modificare la composizione del proprio portafoglio a favore dei fondi comuni, delle azioni e dei prodotti assicurativi. Così, tra il 1995 e il 1998, la quota di famiglie che affidano il proprio risparmio finanziario a fondi comuni o gestioni patrimoniali è cresciuta dal 5 all'11,2 per cento.*

### Bankitalia e le abitudini degli italiani

Com'è calato il risparmio

| | Media 82-89 | Media 90-94 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Risparmio | 19,6% | 16,7% | 14,0% | 12,4% | 10,9% | 9,9% |
| Propensione al risparmio | | | 14,8% | 14,2% | 14,2% | 13,2% |

I comportamenti delle famiglie

- **19%**: la quota di famiglie **indebitate** nel 1998 (era al 21% nel '95)
- **9%**: la parte di esse che ha chiesto **prestiti** per acquistare o ristrutturare **immobili**
- **8,5%**: la quota di nuclei familiari indebitatisi per comperare un **mezzo di trasporto**

ANSA-CENTIMETRI

Il traguardo dell'1,5 per cento nel rapporto deficit-Pil è possibile: martedì il rapporto

# Ocse, conti pubblici in ripresa

**ROMA** Non è proprio a portata di mano, ma quell'1,5 per cento nel rapporto deficit-Pil è ancora possibile: anzi, potrebbe scendere anche all'1,4 per cento. A confortare il ministro del Tesoro, **Vincenzo Visco**, sui conti di maggio (che ha registrato un fabbisogno più pesante del previsto) sono il suo omonimo all'Ocse, Ignazio Visco, e l'ufficio studi della Banca Commerciale Italiana che rassicurano, almeno in parte, sullo stato della finanza pubblica.

«L'obiettivo deficit-Pil all'1,5 per cento è raggiungibile, però dati recenti indicano che occorre tenere sotto controllo la spesa, soprattutto a livello locale», ha detto Ignazio Visco in un intervento alla Reuter Television. Mentre la Comit, nel suo *focus* sulle finanze italiane sottolinea che, «nonostante la maggiore spesa locale, l'incoraggiante tendenza delle entrate fiscali rende possibile stimare il rapporto deficit-pil di quest'anno all'1,4%, meglio di quanto indicato dal governo».

A sostenere le previsioni del capo economista dell'Ocse (l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico che martedì pubblicherà un rapporto sull'Italia), alcuni elementi di congiuntura internazionale. «Pur avendo problemi di competitività gravi, come indicato dal governatore Fazio, l'Italia - ha spiegato Ignazio Visco - dovrebbe beneficiare della forte crescita della domanda mondiale, che quest'anno aumenterà del 10% ed altrettanto farà il prossimo anno».

Oltre alla spesa locale, però, occorre tener sotto controllo anche l'inflazione che, ha detto il capo economista dell'Ocse, «è una differenza strisciante nel corso del tempo: vi è una perdita di competitività, che non si sente immediatamente, ma che pian piano si accumula». Inflazione più alta, poi, vuol dire struttura dei tassi di interesser più elevata, ha aggiunto Ignazio Visco, e questo è un altro elemento di preoccupazione, «perchè aumenta la spesa per interessi: da qui la necessità di ridurre il debito».

# Meno debiti, e soprattutto per casa e auto

**ROMA** Meno soldi, meno debiti. Sembra paradossale ma, almeno per quanto riguarda le richieste di prestiti a banche o finanziarie, a ricorrere al credito sono molto di più le famiglie agiate che quelle in difficoltà. Secondo un'indagine della Banca d'Italia, nel 1998 (ultimo anno di riferimento) la quota di famiglie indebitate era pari al 19% del totale, in calo rispetto al 21% del 1995. E il ricorso ai prestiti era più frequente tra i nuclei familiari con maggiori entrate: oltre un quarto delle famiglie con valori di reddito superiori alla media aveva infatti debiti finanziari, mentre la quota si riduceva progressivamente, fino al 10% delle famiglie con redditi più bassi. Queste, evidentemente, erano meno in grado di anticipare gli acconti e garantire le rate per l'acquisto di case o automobili. Sono infatti questi i beni per i quali le famiglie italiane si indebitano e, sempre nel 1998 - spiega Bankitalia - il 9% dei nuclei familiari che aveva chiesto prestiti lo aveva fatto per acquistare o ristrutturare immobili.

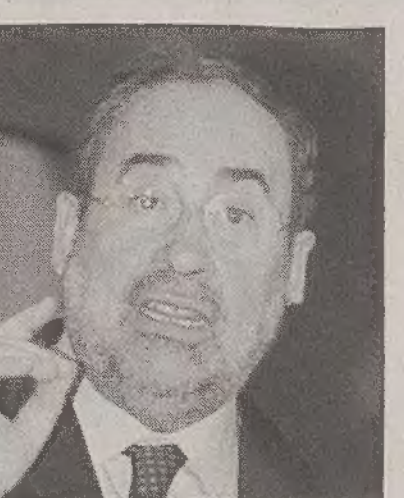
Mentre gli industriali lanciano accuse al governo scende in campo il cardinale Martini: «Pagare le tasse è un dovere»

# Il ministro Del Turco bacchetta il Secit

**ROMA** Tasse come le pensioni. Chi tocca questi argomenti si scotta. Ad aprire il classico vaso di Pandora è stato l'altro ieri il capo del Secit, Tutino. Da una verifica a tappeto degli 007 tributari è emerso che le società di capitali, e le piccole e medie imprese in particolare, avrebbero nascosto al Fisco circa 70 mila miliardi di imponibile che si traducono in 26 mila miliardi di tasse non versate.

Apriti cielo. Chi si aspettava un terremoto di reazioni è stato accontentato anche se le prese di posizioni sono arrivate 24 ore dopo, giusto il tempo per esaminare e digerire i tanti dati presentati dal Secit. Il primo a tuonare contro il ministero delle Finanze è stato il direttore generale di Confindustria, **Innocenzo Cipolletta**: «L' evasione fiscale è colpa del ministero delle Finanze: direi quasi che se un ministero delle Finanze presenta un documento sulla sua incapacità, i responsabili dovrebbero prenderne atto e magari dimettersi. L'evasione fiscale è da condannare: tutti coloro che la praticano vanno perseguiti. Quello che mi meraviglia è che un organismo come il Secit ogni anno denunci un evasione fiscale così grande e di fatto denunci la sua incapacità a perseguire l'evasione fiscale».

Anche il ministro delle Finanze **Ottaviano Del Turco** è rimasto spiazzato dalle cifre del Secit. E uscendo da Palazzo Chigi ha dichiarato: «I dati diffusi dal Secit sull' evasione sono disaggregati e non sono rivolti all'intera platea delle imprese. Quando i dati sono di così complessa lettura, bisognerebbe fare attenzione prima di diffonderli con questo tono». La bacchettata è per Tutino, mentre sulla richiesta di dimissioni avanzata da Cipolletta, Del Turco glissa: «Le innovazioni prodotte hanno dato buoni risultati». Dura invece la replica di Tutino a Cipolletta: «Quando si parla di tasse c'è sempre il rischio di reazioni scomposte e di eccessi di nervosismo. Sostenere che l'evasione fiscale è colpa del ministero delle Finanze è come dire che la crisi dell'industria è colpa della Confindustria».

Sull'argomento è sceso in campo pure il presidente di Confartigianato, Spalanzani: «Il Secit rischia di sollevare un polverone e di riaprire un vecchio metodo di criminalizzazione di interi settori produttivi». Nel discorso tasse si è inserita anche la Curia milanese. Ieri infatti è stato presentato il documento «Sulla questione fiscale» elaborato dalla commissione diocesana presieduta dall'arcivescovo Martini. Nel documento si chiede una semplificazione del sistema fiscale che potrebbe passare attraverso un'unica imposta proporzionale con una sola aliquota: «Pagare le tasse —afferma il cardinale— è un dovere cristiano».

**v.d.a.**

Il cardinale Martini

Il ministro Del Turco

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
**Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco,Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
**PRESIDENTE ONORARIO:** Carlo Melzi.
**RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96):** Guido Carignani.
**ABBONAMENTI:** c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 2 giugno 2000 è stata di 53.000 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999

Il Capo dello Stato ribadisce il ruolo democratico delle Forze armate e delle missioni a Timor e nei Balcani

# 2 Giugno, «festa della pace»

*Berlusconi alla parata, Bossi a Pontida (comprato lo spazio)*

**ROMA** In democrazia le forze armate non sono «espressione di arbitrio» ma «di consenso di popolo». Nel messaggio inviato ieri al generale Mario Arpino, capo di Stato maggiore della Difesa, in occasione della Festa della Repubblica, il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi ha stroncato le polemiche in corso sottolineando che le forze armate oggi hanno l'importante compito di assicurare e tutelare la pace e la civile convivenza tra le nazioni, al servizio della libertà e della giustizia e, come è stato fatto in varie parti del mondo (Timor Est e Balcani) dove hanno svolto missioni di pace, anche di «proteggere popolazioni inermi minacciate da atti di violenza».

Il presidente della Repubblica ieri ha reso omaggio all'Altare della Patria deponendo una corona d'alloro alla presenza del presidente del consiglio Giuliano Amato e delle massime autorità dello Stato.

Il ministro della Difesa Sergio Mattarella ha respinto le critiche rivolte al governo per aver deciso di far sfilare di nuovo le forze armate ai Fori Imperiali. La cerimonia si svolgerà domani. A sfilare, ha affermato Mattarella, saranno tutti quei reparti «che in questi anni di storia repubblicana hanno legato il loro nome alla costruzione della pace, specie là dove questa era stata brutalmente violata».

Per il presidente della Camera Luciano Violante è importante che alla parata siano presenti i rappresentanti delle Regioni e delle autonomie locali. Questi ultimi avevano reagito negativamente all'invito loro rivolto dal Capo dello Stato, ma alla fine hanno accettato di intervenire. Sarà presente anche Silvio Berlusconi che in un primo momento aveva affidato ai presidenti dei gruppi parlamentari di Forza Italia l'incarico di rappresentarlo. Alla sfilata sarà presente anche una delegazione della Lega. Irene Pivetti (Udeur) intanto propone che il 2 giugno torni festa nazionale. I deputati di An Fragalà, Lo Presti e Simeone sono d'accordo ma chiedono che si chiuda anche il capitolo del ritorno in Italia dei Savoia.

Non ci sarà invece Umberto Bossi che festeggerà a modo suo a Pontida. Due miliardi e 750 milioni di lire più Iva è quanto ha sborsato la Lega Nord per l'acquisto del terreno di Pontida dove per ben 16 volte Bossi e i militanti del Carroccio hanno organizzato manifestazioni per lanciare messaggi a «Roma ladrona». I 21mila metri quadrati in questione erano stati trasformati in terreno lottizzabile e quindi edificabile. Il rito di Pontida si rinnoverà domani mattina, dalle 10, e il momento culminante sarà, come tradizione, il discorso di Umberto Bossi previsto per le 13.30.

Schieramento d'onore dei carabinieri all'Altare della Patria dove si è recato ieri il Presidente della Repubblica Ciampi in occasione della ricorrenza del 2 Giugno.

**IL DIBATTITO**

Lunedì si riunisce il vertice della Quercia

## Alla direzione Ds Veltroni proporrà il dialogo con Prc Le condizioni di Bertinotti

**ROMA** Riforma elettorale, confronto a sinistra e patto d'azione tra le forze politiche di centro saranno i temi su cui la prossima settimana saranno impegnati i partiti della maggioranza. Lunedì si riunirà la direzione dei Ds e Veltroni confermerà la sua apertura a Rifondazione Comunista. Il giorno dopo, martedì, in commissione al Senato avrà inizio l'esame della proposta di legge elettorale, presentata nel '99 da Forza Italia e basata sul modello tedesco, che ha avuto i consensi anche di esponenti del centrosinistra. A rendere difficile il confronto è anche la richiesta di Berlusconi di cancellare la par condicio. I Ds sono contrari.

Correzioni sì, ha affermato Pietro Folena, cancellazione no. Due giorni dopo, giovedì, si riuniranno invece i centristi della maggioranza (Ppi, Udeur, Ri) che intendono federarsi e sperano di coinvolgere anche i Democratici che invece puntano ad una aggregazione pù ampia.

Nella riunione della direzione Ds Walter Veltroni confermerà l'intenzione di riprendere il dialogo a sinistra, con Rifondazione Comunista. Per ora i leader dei due partiti si confrontano sui giornali.

«Liberazione», il quotidiano di Rifondazione Comunista, ospita oggi un articolo in cui Veltroni sostiene che «il dialogo può ripartire» a patto che la discussione venga affrontata «con chiarezza e senza propaganda».

L'«Unità», vicino ai Ds, pubblica la risposta di Bertinotti che ribadisce la sua condizione per la ripresa del dialogo: la rottura della «gabbia» del centrosinistra, che «ha fallito» e «costituisce una prigione da cui le forze di sinistra che ancora ne fanno parte farebbero bene a liberarsi quanto prima».

Il leader comunista (nella foto) chiede la rottura della «gabbia fallimentare» del centrosinistra

Al centro della coalizione ferve intanto il lavoro del Ppi, dell' Udeur e di Rinnovamento che tentano di convincere i Democratici a far parte della loro federazione. Il presidente dei deputati del Ppi Antonello Soro e quello dell'Udeur Roberto Manzione si sono rivolti al capogruppo dei Democratici Franco Monaco invitandolo ad aderire alla loro iniziativa ritenendo «essenziale» l'adesione dell' Asinello. È tempo di scelte coraggiose, ha scritto Soro a Monaco, e bisogna «mettere da parte le asprezze» per aprire una «discussione franca e serena» e dare vita ad un centro «forte e incisivo». Perciò Soro ha invitato i Democratici a prendere parte alla riunione dei direttivi dei gruppi fissata per l'8 giugno. Il presidente dei deputati dell'Asinello, Franco Monaco, gli ha risposto dicendosi disposto ad andare al confronto al centro «senza pregiudiziali ma non senza condizioni».

Anche il Centro si muove: il popolare Soro vuole convincere Monaco (nella foto) capogruppo Asinello

Laici e cattolici, ha affermato, devono dividersi o unirsi sul piano politico-programmatico e non sulla visione del mondo. I Democratici, in pratica, puntano a una federazione più ampia che comprenda tutte le forze non Ds del Centrosinistra.

e.s.

*Dopo l'appello dei vescovi le forze politiche vanno verso un accordo*

Il direttore delle carceri Caselli preme: prigioni sovraffollate, col caldo diventeranno ingestibili

## Amnistia forse già prima dell'estate

**ROMA** Il gesto di clemenza per i detenuti invocato dal cardinal Ruini per il Giubileo dei carcerati ha scosso il mondo politico. E non solo quello. Ieri a chiedere che indulto e amnistia siano discussi in tempi ragionevolmente brevi è stato Giacarlo Caselli, direttore del Dap, dipartimento amministrativo penintenziario. «Nella carceri italiane è grande l'attesa e diffusa l'agitazione - ha spiegato Caselli in un articolo che ha sollevato l'ira di An, il partito più contrario al provvedimento - e lasciar lievitare questa situazione potrebbe essere rischioso».

Giancarlo Caselli

Quello che si vive dentro le carceri italiane, certifica Caselli, è «un sovraffollamento spaventoso che infligge ai detenuti una pena accessoria rispetto alla privazione della libertà, unica pena prevista dalla legge». In marzo la popolazione carceraria era composta di 53mila e 500 persone. Oltre 10mila sarebbero in eccesso. E con il caldo è facile immaginare cosa potrebbe succedere.

L'idea di un provvedimento per sfoltire la popolazione, ovviamente limitato ai soggetti non pericolosi, sta dunque prendendo corpo. In Senato il presidente della commissione giustizia Michele Pinto, ha convocato l'ufficio di presidenza per mercoledì possimo per inserire la delicata questione all'ordine del giorno. A palazzo Madama sono già stati depositati due disegni di legge del Verde Manconi e del neocomunista Russo Spena. Analoghi testi sono stati presentati a Montecitorio. Indulto e amnistia, lo ha ricordato Giuliano Amato la scorsa sera in tv, devono ottenere una maggioranza parlamentare di almeno due terzi per diventare operativi. E' necessario dunque un coivolgimento anche dell'opposizione.

E mentre dall'Udeur arriva un appello a Berlusconi perchè si schieri con Ruini, proprio da An, il partito più impermeabile verso un atto di clemenza che i diessini vorrebbero limitare solo ai detenuti tossicodipendenti, è arrivato un piccolo segnale di ripensamento. Tre deputati di Alleanza Nazionale Fragalà, Lo Presti e Simeone, hanno infatti dichiarato di essere pronti al voto favorevole su indulto o amnistia «a patto che siano condizionati al finanziamento di misura alternative».

Fragalà Lo Presti e Simeone hanno inoltre annunciato una interrogazione al Guardasgilli Fassino sull'operato di Caselli, accusato di aver interferito con il Parlamento.

La ricerca di un accordo sembra dunque aver fatto passi in avanti. In attesa di mercoledì prossimo, quando nell'ufficio di presidenza della commissione Giustizia del Senato si dovrà decidere se inserire o meno la questione all'ordine del giorno, si susseguono gli incontri e i contatti tra le varie forze politiche.

«Dopo 10 anni - afferma il deputato del Prc Giuliano Pisapia - non siamo mai stati così vicini ad una convergenza. Dopo l'appello della Cei, sono poche le forze politiche che frenano su questo tema. E quelle che lo fanno sembra che ci stiano ripensando...».

*La madrina dello show musicale sarà Mara Venier. Interrogazione di An ad Amato sul comportamento del governo*

Primo accordo in Campidoglio dopo ore di discussione: ancora incertezza sull'itinerario del corteo

## Circo Massimo per il «Gay Pride»

*Il cossuttiano Vendola: deputati omosessuali uscite allo scoperto*

**ROMA** Il Circo Massimo. Quello sì. È il primo accordo trovato ieri sul roventissimo capitolo Gay Pride. Intorno a un tavolo, in Campidoglio, si sono seduti il sindaco, i dirigenti del centro «Mario Mieli», i rappresentanti di Acea, Ama, della questura e della prefettura. Compito: trovare un'intesa. Così - se sul percorso ci sono ancora diversi punti interrogativi - una certezza esiste: il corteo partirà da S. Paolo e arriverà al Circo Massimo. Lì si fermerà e in quell'area si svolgeranno gli eventi principali della manifestazione. Così, dopo tre ore di «conferenza preliminare dei servizi», resta irrisolto il nodo del corteo. Gli organizzatori hanno chiesto di passare al Colosseo, mentre è stata vietata la sfilata di moda a piazza Venezia. Insomma, i punti da risolvere sono ancora molti. E le polemiche non mancano. Ieri il cossuttiano Niki Vendola, vicepresidente della Commissione Antimafia, ha lanciato un appello ai parlamentari omosessuali: uscite allo scoperto, siamo nel Duemila, questa condizione non è un problema. Intanto due membri del coordinamento omosessuali della federazione romana dei Ds hanno scritto al Papa al quale chiedono di «intervenire autorevolmente e amorevolmente» affinchè «si ponga fine alle polemiche irriguardose» nei confronti dei gay.

Niki Vendola

E non solo: un folto gruppo di storici, intellettuali, politici di estrazione laica e cattolici democratici si rivolge alle forze politiche e di governo perchè si oppongano all'ingerenza della Chiesa (Roma è «una città aperta» e ha tutti i requisiti per ospitare la manifestazione gay). E se la madrina dello show musicale sarà Mara Venier, che ha accettato la proposta di Vladimir Luxuria, trascinatore del circolo Mario Mieli, le polemiche proliferano. Alleanza nazionale rivolge un'interrogazione al presidente del Consiglio Amato per sapere «quali provvedimenti intenda adottare per rendere omogeneo il comportamento del Governo di fronte al Gay Pride». Alfredo Mantovano, responsabile di An per i problemi dello Stato, chiede al Governo di dire tutto quello che ogni ministero e ogni ufficio del Governo, presidenza del Consiglio inclusa, ha fatto in favore del World gay: «risulta infatti che proprio la presidenza del Consiglio abbia dato parere favorevole al segretario generale della presidenza della Repubblica per l'invio di un messaggio di Ciampi di adesione al Gay Pride». Per il ministro per i rapporti con il Parlamento Patrizia Toia si tratta di «un evento il cui fine dichiarato è quello di scandalizzare e offendere le coscienze religiose». Il segretario del Cdu Rocco Buttiglione sottolinea che «nessuno ha il diritto di offendere», per Paolo Bampo del Forum popolare federalista per l'Assemblea costituente «l'omosessualità non può e non deve diventare un modello per le giovani generazioni».

**Elisabetta Martorelli**

**IL CASO**

Contrastanti reazioni alla clamorosa uscita del ministro «verde»

## Pecoraro Scanio «bisessuale» viene abbracciato dalla Bellillo

**ROMA** Hanno provocato inevitabili reazioni e commenti le dichiarazioni del ministro «verde» per le Politiche agricole, Alfonso Pecoraro Scanio, rilasciate al settimanale Panorama in riferimento al «Gay Pride» romano. Non soltanto il ministro si è detto favorevole alla manifestazione dei gay, ma ha soggiunto, nel merito: «Sono contrario sia a una scelta di sola omosessualità che a una eterosessualità rigida, vecchio stile. Per me scelgo l'assoluta libertà sessuale». E all'intervistatore che gli chiedeva se stesse dicendo di essere un bisessuale, Pecoraro ha risposto: «Faccia lei, certo non vivrei con un uomo, però...».

Ed ecco le reazioni. «Sul piano dei comportamenti personali meglio la sincerità che l'ipocrisia di molti»: così, Maurizio Gasparri di Alleanza nazionale. «Ma noi siamo contro le ostentazioni, l'esibizionismo - ha aggiunto il vicepresidente dei deputati di An - e per questo contestiamo la manifestazione del Gay Pride».

Per Gasparri non c'è, comunque, «incompatibilità» tra tendenze sessuali e incarichi pubblici: «Pecoraro non dovrebbe essere ministro non perchè bisessuale - ha detto Gasparri - ma perchè fa parte di un governo illegale e illegittimo. Sono turbato più dall' illegalita politica dell'esecutivo che non dalla bisessualità del ministro».

Sempre in An, Alessandra Mussolini definisce gesto di «trasparenza» la scelta di Pecoraro Scanio di rendere pubblica la sua bisessualità, ma lo mette in guardia dal rischio «boomerang». «Sbandierare la propria sessualità significa farne un caso politico», ha osservato la parlamentare, secondo la quale «la sessualità dovrebbe rimanere un fatto privato». L'esponente di An ha anche detto che le persone «vanno giudicate per il lavoro che fanno non per le attitudini sessuali». Quindi la rivelazione è per l'on. Alessandra Mussolini «ininfluente». A suo giudizio, però, il ministro ha «sbagliato» a rendere pubblica la sua situazione alla vigilia della manifestazione del Gay Pride, perche «non fa che aumentare strumentalizzazioni politiche».

Il ministro Pecoraro Scanio

Di segno opposto le reazioni in casa dei Verdi. «Sono orgoglioso di essere Verde»: è quanto afferma in una breve nota il responsabile nazionale diritti civili della federazione dei Verdi, Gianpaolo Silvestri. «Negli anfratti della sessualità, ove una folla tace e gli amici non riconoscono, atti di libertà e rifiuti di ideologiche catalogazioni in ruoli codificati, assumono valore di battaglie per un pianeta vivo in cui per tutti vale la pena vivere. Oltre al sostegno, scontato, delle associazioni a difesa degli omosessuali, Pecoraro Scanio ha ricevuto anche da qualche collega di governo, gesti e parole di simpatia per l'atto di coraggio dimostrato. Fra tutte quelle del ministro delle Pari opportunità, Katia Bellillo, che, dopo avergli mandato un affettuoso biglietto, incontrandolo nei giardini del Quirinale per la festa del 2 Giugno, lo ha abbracciato e baciato.

Per il neo presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, in risposta a chi gli chiedeva il suo pensiero sulle dichiarazioni del ministro Pecoraro Scanio circa la bisessualità, «è una scelta personale che non commento affatto. Da questo punto di vista non sono un modernista».

## Internet logora chi non ce l'ha: parola del senatore Andreotti

**ROMA** *Sarà il debutto del senatore Giulio Andreotti come testimonial pubblicitario e avverrà anche sugli schermi tv. La campagna pubblicitaria del nuovo portale Internet della Diners Club (dinetclub.com) prevede infatti, oltre alle inserzioni sui giornali e ai manifesti, anche una trasposizione televisiva dell'immagine.*

*La campagna punta sullo slogan (Internet logora chi non ce l'ha) che riecheggia una celebre frase del senatore (il potere logora chi non ce l'ha); in mezza luce appare il volto di Andreotti («credeva di aver visto già tutto. Credeva»).*

*«Il senatore Andreotti è stato molto disponibile. Penso si sia divertito», spiega il presidente della società DinetClub del gruppo Diners, Francesco Sortino. «Il nostro portale è molto innovativo e volevamo un testimonial che potesse rappresentare chi ha assistito a cambiamenti epocali. Andreotti - aggiunge Sortino - rappresenta l'icona di chi ne ha viste di tutti i colori». Il nuovo portale è stato realizzato con un investimento di 30 miliardi di lire; tra le sue caratteristiche innovative figura la possibilità di acquisti on line sicuri, senza la necessità di digitare e trasmettere sul web il numero della propria carta di credito. Il senatore Andreotti ha brevemente spiegato la sua disponibilità parlando al TG1: «Questa iniziativa mi è piaciuta, soprattutto perchè mi hanno detto di avere svolto dei sondaggi sull'efficacia di una faccia piuttosto di un'altra...e quindi hanno anche un po' risvegliato la mia vanità». E con una delle sue battute, ha soggiunto: «Non voglio certo diventare l'immagine di quello che è lavato con Omo». Positivi i pareri dei pubblicitari. Alessandro Canale, direttore creativo Mccann Erickson, rileva che «Andreotti attore rappresenta una trovata divertente: è molto impertinente, autoironico, piacevole ».*

Credeva di aver visto già tutto.
Credeva.
www.DinetClub.com
Diners Club International
internet logora chi non ce l'ha

Il manifesto pubblicitario del nuovo portale Internet con l'immagine di Giulio Andreotti.

Sorpreso in una spiaggia della Corsica mentre stava per entrare in acqua

# Manette al br Loiacono

*Gli è stato inflitto l'ergastolo per il sequestro Moro*

Rodotà chiarirà

## L'appuntato al Gr: «Anche i neonati schedati dai carabinieri»

**FIRENZE** «Il maresciallo comandante di stazione - qui parliamo di una stazione in Italia, di un piccolo centro - va all'anagrafe la mattina e vede chi si è iscritto all'anagrafe. Possono essere persone adulte, ma se è stata appena denunciata una persona nata da poche ore, allora su quella persona viene impiantato un fascicolo personale. E mi chiedo che informazioni si possono prendere su un bambino, su un neonato». Lo afferma, in una intervista al Gr della Toscana della Rai, l'appuntato dei carabinieri Valerio Mattioli, in servizio a San Giovanni Valdarno (Arezzo), il militare che ha sollevato la questione delle presunte schedature da parte dell'Arma, questione attualmente all'esame del Garante della privacy.

Mattioli sostiene poi che «queste informazioni sono silenti. Cioè non producono effetto fino a che le condizioni politiche sono quelle proprie di uno stato democratico. Possono però, a suo giudizio, »produrre effetto nel momento in cui cambiano queste condizioni politiche«. Il carabiniere sostiene inoltre di essere venuto a conoscenza dei documenti «nel luglio 1996, allorchè fui trasferito alla stazione di Bucine» (Arezzo). Almeno un centinaio di questi fascicoli Mattioli dice di averli anche letti «perchè dovevo farli: era mio compito come archivista, in quel momento, archiviare quelle informazioni». A suo giudizio, delle persone schedate «si viene a sapere praticamente tutto».

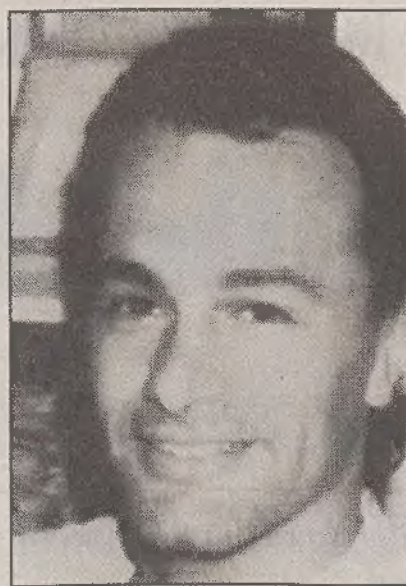
Sulla vicenda «schedature dei cittadini» da parte dei carabinieri, «un chiarimento è assolutamente necessario». Lo ha affermato Stefano Rodotà parlando con i giornalisti a Torino, a margine di un convegno su «Il contratto: nuovi itinerari di ricerca». «Avremo dai carabinieri le informazioni e le valuteremo. Non posso dire altro, non perchè non voglio - ha sottolineato il Presidente dell' autorità garante della privacy - ma perchè abbiamo avuto una segnalazione di cui tutti i mezzi di informazione hanno dato notizia. Adesso è nostro compito, sulla base delle informazioni ricevute, e su quelle che riteniamo di acquisire ulteriormente, muoverci».

E nel Friuli-Venezia Giulia nessun archivio segreto nelle stazioni o nei comandi dell'Arma dei carabinieri né, tantomeno, ipotesi di reato a carico di ufficiali o sottufficiali della Benemerita: la procura militare di Padova «liquida» così i contenuti dell'esposto spedito lo scorso anno dall'appuntato Valerio Mattioli secondo il quale, nelle cinquemila stazioni dell'Arma nel Paese, sarebbero gelosamente custodite 70 milioni di pratiche permanenti e fascicoli personali.

*(con la collaborazione di Massimo Boni)*

**AIACCIO** Un'imprudenza che gli è costata cara. Non avrebbe mai dovuto allontanarsi dalla Svizzera, dal suo Canton Ticino. Ed invece il desiderio di rivedere la madre Ornella gli è stato fatale. I nostri Servizi non avevano mai cessato di stargli sopra, di seguirlo passo passo, di spiarne le mosse. È stato sufficiente questo errore e dopo cinque mesi sono riusciti a piombargli addosso. Per Alvaro Loiacono, ex brigatista rosso, uno degli ultimi - assieme ad Alessio Casimirri e a Rita Algranati - a sfuggire alla legge per la strage di via Fani, adesso c'è il rischio dell'estradizione in Italia. E l'ergastolo da scontare.

Gli uomini della sicurezza francese lo hanno infatti arrestato ieri, poco dopo mezzogiorno, sulla spiaggia dell'Ile Rousse in Corsica. Era in compagnia di una ragazza svizzera di 26 anni ed era pronto per un bel bagno in mare quando si è ritrovato gettato a terra, il viso contro la sabbia, immobilizzato e con le manette ai polsi. Loiacono aveva lasciato il Canton Ticino l'altra mattina. E l'arresto è stato reso possibile per la collaborazione dell'Ucigos di Milano.

Una volta giunto nell'Ile Rousse aveva affittato una villetta ripropenendosi di andare a trovare la madre il giorno dopo. Non ha fatto in tempo. 45 anni, cittadino elvetico (cittadinanza ottenuta grazie al fatto che la madre è svizzera), una condanna (a 16 anni) anche per l'omicidio Mantakas, nella terra di Guglielmo Tell il sanguinario terrorista Loiacono non aveva certo problemi di sorta e viveva da uomo libero. Le autorità locali non avevano del resto mai concesso l'estradizione dell'ex militante Potop e brigatista per il sequestro Moro. In base alla legge elvetica era stato condannato - dopo che era stato arrestato alcuni anni fa - solo per l'assassinio, il 10 ottobre 1979, dell'allora direttore generale degli Affari penali del ministero della Giustizia, Gerolamo Tartaglione. Senonchè per buona condotta e sconti di pena si era ritrovato fuori presto, dopo appena nove anni di prigione. Il nome di Loiacono per i fatti di via Fani venne fatto solo in un secondo tempo e più precisamente nel Moro ter. Nel primo processo, infatti, gli imputati condannati erano stati dieci (Lauro Azzolini, Barbara Balzerani, Franco Bonisoli, Adriana Faranda, Raffaele Fiore, Prospero Gallinari, Mario Moretti, Valerio Morucci, Luca Nicolotti, Bruno Seghetti). In seguito vennero fuori altri nomi e tra questi, appunto, quelli di Casimirri, Algranati (entrambi, pare, in Nicaragua) e di Loiacono (condannato all'ergastolo in contumacia). Tutto, ora, ruota attorno alla domanda di estradizione. Nonostante che il sostituto pg Antonio Marini - naturalmente soddisfatto dell'esito del blitz - si dica convinto che non ci saranno ostacoli alla richiesta che l'Italia farà alla Francia, non è detto che questa sia data subito. Se è vero, infatti, che il mandato di cattura è internazionale, non va dimenticato che Loiacole è pur sempre cittadino elevetico. Semmai la Francia dovrebbe consegnarlo alla Svizzera se ne fa richiesta. Ma è altrettanto vero che, in base al trattato di Schengen, e quindi alla libera circolazione dei cittadini, essendo stato Loiacono catturato in territorio di Comunità europea, non dovrebbero esserci ostacoli all'estrazione.

Alvaro Loiacono

*Cittadino svizzero, era in libertà dopo la condanna per l'omicidio Tartaglione. Ora l'Italia chiederà l'estradizione: 40 giorni per presentare i documenti*

**IL CASO**

Il Consiglio dei ministri modifica la legge

## Fino a 45 anni di differenza tra genitori e figli adottivi «Via» al piano per l'infanzia

**ROMA** Si vive più a lungo, ci si sposa e si lavora più tardi. E così, adeguandosi ai tempi che cambiano e al numero sempre crescente di mamme e papà con rughe e capelli bianchi, cambia l'età per le adozioni. Il disegno di legge presentato ieri in Consiglio dei ministri dalla titolare del dicastero per la Solidarietà sociale, Livia Turco, innalza infatti la differenza di età fra gli aspiranti genitori ed il minore da 40 a 45 anni (la forbice precedente era tra i 18 e i 40). Una decisione che in qualche modo ratifica le sentenze pronunciate negli ultimi due anni sia dalla Corte costituzionale sia dalla Cassazione: l'età non può essere un ostacolo all'adozione. Il ddl, inoltre, va nella direzione già intrapresa dalla Commissione infanzia del Senato - anzi, la «scavalca» secondo la presidente Carla Mazzucca Poggiolini - che il mese scorso, nell'ambito della riforma della legge sulle adozioni, approvò un emendamento all'articolo 6 della legge 184/83: si aumentava appunto a 45 anni la differenza di età tra i due soggetti, salvo diversa decisione del giudice. La modifica introdotta dalla commissione fu accolta molto positivamente dal ministro Turco che affermò: «Dato che la vita si è allungata e la maternità biologica si è posticipata, perchè non dovrebbe esserlo quella adottiva?».

La decisione dell'esecutivo, ha spiegato ieri il ministro, «è stata presa nell'interesse dei minori considerando la grande sensibilità dimostrata dalle famiglie su questo punto». Ma non a tutti piace.

«Verranno privilegiate le adozioni di bimbi molto piccoli. E i più grandi?» si chiede Livia Pomodoro del Tribunale dei minori di Milano. Anche l'Anfaa, l'associazione delle famiglie adottive e affidatarie, e l'Aibi, l'associazione Amici dei bambini, giudicano il ddl «un provvedimento che non apporterà alcun beneficio alla soluzione dei problemi dell'adozione» sia perchè infoltirà il già grande numero di richieste di adozione - secondo i dati del '99 ci sono già venti coppie per ogni bambino disponibile - sia perchè diminuiranno le richieste di adozione per i bambini dai 6 anni in su. Secondo An «la norma va respinta in aula perchè sposta il centro dalle esigenze dei minori ai bisogni degli adulti». Per il presidente di Telefono azzurro, Ernesto Caffo, invece, il problema non è l'età, «ma la formazione di operatori e genitori.

Spesso l'adozione è un »trauma« per i bambini». Il ministro Turco difende a spada tratta il ddl. «Vogliamo creare opportunità in modo che i bambini possano essere veramente bambini occupandoci di loro tutti i giorni e non solo in occasione di fattacci di cronaca». A questo scopo, il Piano d'azione per l'infanzia e l'adolescenza approvato ieri ha già pronte nuove risorse, aggiuntive a quelle ordinarie: 350 miliardi di lire nel 2000 e altrettanti nel 2001. Gli impegni sono molteplici: rilancio dei consultori familiari; valorizzazione della figura del pediatra; prevenzione all'abuso; lotta all'abbandono scolastico e approfondimento dell'esperienza dei «maestri di strada»; interventi umanitari «pro infanzia» in casi di emergenza.

**Mariella Lestingi**

**IMMIGRATI** Il richiamo del Papa al Giubileo dei migranti. Extracomunitari in corteo

# «Cattolici e razzisti: non si può»

**CITTÀ DEL VATICANO** Uno schieramento di uomini della polizia, dei carabinieri e della guardia di finanza a protezione di piazza San Pietro; di fronte a loro alcune centinaia di immigrati che protestano per ottenere il permesso di soggiorno. Finisce così il Giubileo dei migranti e degli itineranti, in una giornata caldissima, con l'asfalto che si squaglia sotto i piedi e la tensione che cresce.

Eppure la mattinata era stata tranquilla. Circa 20 mila fedeli si erano ritrovati nella piazza per partecipare alla messa e ascoltare le parole del Papa sui problemi dell'immigrazione. In realtà la giornata giubilare di ieri era dedicata anche ai rifugiati, agli zingari, ai circensi, ai lavoratori del mare, agli studenti che vanno all'estero e ai turisti. Tuttavia è sul tema della «mobilità umana» e delle società multietniche che le parole di Giovanni Paolo II si sono soffermate più volte. Un forte discorso contro le discriminazioni. «Non si può essere cattolici e razzisti», questa la sostanza del messaggio del Papa.

«Gesù afferma che si entra nel Regno di Dio solo praticando il comandamento dell' amore. Vi si entra dunque non in virtù di privilegi razziali, culturali e neppure religiosi, bensì per aver compiuto la volontà del Padre che è nei cieli. Purtroppo - ha proseguito il Pontefice - non mancano nel mondo atteggiamenti di chiusura e perfino di rifiuto, dovuti a ingiustificate paure e a ripiegamenti sui propri interessi».

Al termine della celebrazione, è arrivato il corteo degli immigrati, con rappresentanze del Bangladesh, dell'India, del Pakistan, della Nigeria e del Senegal; più due associazioni: Tre febbraio e Senzaconfini. Il gruppo è sfilato per le strade del centro storico facendo un giro piuttosto largo a causa dai preparativi per la parata del 4 giugno. All'altezza del Circo Massimo qualche incidente, alcuni extracomunitari sono stati ricoverati. Poi l'arrivo in piazza San Pietro dove il corteo e le forze dell'ordine si sono fronteggiati a lungo senza che però si verificassero altri scontri. Una delegazione dei manifestanti è riuscita a farsi ricevere in Vaticano come ha confermato una nota di Navarro Valls: «Consapevoli di quanto la Chiesa in Italia ha fatto e fa per chi si trova in questa situazione, il gruppo di manifestanti ha voluto consegnare un documento con le proprie richieste». Richieste che la portavoce Antonella Polillo ha così riassunto: «Vogliamo il permesso di soggiorno per tutti senza condizioni».

**IMMIGRATI**

## Assalto dei clandestini, più pattuglie in Adriatico e maggiore collaborazione con Slovenia e Croazia

**TRIESTE** Più motoscafi e più vedette «operative» in mare. Dopo lo sbarco nell'isola di Anfora si è ufficialmente aperta l'offensiva contro l'assalto dei clandestini via mare. Ieri mattina, nonostante la festività istituzionale del 2 giugno, il prefetto Michele De Feis ha convocato una riunione d'urgenza del comitato ordine e sicurezza alla quale hanno partecipato anche il procuratore della Repubblica Nicola Maria Pace e il sostituto Federico Frezza. «Abbiamo deciso di mettere in pratica un'azione più mirata dopo quello che è avvenuto negli ultimi giorni», ha dichiarato il prefetto De Feis. Poi ha aggiunto: «È chiaro che verranno intensificati i controlli anche se non abbiamo ritenuto necessario richiedere più mezzi. Quelli che abbiamo sono sufficienti». Sarà intensificata la collaborazione con le autorità slovene o croate. Dal porto di Umago infatti sarebbero partiti i gommoni che l'altro giorno hanno scaricato 65 curdi nell'isoletta della laguna.

*Ecco i maestri di strada: nuova figura educativa studiata dal governo per il recupero dei ragazzi che hanno abbandonato le lezioni scolastiche*

Mancano 18 giorni alle prove scritte (ce ne saranno tre) dell'ex «maturità»

# Esame di Stato col credito scolastico

*Al candidato fino a 20 punti per il rendimento nell'ultimo biennio*

**ROMA** Mancano solo 18 giorni, e per migliaia di studenti comincerà la prova finale di un ciclo di studi, tappa intermedia per il successivo passaggio all'niversità. Il 21 giugno comincia infatti l'esame di stato conclusivo, quella che fino a due anni fa si chiamava maturità. Sarà un mercoledì, e per quella data già si preparano tour de force sui libri, caffettiere in continua ebollizione e miracolosi farmaci per la memoria. Nulla di più sbagliato, almeno secondo il ministro della Pubblica istruzione, Tullio De Mauro. «Lo studente può studiare con il consueto ritmo fino all'ultimo momento». Il che vuol dire, specifica il ministro, «che sono controproducenti le nottate folli prima dell'esame. Quello che impariamo in più non compensa il fatto che arriviamo esauriti alla prova».

Parole d'esperto, quelle del ministro. Solo un anno fa, infatti, prima ancora di assumere la responsabilità del ministero di viale Trastevere, De Mauro ha scritto una guida all'esame destinata agli studenti in collaborazione con lo psicologo Paolo Legrenzi. Le difficoltà per tutti, studenti e insegnanti, cominciano con il calcolo del credito scolastico, una specie di dote di merito utile per determinare il voto finale in centesimi. Il credito verrà assegnato nei prossimi giorni dai consigli di classe e si compone di un punteggio massimo di 20 punti. Per raggiungerlo, si calcola il rendimento dell'ultimo biennio (dal prossimo anno si calcolerà sugli ultimi tre anni scolastici), assegnando la valutazione in base ai voti ottenuti. Contribuiscono a formare il credito anche il comportamento dello studente e l'impegno dimostrato frequentando attività extrascolastiche, purché di «valore formativo coerente con il tipi di corso cui si riferisce l'esame conclusivo».

Il 21 giugno sarà comunque anche il giorno del rodaggio definitivo della nuova maturità, che prevede tre prove scritte (italiano, materia specifica dell'indirizzo, prova interdisciplinare) e l'orale su tutte le materie. Come prepararsi in maniera adeguata? «Se abbiamo preparato dei riassunti o degli schemi è bene scorrerli fino a poco prima dell'esame», spiega Tullio De Mauro nella sua guida. «Gli ultimi giorni, e persino le ultime ore possono essere preziose per ripassare e anche per immagazzinare nuove informazioni».

Anche l'alimentazione e lo stile di vita hanno il loro peso. Bene, dunque, non rinunciare al sonno, ma andare a dormire e alzarsi sempre alle stesse ore.

E restando in tema ascuola, arrivano i «maestri di strada». Girano per le strade, si occupano di adolescenti con l'attenzione a valorizzare le relazioni sociali. Sono un'innovativa figura educativa a cui il piano d'azione per l'infanzia e l'adolescenza, approvato ieri dal governo, assegna un ruolo strategico per il recupero dei ragazzi che hanno abbandonato la scuola. I «maestri di strada» raggiungono i ragazzi nei ritrovi e luoghi di aggregazione più comuni, cercano di aprire con loro un rapporto che permetta l'avvio di un nuovo percorso formativo. La loro azione permette, fra l'altro, di promuovere una rete di servizi per l'adolescente realizzata in modo integrato dai servizi del territorio, scolastici ed extrascolastici.

## «Io, commissario d'esame incompetente»

**MILANO** Interrogherà gli alunni di un liceo all'esame di Stato in filosofia, ma di Kant ed Hegel non sa nulla perchè da anni insegna latino, italiano, storia e geografia. A pochi giorni dagli esami di maturità che inizieranno il 21 giugno, il professor Luciano Locci si è autodenunciato e ha comunicato la sua incompentenza al provveditorato di Milano subito dopo aver saputo della sua nomina a commissario d'esame. Ma si è sentito rispondere ironicamente: «Ma che vuole che sia, pensi che c'è chi deve fare il commissario di topografia nonostante ne sappia molto meno di quello che lei ricorda di filosofia». Una risposta che non ha soddisfatto Locci, 34 anni, docente al liceo scientifico Russell di Garbagnate Milanese: «Rischio di fare una pessima figura davanti ai ragazzi e ai colleghi della commissione d'esame», dice. E soprattutto sottolinea un altro paradosso: «Come posso io giudicare sulla base delle mie reminiscenze scolastiche dei ragazzi che sicuramente avranno studiato tanto e sapranno più di me?».

**IN BREVE**

## Se il figlio trucca il motorino deve risponderne il genitore

**ROMA** Ai padri di figli minorenni e motorizzati si rivolge con una sentenza la Cassazione. E li mette «in guardia». Se il ragazzo viene sorpreso su un motorino truccato, sarà il papà a rispondere della violazione. E il due ruote potrà essere confiscato anche se è intesto al padre e non al figlio che l'ha magari modificato. La terza sezione civile della Cassazione (sentenza 7268) lo dice chiaro: di fronte a una violazione amministrativa commessa da un giovane non ancora diciottenne e per questo «incapace» a rispondere della sua azione di fronte alla legge, dell'accaduto è responsabile direttamente «colui che era tenuto alla sorveglianza» del minorenne. Il papà, insomma, non risulta estraneo alla violazione nel caso di «circolazione di minore» alla guida di un ciclomotore «non rispondente alle prescrizioni indicate nel certificato di idoneità tecnica». E soprattutto può essere ordinata la confisca del due ruote anche se è di proprietà del genitore.

## Scolaro schiacciato dal trattore a pochi metri da casa Stava raggiungendo a piedi la scuola elementare

**PERUGIA** Un bambino di 10 anni è morto ieri mattina per le lesioni riportate dopo essere stato investito da un trattore lungo la statale 206, nei pressi di Gubbio, mentre stava raggiungendo a piedi la scuola elementare del suo paese, San Martino in Colle, dove frequentava la quarta classe. È stato travolto da un trattore, condotto da un agricoltore del luogo, di 56 anni. L'incidente è avvenuto a pochi metri di distanza dall'abitazione del piccolo. Il bambino è stato immediatamente soccorso anche dai suoi stessi familiari, ed è stato trasportato all'ospedale di Gubbio. Dopo avere accertato le sue gravi condizioni, i medici ne hanno disposto il trasferimento al Silvestrini di Perugia, dove è stato ricoverato con riserva di prognosi. È morto alcune ore dopo, durante un intervento chirurgico.

## «Tesoro» da un miliardo e mezzo nel campo nomadi I furti compiuti da una baby-gang di piccoli zingarelli

**BOLOGNA** Un vero e proprio tesoro è stato scoperto dalla polizia nel campo nomadi in zona Corticella a Bologna. Dopo un'accuratissima perquisizione, dentro roulotte e in alcune buche scavate nel terreno, è stato trovato un miliardo e mezzo fra denaro e gioielli, tutto provento di furti in gran parte messi a segno da bambini di un'eta tra i 4 e i 10 anni, quindi non perseguibili per legge. L'indagine ha fatto scattare le manette ai polsi di 5 rom (4 catturati a Bologna, uno nel Fiorentino). Il tesoro consisteva in oltre 600 milioni di lire più altri 400 in valuta estera e almeno mezzo miliardo tra bracciali anelli e collane d'oro. Ad agire, per conto degli adulti, era una baby-gang composta da una decina di bambini al di sotto dei 10 anni che sarebbero stati passati da un gruppo all'altro dello stesso clan proprio per commettere furti certi dell'impunità.

Aveva vinto in marzo al Superenalotto con una schedina giocata (e non restituitale) da un suo «factotum»

# Pupetta Maresca truffata per 21 miliardi

**NAPOLI** Assunta «Pupetta» Maresca, 65 anni, nota per aver legato il suo nome a vicende di camorra che hanno anche ispirato un film, è stata truffata di una vincita da 21 miliardi al Superenalotto. Lo ha denunciato la stessa Maresca in un esposto ai carabinieri di Castellammare di Stabia che hanno attivato le ricerche dell'uomo che si sarebbe illecitamente appropriato della somma e che è stato rintracciato ieri sera all'ospedale Monaldi dove era stato ricoverato per problemi respiratori. La vicenda - secondo quanto risulta dall'esposto - ha avuto inizio il 3 marzo quando la Maresca incaricò un suo factotum Giovanni Boscaglia, 67 anni (pregiudicato e sorvegliato speciale per presunti legami con la camorra), di giocare una serie di numeri al Superenalotto. La giocata fatta dall'uomo alla ricevitoria al corso Umberto a Napoli, consentì di realizzate uno dei due 6 con una vincita di circa 21 miliardi di lire.

Boscaglia, dietro le insistenze della donna, avrebbe dapprima sostenuto di aver vinto solo un quarto del premio, attraverso una caratura, poi si sarebbe convinto a consegnare la metà della somma con un accordo presso un notaio di Castellammare di Stabia. In base a tale accordo, Boscaglia avrebbe dovuto consegnare il biglietto vincente al notaio il quale avrebbe poi provveduto a incassare l'assegno e a distribuire il denaro in parti uguali.

Ma quando il professionista trasmise il tagliando alla Sisal, i funzionari gli risposero che si trattava di un falso. Il biglietto autentico risultava invece già incassato. Pupetta Maresca il 23 maggio si è recata dai carabinieri di Castellammare denunciando Boscaglia per i reati di appropriazione indebita, truffa ed estorsione. L'inchiesta è coordinata dal pm di Torre Annunziata Paolo Fortuna.

Pupetta Maresca fu arrestata nel 1955 per l'omicidio del commerciante Antonio Esposito, ritenuto il mandante dell'uccisione di suo marito, Pasquale Simonetti, detto Pascalone 'e Nola, assassinato il 16 luglio 1955 in corso Novara a Napoli. La sua vicenda ispirò un film di Francesco Rosi «La Sfida». Pupetta Maresca fu anche protagonista di un film («Delitto a Posillipo»). Negli anni scorsi è stata legata sentimentalmente al boss Umberto Ammaturo, dal quale ha avuto due figli.

Assunta «Pupetta» Maresca

Boscaglia è indagato in stato di libertà per truffa, appropriazione indebita e tentata estorsione. La denuncia di Pupetta Maresca, presentata ai carabinieri di Castellammare il 23 maggio, era stata in un primo tempo trasmessa alla direzione distrettuale antimafia di Napoli che, dopo aver aperto il procedimento penale, ha restituito gli atti alla procura di Torre Annunziata competente per territorio (Pupetta Maresca vive a Sorrento) in quanto il reato più grave, in mancanza di riferimenti ad attività camorristiche, è l'ipotesi di tentata estorsione riferita alla presunta richiesta di metà della vincita in cambio del biglietto.

Gli accertamenti patrimoniali fatti dagli investigatori nei confronti di Boscaglia non hanno finora avuto esito.

*La vincita risulterebbe già incassata*
*Indagini dei carabinieri*

Malgrado i recenti aumenti delle tariffe alla pompa nella Repubblica di Slovenia la Giunta conferma gli sconti

# Sorpresa: la benzina non rincara

## *Ma la corsa al rialzo di verde e super è solo momentaneamente bloccata*

**TRIESTE** Buone notizie per gli automobilisti del Friuli-Venezia Giulia. Nonostante il recentissimo aumento del prezzo della benzina super e di quella senza piombo nella vicina Repubblica di Slovenia (all'incirca 80 lire), la Giunta regionale ieri ha infatti deciso di non variare gli sconti applicati nelle varie fasce in cui è stato suddiviso il territorio regionale.

Come spiega l'assessore alle finanze Ettore Romoli, è stato possibile confermare le attuali riduzioni di prezzo poichè anche in Italia negli ultimi giorni il costo dei carburanti si è accresciuto. Sicchè l'attuale differenza tra i prezzi minimi praticati in regione e quelli in Slovenia si aggira intorno alle 40 lire.

«L'ultima variazione delle riduzioni di prezzo alla pompa decisa dalla Giunta - precisa Romoli - risale a pochi giorni fa, il 24 maggio. la legge sulle benzine a prezzo ridotto stabilisce che queste variazioni restino in vigore per un periodo minimo di due mesi, purchè in questo periodo non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato che comportino una rideterminazione delle riduzioni per la prima fascia (quella più vicina al confine) pari all'otto per cento, in più o in meno: a conti fatti ciò corrisponderebbe ad oltre cinquanta lire, e non quaranta, come ora. Così la giunta, nell'intento di calmierare il prezzo dei carburanti, ha deciso di non ridurre gli sconti nel Friuli-Venezia Giulia e di porre la differenza di gettito a carico del bilancio regionale».

A questo proposito Romoli non manca comunque di ricordare come questa decisione non possa valere per sempre, ma solo se nell'arco dei due mesi, dal 24 maggio, non si assisterà ad ulteriori variazioni delle condizioni di mercato.

«Speriamo - conclude l'assessore alle finanze - che nel frattempo cali il costo del petrolio, con una conseguente diminuzione del prezzo sia in Slovenia che in Italia, interrompendo quella corsa al rialzo che tanto pesa sulle tasche degli automobilisti».

**L'assessore Romoli (foto) ha proposto alla Giunta di ritoccare il costo del carburante solo ogni due mesi**

Il segretario unitario di categoria Giorgio Moretti spiega come si determinano queste cifre da record

# «Prezzi alle stelle, gestori incolpevoli»

**UDINE** *«La tensione sul caro prezzi dei carburanti sembra non finire mai, ma attenzione a non farne carico alla categoria che è l'ultimo anello di una complessa catena»: è la precisazione su cui invita a riflettere Giorgio Moretti, portavoce del coordinamento unitario regionale delle associazioni di categoria dei gestori Figisc-Anisa Confcommercio e Faib-Faib Autostrade confesercenti.*

*«Occorre premettere» spiega Moretti «che la politica dei paesi produttori, sotto il cartello Opec, ha sì riaperto il rubinetto della produzione, ma si è impegnato anche a non far scendere i prezzi sotto dei 28 dollari al barile. Nel periodo 3 gennaio-29 maggio 2000, la quotazione Brent del barile è passata da 23,96 a 29,95 dollari, ma il costo del barile è incrementato nello stesso tempo del 36,2% per effetto di una svalutazione dell'euro rispetto al dollaro in ragione di quasi il 9%. Nel contempo, il prezzo internazionale dei prodotti finiti è aumentato, a esempio nel periodo 5 gennaio-19 maggio 2000, del 57,8% per le benzina super e del 62,9% per la benzina verde, registrando un moderatissimo decremento 2,2% solo per i gasoli. Al 18 maggio 2000, l'Italia si posiziona al nono posto in ordine decrescente di prezzo, dopo Olanda, Portogallo, Irlanda, Svezia, Grecia, Lussemburgo, Danimarca e Finlandia, per la benzina verde e al sesto posto, dopo Irlanda, Finlandia, Svezia, Danimarca e Olanda per il gasolio. L'Italia, invece, è sempre stata la più cara per il costo industriale della benzina super, anche se ormai solo altri due paesi, Grecia e Spagna, commercializzano comne noi questo prodotto».*

*«Anche sotto il profilo dell'aumento percentuale dei prezzi» continua il portavoce dei benzinai «l'Italia non indossa la maglia nera in ambito Ue: nel periodo 3 gennaio-29 maggio 2000, contro aumenti medi europei del 12,3% per le benzine super, del 11,9% per la benzina verde e del 3,3 dei gasoli, nel nostro paese (si veda tabella) gli aumenti si sono attestati rispettivamente, per le benzine super a un 8,1%, per la benzina verde a un 8,4% e per i gasoli a un 2,1%. Nonostante il nostro paese parta da valori rilevanti del prezzo, considerando anche la politica di cauto sgravio fiscale del governo, occorre saper distinguere tra le voci allarmistiche, soprattutto non attribuendo la colpa dei rincari alla classica ultima ruota del carro: ovvero i gestori, i quali, pur avendo attribuita la libertà di fissazione del prezzo dalla normativa vigente, possono al più intervenire con variazioni di qualche lira».*

La commissione di esperti ha concluso il lavoro su dove allestire la macchina diagnostica del futuro

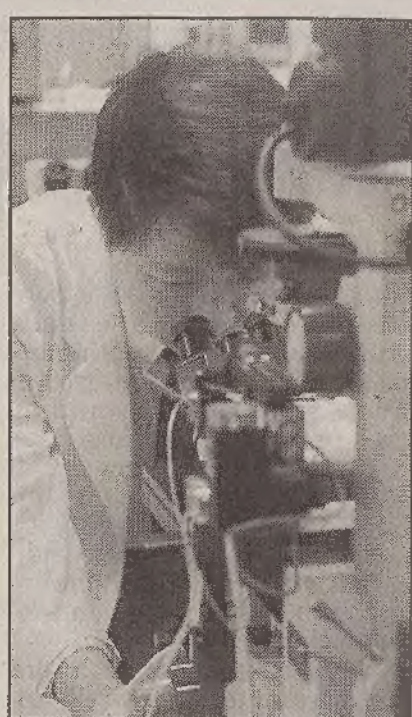
# «Pet»: identikit dell'ospedale ideale

## *Il mezzo è usato soprattutto per le patologie oncologiche*

**TRIESTE** Ultimi giorni prima della decisione finale, dopo che tutta la regione ha alzato la voce e tirato la giacchetta. Protagonisti, le industrie Danieli, la Regione, tre ospedali e una macchina diagnostica dal costo globale di circa otto miliardi. In inglese si chiama «Positron emission tomography», in italiano «Tomografo a immissione di positroni», in sigla «Pet». Molto più sofisticata di una Tac, immette radioisotopi nel corpo umano, ha grandi applicazioni in cardiologia e neurologia, ma soprattutto ormai in oncologia (per il 90 per cento, pare). Solo cinque gli esemplari in Italia.

Nei mesi scorsi, per omaggio alla memoria di Cecilia Danieli prematuramente scomparsa, l'azienda che porta il suo nome ha deciso di far dono alla Regione del macchinario. Di fronte alle motivate pretese del Cro di Aviano, dell'ospedale di Udine e di quello di Trieste, la Regione ha nominato una commissione nazionale di quattro esperti coordinati dall'Agenzia regionale della Sanità, e ha chiesto alle tre aziende candidate di produrre uno studio di fattibilità. Ora tutti i dossier sono pronti. Danieli e Regione devono solo decidere.

Non è una posta da poco. La Pet, come spiega Claudio Giuricin, l'ingegnere della sede triestina dell'Agenzia regionale che ha coordinato il gruppo di esperti, ha bisogno di spazi enormi (tra i 400 e i 600 metri quadrati), deve esistere in un contesto dove si fanno già serie diagnosi «per immagini» e dove c'è una Medicina nucleare di riferimento, deve prevedere un contatto diretto tra il medico che chiede l'esame e quello che lo fa. Non solo: il bacino d'utenza dev'essere tale da consentire il mantenimento della Pet, calcolato sui due-tre miliardi all'anno.

Il gruppo di studio (Roberto Pozzi Mucelli dell'Università di Trieste, responsabile regionale della Società di radiologia e nazionale del Gruppo della risonanza magnetica; Werner Rainer, responsabile del servizio di Ingegneria clinica dell'ospedale di Bolzano; Giuliano Mariani, primario di Medicina nucleare dell'ospedale di Genova; Giorgio Salvadori, esperto di radiochimica del Cnr di Pisa) ha dato il suo verdetto. Il Friuli-Venezia Giulia avrebbe - ahimé - un numero di pazienti sufficiente a giustificare la macchina, senza bisogno di «attrarre» da Veneto o Slovenia, come inizialmente s'ipotizzava.

*Il bacino d'utenza di tale macchinario dovrà garantire il mantenimento della struttura che si aggira attorno ai tre miliardi all'anno*

«Ma dovunque venga posizionata - prosegue Giuricin, che non si sbilancia nel rivelare le valutazioni per non riscatenare liti - sarà indispensabile creare un dipartimento di dimensione regionale. I vari ospedali saranno tutti obbligati a servirsi di questa Pet. Non di quella viennese, o veneta...». Gelosie in agguato.

E gli spazi? Il Cro dice che gli basterebbe ristrutturare, eventualmente allargare. Udine propone un edificio nuovo adiacente alla Risonanza magnetica. Trieste indica Cattinara, metà sede esistente e metà da costruire. Anche i lavori edilizi sarebbero generosamente regalati dalla Danieli. Non resta che la «suspense».

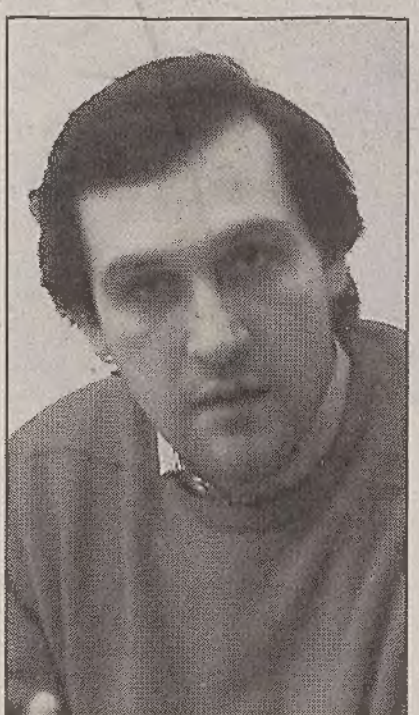
**Gabriella Ziani**

All'indomani del rinvio all'Aula del Senato della discussione sulla norma transitoria

# Altolà di An sulla legge elettorale

## *Forza Italia e Lega replicano duramente - E il centrodestra si spacca*

**TRIESTE** Una grossa polemica si è accesa all'interno della maggioranza Polo-Lega, all'indomani del rinvio all'aula – deciso all'unanimità dalla competente commissione senatoriale – di una riscrittura della norma transitoria fissata dalla Camera in ordine al sistema elettorale da far valere nel Friuli-Venezia Giulia. E ciò prendendo atto che quella norma (un mix di maggioritario e proporzionale con elezione diretta del presidente) contrasta con la volontà della maggioranza del Consiglio regionale, pronunciatasi invece – con Forza Italia, Lega, Ppi, Rifondazione e Unione Friuli – per un proporzionale alla tedesca. È stato il coordinatore regionale di Alleanza nazionale, l'onorevole Roberto Menia, a protestare che questioni della portata di una riforma elettorale vengano trattate «fuori della maggioranza e senza alcun rispetto delle regole dell'alleanza». E se l'è presa, commentando negativamente la presentazione in Consiglio di una legge di riforma elettorale, con quanti l'hanno sottoscritta: «Un gruppone trasversale e composito, che va dai residuati della prima Repubblica agli sbandati del comunismo». Menia ha poi dichiarato che una nuova normativa elettorale dev'essere «un punto qualificante della maggioranza che governa» e non già «il risultato delle manie inciucioidi di taluno, delle smanie di ritorno di qualche altro, delle nostalgie dei vecchi tempi di qualcun altro ancora». E dopo aver auspicato che lo stesso presidente Antonione richiami all'ordine «chi, nel gruppo di Forza Italia, continua a giocare per conto suo, fuori delle logiche dell'alleanza e senza lealtà», Menia ha criticato che «il testo predisposto da questi signori ignora l'elezione diretta del presidente e finisce col garantire un seggio agli sloveni», incitando a una «pubblica presa di distanza» i consiglieri forzisti che sono espressione della Lista per Trieste.

«Sono sbalordito. Menia è fuori del mondo, si vede – ha reagito il capogruppo forzista Ferruccio Saro – che l'insuccesso del referendum pro maggioritario promosso da An gli ha dato alla testa. La lezione non gli è servita». Di rincalzo il forzista Franco Dal Mas: «Certi richiami all'ordine rivelano la cultura di Menia, la sua nostalgia di un'altra Repubblica, quella di Salò». E il leghista Beppino Zoppolato: «Presa nei denti la botta del referendum, prendano atto dell'errore e riprendano, su questo punto, quel dialogo in maggioranza che essi stessi avevano disertato».

**g.p.**

Sarà la nostra regione ad inaugurare oggi all'Expo «Piazza Italia»

# Hannover, vetrina «universale» per il Friuli-Venezia Giulia

**TRIESTE** Sarà il Friuli-Venezia Giulia la prima Regione a inaugurare, oggi all'Expo universale di Hannover «Piazza Italia», il padiglione dedicato alle regioni italiane. Visitatori di tutto il mondo potranno così ammirare i mosaici di Spilimbergo, un'antica ara romana (da luglio in mostra nella rassegna in allestimento dedicata ai Patriarchi), ma anche le tecnologie più avanzate come quelle del Sincrotrone. Lo stand del Friuli-Venezia Giulia, che già nella vigilia di ieri ha raccolto i primi commenti positivi, è stato allestito a tempo di record dagli addetti.

«L'Expo non è concepita come una fiera - ha spiegato il Presidente della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione - ma come luogo dove si vogliono mettere in evidenza i progressi e le attese dell'umanità». «Per questo - ha aggiunto il presidente della Giunta regionale Antonione - domani all'Expo illustrerò quale contributo può dare il Friuli-Venezia Giulia allo sviluppo e alla pace, soprattutto nell'area del Sud-Est europeo e in quella del Mediterraneo Orientale. Non nasconderemo certo - ha aggiunto Antonione - le qualità e le attrattive del Friuli-Venezia Giulia, ma nello spirito dell'Expo, vogliamo sottolineare proprio il nostro ruolo e il nostro impegno per lo sviluppo nella pace».

Saranno Antonione e l'assessore regionale al turismo, Sergio Dressi - con il commissario generale del Governo italiano per l'Expo, Arduino Ferrara, il direttore dell'Enit, Piergiorgio Togni, e Alessandro Nicosia, presidente della «Comunicare organizzando» che ha realizzato il padiglione Italia - a dichiarare ufficialmente aperta la rassegna dedicata alle regioni italiane e che fino al 13 giugno sarà esclusiva del Friuli-Venezia Giulia.

«Blitz» di Brigitte Bardot a Gradisca d'Isonzo e all'autoporto di Gorizia, crocevia d'Europa, contro le crudeltà dei trasporti su strada degli animali vivi

# Appello di B.B.: «Quei Tir sono carichi di sofferenza»

*L'attrice sale su un camion e con gli animalisti controlla gli agnellini: un bacio e una lacrima per due trovati morti*

**GORIZIA** Incerta eppure forte, traballante nel suo italiano approssimativo eppure incisiva nella sua irruenza emotiva, Brigitte Bardot appare d'improvviso, jeans e camiciola, nella sala stampa dell'Hotel Franz, a Gradisca d'Isonzo, stracolma di giornalisti, cameraman e fotografi che continueranno impietosi a bersagliarla di luci, flash e scatti. Non fa nulla per nascondere l'ovvio sfiorire di una bellezza che è stata mito e della quale comunque conserva quello charme particolare che accomuna le autentiche stelle elevandole dall'infinito stuolo di «pin up»: non ne ha né bisogno né voglia.

D'altronde i protagonisti, questa volta come ormai sempre per lei negli ultimi 30 anni, sono loro, gli animali, alla cui difesa e dignità di esseri viventi ha dedicato tutte le sue energie. Per loro, direttamente dalla sua villa a Saint Tropez, «La Madrague», è volata a Ronchi dei Legionari per raggiungere la cittadina isontina e l'hotel, per un giorno quartier generale della Lav, la Lega anti vivisezione italiana, che con altre associazioni animaliste europee ha lanciato una campagna contro i «viaggi della morte», le migliaia di trasporti su strada con i quali «quasi 5 milioni di bovini, suini, agnelli, cavalli e asini arrivano, in entrata o transito, alle nostre frontiere molte volte stremati o addirittura in fin di vita».

Prima della visione del filmato-denuncia realizzato da Lav ed Ear (Europe for Animal Rights), «B.B.» si schernisce con un mezzo sorriso triste e disarmante: «Scusatemi, ho già visto il video due volte e mi è bastato, rientrerò dopo; è molto forte ma vi prego di resistere, le immagini si commentano da sole». Purtroppo i 10, 12 minuti successivi lo confermano. Con l'aiuto dei detective della tedesca Animals' Angels, i protezionisti hanno raccolto storie agghiaccianti: un pugno allo stomaco; più di un reporter è costretto a volte ad abbassare gli occhi o far finta di non sentire il potente soffio che è in realtà sono gli ultimi, disperati rantoli, il tentativo di respirare di una mucca sgozzata. Scorrono così le immagini di viaggi-incubo, come quello di un camion di cavalli che ha impiegato 95 ore per giungere a Olbia, in Sardegna, dalla Lituania; o lo scempio di Bari il 7 agosto scorso: sotto il sole cocente, prima che le autorità autorizzassero ad aprire le porte dei camion, in due Tir arroventati morirono 45 montoni francesi e 115 agnelli britannici destinati ai mattatoi greci. Per non parlare dello sgozzamento dei montoni nella stessa Francia per una festa musulmana.

**Il mito del cinema francese si rivolge agli italiani: «Almeno non mangiamo la carne di cavallo». La Lav presenta un filmato-choc**

Qualcosa si sta muovendo, anche se specie i valichi di Fernetti-Prosecco e di Gorizia, con i loro autoporti Posti d'ispezione frontaliera dell'Ue, sono sotto accusa. Il ministro delle Politiche comunitarie Gianni Mattioli ha appena invitato quello della Sanità Umberto Veronesi a far osservare le norme di tutela comunitarie; 20 eruroparlamentari italiani hanno rivolto un appello contro i «viaggi della morte».

Ma per Brigitte Bardot la battaglia non può conoscere soste. Eccola dunque, con gli altri animalisti, dopo la conferenza stampa, compiere un «raid», che ha comunque ricevuto la piena collaborazione dei funzionari responsabili, all'Autoporto di Gorizia, crocevia dei trasporti d'animali vivi in Europa. «B.B.» sale nella cabina di un Tir appena giunto dall'Ungheria, da dove era partito la sera prima con un carico d'agnellini. Rincorsa da fotografi e cronisti, si agita e preoccupa, con gli amici della sua Fondazione e altri, «sorvegliando» lo scarico degli animali che devono essere condotti e rifocillati nelle stalle. Gli agnellini, impauriti, recalcitrano e gli addetti si sforzano di apparire gentili, anche se in realtà s'intuiscono i modi bruschi usualmente impiegati lontano dai riflettori. D'altronde, sembra essere il ragionamento degli stallieri, sono comunque animali destinati a finire in bistecche e arrosti. E tra scene che rasentano l'isteria alla scoperta di due pecorelle decedute, con «ingiunzione» di «B.B.» e compagni d'immediate ispezioni ai veterinari, mobilitati per soccorrere altri due esemplari sofferenti, il sopralluogo procede. Tra un abbraccio e un bacetto a un tenero agnellino candido (con sogghigno di funzionari e stallieri) e i timori per i cavalli di un Tir attiguo: in effetti basterebbe poco per evitare scene spiacevoli. A esempio foderare le rampe in metallo: gli animali scivolano e spesso si spezzano gli arti.

Brigitte, impulsiva e passionale, è risoluta a usare ogni mezzo per vincere la sua battaglia. Così, imbattutasi in Giuseppe Beghetto, titolare a Tombolo (il paese veneto del miliardario Ennio Doris) della ditta proprietaria di tutte le bestie in transito a Gorizia, lo blocca facendogli promettere che s'impegnerà a migliorare le condizioni sui camion. E, saputo della fede cristiana del giovane imprenditore, non esita a farlo giurare in tal senso davanti a una statuetta della Madonna, sua portafortuna, estratta da una tasca. Non è un San Francesco, ma... di necessità virtù.

**Pier Paolo Garofalo**

La Bardot all'autoporto: appena giuntavi ha rivolto un bel «Si vergogni» al presidente.

All'autoporto buchi nell'organico mentre sono centinaia di migliaia le bestie in transito

## Soltanto cinque i veterinari

**GORIZIA** I cavalli arrivano dalla Lituania. E dalla Polonia. Complessivamente 131 mila 83 capi nel 1999. Gli ovini, invece, provengono soprattutto dall'Ungheria. Lo scorso anno 918.871 capi. Molto più basso il numero dei bovini, che invece preferiscono Prosecco: a Sant'Andrea nel 1999 ne sono transitati 3.194 capi.

Arrivano e vengono scaricati: destinazione le stalle della Sdag, otto in tutto, in attesa della sala che sarà destinata agli «animali di affezione», visto il boom dell'importazione di cani dall'Est. Cinque i veterinari in servizio, anche se ne sono previsti 14: solo tre però sono dipendenti del Ministero della sanità, due sono coadiutori, hanno cioè contratti part time. Un terzo coadiutore ha presentato la lettera di dimissioni proprio ieri. 8-18 il loro orario, sabato 8-14, pomeriggio e domenica liberi. E se arriva un camion carico di animali vivi? «Vengono comunque ricoverati nelle stalle».

«Noi - avverte il responsabile del servizio, il dottor Vittorio Ruglioni - non possiamo ovviamente intervenire su quanto avviene all'estero. Ma qua a Sant'Andrea se gli autoarticolati sono inidonei li blocchiamo, li sanzioniamo e non permettiamo che procedano facendone arrivare di più moderni». Fino a qualche anno fa, assicura, gli interventi erano più che frequenti. Ora molto meno. E tira fuori le statistiche. «Nel 1999 gli equini giunti morti o abbattuti perchè non potevano proseguire il viaggio, sono stati lo 0.14 per cento. Per gli ovini si scende allo 0.004 per cento. Ma va ricordato che i cavalli viaggiano in piedi, è sufficiente una frenata brusca per farli cadere. I viaggi, certo, sono lunghi. Stressanti per gli animali come lo sarebbero per noi uomini».

E infatti le associazioni animaliste chiedono di cancellare questi viaggi della morte, «gli animali vanno macellati vicino ai luoghi di allevamento» dicono. «Proteste strumentali orchestrate dai poteri economici del Nord Europa, dai tedeschi che stanno finanziando impianti di macellazione anche in Ungheria» tuona il presidente dell'autoporto di Gorizia Luciano Zanotto, ovvero l'uomo che, ieri pomeriggio, si è beccato un rotondo «si vergogni» da Brigitte Bardot.

Il dottor Ruglioni gioca invece la carta sicurezza: «E' vero che giungono stanchi, ma gli animali vivi subiscono almeno tre controlli veterinari: alla partenza, all'ingresso in Italia, prima della macellazione. E le carni vengono esaminate anche dopo, prima di essere immesse sul mercato». Come dire che le carni già macellate potrebbero offrire molte meno garanzie dal punto di vista della qualità.

Intanto però sul camion adottato da B.B. c'erano due pecore morte. Sono state cremate nell'inceneritore situato al fianco delle stalle. La stessa fine che ieri hanno fatto anche due cavalli lituani.

**Guido Barella**

In un'operazione condotta dai carabinieri di Udine individuato il possibile autore di varie rapine

# All'assalto dei bancomat: preso

*Con una pala meccanica aveva «sradicato» lo sportello*

## Per il fallimento dell'Ingross due rinvii a giudizio a Udine

**UDINE Claudio Albini, di 50 anni, di Udine, e Erminio Berton (54), di Conegliano, in provincia di Treviso - titolare, il primo, e amministratore di fatto, il secondo, della società 'Ingross' di Udine - sono stati rinviati a giudizio dal Giudice per le Udienze Preliminari del Tribunale di Udine, Alberto Scaramuzza, per il fallimento, in concorso, della società e di altre ditte collegate.**

**Oltre che di false comunicazioni societarie, il titolare Albini e l'amministratore Berton dovranno rispondere di sottrazione di patrimonio (l'intero magazzino, per un valore di un miliardo e mezzo di lire, fu venduto - secondo quanto riporta l'accusa - a una società irlandese) e di altri reati societari e fiscali.**

**La società Ingross fu dichiarata fallita dal Tribunale di Udine nel novembre del 1997.**

**Il Gup del capoluogo friulano ha fissato la prima udienza del processo per il 2 febbraio del 2001.**

**UDINE** Avrebbe partecipato due anni fa allo «sradicamento» del bancomat di un istituto di credito in provincia di Udine. È questa l'accusa con la quale l'altro ieri è stato arrestato Angelo Braidic, nato nel '59 a Palmanova e residente a Vissandone di Basiliano, pregiudicato sempre per reati contro il patrimonio. Lo ha annunciato ieri durante una conferenza stampa il vice comandante provinciale dei Carabinieri maggiore Massara.

Il fatto è accaduto il 26 marzo del '98 a Mereto di Tomba verso le 2 e quaranta del mattino, quando quattro uomini a volto coperto divelsero per mezzo di una pala meccanica rubata poco prima lo sportello della cassa bancomat della filiale locale della Rolo banca. Uno dei quattro malviventi minacciò poi con una pistola alcuni residenti della zona svegliati dal frastuono. Per coprirsi la fuga la banda aveva inoltre predisposto la segnaletica di un falso cantiere di lavoro, in modo ostacolare l'intervento delle forze dell'ordine. I quattro riuscirono a dileguarsi a bordo di due auto nonostante l'intervento di alcune volanti della Polizia. Frutto della rapina: oltre 30 milioni.

A tradire Braidic il proprio stesso sangue. Nel caricare la cassaforte uno dei banditi si ferì lasciando sul luogo alcune tracce ematiche. Da queste e grazie ad un'indagine effettuata nei nosocomi di Bveneto e Friuli - Venezia Giulia, i Carabinieri hanno potuto individuare Braidic. Durante la perquisizione della sua abitazione è stata poi rinvenuta una pistola Beretta calibro 22, molto simile a quella utilizzata nel marzo '98. Un particolare questo che potrebbe ricollegare il quarantunenne ad altre 6 rapine compiute in Provincia di Udine con lo stesso modus operandi.

**H.L.**

In uno scontro frontale tra un'auto e un camion

# Ancora sangue sulle strade A Fontanafredda perde la vita un cittadino della Tunisia

## Una bandiera ai morti in guerra senza sepoltura

**UDINE** Una bandiera italiana per sottolineare «l' alto valore civile» che ispira l'attività della sezione udinese dell'Opera nazionale caduti senza croce.

L'ha donata ai vertici dell'associazione, al termine di un incontro, il presidente della provincia di Udine, Carlo Melzi. La neocostituita associazione «intende lavorare - è detto in una nota - per dare una simbolica sepoltura ai 145 mila soldati italiani caduti in tutte le guerre le cui spoglie non sono mai state recuperate».

**PORDENONE Il cittadino tunisino Abdelmagid Mahrez, di 41 anni, originario di Maknine, è morto nella notte tra giovedì e venerdì in un incidente stradale avvenuto verso l' una a Vigonovo di Fontanafredda, in provincia di Pordenone.**

**L'uomo - a quanto si è appreso - era a bordo di un' automobile Fiat Uno che, per cause in corso di accertamento, in via Brigata Osoppo, di fronte all' hotel Luna, si è scontrata frontalmente con un camion con rimorchio della ditta Transervice di Budoia (Pordenone). Il tunisino è morto all' istante. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri di Sacile e Fontanafredda, i sanitari del servizio di emergenza 118 e i vigili del fuoco di Pordenone.**

†

Il giorno 1 giugno è mancata

**Giuseppina Felluga ved. Sain**

Grazie di tutto mamma, dalle tue figlie PATRIZIA, MANUELA e STELLIA, dai tuoi nipoti MATTEO, FABRIZIO, FILIPPO, dai generi, dalle sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 5 giugno alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Opicina.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 3 giugno 2000

Si associano al dolore le famiglie PENNONE, BOCCANERA e DEL BELLO.

Trieste, 3 giugno 2000

Piangono la cara

**zia Pinuccia**

ISTRIA, WALTER, MARINA, FRANCO, GABRIELLA, RICCARDO e famiglie.

Trieste, 3 giugno 2000

Partecipano al lutto i colleghi: CORRADO, WALTER, CLELIA, CRISTINA, RENATO, GIANLUCA, SANDRO, ROBERTO, SAMANTHA, ELENA.

Trieste, 3 giugno 2000

Vicini a STELLIA e famiglia: MARTINA, FABIO, SANDRA, GIGI, LAURA, RICCARDO.

Trieste, 3 giugno 2000

I ANNIVERSARIO

**Giorgio Fachin**

I tuoi cari non ti dimenticano.

Trieste, 3 giugno 2000

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Milan Kovacich**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ADA, i figli MARIO e DANIELA, la nuora, i nipoti e i parenti.
Un sentito ringraziamento al dottor JEVNIKAR e al personale medico e paramedico dell'ospedale Santorio.

Trieste, 3 giugno 2000

†

**Mario Jarc**
**di anni 49**

Un uomo buono se n'è andato... ma sarà sempre nei nostri pensieri.
La moglie MILENA, il figlio PATRIK e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi 3 giugno nella Cappella del cimitero di Salcano (Slo) alle ore 17.

Salcano (Slo), 3 giugno 2000

**3.6.1997 3.6.2000**

**Giancarlo Davide**

Sempre nel cuore dei tuoi cari.
Una S. Messa alle ore 18 nella chiesa di S. Giuseppe della Chiusa.

Trieste, 3 giugno 2000

V ANNIVERSARIO

**Amalia Svaghi**

I familiari la ricordano sempre con tanto affetto.

Trieste, 3 giugno 2000

A Grado due donne avevano pulito la tomba di una coppia di illustri austriaci e poi avevano giocato le loro date di nascita e di morte

# Vincono al lotto grazie all'«intervento» dell'Aldilà

## Incassi milionari anche con i numeri suggeriti direttamente dai due parroci

**GRADO** *Grado sta diventando pian piano - o forse nel suo piccolo, in proporzione, l'ha già raggiunta - quasi una capitale del lotto come Napoli. Tutte le occasioni sono buone per giocare e spesso per vincere. In tempi recenti agli onori della cronaca sono finiti i due parroci di Grado. Prima di tutto il mai dimenticato arciprete monsignor Silvano Fain che in occasione della «Festa del Ringraziamento» di Boscat diede pubblicamente alcuni numeri invitando i presenti a giocarli al lotto. Ne uscì un ambo che rese felici - pur se le vincite di un ambo sono piuttosto limitate - diverse persone e che nel contempo rammaricò tanti altri che non avevano preso sul serio la battuta dello scomparso parroco di Grado. A distanza di mesi vi fu l'annuncio e quindi l'arrivo del nuovo arciprete e mescolando i vari numeri, ancora una volta giocati da tanta gente, uscirono anche in questo caso degli ambi. Ma a Grado oltre al lotto che i fatti quotidiani della vita contribuiscono ad fortemente ad alimentare, si sono registrate anche diverse vincite di un certo rilievo, principalmente al totocalcio.*

*In assoluto però la vincita più rilevante è stata quella di cinque anni or sono quando nella rivendita «Dante» dell'omonimo viale venne venduto il biglietto che risultò vincitore della Lotteria Europea per un importo che ha sfiorato gli 8 miliardi di lire.*

**an.bo.**

**GRADO** L'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia restaura la tomba di due famosi personaggi della storia del turismo gradese. La parte finale dell'opera spetta a due donne, dipendenti dell'Apt, che lavano e puliscono il sepolcro e si annotano le date di nascita e morte dei coniugi viennesi per giocarle al lotto. Ne esce, mercoledì sera, un ambo che frutta loro oltre mezzo milione di lire.

Josef Maria Auchentaller e la moglie Emma ora hanno un sepolcro dignitoso e qualcuno ha visto in questa vincita un segno di ringraziamento pervenuto dall'Aldilà. L'Azienda di promozione turistica ha dunque risistemato, grazie ad una segnalazione di Gabriella De Grassi, la sepoltura dei coniugi Auchentaller che era nascosta da erbacce e cespugli, quasi invisibile.

La storia degli Auchentaller è indubbiamente molto importante per Grado.

La signora Emma, la splendida donna dagli occhi grigi ed il cappello bianco del famoso manifesto, è stata assieme al marito una delle pioniere del turismo gradese. Emma giunse a Grado alla fine dell'Ottocento da Vienna e si innamorò tanto dell'Isola d'Oro da acquistarvi il vecchio fortino napoleonico nell'allora Piazza della Corte e costruirvi la bellissima Pension Fortino e l'Alte Schule. Quella fu una delle prime pagine e di sicuro tra le più belle della storia gradese. Josef Auchentaller fu tra gli esponenti di spicco della Wiener Secession, grande amico di Hevesi e di Klimt. «Credo che Grado - afferma il presidente dell'Ap Alessandro Felluga - debba loro grande riconoscenza per il loro grande amore per l'Isola e per aver fatto del Fortino un grande centro di raccolta di intellettuali e artisti provenienti da tutta Europa».

**Antonio Boemo**

Il modesto aumento della disoccupazione conferma il raffreddamento negli States: Greenspan non alzerà i tassi

# Frena l'economia Usa, mercati in festa

*L'euro prende fiato, Wall Street riparte convinta, a Milano bene «media» e telefonici*

**MILANO** Volge decisamente al bello il clima sui mercati finanziari. L'aumento della disoccupazione Usa, salita a maggio dal 3,9 al 4,1% è stato accolto con vera e propria euforia dalle Borse di tutto il mondo. Si riducono così le attese di ulteriori rialzi dei tassi da parte della Federal reserve. Dopo la diffusione dei dati sull'occupazione a maggio negli Usa, le principali case di Wall Street cominciano a convincersi che l'inarrestabile crescita dell'economia statunitense ha iniziato a rallentare. I dati del dipartimento del Lavoro, da cui emerge che a maggio sono stati creati 231.000 nuovi posti, contro i 386.000 previsti, con un tasso di disoccupazione in aumento dal 3,9 al 4,1%, ha gelato le attese di un possibile aumento dei tassi di mezzo punto alla prossima riunione del direttivo in calendario il 27 e 28 giugno. E anche molti fra quelli che si attendevano un ritocco di soli 25 punti base hanno rivisto la loro previsione.

Gli analisti prevedono che la prossima riunione della Fed, il 27 e 28 giugno, potrebbe non produrre alcun ritocco dei tassi. «Già la scorsa settimana ci eravamo chiesti se il boom dell'economia Usa fosse finito», ha commentato Carol Stone, economista della Nomura, «pensavamo che il calo delle vendite di beni durevoli e la flessione delle vendite di case fossero già sufficienti perchè Greenspan si fermasse. Ora non ci aspettiamo mosse a giugno». I mercati Usa sono partiti a razzo, soprattutto il Nasdaq anche se ovviamente rimane molto timore sulla volatilità. I segnali che la corsa Usa sta finendo sono emersi anche dai mercati dei cambi dove l'Euro ha proseguito il suo lento recupero aiutato anche dalle dichiarazioni del finanziere George Soros: «La divisa ha rialzato la testa e non sono più necessari interventi della Bce». Nonostante questi elementi i tecnici prevedono che la Bce nella riunione di giovedì prossimo alzerà i tassi di un quarto di punto portandosi a quota 4%. Subito dopo la diffusione dei dati Usa la moneta unica si è portata sopra quota 0,94 mentre le Borse muovevano a nuovi record.

Piazza Affari, che era schizzata al rialzo dell'1,2% ha limato i guadagni in chiusura per immediate prese di beneficio. La domanda ieri si è concentrata sul comparto media, con Espresso in rialzo del 5,63%, Mediaset del 3,98 e Mondadori del 7,38%. In posizione di attesa Seat (+0,84%) mentre i telefonici hanno proseguito la corsa al rialzo con regina l'Olivetti (+2,64%) seguita da Tecnost +1,55, Telecom +1,49 e Tim 1,66. Sul Nuovo Mercato continua la politica del mordi e fuggi: ieri tutti erano a caccia della matricola Chl che dopo i terremoti delle ultime settimane aveva scelto un prezzo di collocamento molto conveniente a 30 Euro, pari ad una capitalizzazione di una volta e mezzo il fatturato. Una scelta che è stata premiata dagli operatori: più volte rinviata per eccesso di domanda, il titolo del supermarket virtuale è stato prezzato sino a 96 Euro (220%) per chiudere poi a quota 74,1.

Le dichiarazioni di Hasse alla «Faz»

## Caso Commerzbank, Cobra non vuole vendere la quota alle Generali e a Intesa

**MILANO** *«Generali intende mantenere fermi i suoi diritti di partner di riferimento di Commerzbank. Al momento non abbiamo comunque valutato nulla in termini di acquisto di azioni». Così un portavoce delle Generali, dopo che Juergen Hasse, direttore dell'olandese Rebon, cui fa indirettamente capo (tramite Cobra) il 17% di Commerzbank - presieduta da Martin Kohlhaussen -, ha respinto l'ipotesi di una cessione del pacchetto ai partner italiani dell'istituto tedesco.*

*«Abbiamo due-tre società interessate - ha detto in particolare Hasse al quotidiano Frankfurter allgemeine Zeitung - abbiamo raggiunto il nostro obiettivo. Per noi non ci sono più rischi». Rebon non ha potuto confermare le dichiarazioni rilasciate da Hasse per la festività dell'Ascensione che ha tenuto chiusi ieri mercati e società in Olanda. Parlando al 'Faz', Hasse non ha voluto fornire ulteriori dettagli sull'identità delle società interessate al pacchetto in Commerzbank, sottolineando i limiti imposti dalle norme contro l'insider trading.*

*Tre giorni fa i vertici di Banca Intesa e di Generali, entrambe partner della banca tedesca alla quale sono legate da partecipazioni incrociate (così come Mediobanca) avevano parlato di una possibile discesa in campo, se richiesta, per aiutare Commerzbank a uscire da questa fase di instabilità.*

*«Sappiamo di avere dei buoni amici in Italia - ha commentato un portavoce di Commerzbank - e l'idea sarebbe meravigliosa, ma non sappiamo se Rebon sarebbe disposta a vendere il suo pacchetto ai nostri amici italiani». «Non sappiamo se la vicenda si risolverà velocemente - ha continuato il portavoce di Commerzbank - perchè durante l'assemblea dei soci di venerdì scorso uno dei due proprietari di Rebon ha parlato di una chiusura entro giugno e l'altro invece ha detto che si andrà per le lunghe. Non sappiamo cosa faranno dei loro titoli. Non abbiamo contatti con Cobra ormai da tre settimane».*

*A Francoforte il titolo Commerzbank è invariato da giovedì a 40 euro alla vigilia del collocamento in Borsa lunedì della divisione di banking online, Comdirect. L'operazione dovrebbe essere un successo malgrado le incertezze sul futuro della quarta banca tedesca e i pareri di qualche analista secondo i quali Rebon vorrebbe iniziare lo smembramento di Commerzbank proprio con Comdirect che da solo contribuisce per un terzo al valore complessivo della banca.*

Martin Kohlhaussen

**Due-tre società interessate. Leone prudente: «Non abbiamo ancora valutato acquisti di azioni»**

Nuovi incarichi sottoposti ieri mattina al Consiglio di amministrazione

## Cambia la struttura Fincantieri Ecco lo staff di Guarguaglini

Il piano di riorganizzazione coinvolge la sede centrale e il palazzo della Marineria. Enrico Buschi alla guida del settore crocieristico

**TRIESTE** Guarguaglini ridisegna lo staff Fincantieri. A poco più di un anno dall'insediamento come amministratore delegato, il manager livornese, dopo aver progressivamente inserito alcuni uomini nel tessuto aziendale, ha prospettato ieri mattina al «board», riunitosi a Roma, il nuovo organigramma del gruppo. Si tratta, da quanto si riesce a capire, della «naturale» conseguenza del piano che lo stesso Guarguaglini aveva varato alla fine dello scorso anno; un ringiovanimento anagrafico e «culturale» della struttura, che dovrebbe aver corso senza particolari tensioni e resistenze interne.

Cambiamenti e orientamenti, suggeriti dall'amministratore delegato, riguardano tre ambiti aziendali: sede centrale, palazzo della Marineria, missione operativa di alcuni stabilimenti. Scorriamo le novità di maggiore rilievo.

**Trieste, sede centrale** In via Genova arriverà, in qualità di vice-direttore generale, Giancarlo Testa, in precedenza responsabile della crocieristica: si occuperà del coordinamento tra i cantieri. Dovrebbe andare in pensione Alessandro Franconi, il vice-direttore generale che finora sovraintendeva al finanziario e al controllo gestionale. Viene istituito l'ufficio «qualità» alle dipendenze della direzione «competitività».

**Trieste, palazzo della Marineria** Enrico Buschi sostituisce Testa al timone del fondamentale settore «cruise», Paolo Maschio sarà il vice. Giovanni Revello Lami resta temporaneamente alla guida del trasporto mercantile ma, in vista del prossimo pensionamento, sarà Giovanni Romano (già direttore di Castellammare e Marghera) il futuro numero uno. Cambio della guardia anche alla progettazione dove da Monfalcone arriva Pasquale Musella a prendere il posto dell'ingegner Rollo.

**Nuove missioni operative** Se andranno a buon fine i contatti con Costa (gruppo Carnival) e Renaissance per le cosiddette «mini-cruise» - qualcosa si dovrebbe sapere entro la fine di luglio -, ci sarà bisogno di un terzo stabilimento vocato alla crocieristica: Sestri, che sta lavorando sui traghetti Minoan, è il candidato più accreditato. C'è poi in ballo il programma di rinnovamento della nostra Marina, con i progetti della portaerei ammiraglia (che potrebbe essere dedicata a Luigi Einaudi) e delle fregate italo-francesi Horizon: Riva Trigoso e Muggiano avranno occorrenza di un supporto, Palermo sembra predestinato a tale ufficio. In subordine c'è l'ipotesi Ancona, ma per il cantiere marchigiano la sorte più gettonata è l'affiancamento a Castellammare nella produzione dei ferry.

**Privatizzazione** Siamo ancora sulle ginocchia di Giove. Si sa che l'Iri chiuderà i battenti al prossimo 30 giugno e che le partecipazioni di via Veneto verranno assorbite dal Tesoro. Accanto però a operazioni di dismissione ormai lanciate (è il caso di Finmeccanica), esistono situazioni nelle quali la meta della completa privatizzazione è ancora piuttosto remota: Fincantieri *docet*. Ma un ministero non è una holding e non è quindi attrezzato a seguire direttamente l'attività produttiva. Domanda: e se il Tesoro demandasse tale compito all'ex Iri, trasformatasi intanto in istituto di liquidazione? Un quesito sul quale non mancheranno altre puntate.

**Massimo Greco**

Pierfrancesco Guarguaglini

**IN BREVE**

Danneggiato l'«e-commerce» europeo

## Servizi digitali su Internet, americani esentati dall'Iva Contromisure di Bruxelles

**BRUXELLES** L'Iva è uguale per tutti, anche su Internet. A sostenerlo è la Commissione Ue, che si appresta a presentare un progetto di direttiva che rivoluzionerà le regole della tassazione dei servizi digitali venduti su Internet. Nel mirino dell'esecutivo di Bruxelles c'è l'attuale sistema di imposizione dell'Iva che esenta di fatto i fornitori extra-europei (americani in testa) che vendono online in Europa. Secondo l'eurogoverno il sistema rende meno competititivo l'e-commerce europeo anche per una seconda ragione: costringe infatti i fornitori Ue a pagare l'Iva sulle vendite fuori dall'Europa. La proposta della Commissione mira a stabilire un nuovo equilibrio sul web, assoggettando all'Iva i servizi offerti a clienti europei da fornitori stranieri ed esentando i servizi digitali online venduti da fornitori Ue fuori dall'Europa.

### Telecom presenta il nuovo piano di tariffe «flat» Infostrada e Tele2 non gradiscono i raffronti

**ROMA** Prezzi flat con chiamate urbane e interurbane gratuite, sconti del 35% per le conversazioni internazionali e del 5% verso i cellulari; gratis ogni mese venti ore navigazione Internet. Sono le principali caratteristiche delle due nuove offerte voce annunciate da Telecom Italia Wire Line Services, la Teleconomy 24 e Teleconomy nostop. La prima a fronte di un importo mensile di 9 mila lire offre chiamate urbane ed interurbane a un prezzo flat di 24 lire al minuto. La Teleconomy no-stop prevede invece con 89 mila lire al mese la possibilità di telefonare gratuitamente in tutta Italia e navigare gratis su Internet per 20 ore al mese. Due dei concorrenti di Telecom Italia, Infostrada e Tele2, criticano il piano tariffario e non condividono il raffronto che Telecom Italia ha fatto fra le proprie tariffe e quelle di alcuni altri operatori.

### «La Fiat recupera velocità, sarà un buon 2000» Questo il messaggio di Fresco lunedì agli azionisti

**TORINO** Il gruppo Fiat registrerà nel 2000 «una sostanziale crescita della redditività operativa. Il peso degli oneri finanziari limiterà l'incremento del risultato ante imposte che sarà comunque in netto progresso». Sono queste le previsioni per l'esercizio in corso, come si legge nella bozza di bilancio depositata, che il presidente della Fiat Paolo Fresco illustrerà all'assemblea dei soci di lunedì prossimo. Fresco assicurerà gli azionisti della società torinese affermando che il gruppo sta «recuperando velocità» e che ciò «permette di guardare con fiducia al raggiungimento dell'obiettivo che ci siamo posti: quello di dare affidabilità e continuità nel tempo al miglioramento dei nostri risultati». E Fresco presenterà un bilancio consolidato '99, anno particolarmente difficile che però nella parte finale ha visto l'avvio di una fase di recupero.

### Distribuzione, Valori (Autostrade e Autovie Venete) nominato presidente onorario del gruppo Gs

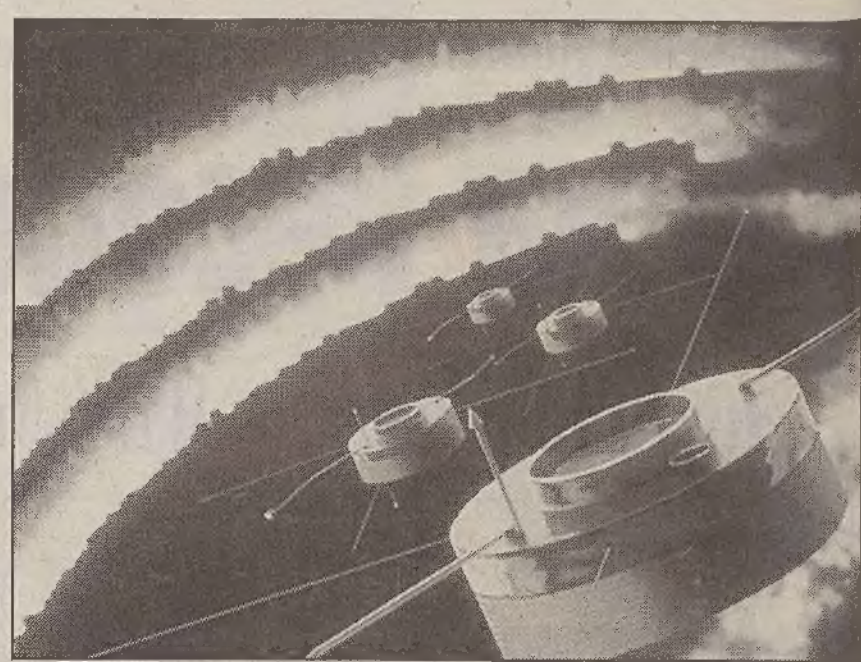
**MILANO** Giancarlo Elia Valori, presidente di Autostrade e di Autovie Venete, è stato nominato presidente onorario del gruppo della grande distribuzione Gs. Ne dà notizia un comunicato del «cda» che ha anche confermato Livio Buttignol amministratore delegato. Per Valori, spiega la nota, si tratta di una «riconferma di una presenza dall'87 in poi nella veste di presidente Gs, di presidente della finanziaria Sme e poi di presidente onorario». Il gruppo Gs - del quale è presidente Marco Brunelli - è stato acquisito nel marzo scorso da Carrefour e prevede per il 2000 un volume di vendite complessivo in Italia di oltre 10 mila miliardi.

«Proposta-provocazione» del premier russo in vista dell'imminente vertice per portare alla luce le intenzioni americane

# Putin agli Usa: «Uno scudo per due»

## *Il Cremlino vede con sospetto il programma antimissile di Washington*

**MOSCA** Alla vigilia dell'arrivo a Mosca del presidente americani, Vladimir Putin si è confermato politico acuto e intelligente. Ben sapendo che il tema più delicato previsto dall' agenda del vertice è quello relativo al cosiddetto «scudo spaziale», ha giocato d'anticipo ed ha lanciato una proposta che probabilmente ha preso in contropiede il suo interlocutore. Bill Clinton, infatti, viene a chiedere una deroga al trattato Abm, sulle difese missilistiche contro i vettori a largo raggio, e lui rilancia dicendo: Washington vuole tutelarsi contro attacchi provenienti da quelli che definisce «Stati canaglia» e sostiene che i suoi eventuali programmi non vanno letti in chiave anti russa? Benissimo, allora questo sistema studiamolo e sviluppiamolo insieme. «Meccanismi del genere sono possibili se combiniamo i nostri sforzi e lidirigiamo verso la neutralizzazione delle minacce contro Stati Uniti, Russia e i partner europei in genere - ha dichiarato ieri il capo del Cremlino in una intervista - Intendiamo discuterne con il presidente Clinton». È stato lo stesso numero uno americano, in qualche modo, a suggerire la mossa a Putin nei giorni scorsi quando, in margine al vertice di Lisbona, si è offerto di condividere con gli alleati del vecchio continente le innovative tecnologie difensive. «Sulla base della risposta di Clinton - hanno osservato esponenti diplomatici e militari russi - potremo capire quali sono le reali intenzioni degli americani». Lo «scudo spaziale», naturalmente, è ancora circondato da una certa segretezza (la proposta originaria prevedeva l'impiego di ben 400 satelliti) ma si sa che il primo passo dovrebbe essere rappresentato dalla creazione di un centro radar modernissimo e ultrasensibile a Shemya, una impervia isola dell'arcipelago delle Aleutine. Ad esso, entro il 2005, dovrebbe essere collegata la prima base di missili intercettori, situata in Alaska e forte di una ventina di vettori. Successivamente, il programma prevede l'installazione di altre batterie anti-missile nel Nord Dakota e l'alargamento della rete radar, con centri di rilevamento in Gran Bretagna, Groenlandia e, pare, anche in Corea del Sud.

Per consentire lo sviluppo entro i termini previsti, Clinton dovrebbe dare il via al piano entro l'autunno ma se è già improbabile che Mosca accetti modifiche marginali al trattato Abm per consentire l'attuazione della prima fase del programma, addirittura da escludere è che i russi possano ingoiare le deroghe maggiori che sarebbero necessarie per completare il sistema. Senza contare che i partner europei non vedono affatto di buon occhio l'iniziativa americana e, sia pure con toni amichevoli, lo hanno chiaramente ribadito in questi giorni.

La controproposta del Cremlino si basa sul fatto che tutti i Paesi considerati dagli Usa come possibili aggressori (Corea del Nord, Iran, Iraq) sono raggiungibili dal territorio russo. I missili «sentinella», dunque, potrebbero essere piazzati proprio in Russia, per colpire i vettori fin dai minuti successivi al loro lancio. In questo modo la difesa si sposterebbe dallo spazio ad un solo teatro strategico, e non imporrebbe di mettere mano al trattato Amb per adattarlo alle nuove esigenze. Il problema è che la Casa Bianca non si fida di Mosca, non crede che i rapporti fra le due potenze saranno sempre sereni come ora e quindi, è ovvio, non intende delegare la difesa nazionale ai russi. Il problema politico è che, a questo punto, Clinton dovrà spiegare tutto ciò ai suoi interlocutori ed alla comunità internazionale.

**Andrea Vesalio**

---

I leader progressisti del mondo a Charlottenburg: discorsi e cucina tedesca

## Schröder punzecchia Clinton: «In economia la Ue vi batte»

**BERLINO** Bill Clinton, bacchettato da Gerhard Schröder, si consola con una «rimpatriata» con Helmut Kohl. Tony Blair, assente giustificato perchè impegnato ufficialmente a cambiare i pannolini all'ultimo figlio Leo, fa sospettare invece una caduta di passione per la Terza Via, denominazione ormai del resto in disuso. E Giuliano Amato, terzo italiano a partecipare al «forum dei progressisti» dopo Prodi e D'Alema, fatica a spiegare agli amici internazinali perchè in Italia i premier continuano a sembrare stelle cadenti.

Certo il vertice tedesco su «Governare modernamente il 21esimo secolo» assomiglia molto più a un saluto collettivo e finale a Bill Clinton, che sta per abbandonare la Casa Bianca, che non alle riunioni cariche di dinamismo e speranze viste a New York nel '98 e a Firenze nel novembre scorso. Quando a Roma si parlava di «Ulivo mondiale», in Europa l'onda lunga sembrava quella dela sinistra riformista e si sognava l'aggancio transatlantico con i democratici americani. All'inizio del 2000, il vento è decisamente cambiato. Washington sembra destinata a tornare in mano repubblicana, in Italia il centro-destra annuncia già la vittoria, la Ue è alle prese col problema Haider, e in Francia, Gran Bretagna e Germania i conservatori risalgono la china.

Ce n'era a sufficienza per rendere non proprio trionfalistica, ieri sera, la cena al Castello di Charlottenburg. Menu rigidamente tedesco (coniglio con insalata alla spezie, rombo arrosto in marinata di pomodoro, filetto di vitello con asparagi del Brandeburgo, e knödel con salse di albicocca e prugna) cucinato da uno chef austriaco, Franz Raneburger. Quanto basta per scatenare nei giornalisti presenti audaci metafore politico-culinarie. Clinton, poi, aveva ancora la cena con Schröder della sera prima sullo stomaco. In tutti i sensi: a parte il micidiale sanguinaccio alsaziano, si è sentito dire dal Cancelliere che lo «scudo spaziale» Usa non convince proprio nè la Germania nè l'Europa, e che «sul lungo periodo» il modello economico europeo è superiore a quello americano. I portavoce hanno ammesso timidamente che i due leader «non hanno raggiunto un consenso». In compenso, pronunciando poche ore dopo ad Aquisgrana la «laudatio» per la consegna del premio Charlemagne al presidente Usa, Schröder ha ripetuto il complimento di Prodi, dicendo a Clinton: «Bill, sei diventato europeo». Quanto a Clinton, ha preferito puntare tutto sulla Russia, visto che almeno su questo non solo Stati Uniti ed Europa, ma i progressisti di tutto il mondo, sembrano essere uniti: «Non chiudiamo la porta in faccia alla Russia», ha detto tra gli applausi, spingendosi fino a ipotizzare un'adesione di Mosca alla Ue e alla Nato.

Giuliano Amato ha dedicato invece il prevertice ( i lavori entrano nel vivo oggi) a guardare oltre i confini nord-atlantici: un colloquio con il primo ministro neozelandese Helen Clark e un altro con il presidente argentino Fernando De La Rua. Progressisti anche loro, ma con orizzonti e problemi lontani dalle «querelles» ideologiche sempre di moda nella vecchia Europa.

**Eric Reiman**

---

In corso ad Algeri i colloqui «indiretti» tra i ministri Mesfin e Woldensae in un clima di tensione dopo il raid nei pressi del porto di Assab

## Asmara, l'Etiopia tratta ma i suoi Mig bombardano

**ASMARA** È un'attesa carica di tensione quella che si vive in queste ore ad Asmara per l'esito dei «colloqui indiretti» di Algeri tra i ministri degli esteri etiopico Seyum Mesfin ed eritreo Hailè Woldensae, mentre l'Eritrea ha denunciato ieri un raid dell'aviazione di Addis Abeba nei pressi del porto di Assab e riferito di nuovi combattimenti sul fronte centrale, malgrado la fine della guerra annunciata due giorni fa dall'Etiopia.

Con quasi 24 ore di ritardo, il portavoce presidenziale eritreo Yamane Ghebremeskel ha reso noto che «Mig-23» etiopici hanno bombardato ieri mattina il grande serbatoio idrico sotterraneo di Harsillè (22 km. a sud di Assab), che già durante i combattimenti del febbraio-marzo dello scorso anno era stato ripetutamente bersagliato (apparentemente senza risultato) dai caccia etiopici. Allora, i 'Mig-23' di Addis Abeba avevano cercato di colpire anche l'aeroporto del più meridionale dei due porti eritrei sul Mar Rosso (l'altro è quello di Massaua, 104 km. a nord-ovest di Asmara, dove il 28 maggio i caccia etiopici hanno bombardato la centrale elettrica che era in corso di ultimazione nella vicina Harghigo ed era stata tra gli altri finanziata dall'Italia per quasi 37 miliardi di lire).

Ma anche sul fronte centrale, secondo Asmara, si sarebbero registrati ieri sanguinosi combattimenti, durante i quali 2.500 soldati etiopici sarebbero stati uccisi o feriti.

I combattimenti, secondo la radio di stato eritrea, hanno avuto per teatro la zona di Ksad-Ika, nei pressi di Addi Quala (85 km. a sud di Asmara) e a ridosso del confine con l'Etiopia. Nella stessa zona, l'emittente aveva già denunciato ieri l'uccisione di cinque civili eritrei e il ferimento di altri 14 in un bombardamento di artiglieria etiopico contro Enda-Gherghis.

Sempre ieri, la radio di stato eritrea aveva riferito di altri bombardamenti etiopici (anche aerei) ad Addi Keyeh (110 km. a sud di Asmara), con un bilancio dieci morti e nove feriti.

Il governo di Addis Abeba ha invece denunciato che bombardamenti dell'artiglieria eritrea attestata ad Addi Quala hanno provocato ieri due morti e otto feriti nella cittadina di confine di Rama.

Malgrado l'annuncio di due giorni fa del premier etiopico Melles Zenawi («per quanto riguarda l'Etiopia, la guerra è finita»), lungo i fronti del più sanguinoso conflitto africano (finora i morti sarebbero almeno 100.000) la situazione rimane dunque incandescente. E in attesa dell'esito dei colloqui di Algeri, gli eritrei accusano intanto le truppe etiopiche di «smantellare e saccheggiare totalmente» le cittadine da cui si stanno ritirando dopo la loro avanzata nel sud-ovest dell' Eritrea, come oggi a Mai-Dima (nei pressi di Mendeferà, 55 km. a sud di Asmara) e ieri a Barentù (240 km. a sud-ovest della capitale).

---

Il procuratore dell'Onu Carla Del Ponte, davanti al Consiglio di sicurezza, ha escluso che esistano i presupposti per avviare un'inchiesta

# La Nato in Kosovo: «Nessun crimine di guerra»

## *Martino (FI): «In questo modo salvaguardato il principio dell'ingerenza umanitaria»*

**NEW YORK** Non esistono fondamenti per avviare un'inchiesta sulle accuse relative ai presunti crimini di guerra della Nato durante la campagna aerea sulla Jugoslavia per il Kosovo: è quanto ha sostenuto ieri il procuratore dell'Onu sui crimini di guerra, Carla Del Ponte, al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. «Anche se alcuni errori sono stati commessi dalla Nato - ha detto la Del Ponte - sono del tutto convinta del fatto che non ci sono stati puntamenti deliberati su civili o su obiettivi militari illegittimi da parte della Nato, durante la campagna di bombardamento». Numerose denuncie e prove a carico erano stati presentati da avvocati occidentali, in rappresentenza della Jugoslavia, e da una commissione parlamentare russa - come ha spiegato la Del Ponte - a sostegno dell' accusa secondo cui le forze della Nato si sarebbero rese responsabili di crimini di guerra nella campagna aerea sulla Jugoslavia.

Fra gli attacchi contestati figurano un ponte colpito durante il passaggio di un treno passeggeri, il bombardamento di un convoglio di profughi nelle vicinanze di Djakovica, e l'attacco missilistico che centrò l'edificio della tv del regime serbo a Belgrado.

Sulle decisioni del Tribunale dell'Aja il mondo politico italiano si è diviso. Secondo Antonio Martino di Forza Italia la decisione «salvaguarderà il futuro degli interventi di ingerenza umanitaria»; il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri vi trova conferma dell'uso «non spropositato e non irresponsabile della forza» da parte della Nato mentre Giovanni Russo Spena di Rifondazione nega che si possa parlare di un'assoluzione dell'Alleanza. Il rapporto non ha accertato comportamenti criminali ma soltanto «errori» e si limita a censurare la Nato per le risposte «generiche e poco utili» fornite alle richieste di maggiori informazioni. «Ma come si fa a parlare di errori quando viene messa in conto l'uccisione di civili secondo un teormea omicida che mirava a spaventare la popolazione per premere su Milosevic?», si chiede Russo Spena.

«La guerra è sempre atroce e le popolazioni civili ne pagano in ogni caso le conseguenze più drammatiche», ribatte il sottosegretario agli Esteri Umberto Ranieri, «questo avviene anche quando, come riconosce la commissione dell'Aia nel caso della Nato, si punta ad un uso non spropositato e non irresponsabile della forza». Ma la scelta «dolorosa e difficile» del ricorso alle armi, ricorda Ranieri, «fu resa inevitabile dall'oltranzismo di Milosevic».

**IL CASO**

### Cecchino si «veste» da cameraman e mette fine all'incubo nell'asilo

**LUSSEMBURGO** E' stata una finta telecamera a tradire Neji Bejaoui, il tunisino di 39 anni che ha sequestrato per 28 ore i bambini dell'asilo di Wasserbillig, in Lussemburgo. Un cecchino travestito da reporter televisivo ha potuto puntargli addosso l'arma nascosta nell'obbiettivo, e colpirlo due volte alla testa. I particolari della vicenda sono emersi ieri mattina, e hanno provocato una protesta indignata della Federazione internazionale dei giornalisti, la massima rappresentanza della stampa internazionale. «I poliziotti non dovrebbero spacciarsi per giornalisti», ha spiegato il segretario della Fig Aidan White: «I cameramen sono sempre dei bersagli potenziali quando filmano eventi pericolosi. Precedenti come questo li espongono a rischi ancora più gravi, perchè criminali armati o anche forze di sicurezza possono sospettare della loro reale identità e dei loro motivi». Pensando giustamente che questo strategemma avrebbe sollevato polemiche, la polizia lussemburghese aveva in un primo tempo evitato di parlarne. Ufficialmente, la notizia non è stata confermata dai portavoce della polizia. Ma non è stata neppure smentita. Il ministero dell'Interno si è limitato a schivare la questione, ammettendo comunque che Bejaoui è stato attirato all' aperto con il miraggio dell'intervista televisiva che aveva già più volte richiesto per spiegare le ragioni del suo gesto.

---

**DAL MONDO**

A Cuba corteo con Fidel Castro in testa

### Mezzo milione di madri cubane tornano a sfilare per Elian: «Yankee, riportatelo all'Avana»

**L'AVANA** Mezzo milione di donne hanno partecipato ieri ad una marcia di un'ora organizzata lungo il celebre Malecon dell'Avana per protestare contro le lungaggini che impediscono, nonostante una sentenza della Corte d'Appello americana, il ritorno nell'isola del piccolo naufrago Elian Gonzalez. Lo stesso Fidel Castro, con la tradizionale divisa verde oliva, si è messo alla testa del corteo, di cui facevano parte anche migliaia di bambini, che si è fermato davanti all'austero edificio di sette piani che ospita la Sezione di interessi statunitensi nella capitale cubana. Precedute da una banda militare, mamme e nonne hanno gridato slogan del tipo «Yankee, rimandate Elian a casa» e parole d'ordine ostili agli Stati Uniti.

### Zimbabwe: non si placa l'ondata di violenza: un altro bianco insultato e picchiato a morte

**HARARE** Un bianco è stato picchiato a morte e strangolato da un gruppo di aggressori neri a Bulawayo, nello Zimbabwe. L'omicidio è avvenuto in una zona residenziale di Bulawayo, nel sudovest del Paese africano, secondo quanto ha detto un testimone al sindacato degli agricoltori bianchi Cfu. La vittima è stata uccisa a una fermata dell'autobus davanti a numerosi testimoni, senza che nessuno intervenisse. Gli aggresori hanno prima insultato la vittima, quindi, dopo averla uccisa, hanno inneggiato alla sua morte. Dopo l'assassinio uno degli aggressori ha chiamato qualcuno con il telefono cellulare e ha gridato: «Abbiamo ucciso un 'mukiwa', un bianco».

### Morto il padre dell'oftalmologia russa Fiodorov E' precipitato con l'elicottero nei pressi di Mosca

**MOSCA** L'oftalmologo russo Sviatoslav Fiodorov, inventore di metodiche rivoluzionarie per la cura delle malattie degli occhi, è morto precipitando con un elicottero nel tardo pomeriggio di ieri alla periferia di Mosca. Il chirurgo, 73 anni, rientrava a Mosca da Tambov. Con il noto oftalmologo, tra i primi ad usare il laser per curare la miopia, sono morte altre quattro persone, tra le quali i due piloti. L'elicottero civile precipitato alla periferia di Mosca era in dotazione alla Clinica di Sviatoslav Fiodorov, una delle più importanti della Russia, Ignoti i motivi per i quali l'elicottero è precipitato.

### La «Siae mondiale» dà ragione a Julia Roberts: illegale il sito Internet registrato col suo nome

**GINEVRA** Julia Roberts ha vinto una causa per farsi «ridare» il nome da un uomo d'affari che aveva aperto il sito juliaroberts.com. L'attrice aveva presentato una denuncia alla Wipo (Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale), un'agenzia dell'Onu con sede a Ginevra, perchè vittima di un atto di «cybersquatting» da parte di Russell Boyd di Princeton, New Jersey. La commissione arbitrato della Wipo ha deliberato che l'interprete di «Pretty woman» ha dalla sua la legge sulla registrazione dei marchi, che Boyd non aveva nessun diritto nè interessi legittimi nel campo di Internet e che aveva aperto e registrato quel sito in «malafede».

---

*Raffica di matrimoni nel mondo del cinema: dice sì anche Brad Pitt*

Grant e la Hurley dopo una burrascosa frequentazione di 12 anni pensano alle nozze

## Fiori d'arancio per Hugh e Liz

Hugh Grant e la sua «eterna fidanzata» Liz Hurley.

**WASHINGTON** Raffica di matrimoni, almeno secondo i tabloid newyorchesi, nel mondo del cinema: dopo le voci di separazione, sarebbero a sorpresa intenzionati a ufficializzare il loro rapporto Hugh Grant e Liz Hurley, mentre le nozze sarebbero in vista anche per un'altra coppia celebre di Hollywood, il bel tenebroso Brad Pitt e Jennifer Aniston, la Rachel di «Friends», serie tv di grande succeso anche in Italia.

Secondo Neal Travis, columnist di pettegolezzi mondani sul «New York Post», le notizie di una rottura tra il protagonista di «Quattro matrimoni e un funerale» e la bellissima attrice-modella sarebbero state messe in giro per provocare i media. In realtà Hugh e Liz, dopo un tranquillo weekend nella campagna inglese, starebbero pianificando le loro nozze, e persino di avere presto dei bambini.

I due, che stanno insieme tra momenti felici e oscuri da 12 anni, «annunceranno presto il loro fidanzamento ufficiale e si sposeranno con nozze formali il prossimo anno», dice una fonte vicina ai due citata da Travis. «Terranno la loro società di produzione cinematografica e stanno pensando di recitare insieme in una commedia romantica», ha aggiunta la fonte.

La coppia, afferma Travis, avrebbe chiarito tutti i dissapori durante il weekend. Hugh avrebbe promesso di smettere di flirtare con ogni donna che lo avvicina, e Liz avrebbe promesso di limitare gli impegni per stare più tempo insieme.

Intanto preparerebbero le nozze anche Brad Pitt e Jennifer Aniston, che hanno sempre circondato di riservatezza la loro relazione. Per il «Daily News», i due attori si sposeranno a luglio a Los Angeles, e avrebbero comunicato la notizia con discrezione a tutti gli amici più intimi.

La portavoce di Pitt, Cindy Guagenti, ha comunque smentito che la coppia «abbia piani di matrimonio». Ma per i due responsabili della rubrica di pettegolezzi del «Daily News», Rush e Molloy, si tratterebbe di una smentita prevedibile: la coppia è tra le più amate del mondo dello spettacolo e le loro nozze, se preannunciate, attirerebbero centinaia di fans, nonchè orde di paparazzi. Guagenti ha anche smentito che Pitt sia «irritato» con Jennifer a causa della continua insistenza della ragazza per le nozze. Infine, dopo le notizie di matrimoni, anche quella di una rottura a tempo record: Billy Bob Thornton e Angelina Jolie, premio Oscar per 'Ragazze, interrottè. I due, che si sono sposati poche settimane fa, starebbero già pensando al divorzio, afferma il «Daily News». Anche in questo caso i portavoce negano, scrive il quotidiano.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel 274087

In visita privata accompagnato dalla moglie e da alcuni collaboratori, tra le bellezze turistiche della penisola

# Prodi «gira» l'Istria in sella alla bici

## *Vacanza-lampo in Croazia per il presidente della Commissione europea*

Romano Prodi ieri a Rovigno, accompagnato da Jakovcic, Sosic e Zilli. (Foto Glas Istre)

**L'ex premier ha pedalato per decine di chilometri tra Capodistria e Pola. Insieme al ministro Ivan-Nino Jakovcic ha visitato anche Parenzo e Rovigno**

**ROVIGNO** Breve vacanza in Istria (con l'immancabile pedalata) per Romano Prodi, presidente della Commissione europea. L'ex premier italiano è infatti da ieri in Croazia in forma privata, accompagnato dalla moglie a da un gruppo di collaboratori. Dopo aver fatto tappa l'altra sera a Capodistria, ieri si è diretto in bici fino a Parenzo (distante una sessantina di chilometri) dove, insieme al ministro per le Integrazioni europee Ivan-Nino Jakovcic, ha visitato la Basilica eufrasiana. Da qui (questa volta in macchina) ha raggiunto un'altra suggestiva località della costa istriana: Rovigno. Prodi ha quindi incontrato il sindaco Lido Sosic, il suo vice (che è un italiano) Silvano Zilli, nonché il presidente del consiglio comunale Bartolo Ozretic. Uscendo dal municipio, il gruppetto ha compiuto un breve giro del nucleo storico.

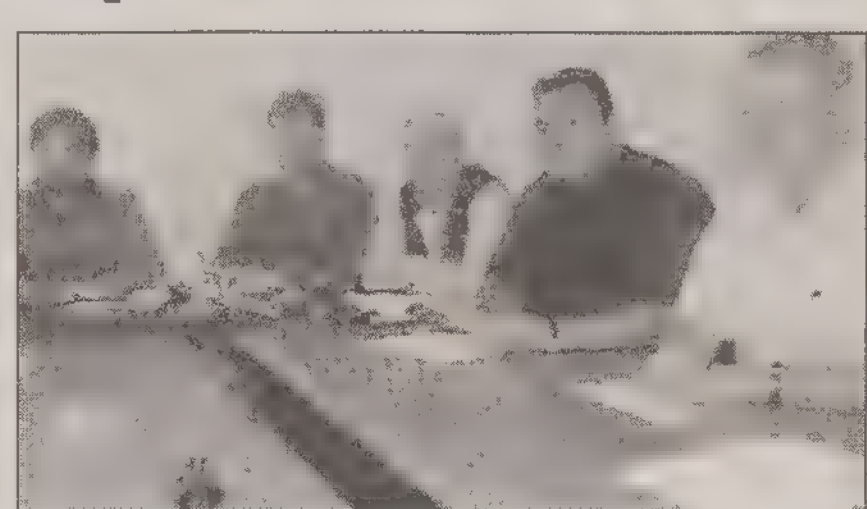
Prodi è apparso entusiasta delle bellezze naturali e architettoniche, e pare abbia anche apprezzato molto i percorsi ciclistici della penisola. «Sono in Istria per la prima volta - ha detto - di cui ho sentito parlare tutto il meglio possibile». E ha aggiunto di essersi convinto che tutti gli Stati europei, compresa la Croazia, devono essere una famiglia.

Subito dopo, il presidente della Commissione europea ha nuovamente inforcato la bici, pedalando per una trentina di chilometri fino a Pola dove ha visitato i monumenti storici della città, fra cui l'Arena.

Il ministro Jakovcic, in un breve commento, ha sottolineato l'importanza della visita privata di Prodi nell'ottica di un rapido avvicinamento della Croazia all'Ue, senza dimentcare che si tratta di una formidabile promozione turistica per l'Istria.

**Alessio Radossi**

Ma i popolari vogliono contare di più

# Zagabria, si ricompatta la maggioranza di Racan dopo le minacce di crisi

**ZAGABRIA** Si ricompatta la coalizione di centrosinistra al potere in Croazia, dopo che le ultime notizie davano per imminente una crisi irreversibile, condita addirittura dalle dimissioni del premier socialdemocratico Ivica Racan. Ieri a Zagabria si sono incontrati i massimi dirigenti dei partiti socialdemocratico, social-liberale, contadino, popolare, liberale e della Dieta democratica istriana, come pure i rispettivi capigruppo parlamentari, per tentare di ricomporre una crisi di rapporti più volte evidenziatasi nel corso dei lavori del Sabor o Parlamento. Al termine dell'incontro, il primo ministro Racan non è voluto scendere nei particolari, dichiarando che già in giugno sarà sottoposta all'attenzione del Sabor la proposta dell'Esapartito riguardante i cambiamenti costituzionali. Va ricordato che sulle modifiche alla Costituzione è concentrato anche un gruppo di lavoro nominato dal presidente della Repubblica Stipe Mesic. Come risaputo l'intento è di trasformare la Croazia da repubblica semipresidenziale in una repubblica parlamentare. Nei colloqui tra i capi dell'Esapartito si è toccato pure il tasto dell'assenteismo al Sabor, con parecchi «zombie» che provengono dalle file del centrosinistra. «Non faremo come l'ex regime accadizetiano che aveva fissato il venerdì quale giornata di votazioni – ha detto Racan – noi agiremo diversamente perché il numero legale deve sempre essere presente. È un nostro dovere verso gli elettori». Insomma, tutto lascia credere che l'appuntamento zagabrese sia riuscito almeno in parte a dissipare le divergenze venute recentemente a galla tra i sei partiti al potere. Se il governo pluripartitico non appare in crisi, i contrasti hanno invece riguardato il lavoro del centrosinistra al Sabor, dove in più occasioni è sembrato che il cartello si fosse spezzato. Sembra comunque assodato che il blocco risulti «diviso» in due parti: da una socialdemocratici, social-liberali e contadini, dall'altra dietini, liberali e popolari. Quest'ultimi rivendicherebbero un ruolo meno marginale nella sfera decisionale, specie i popolari che alle elezioni zagabresi di inizio maggio (grazie alla popolarità di Mesic) hanno ottenuto il 18 per cento dei consensi.

Il monito lanciato dal presidente della Camera di economia polese, dopo i rincari che hanno raggiunto anche il 30%

# «Benzina troppo cara per i turisti»

| | | |
|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | |
| Tallero 1,00 | = | 9,47 Lire* |
| Tallero 1,00 | = | 0,0049 Euro* |
| **CROAZIA** | | |
| Kuna 1,00 | = | 252,21 Lire |
| Kuna 1,00 | = | 0,1303 Euro |
| **SLOVENIA** | | |
| Talleri/l 163,40 | = | 1.625,80 Lire/l |
| **CROAZIA** | | |
| Kune/l 6,68 | = | 1.684,74 Lire/l |
| **SLOVENIA** | | |
| Talleri/l 150,20 | = | 1.494,46 Lire/l |
| **CROAZIA** | | |
| Kune/l 6,48 | = | 1.634,30 Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

**POLA** *Nella fitta schiera di reazioni polemiche o negative che hanno accompagnato il rincaro di tutti i derivati del petrolio (eccetto il gasolio da riscaldamento) si collocano anche quelle degli operatori turistici. L'aumento dei vari tipi di benzina (in media del 29-30 per cento) preoccupa i tour operator e gli albergatori soprattutto per le «implicazioni» che potrebbe avere fra i «pignoli» villeggianti tedeschi, che in maggioranza sono usi prendere carta e matita e calcolare al centesimo la probabile spesa durante la loro vacanza al mare. E che in caso di sgradite sorprese (come il rincaro della benzina per le loro Volkswagen o Mercedes) sono capacissimi di annullare le prenotazioni e optare per altri lidi.*

*A dar voce alle preoccupazioni degli operatori turistici è stato, fra gli altri, il presidente della Camera di economia regionale istriana, Sime Vidulin. Parlando al simposio nazionale dei ragionieri, che si conclude oggi all'hotel «Histria», sul verdeggiante promontorio di Verudella, Vidulin ha sottolineato le possibili ripercussioni negative del rincaro. Il forte aumento di costo dei carburanti – i cui effetti verranno interamente trasfusi nelle esangui casse statali per una rianimazione urgente, non avrà solo l'effetto di inasprire il carovita, ma anche di comprimere il consumo interno e pregiudicare gli sforzi di ripresa economica. Tra i quali un posto importante è attribuito proprio a un massiccio rilancio delle presenze turistiche. Quanto agli effetti «interni» del rincaro (con la «super» scattata del 31,3 per cento), mercoledì pomeriggio bastava una breve «ricognizione» fra gli automobilisti in fila ai distributori per capirne lo stato d'animo: una sequela di improperi e reazioni incavolate. Particolarmente «agitata» e lunga l'attesa al distributore polese di Montegrande, a orario non stop. Alla mezzanotte fra mercoledì e giovedì, ora fatidica dell'entrata in vigore dei nuovi prezzi, la coda di macchine ancora in attesa di fare il pieno era di circa mezzo chilometro. Per sedare il malcontento degli automobilisti era stato necessario far intervenire una pattuglia della Polstrada.*

Nei giorni scorsi ha attraccato la «Diamond Warrior», lunga oltre 300 metri

# Capodistria, il porto ha ospitato una nave da Guinness dei primati

**CAPODISTRIA** Nuovo, insolito, record battuto al porto di Capodistria. Nel tardo pomeriggio dell'altro giorno, a conclusione di una complessa manovra, è attraccata alla banchina operativa riservata ai carichi alla rinfusa una delle navi più grandi del mondo. Si tratta della Diamond Warrior, della lunghezza di oltre 300 metri. Nell'occasione, gli operatori portuali hanno fatto sapere che era stato superato ogni primato riguardante il peso del carico giunto nell'emporio capodistriano da uno scalo del lontano Sudafrica. Questa volta la Diamond Warrior ha trasportato 185 mila tonnellate di minerale di ferro destinati all'azienda importatrice austriaca Voest Alpine. Concretamente si tratta del maggior carico in assoluto giunto nei 43 anni di attività dell'unico scalo marittimo sloveno. Il precedente primato era detenuto da un'altra gigantesca imbarcazione, la Stonegate, la quale un anno fa aveva trasportato nel capoluogo della regione costiera un carico inferiore di 810 tonnellate a quello giunto in questi giorni a Capodistria. Anche in questa occasione l'operazione di approdo è stata alquanto complessa e ha impegnato per quasi tre ore ben cinque rimorchiatori. La profondità dei fondali marini adiacenti le banchine operative del porto di Capodistria si aggira sui 17 metri e mezzo, mentre il pescaggio della Diamond Warrior supera i 17 metri. Dunque un minimo sbaglio avrebbe potuto comportare una catastrofe ecologica, tenendo soprattutto conto del fatto che nei serbatoi della gigantesca nave si trovavano quasi cinquemila tonnellate di carburante. Prima di iniziare le fasi conclusive della manovra i piloti hanno atteso l'alta marea. L'operazione si è svolta senza alcun intoppo. Secondo i progetti preventivati, attualmente le aziende di spedizione lavorano 24 ore su 24 per smaltire l'eccezionale carico. Ogni giorno da Capodistria partono alla volta dell'Austria quattro convogli ferroviari, che trasportano diecimila tonnellate di minerali di ferro.

Nonostante i discreti risultati del conservificio

# Scarseggia il pesce azzurro E la DelaMaris sta rischiando di compromettere il rilancio

**ISOLA D'ISTRIA** La sempre maggiore mancanza di pesce azzurro nelle acque dell'Alto Adriatico potrebbe compromettere seriamente anche gli ambiziosi programmi di sviluppo della locale industria conserviera DelaMaris. Lo hanno constatato in questi giorni i responsabili dell'azienda consorella Riba, la quale fornisce grossi contingenti di materia prima alla DelaMaris. Del resto i risultati conseguiti nei primi cinque mesi di quest'anno dalla Riba sono stati davvero modesti. Da gennaio a tutto maggio i due obsoleti motopescherecci di questa piccola impresa hanno denunciato una flessione di quasi un centinaio di tonnellate di pesce azzurro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Finora annualmente nelle reti della flotta della Riba finivano dalle 1700 alle 2000 tonnellate di pesce azzurro. Tenendo conto di queste prime, consistenti defezioni, si prevede che quest'anno il pescato sarà certamente molto minore. Proprio recentemente, per ovviare almeno parzialmente a questa precaria situazione, i dirigenti dell'industria conserviera isolana hanno sottoscritto una lettera d'intenti. Proponendo una fusione tra le tre principali ditte locali che si occupano della pesca, DelaMaris, Riba e Delmar. Al termine di una lunga crisi ultimamente la Dela Maris sta conseguendo comunque soddisfacenti risultati produttivi. Lo scorso anno il fatturato dell'azienda ha toccato i due miliardi e mezzo di talleri (circa 25 miliardi di lire), con un aumento del 20 per cento rispetto al 1998. L'utile netto si è aggirato sulla quarantina di milioni di talleri (qualcosa come 400 milioni di lire).

# Festa del 2 giugno, ricevimento al consolato

**CAPODISTRIA** Tradizionale ricevimento in occasione della Festa della Repubblica, organizzato dal consolato generale d'Italia a Capodistria. Ieri sera, nel suggestivo giardino del Museo regionale, si sono raccolti numerosi ospiti e autorità provenienti dal Litorale e dal Friuli-Venezia Giulia. Il console Rosa Maria Chicco Ferraro (*nella foto è a sinistra, insieme all'ambasciatore Norberto Cappello e ai rispettivi consorti*) ha sottolineato, in un breve intervento bilingue, che nei due anni trascorsi ha visto crescere e intensificarsi i rapporti tra i due Stati in questa zona di confine. «L'auspicio - ha aggiunto - è che possa continuare a crescere sempre di più l'amicizia e l'armonia di rapporti tra le persone, basata anche sul senso di appartenenza a una stessa area, dall'intreccio di tradizioni e storia che formano un patrimonio comune».

## Concerto a Pisino del conservatorio Tartini di Trieste

**PISINO** Nelle frequenti serate concertistiche promosse in Istria dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana, si inserisce il concerto dell'Orchestra degli allievi del Conservatorio Statale di Musica «Giuseppe Tartini» di Trieste, che si esibiranno stasera alle 19, alla Casa della Rimembranza di Pisino. L'Orchestra formata da oltre quaranta allievi dei corsi medi e superiori, è stata istruita e guidata dal M° Stojan Kuret, docente di Esercitazioni orchestrali del Conservatorio triestino. La manifestazione culturale è stata resa possibile grazie al supporto organizzativo della Comunità degli Italiani di Pisino.

## Isola, Ex Tempore per i ragazzi della minoranza

**ISOLA** Si terrà oggi alle 9,30 alla Casa di cultura di Isola la seconda edizione dell'Ex Tempore di Pittura degli alunni delle scuole elementari italiane e delle scuole medie superiori italiane dell'Istria e di Fiume. L'iniziativa, avviata lo scorso anno con successo a Pola, cui hanno partecipato un centinaio di ragazzi, è dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione Italiana di Fiume, che per l'edizione del 2000 hanno scelto il tema «Il mondo è un'isola». L'Ex Tempore di pittura è un'importante iniziativa che s'inquadra nelle attività rivolte ai giovani, cui le due istituzioni, Ui e UpT, dedicano sempre il massimo impegno ed attenzione, al fine di avvicinarli alla vita e alle problematiche della Cni.

## Oggi a Capodistria il convegno sulla giustizia «senza confini»

**CAPODISTRIA** Si apre stamani nella sede della Comunità degli italiani di palazzo Gravisi a Capodistria, il convegno giuridico dal titolo «La Slovenia verso l'Europa integrata e i rapporti con l'ordinamento giuridico italiano».

A portare i saluti del convegno, che si svolgerà per l'intera giornata, il presidente dell'Università popolare di Trieste Aldo Raimondi e il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul. I lavori verranno aperti invece da Dario Grohmann, della Procura della Repubblica del Tribunale di Trieste, che farà da moderatore. Il presidente del Tribunale di Gorizia Arrigo De Pauli, parlerà del «Riconoscimento in Italia delle sentenze straniere»; il preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trieste Luigi Daniele affronterà il tema della «Cooperazione nei settori del diritto privato e della procedura civile tra gli Stati dell'Unione Europea»; la relazione di Davor Blaskovic, avvocato di Trieste, verterà su «Il problema dell'affidamento dei minori nei matrimoni misti», seguiranno gli interventi di Mario Diego, presidente dell'Ordine degli avvocati di Trieste, su «L'attività professionale in Italia degli avvocati stranieri», di Sergio Gorjan, giudice della Corte d'Appello di Trieste, sulle «Iscrizioni sul Libro Fondiario, la validità reciproca come titoli dei contratti e atti giudiziari formati in Italia e Slovenia», di Arturo Picciotto, giudice del Tribunale di Trieste, su «Notificazione degli atti giudiziari tra Italia e Slovenia: Convenzione di Roma del 3/12/60». Seguirà Janez Brank, vicepresidente del Tribunale superiore di Capodistria, su «Rassegna delle società economiche secondo la legge sulle società commerciali» e di Jozica Velkaverh, dirigente della Sezione civile del Tribunale superiore di Capodistria, su «Rappresentanza del mandatario».

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 27 | 32 | HONG KONG | 28 | 33 | PECHINO | 18 | 30 |
| BOGOTA | 10 | 19 | JOHANNESBURG | 6 | 18 | RIO DE JANEIRO | 18 | 22 |
| BRUXELLES | 10 | 21 | KIEV | 12 | 20 | SAN FRANCISCO | 11 | 25 |
| BUDAPEST | 9 | 22 | L'AVANA | 21 | 33 | SANTIAGO | 1 | 21 |
| BUENOS AIRES | 2 | 12 | LIMA | 16 | 24 | SEOUL | 16 | 28 |
| CARACAS | 20 | 27 | LOS ANGELES | 17 | 26 | SINGAPORE | 26 | 29 |
| C. DEL MESSICO | 14 | 24 | MANILA | 27 | 33 | SYDNEY | 9 | 14 |
| DUBAI | 24 | 39 | MONTEVIDEO | 3 | 12 | TAIPEI | 27 | 33 |
| DUBLINO | 11 | 18 | NAIROBI | 12 | 25 | TEL AVIV | 19 | 29 |
| FRANCOFORTE | 11 | 26 | NEW YORK | 14 | 31 | TOKYO | 18 | 27 |
| GIAKARTA | 23 | 30 | NIZZA | 18 | 26 | TORONTO | 12 | 23 |
| HANOI | 27 | 32 | NUOVA DELHI | 26 | 39 | WASHINGTON | 19 | 31 |

HELSINKI 7 / 18 · OSLO 8 / 15 · STOCCOLMA 10 / 17 · MOSCA np 22 · COPENAGHEN 12 / 17 · LONDRA 13 / 17 · AMSTERDAM 12 / 17 · BERLINO 16 / 22 · VARSAVIA 5 18 · PRAGA 10 / 20 · PARIGI 11 / 20 · VIENNA 8 / 20 · GINEVRA 11 / 25 · LUBIANA 11 22 · ZAGABRIA 12 / 22 · BELGRADO 11 22 · BUCAREST 9 / 17 · LISBONA np / np · MADRID 15 / 33 · BARCELLONA 18 23 · ROMA 16 27 · SOFIA np / np · ISTANBUL 15 / np · ALGERI 16 / 30 · TUNISI 19 / 31 · ATENE np 31 · LARNACA 19 / 31 · IL CAIRO np / 33

**VIABILITA'** **Collegamento autostradale: Collegamento aut.le Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti.** Tronco Sistiana- Padriciano Restringimento delle carreggiate stradali fra i km 18,4 e 21 3 SS 14 «della Venezia Giulia» Tronco. Sistiana a Trieste Senso unico alternato al km 139,8 e dal km 142,3 al km 147,5. **SS 15 «Via Flavia».** Tronco' Trieste-Valico confinario di Rabuiese. Restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 5,9. **SS 52 «Carnica».** Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria - Senso unico alternato al km 22; 34,4; 35,3 43,5. 57,2, 58,8; 50,9 e 60,1. **SS 52 Bis «Carnica».** Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico - Senso unico alternato dal km 10,9 all'11,7, dal km 14,9 al km 15,2 e dal km 16,3 al km 16,6

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

**PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)**

Al nord: sul settore occidentale e sulle regioni alpine cielo irregolarmente nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane con associate isolate manifestazioni temporalesche; - al centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso, con addensamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi; - al sud e sulla Sicilia. sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi

stazionaria.

deboli localmente moderati da sud-ovest al settentrione; a regime di brezza altrove

calmi con moto ondoso in aumento sul mar Ligure

## IL TEMPO OGGI

2 000 m 10 °C · 1 000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 27/30 · Tmin. 14/17

Tmax. 25/28 · Tmin. 17/20

## CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 2 giugno 2000

**OGGI** attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno con venti a regime di brezza. Nel pomeriggio, sulla zona montana, saranno possibili degli annuvolamenti.

**DOMANI** attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo sereno, tranne che sulla fascia alpina dove si potrà formare della nuvolosità, specie al pomeriggio. Lungo la costa e la bassa pianura, nel pomeriggio, vento di brezza anche sostenuto.

**TENDENZA PER LUNEDÌ**
Su pianura e costa cielo sereno, poco nuvoloso o variabile sui monti.

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 18.2 | 23.1 |
| GORIZIA | 15.9 | 26.9 |
| MONFALCONE | 13.0 | 27.6 |
| UDINE | 13.0 | 26.1 |
| PORDENONE | 13.7 | 25.9 |

## DOMANI

2.000 m 10 °C · 1 000 m 17 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 26/29 · Tmin. 14/17

Tmax. 23/26 · Tmin. 17/20

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 15 | 25 |
| VENEZIA | 15 | 25 |
| MILANO | 18 | 29 |
| TORINO | 15 | 26 |
| GENOVA | 21 | 29 |
| BOLOGNA | 16 | 27 |
| FIRENZE | 16 | 30 |
| PISA | 14 | 29 |
| ANCONA | 12 | 23 |
| PERUGIA | np | 26 |
| PESCARA | np | 25 |
| L'AQUILA | 9 | 22 |
| CIAMPINO | 15 | 27 |
| FIUMICINO | 16 | 25 |
| CAMPOBASSO | np | 21 |
| BARI PALESE | np | 25 |
| NAPOLI | 18 | 28 |
| POTENZA | np | np |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | np | 24 |
| R. CALABRIA | 20 | 25 |
| PALERMO | 19 | 26 |
| MESSINA | 21 | 27 |
| CATANIA | 15 | 27 |
| CAGLIARI | 15 | 27 |
| ALGHERO | np | 27 |

SERENO 12 e più ore di sole · POCO NUV 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

## PSICOLOGIA

### Come risolvere piccole incomprensioni che diventano amare e fatali

# Lui non parla, lei nemmeno E la coppia felice si rompe

Quando Manuele e Katia – lui 35, lei 33 anni – affrontano la loro crisi coniugale sono sul punto di decidere se separarsi oppure no.

M.: «Da troppo tempo ormai non ci sopportiamo più e le accuse sono diventate le uniche ragioni di conversazione...; per il resto non ci rivolgiamo neanche una parola. Raramente ci scambiamo un sorriso e soprattutto non esiste alcun tipo di desiderio sessuale... Siamo sposati da cinque anni e chiunque, noi per primi, avremmo scommesso sulla felicità del nostro matrimonio. Eravamo innamorati, avevamo gli stessi interessi, gli stessi desideri, un'ottima intesa..., ma ora è cambiato tutto».

K.: «Da quando siamo in crisi ho perso sempre di più la voglia di confrontarmi e discutere, perché lui non capirebbe. Preferisco lasciar correre ed evitare lo scontro...». Poche battute per rappresentare ciò che la coppia rendeva esplicito dopo anni di chiusura che aveva comportato l'accumulo di rancori, amarezze e delusioni. Spesso la ricerca e l'attuazione di strategie difensive come quella del far finta e del lasciar correre mira gravemente il rapporto al punto da creare un distacco sempre maggiore l'uno dall'altro, dando luogo allo stratificarsi di risentimenti. Entrambi i componenti della coppia si sentono vittime incomprese.

Che tipo di strategie vengono messe in atto?

Per esempio quando si nasconde una delusione dietro un falso sorriso per edulcorare la propria aggressività temuta. Ma il partner riceve un messaggio distorto, e chi lo invia continua a covare rancore.

Con la psicoterapia, come viene aiutata la coppia in crisi?

L'emergere delle ragioni che hanno provocato il malessere è il primo passo. A volte basta individuare l'origine della crisi perché tutto si risolva. A questo segue l'altro passo importante che riguarda la volontà di modificare il rapporto e lo stile di vita, rendendoli più soddisfacenti per entrambi secondo un nuovo progetto.

Le risorse più importanti per rendere duraturo il rapporto?

Ritrovare i propri sogni e desideri rimasti sepolti da tempo, porli nuovamente al centro prendendosene cura, rinnovare il progetto di coppia. Sentirsi liberi di litigare senza temere che questo porti alla rottura, ma con l'idea che litigando ci si chiarisce. Accettare che l'amore prevede alti e bassi del tutto naturali: esistono delle «fatiche» significative anche nelle coppie felici e stabili.

**Maddalena Berlino**



## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Non dovete contare molto sulle promesse fattevi dagli altri: per farvi strada sul posto di lavoro potete contare solo sulle vostre forze. Oggi potreste fare nuove amicizie stimolanti.

**Toro** 20/4 20/5
Da tutto il vostro savoir faire dipende l'esito degli affari che state per concludere in questo periodo. Agite con molta prudenza in amore perchè siete ad un bivio. Dovete decidervi.

**Gemelli** 21/5 20/6
Sul posto di lavoro state con gli occhi bene aperti in modo da tenere tutto sotto controllo. La situazione sentimentale è complicata e poco chiara. Meglio guardare prima dentro di voi.

**Cancro** 21/6 22/7
Perseguite con fiducia e costanza lo scopo che vi siete prefissi, sicuri di arrivare alla meta malgrado tutto e tutti. In amore attenzione alle apparenze che spesso possono ingannare.

**Leone** 23/7 22/8
Potrete finalmente realizzare un progetto di lavoro che vi sta a cuore da molto tempo, investendo meno energie del previsto. Serenità riconquistata negli affetti che vi circondano.

**Vergine** 23/8 22/9
Avete notato un dettaglio che è sfuggito ai vostri colleghi: potrete farne un ottimo uso per la vostra carriera. In amore non lasciate nulla di intentato. Cercate di salvare quello che rimane.

**Bilancia** 23/9 22/10
Qualcosa sul vostro posto di lavoro non va come dovrebbe e questo vi procura un certo malumore: cercate di frenarlo. Chiarite un malinteso con il vostro partner che potrebbe complicarsi.

**Scorpione** 23/10 21/11
Non scoraggiatevi per qualche insuccesso sul posto di lavoro: vi farà comunque acquisire una grande esperienza per il futuro. In amore dovete avere maggiore disinvoltura.

**Sagittario** 22/11 21/12
Una serie di felici combinazioni vi aprono le porte a un possibile salto di qualità nella vostra professione. In amore siete troppo volubili. Il partner non vi asseconderà per sempre.

**Capricorno** 22/12 19/1
Tenetevi alla larga da gente pessimista e saccente che potrebbe trascinarvi nei guai: nel lavoro ragionate con la vostra testa e non con quella degli altri. Amore intenso ma breve.

**Aquario** 20/1 18/2
Non lasciatevi sfuggire un'ottima occasione per esprimere le vostre idee con i superiori: resteranno sicuramente colpiti. Evitate complicazioni sentimentali in questo momento.

**Pesci** 19/2 20/3
Avrete modo di constatare di persona che una pronta decisione non sempre ottiene risultati positivi nel lavoro. Arriva un misterioso ammiratore che però vi sta molto vicino.

## I GIOCHI

**SCARTO (10/9)**
**Un pessimo soggetto**
È un palo con i fiocchi, e ci sa fare
con le mezzane, in quanto è assai... scafato,
essendo poi pur bravo a... taglieggiare,
per far le scarpe agli altri è adoperato.
*Simplicio*

**INDOVINELLO**
**Donna fatale**
Il «tailleur» in lamé da mozzafiato,
quell'aria di trattar dall'alto in basso,
a molti ha fatto perdere la testa,
e fece il cascamorto pure un re
*Beniamino*

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P | E | T | R | O | L | I | O | ■ | D | ■ | B |
| A | R | E | A | ■ | ■ | O | ■ | V | I | S | I |
| S | T | A | F | F | E | ■ | M | I | S | T | E |
| T | A | ■ | ■ | A | R | M | A | G | N | A | C |
| A | ■ | C | A | N | N | O | N | I | E | R | A |
| ■ | B | U | T | T | E | R | F | L | Y | ■ | ■ |
| O | R | C | H | E | S | T | R | A | L | I | ■ |
| R | ■ | C | O | S | T | I | E | R | A | ■ | P |
| I | B | I | S | C | O | ■ | D | E | N | T | I |
| O | ■ | O | ■ | A | ■ | A | I | ■ | D | O | C |
| N | I | L | O | ■ | A | M | ■ | S | ■ | T | C |
| E | T | I | M | O | L | O | G | I | A | ■ | O |

**ORIZZONTALI: 1** Le hanno orsi e volpi - **3** Ha foglie coriacee - **5** Le prime nell'addio - **7** Mutati, variati - **12** Sigla di un noto "gruppo" - **13** Principio d'aerodinamica - **14** Località del Salernitano - **15** Gettare fra i rifiuti - **18** Fiume che dà nome alla... rivale di Oxford - **20** Quella "di Cook" è detta anche pino dei viaggiatori - **22** I giovani figli del re - **23** Nota commedia di Thomas Brandon - **24** Lo combattè Atanasio - **25** Teocoli comico - **26** Fu trasformata da Giove in una giovenca - **28** Locali da "disco music" - **32** Causano precipitazioni - **36** Formano squadriglie - **37** L'Europa... per gli asiatici - **38** Lo precedono in salotto.

**VERTICALI: 1** S'ingrassa con la polenta - **2** Terza e quinta in prima - **3** In tutto ce ne sono tre - **4** Chiudono... *l'Odissea* - **5** Più si sale, più diventa fina - **6** Il giorno brevissimo - **8** Il nome del conduttore Costanzo - **9** Il villaggio in cui Gesù risuscitò Lazzaro - **10** È addetto a curare - **11** Europei d'una penisola - **12** La capitale dell'Egitto - **15** Imbrogliare giocando - **16** Ha un vistoso becco - **17** Maligne, mordaci - **19** La storia degli dei - **21** Vecchia mutua (sigla) - **22** Albero da viale - **26** L'eroina de Castro - **27** In periodi seguenti - **28** Le colleghe di Giunone - **29** Un noto Pinkerton - **30** Comunità Economica Europea - **31** Inizio di irritazione - **33** Si mettono in luce - **34** Sigla di Vercelli - **35** Lode senza pari.

**SOLUZIONI DI IERI: Lucchetto:** *cresta, restauratore = curatore* - **Indovinello:** *il balbuziente.*

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| Il Sole: | sorge alle | 5.18 |
| | tramonta alle | 20.49 |
| La Luna: | si leva alle | 5.16 |
| | cala alle | 21.57 |

22.a settimana dell'anno, 155 giorni trascorsi, ne rimangono 211.

**IL SANTO**

San Carlo Lwanga e c.

**IL PROVERBIO**

*Non si è convertito un uomo se si è ridotto al silenzio.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | mg/mc | 1,46 |
| Via Battisti | mg/mc | 3,05 |
| Piazza V. Veneto | mg/mc | 1,29 |
| Piazza Vico | mg/mc | n.p. |
| Piazza Goldoni | mg/mc | 3,23 |
| Via Carpineto | mg/mc | n.p. |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| Temperatura: | 18,2 minima |
| | 23,1 massima |
| Umidità: | 62 per cento |
| Pressione: | 1023,5 in diminuz. |
| Cielo: | sereno |
| Vento: | 2,5 km/h da N-W |
| Mare: | 21,1 gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 11.25 | +35 | cm |
| | ore | 22.36 | +53 | cm |
| Bassa: | ore | 4.54 | -68 | cm |
| | ore | 16.43 | -19 | cm |
| DOMANI | | | | |
| Alta: | ore | 12.10 | +34 | cm |
| Bassa: | ore | 5.31 | -66 | cm |



# TRIESTE

*Cronaca della città*



Conclusione a sorpresa dell'inchiesta che coinvolge il vicesindaco: gli «avvisi» consegnati ieri dalla Tributaria

# Damiani, quattro ipotesi di reato

## *Minacce e turbativa d'asta le nuove accuse, oltre a corruzione e abuso d'ufficio*

Coinvolta nel «caso» anche la neo-comandante dei vigili urbani Bernardina Mantovani, già dirigente dell'area Cultura dell'amministrazione

Le indagini che coinvolgono il vicesindaco Roberto Damiani sono definitivamente chiuse.

Lo ha deciso a sorpresa, anticipando i tempi dettati dal Gip, il pm Raffaele Tito che ieri ha fatto notificare agli indagati l'avviso della conclusione dell'inchiesta. Il compito è stato affidato a un paio di pattuglie della Tributaria.

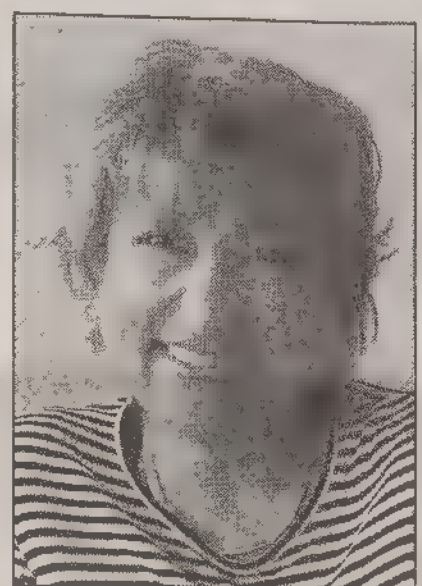
Il documento della Procura ha riservato parecchie sorprese sul piano investigativo. Il vicesindaco risulta indagato per quattro ipotesi di reato, non per la sola corruzione collegata alla mazzetta di cinque milioni «uscita», secondo l'accusa, dall'Ufficio centrale viaggi.

Damiani è anche indagato per abuso d'ufficio in relazione ai suoi rapporti economici col teatro «La Contrada». Di questo s'era comunque già scritto qualche mese fa. Ma è anche sotto inchiesta per altre due ipotesi: minacce e turbativa d'asta.

Delle prime, secondo l'accusa, è stato vittima un imprenditore pordenonese coinvolto in un incidente stradale con la vettura guidata dalla moglie del vicesindaco. La seconda ipotesi è diretta conseguenza dei rapporti tra Comune e «Promoservice», la società che ha organizzato nella scorsa estate una decina di concerti dopo aver vinto una gara e ottenuto dall'amministrazione un contributo di 438 milioni di lire.

Tra i nomi degli indagati per turbativa d'asta compare anche quello di Bernardina Mantovani, attuale comandante dei vigili urbani, fino a qualche settimana fa direttore dell'area cultura del Comune, area di cui Damiani è l'assessore responsabile. Si occupava tra l'altro della regolare formazione degli appalti e delle licitazioni private. In questo troncone d'inchiesta sono citati anche i nomi di Walter Busnelli e Gastone Agazzani, rispettivamente amministratore e consigliere della «Promoservice».

Secondo l'inchiesta del pm Raffaele Tito, Busnelli, Agazzani, Damiani e la signora Mantovani, «mediante precedenti collusioni e comunque con mezzi fraudolenti, turbavano la regolarità della trattativa privata bandita dal Comune con la delibera 104 dell'11 febbraio 1999». La delibera, secondo l'accusa, era stata proposta da Damiani e redatta dall'attuale comandante dei vigili urbani. Bisognava individuare una società idonea a organizzare una decina di concerti. Spesa prevista 438 milioni.

Secondo gli investigatori, il vicesindaco avrebbe assicurato alla Promoservice la vittoria della gara. Di fatto il bando di concorso sarebbe stato predisposto proprio da Gastone Agazzani. Le altre offerte avrebbero dovuto giungere al Comune in tempi ristrettissimi: cinque giorni. Di fatto solo un altro pretendente era riuscito a rispettare i termini in tempo ma era stato escluso dalla dirigente dell'area cultura perchè mancavano alcuni dei requisiti richiesti.

Sta di fatto che l'inchiesta, innescata da un esposto di Alleanza nazionale, è incappata in un dato singolare: la data dell'offerta presentata al Comune dalla «Promoservice» è antecedente alla pubblicazione del bando di gara. Una sorta di premonizione. Ma non basta. Non risulta che questa società fosse stata formalmente invitata a partecipare alla trattativa per l'affidamento dell'organizzazione e gestione dei concerti.

E veniamo all'accusa di minacce, collegata a un incidente stradale accaduto nello scorso settembre alla moglie del vicesindaco nei pressi di piazza Dalmazia. Damiani all'epoca era già indagato per corruzione. Sta di fatto che l'imprenditore pordenonese Marino Cormores lo ha querelato affermando di essere stato minacciato per telefono. Secondo la versione dell'accusa, Damiani avrebbe affermato: «Guardi che io dinnanzi a lei prendo una banconota da 500 mila lire e la brucio. Perciò io le dico che la querelo e, come vicesindaco di questa città, le assicuro che le faccio un casino della Madonna. Va bene? O.k. Perchè voi venite a lavorare qui nella nostra città .. allora guardi...».

Tema della controversia sfociata nella querela, la responsabilità di una «strisciata» al fianco della Mercedes nuova di zecca del vicesindaco. «Comprata a rate con un prestito bancario» - ha sempre detto Damiani. Marino Cormores avrebbe provocato il danno col suo furgone. Poi, forse senza rendersi conto dell'accaduto, si era allontanato. La signora Damiani lo aveva seguito. Lui si era fermato dando appuntamento alla signora il giorno dopo per definire le rispettive responsabilità e presentare denuncia alle assicurazioni. Il giorno dopo il conducente del furgone avrebbe ritrattato. Da qui la telefonata dalla moglie del vicesindaco al marito, il passaggio dell'apparecchio all'imprenditore, le parole concitate del vicesidnaco e le asserite minaccie. Va riferito che l'assicurazione del signor Cormores ha poi pagato il danno. Qualche centinaio di migliaia di lire.

**Claudio Ernè**

Bernardina Mantovani

Il pm Raffaele Tito

Il principale indagato «soddisfatto per la fine delle indagini»

# «Ora potrò difendermi davanti a un altro giudice»

«Sono molto soddisfatto che finalmente l'inchiesta si sia conclusa. Sono altresì contento per il fatto che che la mia posizione potrà essere vagliata a breve scadenza da un giudice terzo».

Lo ha dichiarato ieri sera il vicesindaco Roberto Damiani commentando l'iniziativa del pm Raffaele Tito. Con queste parole, il più stretto collaboratore del sindaco Riccardo Illy ha ribadito ciò che i suoi avvocati Bruno Malattia e Paolo Pacileo avevano affermato davanti al Gip Raffaele Morvay pochi giorni fa, opponendosi a una proroga dei termini dell'indagine.

La Procura aveva chiesto altri sei mesi ma aveva ottenuto solo cinque settimane. Ultimo termine il 6 luglio. Ieri il clamoroso «dietrofront» del pm Raffaele Tito. In pratica il magistrato titolare dell'inchiesta ha rinunciato alle cinque settimane di proroga concessegli dal Gip per approfondire alcuni filoni d'indagine. Fascicolo chiuso, tutti gli atti disponibili per i difensori.

«Attendo il momento dell'udienza con serenità, ma soprattutto con impazienza» ha affermato ancora il vicesindaco. «Sono certo, sicuro, anche dinnanzi alla mia coscienza, di essere assolutamente estraneo ad accuse o sospetti anche frutto di una lotta politica condotta contro di me con particolare accanimento».

Anche i difensori di Damiani hanno commentato l'iniziativa della Procura. «Ci limitiamo a prender atto che avevamo ragione a sostenere che non vi era alcuna necessità di una proroga delle indagini. Per quanto riguarda il merito delle ipotesi di accusa, ci riserviamo di prender posizione dopo aver finalmente potuto esaminare gli atti. Ci compiaciamo inoltre per il fatto che la notizia sia stata diffusa con la massima tempestività».

In pratica nelle prossime ore gli avvocati di tutti gli indagati nell'ambito di questa inchiesta potranno chiedere copia di tutti gli atti d'indagine. Finora erano emersi dal generale segreto solo alcuni verbali usati dalla Procura per l'incidente probatorio svoltosi in dicembre. Tutto il resto è rimasto irraggiungibile.

La chiusura dell'inchiesta stempera le ultime roventi polemiche innescate dall'udienza dello scorso 22 maggio. I difensori del vicesindaco in quella occasione avevano affermato di «voler evitare il rischio che i ritardi della Procura nel deposito degli atti, condizionino lo scenario politico- amministrativo della città. Riaffermiamo l'esigenza che la posizione del nostro assistito sia finalmente esaminata da un un giudice del tribunale per dimostrare l'inconsistenza delle accuse» avevano dichiarato gli avvocati Paolo Pacileo e Bruno Malattia

«Non ho nulla da dire su quanto dichiarato dai difensori. Non è mio costume polemizzare» aveva ribattuto il pm Raffaele Tito. Per dieci giorni ha lavorato in silenzio e ieri ha chiuso il fascicolo. Sette indagati, quattro capi di imputazione, venti giorni agli avvocati per presentare memorie, per richiedere atti, per presentarsi eventualmente con i propri assistiti a rendere dichiarazioni.

Poi non restarà che chiedere il rinvio a giudizio. Corruzione, millantato credito, turbativa d'asta, minacce, abuso d'ufficio. Quanto resisterà al vaglio del Tribunale?

Il teatro Cristallo, da anni sede della compagnia La Contrada

Il vicesindaco Roberto Damiani al centro dell'inchiesta.

La ricostruzione dei diversi filoni della vicenda: sette gli indagati - Fra venti giorni le richieste di rinvio a giudizio

# Sotto tiro i rapporti tra Comune e «Contrada»

## *Il vicesindaco non si astenne dal voto sull'acquisto del teatro Cristallo*

Roberto Damiani, Carlo Borghi, Armando Panizzoli, Claudio Bortolotti, Bernardina Mantovani, Walter Busnelli, Gastone Agazzani. Sono questi i nomi dei sette indagati dell'inchiesta «targata» 1040/99 RG.

Quattro sono i filoni d'indagine: la presunta tangente di cinque milioni collegata all'Ufficio Centrale Viaggi; i rapporti economici tra il vicesindaco e il teatro «La Contrada»; i contatti tra l'Area cultura del Comune e la «Promoservice», la società un tempo collegata alla Triestina calcio che ha organizzato numerose manifestazioni musicali su incarico dell'amministrazione; la vicenda delle asserite minacce a un imprenditore pordenonese.

Ma andiamo con ordine. Nell'affare della presunta tangente uscita dall'Ufficio centrale viaggi sono emersi di recente i risultati della perizia sulle registrazione effettuate dal console di Malta Armando Panizzoli. Registrazioni ora in mano all'accusa. La perizia ha detto che i nastri non sono stati manipolati o alterati in alcun modo: inoltre l'apparecchio con cui sono stati registrati nel dicembre 1998 è proprio quello che il console di Malta ha esibito agli investigatori. Dunque le affermazioni di Armando Panizzoli sono state confermate in pieno.

Nel nastro sottoposto a perizia e definito «non manipolato» si sentono due voci: quella di Panizzoli e l'altra, presumibilmente, dell'architetto Borghi. Vengono contate le banconote che, secondo l'accusa, sono poi finite al vicesindaco. Dieci pezzi da 500 mila, come ha sempre detto Panizzoli. Non da centomila come, al contrario, aveva sostenuto Claudio Bortolotti, l'amministratore dell'Ufficio centrale viaggi. Com'è noto Bortolotti li aveva passati a Panizzoli che a sua volta, secondo l'accusa, li aveva dati all'architetto Carlo Borghi. Quest'ultimo avrebbe dovuto portarli al vicesindaco. Borghi ha smentito, Damiani ha respinto sdegnato l'accusa. Sta di fatto che la posizione dell'architetto non è chiarita; la Procura gli contesta due ipotesi di reato alternative: concorso in corruzione, se i soldi sono finiti Damiani. Millantato credito se i cinque milioni hanno preso una via diversa da quella della pubblica amministrazione.

L'ultima ipotesi di reato, l'abuso d'ufficio, è collegata ai rapporti Damiani - Contrada. Secondo le indagini il vicesindaco ha partecipato a una riunione di Giunta votando un finanziamento di 50 milioni al teatro, mentre avrebbe dovuto astenersi. Tra il 1995 e il 1999 Damiani ha percepito infatti dalla Contrada 78 milioni per la revisione critica di alcuni testi. Inoltre il vicesindaco non si è astenuto al momento del voto della delibera comunale d'acquisto del teatro Cristallo per un importo di un miliardo e 600 milioni. Per chi non lo sapesse la sala è gestita ha proprio dalla Contrada.

«I finanziamenti comunali alla Contrada sono anteriori alla giunta Illy» ha spiegato più volte Damiani. «Per tre anni noi li abbiamo sospesi per carenza di fondi. Poi sono ripresi senza alcuna rivalutazione o aggiornamento. Orazio Bobbio me lo rinfaccia sempre».

Aumenta il numero delle manifestazioni d'interesse - Il Comitato portuale slitta a giovedì per decidere sulle procedure

# Sei in corsa per gestire il Molo VII

*Dopo le cordate locali, Capodistria, Rostock e Valencia, spunta Liverpool*

**Si tratta però ancora della fase pre-procedurale. Bisognerà attendere la gara ufficiale e soltano a fine luglio potrà essere scelto il terminalista**

Non era in programma nessuna riunione straordinaria del Comitato portuale ieri, in compenso però si è saputo che potrebbero essere ben sei le manifestazioni di interesse per la gestione del terminal del Molo Settimo. Ed è forse la notizia più eclatante emersa a margine del convegno alla Marittima sul tema «Quali prospettive per il futuro di Trieste» organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione degli industriali a cui ha preso parte, tra gli altri, il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca. Da quest'ultimo però nessuna indiscrezione. Ha soltanto confermato che ci sono sei «manifestazioni di interesse», ha annunciato che il Comitato portuale si terrà giovedì prossimo e che sarà dedicato ad esaminare le procedure per la selezione del terminalista.

Su alcuni gruppi erano già uscite delle prime informazioni in particolare sulla cordata Pacorini, Maneschi (che da lunedì sarà il nuovo presidente del Lloyd Triestino), AutaMarocchi e Tripcovich. Si parla poi dell'interesse del Porto di Capodistria, ma anche di operatori di quello tedesco di Rostock. Confermata pure la presenza di un consorzio delle compagnie. Le scorse settimane era uscita la voce dell'entrata in campo di un grosso terminalista spagnolo di Valencia: ieri la conferma. Novità dell'ultim'ora, infine: l'ingresso sulla scena di un operatore del porto di Liverpool.

Si tratta comunque della fase iniziale di una procedura di scelta del terminalista che si concluderà, ostacoli permettendo, soltanto a fine luglio. «E'una fase pre-procedurale – si è limitato a commentare Maresca – che porterà a una vera e propria gara a cui in realtà potrebbero partecipare anche nuovi terminalisti. Già ora comunque ci sono alcuni grossi gruppi interessati e la loro presenza, oltre che il numero delle

Maurizio Maresca

manifestazioni di interesse giustificano il mio ottimismo. Prevedo meno tensioni sociali e non sono affatto impensierito dal fronte occupazione».

A chi sarà affidata ora la valutazione delle «candidature»? I criteri saranno decisi giovedì prossimo. L'idea del presidente Maresca sembrerebbe quella di affidare il tutto ai funzionari interni dell'Autorità portuale. Dipenderà dalla decisione del Comitato portuale. Ma non sono le uniche «gatte da pelare» di cui deve occuparsi Maresca in queste settimane. C'è in particolare la questione del contratto del segretario del Porto, Antonella Caroli, messo in dubbio dal ministero. Proprio su questo tema sembrava fosse stato convocato un vertice romano ad hoc, tra lo stesso Maresca e il sottosegretario ai Trasporti (con delega ai porti) Occhipinti a cui avrebbe partecipato pure la Caroli. Un incontro confermato dal presidente, ma dove in realtà, afferma Maresca, non si è parlato affatto del segretario generale. «La Caroli ha un contratto: se il ministero dice che non va, decade automaticamente – ha spiegato – e di questo non abbiamo affatto parlato con Occhipinti. Si è discusso invece della difficile situazione del porto di Trieste dove aumentano i traffici e sembra che nessuno se ne accorga. Il ministero per ora ha detto solo che la pianta organica deve essere rivista. Per il segretario generale siamo in attesa del parere dell'avvocatura generale dello Stato».

E di pianta organica si è parlato sempre ieri, in mattinata, in un incontro tra la Caroli e i sindacati che continuerà lunedì e martedì prossimi su cui si annunciano nubi di tempesta. Maresca non è affatto turbato, attende gli eventi e intanto prepara quello che si profila come evento clou per l'economia estiva portuale. Ai primi di luglio infatti sono annunciati a Trieste il ministro dei Trasporti italiano Bersani, quello sloveno Bergauer e la Commissaria europea dei Trasporti De Palacio. Tema da affrontare l'integrazione dei sistemi portuali.

**Giulio Garau**

L'assemblea elegge i nuovi collegi dei probiviri e dei revisori

# Assindustria registra adesioni «Segno di ripresa economica»

**Con 253 aziende e 17.200 dipendenti, la percentuale del 16,5 degli occupati è però ancora troppo bassa per pensare a uno sviluppo consolidato**

Bilancio positivo all'assemblea dell'associazione degli industriali di Trieste: numeri alla mano, gli associati sono in crescita, con 253 aziende associate per un totale di 17.200 addetti. Fatto positivo, l'adesione all'Assindustria dell'Azienda consorziale trasporti, con 800 addetti, oltre alle 23 aziende (e 500 dipendenti) che hanno chiesto l'adesione nell'ultimo anno.

La direttrice dell'associazione, Loredana Catalfamo, ha fatto notare che il tasso di occupazione nell'industria tocca il 16,5 per cento, a fronte del 20-22 per cento necessario per una crescita stabile dell'economia. «Notiamo però con soddisfazione l'imminente entrata a regime di nuove importanti realtà industriali quali la Tirso, Servola con la nuova centrale di cogenerazione, la Grandi Food, la Sertubi e il pastificio Zara, oltre a piccole e medie imprese che sono interessate all'insediamento e sono in attesa degli sviluppi dell'Obiettivo 2».

Sono stati eletti anche i membri dei collegio dei probiviri (Piero Vidali, Antonio Vidiz e Pier Giorgio Ragazzoni) e dei revisori dei conti (Rossella Cianciola, Giorgio Steccherini e Claudio Sambri).

La relazione del presidente, Federico Pacorini, era partita dall'assemblea di Confindustria, tratteggiando la figura di Antonio D'Amato, determinato presidente che si prefigge la radicale ristrutturazione del sistema confindustriale, anticipando la volontà di riscrivere i rapporti col sindacato e la necessità di alleggerire la pressione fiscale per le imprese.

Da Confindustria, Pacorini è passato all'ambito locale, tratteggiando la realtà triestina con un certo ottimismo: nell'ultimo anno ciè stata una buona ripresa dell'economia dovuta anche alle alleanze tra le varie categorie economiche.

Pacorini ha ricordato che l'imminente rinnovo degli organi della Camera di commercio, in virtù della legge 580, sarà espressione delle categorie economiche per quanto concerne le rappresentanze e la presidenza. Plauso anche per il lavoro dell'Ezit che prepara il piano infraregionale che consentirà all'ente una totale modernizzazione. L'Ezit, a parere del presidente di Assindustria, ha il grande merito di essere riuscito a sensibilizzare e coinvolgere tutte le categorie per un patto territoriale che in questo momento rappresenta una delle strade percorribili per il rilancio dell'area giuliana.

Monito del gruppo in seno all'Associazione di categoria in un convegno dedicato alle prospettive di sviluppo per la città

# I giovani imprenditori chiedono «concretezza»

Basta con la retorica e con la scarsa concretezza: un monito lanciato con chiarezza ieri alla Marittima dai giovani imprenditori dell'Associazione industriali al convegno dedicato alle «prospettive di sviluppo per Trieste». Un monito lanciato a tutte le componenti del sistema economico locale e spiegato chiaramente nelle otto pagine delle Tesi del gruppo giovani imprenditori sintetizzate dal loro presidente, Massimiliano Fabian.

Bisogna dunque lavorare sulla scia di coordinamento rilanciata anche dall'ultima conferenza provinciale economica «individuare i punti di forza della città e lavorare in maniera coordinata per la loro sistematica valorizzazione». Tutte le categorie dovranno lavorare attorno al tavolo della concertazione «partecipare al nuovo modello di sviluppo, dire chiaramente le proprie intenzioni e rispettare le dichiarazioni con azioni conseguenti». Una richiesta di coerenza, rivolta ai politici, ma anche alle forze sociali, alle categorie e agli imprenditori. E proprio sul nuovo modello di sviluppo sono intervenuti molti relatori ieri e tra questi spicca il presidente delle Generali, Alfonso Desiata che ha parlato del venture capital e venture risk (capitale di rischio) con la nuova economia che fa nascere le imprese dalle idee. Da segnalare infine il grido di allarme lanciato dall'assessore regionale alla formazione Tondo che ha denunciato l'inadeguatezza della politica di fronte alle richieste delle imprese «che vorrebbero risposte in tempo reale» sul fronte della formazione. Molte infatti, vista la carenza di operai specializzati, ma anche di basso profilo, rischiano infatti di spostare la loro sede di produzione.

La commissione paritetica ha espresso parere favorevole, ma il Sunia non ci sta

# Ater, balzo degli affitti da luglio

*Ritocchi sotto il 5 per cento ma solo per chi supera i 18 milioni*

I canoni di affitto degli appartamenti dell'Ater cresceranno a partire dal primo luglio. I temuti aumenti sono arrivati, anche se non sono così pesanti come qualcuno aveva previsto. Ed è già iniziata la battaglia sindacale: il Sunia, organizzazione degli inquilini, è contrario. E' questo l'esito della riunione della Commissione paritetica, composta da tre rappresentanti dell'azienda, fra i quali il neo eletto presidente, Alberto Mazzi e da due delegati dei sindacati degli inquilini, in questo caso Sunia e Sicet e uno dei lavoratori, l'Ugl. La Commissione doveva esprimere un parere sulle proposte del consiglio di amministrazione, ed esso è stato favorevole. Ma non c'è stata unanimità: Giorgio Apostoli, segretario del Sunia, ha negato il proprio voto, definendo «astensione critica» la sua posizione, e sembra dopo uno scambio di vedute piuttosto acceso nei toni con il presidente Mazzi. Martedì, ratificando il parere della Commissione, il consiglio di amministrazione dell'Ater ufficializzerà gli aumenti.

Per la fascia A, che comprende gli assegnatari che hanno un reddito inferiore ai 18 milioni annui, per tutto il 2000 non ci saranno aumenti di sorta. Più complessa la situazione per le altre fasce. Per capirla però è necessario fare due premesse. La prima: l'Ater ha proceduto, negli ultimi mesi, al censimento dei redditi di tutti gli inquilini. Questi dati sono stati raccolti ed è su di essi che verranno applicati i nuovi criteri. La seconda: è in vigore la legge che impone agli Ater di tutta Italia di prendere in considerazione, ai fini della determinazione dei canoni, non solo, come avveniva in passato, il reddito del nucleo familiare, ma anche la rendita catastale dell'immobile occupato.

«Le variazioni non saranno necessariamente al rialzo - ha commentato Mazzi - perché abbiamo adottato dei provvedimenti allo scopo di calmierare gli aumenti. E comunque - ha precisato - non ci potranno essere aumenti superiori al 5% di quanto si pagava finora». Partendo dunque dalla fascia B (redditi dai 18 ai 51 milioni l'anno), che è stata suddivisa in 16 sottofasce a seconda del reddito, ci potranno essere aumenti dei canoni nella misura che va dal 2,8% fino al 4,3% del valore catastale. Ma sempre entro il limite del 5% di quanto si pagava prima. La fascia C (redditi annui che superano i 51 milioni) è stata frazionata in 6 sottofasce. Risultato: canoni che vanno dal 4,5% al 6% della rendita catastale. Anche per essi però vale il tetto del 5%. Rimane la cosiddetta fascia D, formata da coloro che non hanno presentato la dichiarazione dei redditi: per essi l'aumento sarà il massimo consentito dalla legge, cioè il 7% della rendita catastale.

**Il presidente Mazzi: «Metà degli inquilini sono inseriti nelle fasce protette. Siamo stati equi»**

«Abbiamo adottato un principio di gradualità negli aumenti - ha sottolineato Mazzi - rinviando nel tempo altre decisioni perché, essendoci insediati da pochissimo, dobbiamo capire meglio il bilancio e come realizzare in futuro ulteriori entrate. Ricordo infine che più della metà dei nostri inquilini fanno parte delle fasce protette, perciò ci sembra di aver agito per il meglio».

«Abbiamo sempre criticato questa legge, che riteniamo pericolosa per gli effetti che potrà produrre nel tempo - ha affermato invece Apostoli - e il provvedimento dell'Ater di Trieste conferma la nostra tesi. Solo un calmiere eccezionale del 5% permette oggi di contenere gli aumenti. Ma fino a quanto durerà?»

**Ugo Salvini**

## Un questionario di An sulla moschea in città

Tornare in mezzo alla gente, per coglierne le esigenze, riportando la politica a quella che dovrebbe essere la sua funzione originaria.

E' questo lo scopo delle manifestazioni in piazza che i sei consiglieri comunali di Alleanza nazionale (il capogruppo Bruno Sulli, Claudio Giacomelli, Michele Lo Bianco, Salvatore Porro, Alessia Rosolen e Francesco Serpi) hanno iniziato ieri, partendo da Capo di piazza. In distribuzione c'è pure un questionario, che di volta in volta, verterà, oltre che su temi generali ricorrenti, su un argomento specifico.

**I sei consiglieri comunali del partito hanno dato il via a manifestazioni nelle piazze**

«Per questo primo appuntamento - ha spiegato Sulli - abbiamo deciso di proporre ai triestini il quesito relativo alla realizzazione in città di una moschea. L'essenziale - ha aggiunto il capogruppo - è informare la cittadinanza su quanto facciamo in aula e chiedere ai diretti interessati, cioè ai triestini, quali sono i problemi più importanti».

Michele Lo Bianco ha parlato invece di «necessità di ricucire il rapporto fra politica e cittadini».

## Oggi il convegno su sicurezza e forze di polizia

La Cgil del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto organizzano un convegno per le ore 9 di stamane alla sala Eurostar nella stazione ferroviaria. Il tema dell'assise verte sulla sicurezza dei cittadini e la riforma delle forze di polizia.

Parleranno sindacalisti e rappresentanti delle forze dell'ordine per chiarire la posizione della giunta regionale che ha stanziato 5 miliardi a favore di associazioni di volontari per il controllo del territorio. Cioè: no alle ronde, si alla polizia.

Riunione tra i sindacati e l'assessore Sambo

## Ultimi dettagli da discutere sui prossimi centri estivi Ma l'accordo economico c'è

«Si cerca di drammatizzare e non capisco perchè. Sui centri estivi non si pongono ostacoli: chi dice che ci sarebbero dei problemi vuole solo strumentalizzare.» Queste le parole dell'assessore Gianantonio Sambo dopo uno spiacevole episodio che l'ha visto protagonista. Un battibecco con un sindacalista, qualche battuta acida, forse il bon ton è stato per un momento dimenticato, e l'amministratore ha preferito alzarsi dal tavolo di discussione e andarsene. Si discuteva, appunto, dei centri estivi.

Prima dell'incidente «diplomatico», la trattativa tra assessore e sindacati verteva sulla qualità del servizio dei centri. L'amministrazione riteneva sufficiente un educatore per seguire 15 ragazzi mentre i rappresentanti dei lavoratori insistevano per un educatore con 12 ragazzi. Normali dialettiche, destinate a trovare un momento di sintesi. Sintesi che dovrebbe materializzarsi già lunedì prossimo, visto che la questione economica è già stata trattata e risolta.

Un'altra questione non ben definita ancora è quella relativa alla produttività dei vigili urbani, il lavoro a coppie. Le sigle sindacali hanno apposto il loro placet di massima su una sanatoria giudicata, tutto sommato, soddisfaciente.

Ma, siccome l'amministrazione comunale ha disatteso qualche termine, Walter Giani della Cisl non ha voluto firmare, anche se la sua sigla ha aderito. Il piccolo intoppo verrà appianato in un incontro già in calendario per la prossima settimana dove saranno presenti i dirigenti della vigilanza urbana.

L'assessore Sambo si mostra ottimista, praticamente certo che la questione troverà soluzioni a giorni, visto che i rappresentanti dei lavoratori hanno comunque dato il loro placet.

La sconvolgente scena notata in via Machiavelli da una passante che ha fatto intervenire i carabinieri

# Adesca un bambino in un portone

*L'uomo (64 anni) è stato bloccato e denunciato, il ragazzino è sparito*

Sparita la vittima, a carico dell'uomo ci sono solo le dichiarazioni della testimone per cui non è stato possibile fare scattare l'arresto

**Avvicina un ragazzino e poi lo spinge in un portone dove tenta di avere un rapporto sessuale. A bloccare il maniaco e chiamare i carabinieri è stata una passante che ha assistito alla scena. Il bambino è scappato terrorizzato. Per gli investigatori è stato impossibile rintracciarlo.**

**Dell'uomo che è al momento indagato a piede libero per atti osceni, non sono state rese note le generalità, anche perchè sono in corso altre indagini. Si sa solo che ha l'età di 64 anni. E che arrestarlo per i carabinieri non è stato possibile dal momento che la parte lesa, il ragazzino, non è stato rintracciato. A suo carico ci sono in pratica solo le dichiarazioni della donna che casualmente ha assistito alla scena. «L'ho visto che tentava di abusare di un bambino», ha detto sconvolta la testimome.**

**L'inquietante episodio sul quale ha aperto un fascicolo il pm Laura Barresi si è verificato qualche giorno fa in via Macchiavelli. Secondo la testimonianza della donna che casualmente ha assistito alla scena, il maniaco avrebbe dapprima avvicinato un ragazzino lungo la strada e passeggiando per un tratto di strada con lui. Normali chiacchiere e battute. Poi con una scusa l'uomo è stato visto abbracciare il minore spingendolo quindi nel portone. E lì nell'atrio, sempre secondo quanto la donna ha riferito agli investigatori, si è abbassato i pantaloni cercando di avvicinare a sè il ragazzino.**

**L'indagato è stato interrogato, ma ha negato tutto: «Non ho mai fatto cose del genere»**

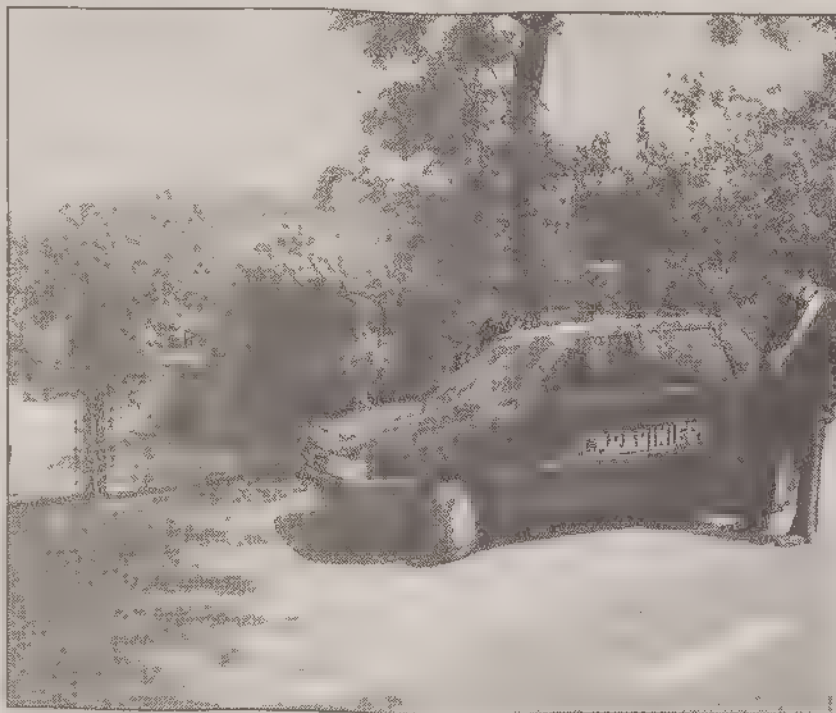
**Ma fortunatamente l'azione è stata interrotta da una passante, che come detto, ha chiamato i carabinieri. «Presto intervenite, stanno violentando un bambino». L'uomo che è stato interrogato nei giorni scorsi in una caserma dell'Arma. Ma ha negato ogni circostanza, dicendo che la passante aveva avuto un abbaglio. «Non ho mai fatto, nè mai farei cose del genere».**

**Il rapporto con le dichiarazioni del sessantaquatrenne è stato trasmesse al sostituto procuratore Laura Barresi. E a carico dell'uomo è stata ipotizzata l'accusa di atti osceni in luogo pubblico.**

La ditta «Metalcar» di Oreste Morselli è stata accusata di aver realizzato una discarica abusiva

## Autodemolitore «sigillato» dal giudice

Decine e decine di auto rottamate già finite sotto la pressa. Parallelepipedi, cubi di lamiere schiacciate sotto la pressa. Ma quelle vetture sono state rottamate senza che i vari componenti fossero separati come prevede il decreto Ronchi.

Da ieri mattina uno dei più grossi centri di autodemolizione di Trieste è sotto sequestro. A mettere i sigilli ai cancelli della «Metalcar» di Oreste Morselli che ha sede sulla «202», al chilometro 2 di via Montebello, sono stati i carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico) giunti da Udine che hanno lavorato assieme ai colleghi della stazione di via Tominz. Di fatto il titolare della ditta è accusato di aver realizzato una sorta di discarica abusiva delle dimensioni di oltre 20 mila metri quadri su un terreno del valore di oltre 500 milioni.

Secondo le norme previste dal decreto Ronchi infatti gli impianti di autodemoilizione che si occupano della rottamazione delle vetture vecchie o incidentate devono seguire alcune particolari procedure nella lavorazione. In pratica il rottame deve essere smontato e le componenti, metalliche, plastiche, di vetro o di altri materiali, devono essere divise é stoccate separatamente. Questo per consentire alle industrie di riciclare i vari prodotti sia per costruire nuove vetture, ma anche per realizzare altri oggetti di uso comune.

Gli investigatori avrebbero anche accertato che l'area interessata dal provvedimento sarebbe soggetta a una particolare tutela prevista dalla legge.

«Il mio assistito ha le carte in regola per effettuare lo stoccaggio delle auto vecchie o incidentate, nel rispetto della legge. Ha sempre avuto tutte le autorizzazioni e dunque non capisco quale possa essere la sua responsabilità», ha affermato l'avvocato Mauro Valcareggi. Ieri lo stesso legale ha chiesto al pm Giorgio Milillo il dissequestro dell'area. Il magistrato si è riservato una risposta nei prossimi giorni.

## Un comitato denuncia l'Acegas per le file agli sportelli

Gli utenti dell'Acegas, su iniziativa di Rifondazione comunista, si sono costituiti in un comitato che ha il preciso scopo di tutelarli di fronte all'azienda «colpevole - è stato detto - di gonfiare le bollette, di rendere la vita difficile se non impossibile a chi si reca agli sportelli e di sperperare il danaro guadagnato».

«Invece di tagliare 500 utenze in città, a carico di persone appartenenti alle fasce sociali più deboli - si legge in un comunicato di Rifondazione comunista - l'Acegas avrebbe potuto evitare di regalare 2 miliardi e 700 milioni alla Telit di pallacanestro, di investire 3 miliardi nella Sertubi, che inquinerà il rione dei Campi Elisi e di partecipare alla sponsorizzazione di Tutta Trieste». Nel corso dell'assemblea è emersa anche la possibilità che il Comitato si rivolga alla Magistratura «per ottenere il risarcimento danni, a causa delle lunghissime attese agli sportelli».

## IN BREVE

In progetto un volo charter con la Russia

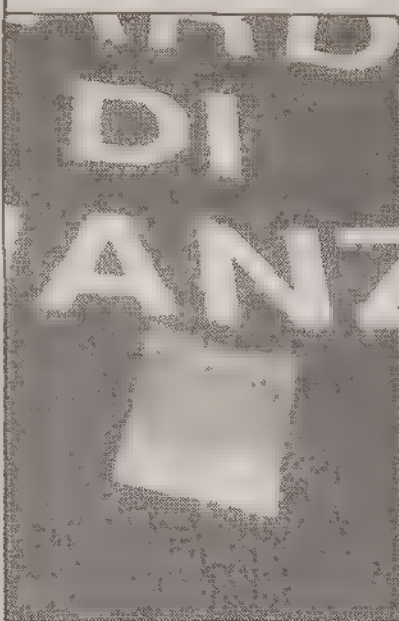
### Il Consorzio albergatori allaccia nuovi rapporti con operatori di Mosca

Il Consorzio degli albergatori di Trieste sbarca in Russia. Ricevendo una delegazione di operatori turistici di Mosca, ospitandoli e facendo loro vedere le realtà turistiche della regione, è stata lanciato il progetto di un volo charter settimanale tra Mosca e Ronchi dei Legionari sul quale dovrebbero viaggiare cittadini russi per uno shopping turistico nel Friuli-Venezia Giulia. Il consorzio, dopo pochi mesi dalla sua costituzione, sta ampliando il raggio di azione. Coinvolgendo alberghi, ristoranti e associazioni sportive, il consorzio ha stretto un'intensa collaborazione con alcuni negozianti con lo scopo di promuovere un'immagine più completa e unitaria di Trieste. E adesso analoghe iniziative toccheranno anche altri Paesi.

### Carlo Emili, ex amministratore della Kronos, assolto a Udine dall'accusa di elusione fiscale

Carlo Emili, 59 anni di Prosecco, già amministratore della Kronos di San Leonardo al Natisone, una delle principali aziende produttrici di articoli sportivi del Friuli-Venezia Giulia, è stato assolto dal Tribunale di Udine dall'accusa di elusione fiscale con la motivazione «erchè il fatto non sussiste». Al centro della vicenda, una fattura di un miliardo e cento milioni di lire per una partita di materia prima che, secondo l' accusa, era di provenienza extracomunitaria e quindi soggetta al pagamento dell' imposta. Il Tribunale, presieduto da Angelica Di Silvestro, ha invece accolto le tesi della difesa secondo le quali il materiale importato dalla Kronos era di provenienza spagnola e quindi all'interno della area di libero scambio europea.

### Sentito cordoglio nell'ambiente giudiziario per la morte del magistrato Stefano Petris

Dopo breve malattia è mancato il magistrato Stefano Nello Petris che fu presidente del tribunale per i minorenni sino a cinque anni fa, quando andò in pensione. La scomparsa di Stefano Petris è stata accolta con unanime cordoglio negli ambienti giudiziari e in quelli forensi. Per la sua alta dottrina e la sua innata cortesia, gli operatori di giustizia, anche quelli giovanissimi, lo avevano sempre considerato un fraterno amico aperto al dialogo e al confronto delle idee.

## Altri sette curdi clandestini Hanno chiesto asilo politico

In fila lungo la strada che porta da Medeazza a San Giovanni di Duino. I poliziotti li hanno trovati mentre scendevano lungo la strada. Altri sette clandestini curdi sono stati fermati.

Il gruppetto, composto da quattro minorenni e tre adulti, è stato intercettato l'altra sera da una pattuglia del commissariato di Sistiana. A differenza dei loro connazionali giunti alcuni giorni fa via mare, questi hanno chiesto l'asilo politico.

Controlli a Muggia e a San Dorligo della Valle: sequestrati un grammo di cocaina e quattro di hashish

## Locali pubblici setacciati dai finanzieri

**Un grammo di cocaina e quattro grammi di hashish sono stati sequestrati ieri notte dagli uomini della Guardia di finanza di Muggia, impegnati in un'operazione di controllo dei numerosi locali pubblici presenti nei territori comunali di Muggia e San Dorligo della Valle. I controlli, per quella che viene definita un'azione «preventiva» piuttosto che repressiva, rientrano nell'ambito delle disposizioni del comando provinciale della Guardia di finanza, conseguenti agli accordi tra i militari, il Comune di Muggia e altre realtà operanti sul territorio muggesano.**

**Il tutto con lo scopo di ridurre la circolazione di droghe leggere e pesanti soprattutto nei ritrovi frequentati dai giovani. Gli stupefacenti sono stati ritrovati la notte scorsa – grazie all'apporto dei preziosissimi cani antidroga – in un cassonetto delle immondizie a pochi metri da un chiosco per la vendita di bevande, aperto fino a tarda ora, proprio alle porte della cittadina costiera.**

*Le sostanze stupefacenti scovate in un cassonetto dai cani antidroga*

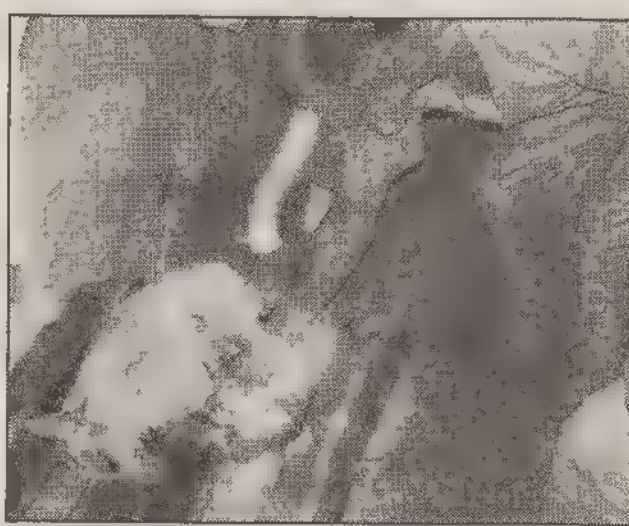
**Secondo la Guardia di finanza, che non è riuscita a scoprire i proprietari delle sostanze stupefacenti, la cocaina e l'hashish erano stati gettati nel cassonetto poco prima, proprio per evitare la perquisizione dei militari. Risultato pratico non esaltante, dunque, ma effetto deterrente efficace dell'operazione condotta nei due centri della provincia.**

Raccapricciante «esecuzione» in via Bonomo dopo una richiesta di intervento per atti vandalici

# Carabiniere «fredda» un volpino

*Il cane abbaiava, il militare ha estratto la pistola uccidendolo*

Friz, un bastardino di piccola taglia è lì in giardino, morto stecchito, fulminato dalla pallottola di un carabiniere che ieri sera era stato chiamato in via Bonomo 19 per un vetro rotto a sassate da alcuni ragazzotti troppo vivaci. «Me lo sono trovato davanti e ho dovuto sparargli». Queste le parole che Giulia Dovier, la padrona della bestiola, ricorda di aver sentito dal militare per spiegare l'accaduto.

Guglielmo Parrinello che abita con lei è distrutto dal dolore e parla singhiozzando: «Era un volpino trovatello, qualcuno lo aveva buttato via, lo abbiamo trovato a Redipuglia più di tre anni fa con le gambe rotte, lo abbiamo curato e lo abbiamo allevato; per me era come un figlio».

«Come si fa - continua Parrinello - ad avere paura di un cane così piccolo e a spararegli poi. Certo abbaia a tutti, ma non ha mai morso nessuno. La nostra è una casa isolata a ridosso del Boschetto, per di qua passano solo le persone che abitano in queste poche case, non è una via di passaggio».

Il comando dei carabinieri fa sapere che il militare è molto dispiaciuto per l'accaduto. Temeva di essere aggredito, non ha visto bene perché era buio. E' stato un maledetto incidente.

Ma quel piccolo foro nel petto del cane sembra testimoniare che anche in condizioni di scarsa visibilità il carabiniere è riuscito ugualmente a sparare con una mira formidabile. Il militare infatti stava salendo lungo una scalinata a gradoni piuttosto ripida e il bastardino gli correva incontro. Se l'è visto lassù in cima alla scala a circa quattro metri di distanza. Ha sfoderato la pistola, ha preso la mira: un colpo solo. Addio Friz.

**Cesare Gerosa**

Versione aggiornata della boa di Miramare

## Mambo, sentinella del mare (realizzata in casa nostra) vigilerà al largo dell'Asinara

È di un bel giallo sole squillante, si chiama Mambo e pesa all'incirca una tonnellata. È l'ultima creatura dell'Ogs, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale: una boa meteo-oceanografica dell'ultima generazione, che fra una settimana migrerà alla volta delle acque sarde per ancorarsi di fronte al golfo dell'Asinara nell'ambito di un progetto di monitoraggio ambientale promosso dalla Regione Sardegna. Mambo, versione aggiornata della stazione installata due anni fa nel parco marino di Miramare, è stata presentata ieri alla stampa in un incontro cui hanno preso parte il presidente dell'Ogs, Iginio Marson e il direttore del Dipartimento di oceanografia dell'istituto, Renzo Mosetti.

«La nuova boa oceanografica – ha spiegato Mosetti – consente il rilevamento dei dati meteorologici e di quelli relativi alla massa d'acqua, fisici, chimici e biologici, non solo a livello superficiale ma anche lungo la colonna verticale. Un verricello automatico si sposta infatti automaticamente ogni tre ore lungo l'asse della stazione, muovendo la sonda di misurazione».

È questa la prima innovazione del prototipo – che per la prima volta esce dalla nostra regione – rispetto alla boa posizionata a Miramare. Ed è nuova anche la modalità di trasmissione dei dati, ha sottolineato Marson. I parametri raccolti dalla centralina vengono infatti trasmessi via telefono cellulare alla stazione base, dove sono convogliati nel sito Internet (www.ogs.trieste.it), garantendo così un aggiornamento in tempo reale della situazione.

Il progetto di monitoraggio delle acque sarde della costa nord si completerà a settembre con l'installazione di un'ulteriore stazione, sempre made in Ogs. Ed entro l'anno una nuova boa oceanografica sarà posizionata alle foci del Tagliamento. Per sviluppare la ricerca nel settore – è stato annunciato ieri – sarà costituita una società consortile denominata Stemma, che vedrà in campo accanto all'Ogs un partner milanese, l'Idronaut, e uno triestino, la Shoreline. Sono già state avviate le procedure per l'insediamento del nuovo team in Arca science park a Padriciano.

**Daniela Gross**

## Dinosauri in mostra a San Giusto fino a domani

Ancora due giorni per ammirare i dinosauri a San Giusto. Si conclude infatti domani al Bastione fiorito del Castello di San Giusto la manifestazione «Tempo futuro». La Soprintendenza intanto ha annunciato per l'autunno una manifestazione che per la prima volta proporrà al pubblico Antonio l'enorme Adrosauro trovato al Villaggio del Pescatore.

La mostra «Nel mondo dei dinosauri» a San Giusto rimane aperta fino a domani dalle 10 alle 19.

Il Presidente della Mongolia, in città, alle celebrazioni

# Festa della Repubblica e alzabandiera in piazza

Il Presidente della Mongolia Bagabandi.

La Festa della Repubblica ha avuto ieri un momento particolare con la cerimonia dell'alzabandiera in piazza dell'Unità alla presenza di autorità civili e militari. Il megagraffito ha fatto da sfondo a un rito che non potrà più ripetersi con quella coreografia destinata a sparire. Alle 18 c'è stato l'ammainabandiera.

E' giunto intanto in città il Presidente della Repubblica di Mongolia Natsagyn Bagabandi per la prima tappa della sua prima visita ufficiale in Italia, che si protrarrà fino al 6 giugno. In serata la delegazione ha partecipato alla Festa della Repubblica in Prefettura. Per oggi sono in programma, tra l'altro, visite ad istituti scientifici, un convegno bilaterale alla Camera di Commercio e la cerimonia di apertura del neocostituito Registro navale mongolo presso la Samer Shipping.

Cerimonia di alzabandiera in piazza Unità.

Anticipazioni sull'«attestato di guida» previsto per fine mese al terzo convegno regionale sulla sicurezza stradale

## Ciclomotori, casco e presto la patente

In una città come la nostra dove il numero dei motorini, rispetto alla densità della popolazione, è il più alto d'Europa e paragonabile solo ad una città come Singapore, diventa essenziale parlare di prevenzione e sensibilizzazione sull'uso del casco e delle cinture di sicurezza.

È molto importante, dunque, il tema scelto per il terzo convegno regionale sulla sicurezza stradale, organizzato dal consorzio unico delle autoscuole triestine (patrocinio della Regione, Provincia, Comune e Aci), intitolato «L'attestato di guida per i ciclomotori». Un tema che si è valso dell'importante apporto dell'onorevole Enzo Savarese, giunto ieri apposta da Roma, che ha portato novità sull'iter del decreto legislativo, che dovrebbe essere approvato entro la fine di giugno: prevede che la patente per guidare un ciclomotore, dai 14 anni in su, si otterrà dopo un corso tenuto per i giovanissimi nelle scuole, nelle associazioni di automobilisti e con la sovrintendenza degli esperti delle scuole guida.

L'assessore regionale ai trasporti, Walter Santarossa, ha illustrato, tra l'altro, quanto fa la Regione in tema di educazione stradale per i più giovani: ormai da quattro anni si svolgono dei corsi per le scuole, grazie al progetto «Guida la tua vita», patrocinato dal ministero dei Lavori pubblici e dalla Regione stessa.

Giandomenico Protospataro, già comandante della polizia municipale cittadina, ha parlato degli elementi normativi in tema di patenti guida. Mentre Silvio Fusari, che rappresentava i produttori di motocicli, ha illustrato alcune sperimentazioni nel campo della sicurezza stradale.

Introdotto da Paolo Crozzoli, presidente dell'associazione che raggruppa le scuole cittadine di guida, ha poi parlato Andrea Costanzo, presidente della società italiana di traumatologia della strada. Questi ha reso noto uno studio fatto su un campione di mille incidenti, che si sono verificati analogamente, sia nell'aprile '99 che in quello 2000. A seguito dell'obbligatorietà del casco, nel 2000 i ricoveri si sono ridotti del 58% e le morti del 65%.

**da. cam.**

## Sette cavalieri e una dama nominati oggi dai Templari

Sette cavalieri, una dama e un cappellano. Verranno nominati stamattina nel corso di una riunione del Capitolo templare in programma alle 11 nella sala Zodiaco dell'albergo Savoia. L'Ordine sovrano e militare del tempio di Gerusalemme si considera erede spirituale degli antichi cavalieri templari che la chiesa di Roma dichiarò sciolti all'inizio del quatordicesimo secolo dopo aver condotto nei loro confronti tremende persecuzioni culminate con la morte sul rogo dell'ultimo maestro dell'Ordine, Jacques De Molay. Gran priore d'Italia dei Templari è stato recentemente eletto il giornalista triestino Walter Grandis.

Alla cerimonia di oggi si accede su invito. Alle 11 vi saranno il ricevimento del Gran priore d'Italia e dei dignitari dell'Ordine e la nomina del primo Presbyter Cappellanus, alla quale seguirà la funzione religiosa. Alle 11.30 si svolgerà la cerimonia di investitura di cavalieri e dame. Dopo il convivio, alle 15, la conferenza del Gran priore sul tema: «Templari oggi: quali sono gli obiettivi moderni dell'Ordine».

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

## 1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

**ALTURA** appartamento nel verde ristrutturato con: ingresso soggiorno cucina abitabile bimatrimoniale biservizi ripostiglio soffitta posto macchina L. 215.000.000. Casacittà 040/362508.

**AURISINA** villa indipendente recente su tre livelli composta da taverna studio cantina salone cucina tre stanze poggiolo due bagni. Grande giardino. L. 520.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**AURISINA** villa recentissima su tre livelli ottime condizioni con: salone cucina tre camere studio doppi servizi taverna cantina giardino L. 520.000.000. Casacittà 040/362508.

**BORGO** teresiano bellissimo palazzo d'epoca con ascensore appartamento primo ingresso con: soggiorno cucina due camere doppi servizi termoautonomo L. 260.000.000. Casacittà 040/362508.

**CASAMANIA** Muggia centro: ingresso ampio soggiorno con caminetto cucina abitabile 2 bagni 3 camere ripostigli riscaldamento autonomo ottimo prezzo. Tel. 040/330400. (A00)

**CENTRALISSIMI** appartamenti e uffici primo ingresso 1-2 livelli con salone 1-2-3 camere termoautonomi ascensore rifiniture a scelta da L. 190.000.000. Casacittà 040/362508.

**GABROVIZZA** in villetta bifamiliare recente, ottimo, ultimo piano luminoso, nel verde, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, wc separato, ampia terrazza abitabile, soffitta, box auto, 760 mq giardino proprio, termoautonomo, 340.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)

**HABITAT** 040/314747 Marconi ristrutturato, stupenda mansarda soleggiata: soggiorno (caminetto) cucina abitabile (in muratura) matrimoniale (armadi su misura) bagno ripostiglio. Termoautonomo. 155.000.000. (A00)

**GORIZIA** Cossar 27, bicamere cucina soggiorno bagno ripostiglio cantina garage. L. 180.000.000. Tel. 0360/974160 ore serali.(A00)

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento 200 mt spiaggia. Bilocale climatizzato 3.o piano. 170.000.000.(A00)

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento 200 mt spiaggia. Monolocale terrazza vista mare. 90.000.000.

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento 30 mt spiaggia. In palazzina trilocale arredato. 200.000.000.

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento bilocale climatizzato ampissima terrazza. Riscaldamento garage cantina 230.000.000.

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento terramare. Bilocalé arredato piano terra. Garage giardino. 210.000.000.(A00)

## 4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A. AZIENDA** bene introdotta con prodotti rivolti piccola-media industria offre lavoro sicuro, non di ripiego, zone esclusive Friuli. Guadagni immediati anche 7.000.000 mensili. Informazioni lunedì 049/626106. (A00)

**Continua in 34.a pagina**

**MUGGIA** Solo a notte fonda le votazioni in consiglio comunale

# «Sì» da destra e sinistra Così l'ingresso Acegas

È stato approvato quasi all'unanimità, nella seduta di giovedì sera del consiglio comunale di Muggia, il «pacchetto» di accordi di affidamento servizi all'Acegas. Un'approvazione che pone fine a una lunga e intricata vicenda, soprattutto per quel che riguarda la distribuzione idrica e la fognatura. Per i cittadini ciò comporta anche una sensibile riduzione delle tariffe per l'acqua, oltre quella già prevista a decorrere dal 1.o luglio, quando passerà dalle oltre 1600 lire attuali alle 1450. In futuro infatti ci saranno altre riduzioni e, non appena entrerà in vigore il cosiddetto «bacino d'utenza», che non farà distinzioni fra capoluogo e provincia, le tariffe saranno equiparate a quelle di Trieste.

La discussione in aula è stata preceduta da una riunione dell'opposizione, che poi ha votato a favore su tutti e tre gli oggetti del contratto, non rispettando le «previsioni di corridoio» del sindaco Roberto Dipiazza, che pensava a un voto più «variegato» da parte dell'opposizione. Nel dettaglio la votazione ha visto solo le astensioni dei consiglieri Stefano Tarlao (Avanti Muggia) sulla gestione dell'acqua e di Sergio Milo (Avanti Muggia) sulla nettezza urbana, e quella di Mara Scheriani (Per Muggia oltre il Polo) su tutti e tre i punti: una voce fuori dal coro della maggioranza.

**Si sono astenuti solo due rappresentanti di «Avanti Muggia» e (voce fuori dal coro) la Scheriani del Polo**

Tutti soddisfatti quindi, o quasi, anche se alcune perplessità e suggerimenti sono emersi lo stesso, dall'invito a «infondere una mentalità» più ecologica nei cittadini, promuovendo la raccolta differenziata, che porterà a ridurre i costi di smaltimento» – così Otello Tibaldi, Ulivo –, alla richiesta, espressa da vari consiglieri dall'una e dall'altra parte dello schieramento, di istituire un organo di controllo comunale, come già a Trieste, che «faccia da tramite e vigili sulla qualità dei servizi nel rispetto delle specifiche esigenze della cittadina». Richiesta salutata bene dal sindaco, che ha anche citato una lettera dell'Acegas, appena ricevuta, che comunicava l'intenzione di aprire a Muggia uno sportello per il cittadino, per venire incontro alle esigenze dell'utenza per la quale, evidentemente, non sarebbe agevole recarsi a Trieste.

Nel dibattito è stato anche ricordato che da luglio cambieranno i cassonetti delle immondizie, utilizzando quelli dal design «artistico» per il centro storico; che verranno istituite altre due piazzole ecologiche per la raccolta differenziata, una nel parcheggio dell'ex Alto Adriatico, l'altra in zona Lazzaretto; che si sta procedendo al rinnovo dell'illuminazione pubblica anche nelle zone periferiche, eliminando i vecchi pali, che risultano, in certi casi, pericolanti.

La seduta, pur se già in ora tarda, ha visto risvegliarsi gli animi per la discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno, ovvero le mozioni sull'intitolazione della piazza ex Caliterna, presentate da Ulivo, Avanti Muggia e dalla Scheriani, del Polo. Veniva infatti bocciata, non senza contestazioni, la proposta di Valentich di rinviarne la discussione a una prossima seduta «per poter esprimere con più calma le rispettive posizioni sulla vicenda, ottenendo maggiore attenzione di quanto si possa avere all'una di notte».

Mozioni, evidentemente, «datate», visto che all'intitolazione iniziale – Niccolò Giani — la giunta ha già rinunciato, ma «la cui discussione a quell'ora evidenzia la volontà della giunta di non dare importanza alle nostre idee sull'argomento», ha protestato l'Ulivo. È stato comunque richiesto di discuterne l'intitolazione in commissione toponomastica, mentre alla Scheriani, che proponeva di intitolare la piazza a Ludovico Salvatore, un Asburgo stabilitosi a lungo in città, è stato chiesto, prima di considerare la proposta, di rivolgersi ai comitati competenti per valutare se l'Asburgo, come studioso, possa essere meritevole di avere una piazza a suo nome.

**Sergio Rebelli**

### Illy: «Ottima decisione Ora ci pensino bene anche gli altri Comuni»

**«Voglio esprimere il mio apprezzamento per la decisione del Comune di Muggia». Così il sindaco di Trieste, Illy, commenta l'atto finale che sancisce l'affidamento all'Acegas dei servizi della cittadina. «Il sindaco - prosegue Illy - ha capito i benefici che porta l'affidare tutti i servizi a una società locale e partecipata. Questo passo dà anche più forza alla stessa Acegas. Spero che anche gli altri Comuni seguano la stessa via, sono ancora in tempo: nessuno ha più la forza di gestire tutto da solo. E, con la nuova legge nazionale in approvazione un domani nettezza urbana e il resto si potranno affidare solo mediante gara...».**

**MUGGIA** Il Corerat annuncia un nuovo sito, il finanziamento regionale e un risultato veloce

# Presto liberi da ogni antenna

## *Ma restano sul campo quelle per la radio, le più pericolose*

Un nuovo sito per le antenne di Chiampore, che potrebbero essere spostate già a partire dal prossimo anno. Queste le due novità emerse dalla riunione della commissione regionale permanente per il controllo dell'inquinamento elettromagnetico. A proporre uno spostamento di circa 300 metri verso Nord Est del sito sul monte San Michele – indicato dal piano nazionale – è stato il Corerat (Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi), per bocca del presidente Daniele Damele. «La soluzione permetterebbe di iniziare da subito lo spostamento per le antenne già esistenti mediante copertura finanziaria della Regione, e di collocarle in un punto più distante dalle abitazioni di quanto non lo sia quello attuale, eliminando di fatto l'inquinamento elettromagnetico».

L'Autorità nazionale è già d'accordo con questo tipo di scelta, che lascerebbe da risolvere sul territorio "solo" il problema delle antenne per le trasmissioni radio, sparse per tutta la frazione di Chiampore e causa principale degli sfondamenti dei limiti di inquinamento elettromagnetici previsti dall'ultimo decreto legge. Ma quali sarebbero ancora i passi da compiere per la definizione dell'iter?

«È necessario il benestare del Comune di Muggia, ma credo che il sindaco Dipiazza saprà curare bene gli interessi della cittadina – ha concluso Damele – come ha già dimostrato di fare, venendo incontro a questa proposta».

Il fatto che la Regione abbia previsto il finanziamento delle operazioni necessarie al trasferimento delle antenne potrebbe anticipare notevolmente i tempi previsti per gli interventi. In teoria, il piano nazionale prevede che lo spostamento avvenga entro il 2010, mentre anche le ipotesi più ottimistiche non consideravano che il 2005 come data della possibile rivoluzione.

«Ben venga qualsiasi iniziativa che ci consente di porre rimedio a una vicenda gestita male per vent'anni – ha commentato a caldo il sindaco Roberto Dipiazza – con cessioni di terreni, e autorizzazioni all'installazione di antenne, che non avrebbero mai dovuto essere fatte».

**r.c.**

### Un esposto inviato al sindaco: «Meno barche, e più salute»

*E intanto un esposto è stato presentato nei giorni scorsi al sindaco di Muggia per chiedere la disattivazione di due impianti che, secondo le rilevazioni effettuate dagli stessi residenti, sforerebbero i limiti previsti dal decreto legge sull'inquinamento elettromagnetico, fissato in 6 volt per metro.*

*L'esposto, firmato da quattro cittadini di Chiampore, richiama proprio la competenza del sindaco ad applicare la nuova normativa con ordinanze che riguardino situazioni «contingibili e urgenti». Il documento non manca di toni polemici sia verso l'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) sia verso l'Azienda sanitaria, entrambe ree, secondo gli scriventi, di non effettuare i dovuti controlli. «Anzi, richiedendo somme esorbitanti (un milione e mezzo di lire) per il controllo di un singolo impianto, quasi a scoraggiare le eventuali richieste dei cittadini». Le misurazioni sono state infatti effettuate con strumenti di proprietà privata.*

*Una stoccata è riservata infine anche al Comune di Muggia, che, si dice, prima di costruire strade, marina e altro, dovrebbe tener fede «al suo dovere principale: la tutela della salute dei cittadini».*

### A Muggia due serate di danza, fitness giochi e arti marziali

Serate di sport, esibizioni e spettacolo in piazza, a Muggia, per «Invito allo sport» che prosegue stasera e domani in piazza Marconi, a partire dalle 20.30. Oggi si esibisce il Club Diamante (valzer, tango, e balli latino-americani), seguono il Fitness club, una prova di tennis tavolo, e una novità: la «Martial Fitness», presentata dalla Polisportiva Muggia 90. Si tratta di una disciplina nata negli Usa, che trasforma l'arte marziale in una miscela di musica, ritmo ed energia. Lo spettacolo proseguirà fino alle 23 circa, anche con le giocolerie della «Dinamo». Domani, dalle 20.40, karatè per bambini e adulti, ancora «Martial fitness», e poi «funky», aerobica, estrazioni di premi per tutti i partecipanti.

**SGONICO** Si è inaugurata la mostra delle etichette locali, fra vari intrattenimenti

# Fare il vino con firme giovani

Con la consueta cerimonia ufficiale è stata inaugurata ieri sera la 36.a Mostra dei vini e dei prodotti agricoli di Sgonico che quest'anno è stata ampliata per ulteriori due giornate. Infatti già da mercoledì il Comune, con la collaborazione delle associazioni locali, ha promosso il primo appuntamento di rilievo della kermesse. Assieme al Comune di Sant'Urbano, si è dato corso a una degustazione di vini e a un incontro con operatori del settore. Alla serata hanno partecipato pure i rappresentanti di tre prestigiose aziende del comprensorio regionale e della Slovenia, illustrando le proprie tecniche di vinificazione.

Ieri invece è stato il sindaco di Sgonico, Mirko Sardo, ad aprire ufficialmente la Mostra dei vini, che quest'anno presenta in competizione dieci bianchi, sette terrani e tre produzioni iscritte alla Doc Carso. E i cultori hanno potuto poi sincerarsi delle qualità servite, approfittando pure delle specialità gastronomiche carsoline proposte dai diversi stand allestiti nella piazza principale del paese.

Oggi la manifestazione prevede l'incontro internazionale di complessi corali. Vi parteciperanno cinque «ensemble», con la speciale presenza di un gruppo sloveno di suonatori di corno. La rassegna è a cura del Coro dei cacciatori di Sgonico. Accanto ai tornei di bocce e di pallavolo, ci si potrà divertire con una sfida tra tagliatori di legna, che garantirà ai partecipanti ricchi premi. Domenica gran finale con la premiazione dei vini vincitori, sport in piazza con lo «Shinkai karate club», premiazione per il concorso di disegni degli allievi delle scuole comunali organizzato dal Circolo «Dom Brisciki».

*«Un settore in sviluppo, circa una settantina i viticoltori della zona»*

«La commissione assaggiatrice ha già fatto sapere che le produzioni in mostra sono di ottimo livello – conferma il vicesindaco di Sgonico, Rado Milic -. Un risultato più che incoraggiante per un settore agricolo che nel nostro comune si arricchisce ogni anno. Sono all'incirca una settantina i viticoltori a tempo pieno o part-time. Ma la nostra mostra – puntualizza il vicesindaco – dà opportunità anche chi si cimenta nel settore floricolo e con il miele. In crescita pure il comparto zootecnico, in particolare riguardo ai suini, un allevamento che supporta le attività degli agriturismi e delle "osmizze"».

I protagonisti di questo rinascimento agricolo? «Sono tanti i giovani – dice Milic – che si sono avvicinati con convinzione al settore. E il Comune li supporta, esiste una commissione per l'agricoltura che si prodiga per offrire ai produttori un aiuto concreto». *(Foto di Lasorte)*

**ma.lo.**

### Gliubich e Mocavero vincono il premio «Leone di Muggia»

Due autrici triestine sono le vincitrici della quarantesima edizione del premio letterario «Leone di Muggia»: Graziella Semacchi Gliubich con le poesie «Il tetto» e Carla Carloni Mocavero con il racconto «Il figlio di Ishin». Il premio, promosso dall'Università popolare di Trieste e dal Comune di Muggia col contributo della Fondazione CrT, è guidato da una giuria composta da Bruno Maier, Ranieri Ponis, Gianfranco Scialino, Irene Visintini. I primi due premi vincono due milioni di lire ciascuno.

Triestini anche il secondo, terzo e quarto premio per la poesia: Sergio Accerboni («Cartesio e Pascal»), Franca Olivo Fusco («Tra luci ed ombre») e Erica Bevilacqua («Attimi d'intensità»). Segnalate le raccolte di Luigi Nacci (Trieste), Raffaella Marcomini (provincia di Rovigo), Luciano Dobrilovic (Trieste), Marta Boscolo Marchi (Chioggia).

Per la narrativa, secondo classificato Paolo Signoretto di Monfalcone («Offerta d'amore a Trieste»), terzo a Alberto Tessarolo di Staranzano («La catastrofe»), quarto Sergio Beltrame di Grions del Torre (Udine). Tra i segnalati per la narrativa, una sola partecipante triestina, Michela Ghersetti Mellini («Una donna in carriera»). Le premiazioni si svolgeranno in luglio.

Speciale Sposi

A CURA MANZONI&C SPA

# Matrimoni d'estate

In equilibrio fra il fascino della tradizione e il gusto dell'innovazione, il matrimonio continua ad essere uno dei momenti più importanti nella vita di una persona ed una delle cerimonie organizzate e studiate con il maggior impegno per garantirne una riuscita perfetta. Sono molti i modi di dire «sì», all'insegna di una cerimonia tradizionale o anticonvenzionale (per chi preferisce questa seconda ipotesi, suggeriamo una proposta di alcuni stilisti di alta moda, che hanno rinunciato al velo, sostituito da disegni come rondini, cuori, arabeschi, dipinti direttamente – con la tecnica dello stencil – in oro e argento sui capelli. Quel che rimane sempre importante anche nei nostri anni è in ogni caso il fondamentale ruolo sociale e privato assegnato al matrimonio. Un po' cinicamente a uno dei recenti «Forum del gioiello» un sociologo ha sottolineato che il gioiello è sempre il più importante pegno d'amore, un amore eterno naturalmente. Ma poiché nella nostra società l'amore non è più esterno, il mercato dei gioielli continua ad andare bene, poiché nel corso della vita di una persona sono plurimi gli amori eterni.

Se maggio e settembre continuano ad essere i mesi «classici» delle nozze, sono sempre più numerose le coppie che scelgono l'estate per celebrare il matrimonio. Spesso si preferisce un'ora pomeridiana che consente poi, dopo il fatidico sì, di festeggiare al fresco e all'aperto. Abiti, bomboniere, fotografie, lista dei regali, rinfresco, fiori, luna di miele sono alcuni dei molteplici impegni che attendono i futuri sposi. Ogni coppia programma un matrimonio «unico» e personale al massimo, rispondente ai gusti individuali e alle aspirazioni più profonde, per creare un vento da mostrare gioiosamente a tutto il mondo, a partire dagli amici e parenti invitati. (E che essere invitati sia sempre un piacere, lo sostiene anche un modi di dire assai consueto: quando ci chiedono di fare una cosa ci fa piacere, diciamo che è «un invito a nozze»). Il primo giorno che segna l'inizio di una vita comune che si spera più lunga possibile (anche se le statistiche ricordano che il numero delle separazioni e dei divorzi cresce, aumenta anche il numero delle seconde nozze ad indicare una costante e diffusa volontà di condividere con il partner una scelta di vita) deve essere comunque perfetto. Tutto deve filare liscio, senza inconvenienti e ciò richiede ovviamente un'abile regia e parecchi mesi (almeno sei, dicono gli esperti) di preparativi. Qualità, buon gusto e misura sono sempre caratteristiche di stile che vanno senza dubbio rispettate. A cominciare da uno degli ultimi appuntamenti da «single», il cosiddetto «addio al celibato» che ha perso ormai quel significato trasgressivo che aveva un tempo per trasformarsi in un'ulteriore occasione per far festa tra amici, sottolineando piuttosto un momento di crescita e di maturazione con allegre manifestazioni d'affetto (fumetti, poesie, ecc.) nel momento in cui avviene un grande cambiamento nella vita.

## Luna di miele: preparate le valigie (e il costume giusto)!

Momento conclusivo del giorno del matrimonio ed evento culminante del primo periodo di vita in comune dei neo-sposi è il viaggio di nozze, più romanticamente chiamato luna di miele a ricordo di un'antica usanza celtica secondo la quale gli sposi nelle notti di luna piena successive al matrimonio, sorseggiavano una bevanda a base di miele. La meta del viaggio viene sempre a lungo discussa per soddisfare i sogni di entrambi, tenendo dotto mano cataloghi colorati, seducenti e patinati. Il ventaglio di proposte è amplissimo e gli operatori turistici fanno a gara per attirare gli sposi, proponendo interessanti e vantaggiosi «pacchetti». Alla fine, nella stragrande maggioranza dei casi, la scelta cade in genere su una località di mare, possibilmente esotica, o su una crociera. Spiagge. bianchissime e ventilate, mare limpido, palme, barriere coralline, divertimenti di bordo, località romantiche, relax, colori e profumi che permarranno nella memoria. Necessaria dunque un'adeguata scelta dell'abbigliamento: d'obbligo almeno uno dei nuovi costumi «glitter» per farvi splendere sulla spiaggia e un bikini di tendenza abbinato al suo pareo (pezzo forte dell'estate). La scelta va fatta con cura, rispettando lo stile individuale e valorizzando la propria figura. per partire con tutto quello ché vi serve altra scelta «giusta» è un set di valigie robuste ed eleganti, che coniughino ala tecnologia, comfort e design. Normalmente un buon set si compone di quattro pezzi integrabili con borsoni, beauty case antiurto, pieghevoli, con cinghie e tasche, le valigie devono potere contenere tutto quanto pensate vi possa servire per vivere al meglio la vostra meritata vacanza.



## La lista di nozze

La lista di nozze, una vera e propria lista dei desideri, è per le coppie di oggi un fatto naturale, entrato ormai nelle abitudini consolidate. Fino a qualche decenni fa chi si sposava, salvo rari casi, aveva sì l'effetto sorpresa quando apriva i pacchi con il regalo, ma spesso si ritrovava in casa sei caffettiere o tre servizi di coppette da macedonia o un lampadario che non si accordava per nulla con il resto dell'arredamento. Dalla mentalità pratica e funzionale (anche se secondo taluni un po' prosaica) degli Stati Uniti si è diffusa anche da noi quest'usanza che consente agli sposi di ricevere in dono gli elettrodomestici più importanti e gli oggetti più modesti ma altrettanto indispensabili. Certamente in una società tecnologicamente avanzata e dove nella maggior parte dei casi lavorano entrambi gli sposi, un occhio di riguardo va riservato ai ritrovati più interessanti nel settore elettrodomestici, da lavatrici che «lavano come a mano», cioè senza rovinare i capi, e che nel contempo hanno dimensioni tali da poter essere agevolmente inserite negli appartamenti moderni sempre alla ricerca di spazio, ai frigoriferi e congelatori, essenziali per conservare le provviste, ai forni a microonde, ai mixer, alle centrifughe per salutisti convinti e così via. Non sono mai abbastanza neppure le pentole per le diverse tipologie di cotture. Piatti, bicchieri, tazzine, vasellame danno l'opportunità di scegliere come arredare al meglio la cucina è il soggiorno, dove sarà un piacere ricevere. La lista di nozze può essere anche lasciata in più di un negozio e accanto a tutto quello che riguarda il «casalingo» ci si può anche far regalare valigie, libri, o il viaggio di nozze, dove tutti gli amici, anche con una modesta quota, possono contribuire alla realizzazione di un sogno.

## La fede al dito

L'unico gioiello da indossare il giorno delle nozze è la fede che, pur nella sua essenziale semplicità, riserva la possibilità di una scelta personale: piatta o bombata, in oro giallo o in platino; è d'uso anche che porti incisi i nomi degli sposi o la data delle nozze. La sposa oltre alla fede indosserà al massimo un girocollo semplice in oro bianco o in perle e un paio di orecchini preziosi e di piccole dimensioni. Dopo le nozze la fede andrà portata eventualmente accanto all'anello di fidanzamento (sia l'uno che l'altra si portano all'anulare sinistro, poiché secondo un'antichissima credenza da lì passava una vena che portava al cuore). Allo sposo il galateo consente orologio e gemelli da polso sempre poco vistosi. Misura e sobrietà sono infatti alla base di una cerimonia nuziale di classe anche se spesso si tende a voler eccedere in sfarzo.

## ORE DELLA CITTÀ

### Sclerosi multipla

Oggi, all'auditorium del Museo Revoltella, dalle 10 alle 19.30, si terrà un convegno sulla qualità della vita organizzato dalla sezione provinciale dall'Associazione italiana sclerosi multipla.

### Fiaccolata per la pace

Oggi, alle 20, nella chiesetta di Santa Maria in Siaris, in Val Rosandra, messa per la pace nel mondo. Seguirà la fiaccolata organizzata dalle parrocchie di Bagnoli e di Zindis lungo il consueto suggestivo itinerario che porta al rifugio Premuda.

### Promozione turistica

L'Azienda di Promozione Turistica informa che il proprio Ufficio Informazioni (tel. 040/3478312) è stato trasferito dalla Stazione Centrale a Riva Tre Novembre n. 9, con il seguente orario: da lunedì a domenica dalle 9 alle 19.

### Sagra di San Luca

Oggi e domani, in via Forlanini 26, chioschi enogastronomici e specialità alla griglia.

### Arti marziali

Oggi alle 17 al Palasport di Chiarbola si terrà il saggio di arti marziali del Judo Club Makura. L'ingresso è libero.

### Danze popolari

Oggi dalle 16 danze popolari in piazzetta Tor Cucherna (dietro al Teatro romano). Saggio degli allievi del corso tenuto alla scuola «Finzgar» e animazione col pubblico.

### Passeggiata in città

Passeggiata nella città che cambia: dal Boschetto al Parco di San Giovanni, oggi, alle 16 ritrovo al Ferdinandeo. Promotori: VI Circoscrizione, Coped, Camminatrieste, Pro loco Amici Rione di S. Giovanni, Cologna.

### Musica dai 60 in poi

Oggi dalle 21 alle 24 il duo musicale: Enzo Zoccano e Deborah Duse si esibirà in performances di musica anni '60-70-80-90, al club Ausonia. Ingresso libero e gratuito.

### Festa popolare

Il Circolo Pisoni della Casa del Popolo di Borgo San Sergio organizza oggi e domani una festa popolare nella Casa del Popolo in via di Peco 7 con chioschi enogastronomici e un programma di musica e intrattenimento danzante con: «Ballo con Barbanera». Per raggiungere la Casa del Popolo si possono usare le linee bus 21 e 48.

### Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 Marcello Di Bin presenta la sua commedia dal titolo «Chi era Marco Caco», con Anna Maria Borghese, Bianca Sarti, Laura Rocco, Ruggero Torzullo e con Mario Manfio e Marcello Battig. Intermezzo musicale di Marisa Surace.

### Giornate pastorali

Oggi e domani nella sala Saturnia del Centro congressi della Stazione marittima, la Chiesa di Trieste celebrerà le Giornate pastorali diocesane di verifica sul tema, già proposto nelle Giornate di settembre 1999, «Nella comunione di vita la testimonianza della nostra fede».

### Non fumatori premiati

Oggi, alle 11, nella sala della Lega italiana per la lotta contro i tumori, in via della Pietà 17, saranno premiati i quattro vincitori di «Smetti & vinci», il concorso per diventare non fumatori promosso a livello internazionale dal ministero della Sanità finlandese con il patrocinio dell'Organizzazione mondiale della sanità e organizzato da Trieste dall'Azienda per Servizi sanitari.

### Festa dello sport

Prosegue fino a lunedì la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

### Mostra di Wostry

Nell'ambito della mostra «Carlo Wostry. Da San Giusto a San Francisco», promossa dal Comune a Palazzo Costanzi, oggi alle 17 e domani alle 11 avranno luogo due visite guidate dalla dott.ssa Daniela Mugittu. Ingresso libero.

### Mutilati e invalidi

Oggi assemblea dell'Associazione fra invalidi e mutilati di guerra avrà luogo alle 11 nella sala riunioni della Casa del Combattente, via XXIV Maggio.

### Musica sacra

Oggi alle 21 alla Chiesa di Santa Maria Maggiore, si terrà un concerto di musiche sacre in occasione del quarantennale di fondazione della Società Polifonica Santa Maria Maggiore, con la partecipazione della Polifonica San Lorenzo di Montevarchi (Arezzo). L'entrata è libera.

### Personale di pittura

La personale di pittura di Giancarlo Dal Moro sarà inaugurata oggi alle 18 al Circolo Antea, via Manzoni 9/1, disegni e tecniche miste. L'esposizione resterà aperta sino al 16 giugno (orario: lun.-ven. 9-12; 16-18).

### Teatro alla «Svevo»

Oggi alle 11 alla scuola «Italo Svevo», grande prima shakespeariana per gli alunni della ID a tempo potenziato, coadiuvati dai compagni più piccoli delle due quinte della scuola elementare «Lovisato». Si terrà infatti la prima rappresentazione di una riduzione del «Sogno di una notte di mezza estate», in cui si alterneranno alla recitazione, canti e danze.

### Musica giovane

A partire dalle 18 di oggi e domani megaconcerto in piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio con i principali gruppi musicali giovanili triestini. Apriranno la serata i Joyfull Coma, seguiti da B.D.S. e poi ancora gli Arsura.

### Liceo Preseren

Oggi, alle 19.30, al teatro Pellico di via Ananian spettacolo, in lingua italiana, composto dagli studenti del liceo Preseren. Le offerte degli spettatori andranno a favore dell'associazione di volontariato per disabili «Il Cenacolo».

### Prevenzione solare

Oggi e domani, in Capo di piazza, dalle 11 alle 21, sarà a disposizione dei cittadini un maxi-camper per la prevenzione solare, che darà consigli e analizzerà la pelle.

### Torneo di dama

Organizzato dal Circolo Fincantieri Wärtsilä oggi e domani avrà luogo al Circolo Sottufficiali in via Cumano 5, il 3.o Trofeo «Guidalberto Luisa», gara nazionale di dama a sistema italiano.

### Sagra a S. M. Maddalena

Oggi e domani si svolgerà la tradizionale Sagra di S. Maria Maddalena, con chioschi gastronomici e il complesso musicale «Gli anelli mancanti», in via Pagano 7, con orario dalle 18 alle 23.

### Associazione Hyperion

L'associazione Hyperion organizza l'annuale «Festa di Primavera» il 18 giugno 2000. Alla festa possono aderire tutti. Per informazioni rivolgersi ai coordinatori dei gruppi terapeutici. In seguito alle elezioni l'associazione ha rinnovato il direttivo e i revisori dei conti.

## MOSTRE

**Art Gallery**
*Via S. Servolo 6*
espongono
**BRUNA BABUDER**
**M. GRAZIA BALINI**
**ALDA CLARETTI**
**LUCIANA COSTA**
**ANNAMARIA DE PRA**
**GIANNA LAMPE**
**LILI LUPIERI**
**PIETRO MARCUCCI**
**MIRTA VERBAN**
**LUCIANA VESSELLI**
Inaugurazione ore 18.30

## PICCOLO ALBO

La sera del 31 maggio è stata smarrita davanti alla piscina Bianchi una borsa di colore blu della Fipav contenente indumenti sportivi e importanti appunti di sub. Ricompensa ad onesto rinvenitore. Telefonare ore negozio allo 040/390835 oppure 0347/8268858.

## VETRINA



## RISTORANTI E RITROVI



## IN BREVE

Raduno in piazza Sant'Antonio

### La comunità di Veglia celebra il patrono San Quirino: domani l'assemblea annuale

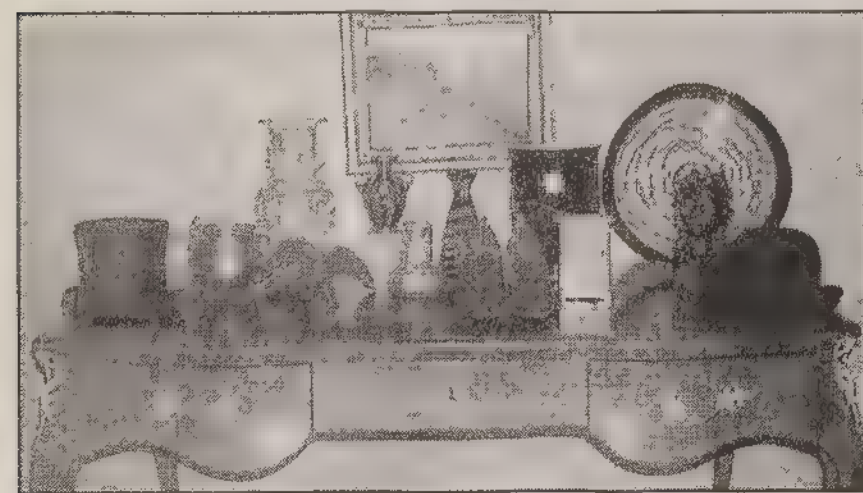
La Comunità latino-veneta di Veglia terrà anche quest'anno a Trieste il raduno annuale in occasione della festività di San Quirino, patrono dell'isola. L'appuntamento è fissato per domani alla chiesa Santa Maria della Provvidenza di via Besenghi, alle 16, con la celebrazione della messa officiata da don Ellis Tommaseo. A mezzogiorno i veglioti si ritroveranno in piazza Sant'Antonio, dove, in un vicino locale, si svolgerà l'assemblea annuale seguita dal pranzo. Il saluto delle altre comunità dalmatiche sarà portato dal presidente Renzo de' Vidovich, mentre il professor Nedo Fiorentin e il presidente dei veglioti, Marino Maracich, aggiorneranno l'assemblea sull'imminente pubblicazione da parte dell'Enciclopedia Treccani delle ricerche del professor Aldo Duro sul «Dalmatico», la lingua illirico-romanza che si parlò a Veglia fino all'inizio del secolo e sui rapporti con i rimasti nell'isola.

### Alla Scuola 55 seminario di violino irlandese Duplice appuntamento con Marco Fabbri

Nuovo seminario alla Scuola di musica 55. E' la volta di un'inedita full immersion nella musica irlandese, con riferimento a uno dei suoi più originali protagonisti, il violino. Il seminario (oggi e domani in via Carli 10/a) è organizzato insieme al Folk Country club e sarà tenuto da Marco Fabbri, che ha saputo sviluppare, pur nell'aderenza ai moduli della tradizione irlandese, una tecnica e un linguaggio originali. Fabbri, nato a Roma 41 anni fa, nell'81 frequenta un seminario di «irish fiddle» in Irlanda e inizia una collaborazione con numerosi gruppi della scena folk romana. Dopo un lungo periodo di tourneè in Europa, nell'87 partecipa al disco «Terra di nessuno» di Francesco De Gregori e, da quell'anno, non si contano le sue partecipazioni a festival in tutta Europa. Informazioni sul seminario al n. 040-307309.

### «Camp 2000»: undici pomeriggi dedicati al calcio per bambini dai 7 ai 12 anni (con tanti campioni)

Dal 12 al 23 giugno, allo Stadio Rocco, si svolgerà «Camp 2000», corso di avvicinamento alle tecniche del calcio dedicato ai ragazzini dai 7 ai 12 anni. L'iniziativa si articolerà in 11 pomeriggi dedicati al calcio, in un'ottica ludica, con campioni e personaggi di spicco. Ci saranno, oltre all'ideatore Mirco Gubellini (*foto*), Alessando Teodorani, Massimo Pavanel (Mantova), Franco De Falco (ex bomber alabardato), Mauro Milanese (ora a Perugia), Max Tonetto (Milan, Bologna), Fabio Baldas (arbitro internazionale), Vittorio Russo (ct nazionale dilettanti) e altri grossi calibri. Il «camp», comprensivo di kit sportivo, merenda, gadget e videocassetta-ricordo, costa 350 mila lire. Per informazioni tel. 0348-7280186, 0335-6791070 o alla gelateria Zampolli di viale XX Settembre o al California Inn di viale Miramare 303.

## Quadri, oggetti orientali, mobili nell'ultima asta della Stadion

Ultimo appuntamento con la casa d'aste Stadion prima delle vacanze estive. Sabato 10 giugno andranno all'asta circa 500 lotti, tutti a prezzi molto interessanti e anche ad offerta libera. Tanti i quadri austroungarici dell'800 e '900, fra cui nature morte, paesaggi e marine. Numerosi gli autori triestini, tra cui Silvestri, Settala, Daneo, Flumiani, Devetta, Timmel. Presenti anche grafiche di autori quali Migneco, Gentilini, Messina. Come sempre, l'oggettistica è parte portante dell'esposizione: interessanti e curiosi i numerosi oggetti orientali, ma ci sono anche ceramiche del '900, una divertente collezione di cappelli, abiti antichi e pince-nez, argenti. Fra i mobili, si segnalano alcune credenze e delle belle specchiere. L'esposizione è aperta da lunedì a venerdì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

## FARMACIE

**Dal 29 maggio al 3 giugno**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Giulia, 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia, 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia, 1; largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** corso Italia 14, tel. 631661.

-----

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## TEATRO VERDI

### Sinfonica d'autunno, è tempo di abbonarsi

**Si è conclusa in questi giorni la campagna abbonamenti alla Stagione sinfonica di primavera del Verdi, prima tranche del percorso programmato dal teatro lirico per il 2000. Notevole l'incremento delle adesioni in entrambi i turni: sia per quello serale che per il pomeridiano, infatti, si è registrato un incremento di 230 abbonati rispetto alle presenze dello scorso anno. Il concerto di apertura, diretto da Daniel Oren, ha avuto un grande successo con oltre 2500 presenze. La campagna abbonamenti ai cinque concerti in programma per la Sinfonica d'autunno prosegue fino al 16 settembre, con vantaggiose condizioni, come quelle riservate dalla Carta Giovani agli spettatori fino ai 26 anni. I giovani possono assistere anche a singoli concerti con sole 7 mila lire. Con la Stagione sinfonica è iniziata la vendita dei biglietti via Internet sul sito www.teatroverdi-trieste.com**

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 3/6 | 7.00 | Gr VENIZELOS | Igoumenitsa | 57 |
| 3/6 | 7.00 | Po PLANET | Ravenna | Atsm |
| 3/6 | 8.00 | It ANADOLU | Tekirdag | 39 |
| 3/6 | 8.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 3/6 | 8.00 | It VALROSSA | Milazzo | Silone |
| 3/6 | 8.00 | Ma IDEAL | Ras Lanuf | Siot |
| 3/6 | 16.00 | It AGIP MARCHE | Brass | Siot |
| 3/6 | 19.00 | Tu ULUSOY 4 | Cesme | 47 |
| 3/6 | 20.35 | It MARCONI | Brioni | Staz. Mar. |
| | | **MOVIMENTI** | | |
| 3/6 | 6.00 | ARROYOFRIO UNO | da orm. 57 | a orm. 43 |
| 3/6 | 8.00 | SOCAR 101 | da orm 52 | a orm. 53 |
| 3/6 | 8.00 | CAPO NOLI | da rada | a orm. 52 |
| | | **TRIESTE - PARTENZE** | | |
| 3/6 | 8.00 | It MARCONI | Brioni | Staz. Marit. |
| 3/6 | 9.00 | Ct ORASAC | Koper | 33 |
| 3/6 | 10.00 | It STORM | ordini | Safa |
| 3/6 | 13.00 | Gr SO. VENIZELOS | Igoumenitsa | 57 |
| 3/6 | 13.00 | Ma GRECIA | Durazzo | 22 |
| 3/6 | 18.00 | Sp ARROYOFRIO UNO | Marchwood | 57 |
| 3/6 | 20.00 | Sv ALTAREK | ordini | rada |
| 3/6 | 20.00 | Tw EVER GOODS | Jeddah | VII |
| 3/6 | 20.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 3/6 | 21.00 | It ANADOLU | Tekirdag | 39 |
| 3/6 | 24.00 | Cy SEAWAY L. | ordini | Siot 4 |

## DONO DELLA FONDAZIONE CRT

### Un nuovo pulmino alla San Vincenzo de' Paoli

**Un pulmino attrezzato per il trasporto di anziani e bambini, il cui acquisto è stato interamente finanziato dalla Fondazione CrT, è stato donato alla Comunità San Vincenzo de' Paoli. Nel corso della cerimonia il parroco, don Bruno Speranza, ha benedetto l'automezzo e ringraziato il presidente della Fondazione, Renzo Piccini, per essere stato ancora una volta vicino alle esigenze della comunità locale.**

## ELARGIZIONI

– In memoria di Ines Manzetti ved. Bassani da Elsa Nagelshmid 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Astad.
– In memoria di Major John A. Kellett (6/6) da Nidia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Laura Masè da Annarosa e Giulio 200.000 pro Divisione oncologica (prof. Tuveri).
– In memoria di Amelia Nadalet da Lilly Turchetto 30.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo.
– In memoria di Rita Quadrelli dalla famiglia Semeraro 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Nives Rovan ved. Zurzolo dalle famiglie Damiani-Visintini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Roitero dagli abitanti di via Buonarroti 50/2 e fam. Zecchin 90.000 pro Agmen, 90.000 pro Airc; dalla fam. Cristantielli-Sartorio 300.000 pro Airc.
– In memoria di Ralli da Zarl, Ida, Soiat, Bruna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'avv. Guido Sadar da Odette Böckmann Rosin 100.000 pro Ass. de' Banfield.
– In memoria dello zio Aldo Scotti da Isabella e Claudia Schmid 100.000 pro Astad, da Liliana e Adriano 100.000, da Fiorenza e Fabio Scotti 100.000 pro Banca del sangue; dalla fam. Nicola Scotti di Salò 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Lega tumori Manni; da Anna 100.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Graziella Steidler da Giampaolo Cavicchi e fam. 100.000 pro parrocchia B. V. del Rosario (per i poveri).
– In memoria del dott. Paolo Turk da Odette Böckmann Rosin 100.000 pro ass. Amici del cuore.
– In memoria di Anna e Luigi Vascon da Romana Vascon 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro La via di Natale (Aviano).
– In memoria dei propri cari defunti da Silvio e Giuliana 300.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria deii propri cari defunti dalla sorella Nerina Lanfrit 100.000 pro padri Capuccini di Montuzza.
– In memoria di nonna Gyn per il compleanno (28/5) da Furio, Sveva e Vieri dei Rossi 250.000 pro Ass. de Banflied.
– In memoria del piccolo Oskar (31/5) dalla nonna 100.000 pro Astad.
– In memoria di Massimo Bonechi per il compleanno (3/6) dalla mamma e dalla zia Bruna 50.000 pro Astad.
– In memoria di Vittoria Bregigher per il 78.o compleanno (3/6) dalle sorelle Nina e Gilda 100.000 pro Div. cardiologica, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Aurelio Civitani nel VII anniv. (3/6) dai familiari 100.000 pro frati Capuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Edda Gentilcore Ferluga nel IV anniversario (3/6) dal marito e dalla figlia 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Enpa, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Div. Cardiologica, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei genitori Leda e Lionello Ferluga per i compleanni dai figli 450.000 pro Ana (sezione G. Corsi).
– In memoria di Liliana Mozina Busletta nel IV anniversario dal marito Silvano 50.000 pro Umago Viva.
– In memoria di Amalia Svaghi (3/6) dal marito e dalla figlia 25.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Astad.
– In memoria di Guido Zanier (3/6) dalla moglie, dalle figlie, dal genero e da Valentina 30.000 pro Agmen.
– In memoria di Adriana Speranza-Musella da Uccia e Liana Pappucia 100.000 pro centro tumori Lovenati; da Lucia Versa 30.000 pro Astad, 30.000 pro gattile Cociani.
– In memoria di Carlo Tartarelli da Erwin, Paulo, Betty Brückner 100.000, da Piero Fogazzaro 100.000, da Piero e Laura Kern 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Paola Todero ved. Zanin da Mariella Simonetti 30.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
– Da N.N. 20.000 pro Unicef.

**TEATRO** Gli abbonati della Contrada hanno apprezzato la stagione di prosa e, in particolare, «Pensaci Giacomino»

# Turi Ferro, l'attore più amato al Cristallo

*Fra le donne spicca Rossella Falk - Successo anche per la compagnia di casa*

Lo spettacolo più amato dagli spettatori della Contrada è stato *Pensaci Giacomino*, prodotto dalla Plexus T. di Roma, seguito da *Caterina de' Medici* della Compagnia Paolo Poli e da *L'amico di tutti* ancora della Plexus. E' questa la classifica stilata dagli abbonati del Teatro Cristallo, attraverso i questionari distribuiti nel corso dell'ultimo spettacolo in cartellone. I 1417 questionari raccolti hanno fornito giudizi, indicazioni e suggerimenti sui singoli spettacoli e interpreti e sulla stagione di prosa, che saranno utilizzati per migliorare ancora il servizio reso al pubblico. L'85,74% di chi ha risposto ha manifestato un vivo apprezzamento per il cartellone '99-2000, confermando l'intenzione si sottoscrivere l'abbonamento anche per la prossima stagione. Sul fronte dei singoli spettacoli, l'apprezzamento generale è stato molto alto: ben sei su dieci hanno ottenuto un'ottima votazione in oltre il 70% delle risposte.

*Pensaci Giacomino* ha totalizzato il 20,54% degli apprezzamenti, *Caterina de' Medici* il 12,63%, *L'amico di tutti* l'11,50%. Un risultato che trova corrispondenza per i tre interpreti maschili di questi spettacoli, Turi Ferro (*foto*), Paolo Poli e Johnny Dorelli, che conquistano rispettivmaente le prime tre posizioni nella categoria «miglior attore» (Ferro 31,55%; Poli 20,96% e Dorelli 16,80%). Al quarto posto, nella categoria «miglior spettacolo», troviamo *Brancaleone* del Teatro Stabile delle Marche (8,82%), che fa guadagnare la quarta posizione come miglior attore al suo interprete, Massimo Venturiello (4,23%). Segue *Coppia aperta quasi spalancata* dello Stabile di Bolzano, il divertente spettacolo con Patrizia Milani, votata dal 7,76% degli intervistati come miglior attrice (terza posizione).

Il primo e secondo posto nella categoria «miglior attrice» vanno rispettivamente a Rossella Falk (*foto*) (30,28%) e a Valeria Valeri (18,14%), anche se i rispettivi spettacoli, *Differenti opinioni* della Compagnia Rossella Falk, e *La signora omicidi* del Progetto Genesio, hanno ottenuto solo il sesto e settimo posto.

Risultati molto soddisfacenti anche per la compagnia della Contrada, che quest'anno ha presentato un solo spettacolo. Grazie al 63% degli intervistati, che ha giudicato positivamente *El serpente de l'Olimpia*, la commedia che ha inaugurato la stagione, Ariella Reggio e Orazio Bobbio hanno ottenuto una buona posizione nelle rispettive categorie, piazzandosi rispettivamente al quarto e quinto posto come migliori interpreti.

Anche quest'anno si conferma la grande passione dei triestini per il teatro: quasi uno su tre degli abbonati della Contrada ha l'abbonamento anche a un altro teatro (30,70%) e in molti casi a più di due teatri contemporaneamente.

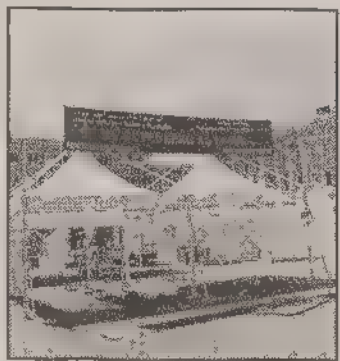
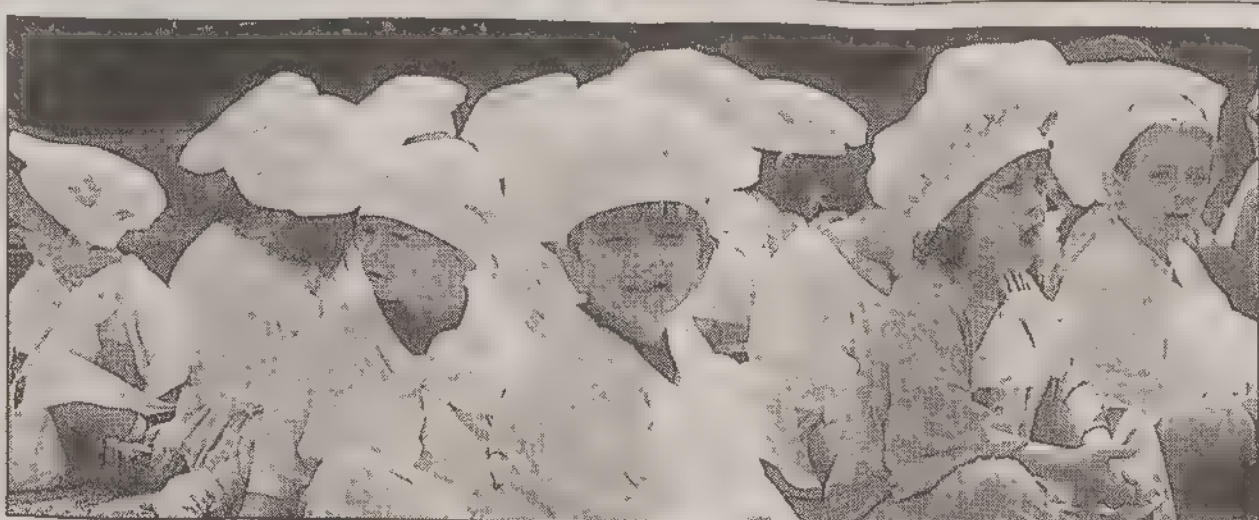
Verso la conclusione la rassegna «Da Gutenberg al laser»: ecco gli appuntamenti

## Scrittori junior, oggi i premi

**Si avvia a conclusione «Da Gutenberg al laser», l'ormai tradizionale manifestazione che ha per scopo la promozione della lettura. Oggi, dalle 10 alle 12, si terrà la premiazione del concorso «Raccontare Trieste a misura junior», con gli attori della Contrada che leggeranno gli elaborati migliori degli studenti. Alle 17, Antonella Caroli, segretario generale del Porto, presenterà la storia dello scalo giuliano attraverso i documenti d'archivio.**

**Alle 18 Giorgio Tamburlini, presidente dell'Associazione culturale pediatri, Cristina Longo, Claudia Perissutti e Alessandra Sila, coordinatrici del progetto, presenteranno «Matilda», la lettura a voce alta ai bambini in età prescolare, promosso dall'Onlus Centro per la salute del bambino, in collaborazione con l'Associazione culturale pediatri e l'Associazione italiana biblioteche.**

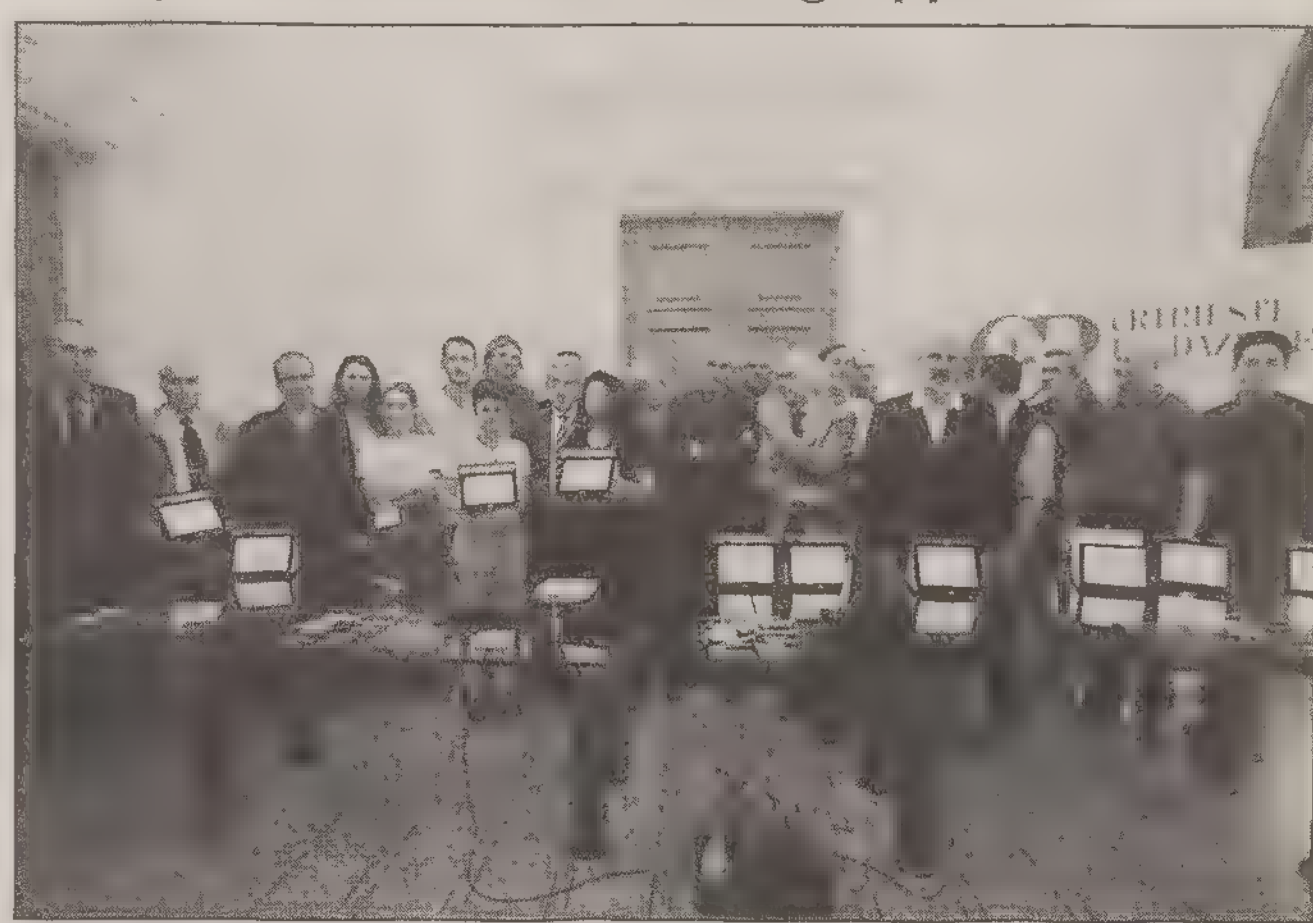
**Alle 19, Bruna Del Fabbro Caracolla introduerrà «Sesto grado» di Spiro Dalla Porta Xydias (La Mongolfiera).**

**Domani, dalle 10 alle 12, il Teatro in piedi presenterà «Nicodemo apprendista stregone» e «Il grande libro del circo», spettacolo dedicato ai ragazzi dai tre agli undici anni.**

SCUOLE MATERNE

## Artisti in miniatura al castello di Miramare

**I piccoli della scuola materna «L'isola dei tesori» di Roiano impegnati in una ex tempore al Castello di Miramare, a conclusione di un progetto didattico di avvicinamento dei bambini all'arte, condotto con la collaborazione del pittore Paolo Cervi Kervischer. Le immagini della natura hanno offerto molti spunti ai piccoli artisti, che, insieme a Kervischer, ai genitori e alle insegnanti, li hanno trasferiti sulla tela. Il 14 e 15 giugno, dalle 16 alle 18, nei locali della scuola sarà organizzata una mostra, che poi proseguirà nelle vetrine dei negozi di Roiano.**

**TEATRO** Concluso il Festival amatoriale promosso dalla Fondazione CrT

# «Babele», dilettanti al top

*Il miglior allestimento è del gruppo Petit Soleil*

E' calato il sipario sul Festival del Teatro amatoriale Fondazione CrT, rassegna che ha inaugurato il primo festival dedicato alle compagnie non professioniste che, dal 19 al 25 maggio, sul palco del teatro Cristallo, hanno messo in scena alcuni spettacoli attraversando lo spettro dei diversi generi: dalla commedia brillante al testo filosofico. La giuria (composta da Claudio Grisancich, Stefano Crisafulli, Francesco Macedonio, Paolo Quazzolo e Lidia Coslovich) ha reso noto ieri, alla presenza di Giorgio Tombesi, Renzo Piccini e Giuliano Zannier, nomi e gruppi che hanno meritato riconoscimenti per le migliori interpretazioni e i migliori allestimenti.

Al gruppo Petit Soleil va il premio per il miglior allestimento con «Babele», giudicato tale dalla giuria per l'inventiva e la creatività dimostrata in uno spettacolo con forti elementi di innovazione. Sempre al Petit Soleil è andato il riconoscimento per il miglior adattamento di un testo originale, per la capacità dello spettacolo di realizzare un lavoro corale che ha dato ampio spazio alla creatività individuale. Miglior interprete femminile è risultata Francesca Candolfi del gruppo Teatro Rotondo, per lo spettacolo «Le pillole di Ercole». La Candolfi ha persuaso per la freschezza e la presenza scenica dimostrate nell'interpretazione. A Fabio Castellaneta, del Circolo culturale Istria, la menzione speciale come miglior interprete maschile nello spettacolo «Blasphemia», per la complessità del personaggio e la padronanza scenica dimostrate nell'affrontare un testo dalle molteplici sfumature. All'autore Gianfranco Sodomaco è andato invece il premio miglior testo originale: per la ricchezza di riferimenti culturali e di esplorazioni linguistiche. L'allestimento con migliori scene, luci e costumi è stato giudicato «Le serve al pozzo» interpretato dagli ex allievi del Toti. Il comitato organizzatore, infine, composto da Giorgio Tombesi, Adriano Giraldi e Giuliano Zannier, ha promesso il proseguimento dell'iniziativa: «Abbiamo evidenziato l'esistenza di questo mondo culturale - ha concluso Tombesi - esperienza che merita una sua continuità al fine di far conoscere alla città la ricchezza e il valore che possono offrire anche le iniziative degli amatori».

**Francesca Candolfi conquista nei ruoli femminili, a Fabio Castellaneta la menzione per l'attore più completo. Sodomaco primo tra gli autori**

Mary B. Tolusso

IL CASO

Chiede lumi una lettrice alle prese con l'«incomunicabilità» della gestione computerizzata dei preventivi

# «Assicurazioni, misteri dell'informatica»

*Sono cliente da qualche anno di Genertel, «l'assicurazione al telefono» del gruppo Generali, e ho una macchina e uno scooter assicurati presso di loro. Avendo avuto ora l'occasione di acquistare un secondo scooter per pochi soldi, con lo scopo di velocizzare i miei spostamenti e non pesare ulteriormente sul già molto caotico traffico urbano, ho tentato invano nei giorni scorsi di contattare il numero verde di Genertel, che da un po' di tempo, invece di mettere il cliente in attesa, lo invita, attraverso il messaggio registrato, a chiamare il giorno dopo o a richiedere il preventivo via Internet. Avendo una certa urgenza, scelgo questa seconda strada, compilo il loro formulario e mi viene risposto dal sistema che il preventivo mi arriverà in pochi minuti sulla mia e-mail.*

*Dopo due giorni, non avendo ancora ricevuto risposta, tento nuovamente senza risultato di contattare il numero verde per tutto il giorno; alle 19 il messaggio registrato mi invita a preferire le ore della tarda serata (!); riesco a parlare con un operatore appena alle 19.30; chiedo notizie del mio preventivo e, dopo lunghi minuti di attesa, l'operatore, peraltro gentile, mi dice che il premio annuale per lo scooter (50 cc) è di 1.471.000 lire! Gli faccio notare che per l'altro scooter sto pagando 230.000 lire annuali e che quindi trattasi sicuramente di un errore; mi viene risposto che il sistema gli fornisce questa cifra e che non c'è nessun errore. A questo punto, visto che gli operatori di Genertel non sono in grado di fornire delucidazioni in merito, vorrei una risposta su «Il Piccolo» o attraverso lettera personale che spieghi come mai per uno scooter di 50 cc io dovrei pagare un premio che è quasi il doppio rispetto a quello applicato alla macchina di 13 CV che ho assicurata presso lo stesso Gruppo. Premetto che con l'altro scooter non ho mai fatto incidenti, cosa che ho fatto notare all'operatore; a questa mia precisazione mi è stato risposto che un incidente risulta (mesi fa una macchina è uscita da uno stop scontrandosi col mio scooter e provocando un grosso danno! Il danno provocatomi è già stato liquidato mesi fa dalla compagnia della controparte con ragione accordatami al 100%). Da questa osservazione ne deduco che, oltre ad applicare premi senza nessun criterio logico, Genertel abbia grosse lacune anche nella gestione dei sinistri, poiché confonde danni subiti con danni provocati.*

*In conclusione, nell'attesa di vedere pubblicamente chiarito questo «mistero», continuerò a preferire la macchina (sommandomi all'intasamento e inquinamento urbano). La polizza di questa mia auto, in scadenza il prossimo mese, è un altro mistero, poiché mi è stata ulteriormente aumentata da Genertel senza motivo e senza spiegazioni (non ho mai fatto incidenti). Per questa ragione e per le altre sopraesposte darò la mia fiducia non più alla concittadina Genertel «fantasma», ma a qualche altra compagnia non triestina, che usi anche l'interlocutore umano-raziocinante anziché quello apparentemente umano, nella realtà dei fatti esclusivamente computerizzato.*

*Claudia Bognolo*

## I primi «anta» di Gigio

**Buon compleanno a Gigio dai «6 sessantini», da Anna, Fabio e Sandra e dai soliti vecchi amici.**

## Acrobatico Nino, sono 60

**Nino (orologio), una vita sulle due ruote, compie oggi 60 anni. Affettuosi auguri dalla sua numerosa famiglia.**

## Non solo tutela della privacy

*Sottò il titolo «Chi difende la privacy del nostro portafoglio» martedì 9 maggio sono state pubblicate alcune osservazioni di un attento lettore di Trieste, in merito a un'improvvisa solerzia dimostrata, dopo una lunga pausa, dal garante della legge sulla riservatezza personale, solo per denunciare le frequenti riprese cui viene sottoposta la nostra immagine davanti a videocamere dislocate per motivi di sorveglianza in vari luoghi aperti al pubblico, senza però avviare altri e più opportuni interventi a tutela di interessi di maggiore importanza.*

*Questa considerazione porta a ricordare un decreto del 1992, adottato dall'attuale presidente del Consiglio, anche allora primo ministro che impose la trattenuta fiscale del «sei per mille» su tutti i conti correnti bancari e postali, compresi quelli dei pensionati, senza dare alcun preavviso e senza che fosse rilasciata una ricevuta degli importi introitati d'ufficio. Si deve dire che in quella circostanza non era in vigore un'analoga legge di tutela che probabilmente avrebbe potuto impedire la facile adozione di un provvedimento così impopolare.*

*Nel concludere le proprie osservazioni, il citato lettore, piuttosto indignato per il frequente uso di inglesismi nel nostro linguaggio, fa richiamo a un'invettiva di Dante all'Italia, sorvolando però il verso sulla profetica allegoria della «Nave senza nocchiero in gran tempesta», che sembra essersi tenuta sempre a galla in virtù dei sacrifici di un popolo tartassato.*

*Guido Placido*

## «Condono travagliato»

*In questi mesi un numero sicuramente alto di cittadini, ossequienti alle leggi, si vede ancora «perseguitato» dalla famosa legge 47 sul condono edilizio del 1985.*

*Sono tutti palazzinari incalliti che hanno tentato di far rientrare nella legalità opere miliardarie?*

*No nella maggioranza dei casi sono piccoli proprietari dell'appartamento che con sacrifici e mutui se lo sono acquistato e che nel primo inverno si sono accorti che la bora entrava dalle porte dei poggioli e dalle finestre, nel mentre la temperatura interna, pur aumentando la forza del riscaldamento, diminuiva con costi sempre maggiori. Dopo aver inutilmente presentato richiesta di autorizzazione a costruire verande e frangibora in vetro e alluminio, autorizzazione che a quel tempo (1996) non veniva concessa, suo malgrado «infrangendo la legge» si rassegnava a suo rischio e pericolo, a costruirle senza.*

*Finalmente arriva la legge sul condono e il cittadino «onesto» si appresta subito a pagare quanto dovuto dopo aver presentato la documentazione richiesta, comprensiva di planimetria di variazione al Catasto edilizio urbano eseguita da geometra autorizzato.*

*Messosi il cuore in pace e la coscienza a posto, riprende finalmente a dormire sonni tranquilli.*

*Ma nel 1997, dodici anni dopo, viene risvegliato da una richiesta di ulteriore documentazione, entro 90 giorni, perché la precedente ne era «carente» «rammentando che l'inadempienza determina l'improcedibilità dell'istanza di condono» (scritta in neretto nella lettera del Comune). Dopo un'ora di fila presso l'ufficio indicato, il geometra responsabile tranquillizza il «palazzinaro» che, per completare la domanda di 12 anni prima si devono presentare «assunzione fotografica delle opere abusive» e «copia della planimetria catastale ecc. ecc.», già a suo tempo consegnata, ma mancante nella pratica. Eseguito, come ordinato, il tutto e alla luce della successiva comunicazione del dicembre 1998 che autorizza ai sensi della legge 28/2/85 n. 47 ecc. ecc., «il rilascio della concessione/autorizzazione edilizia in sanatoria», nuovamente riprendono i sonni tranquilli del peccatore definitivamente assolto.*

*Brusco risveglio il 28.2.2000: per l'errore o l'ignoranza di qualcuno che nel 1985 non ha richiesto le foto dell'opera abusiva e non trova più la planimetria catastale (che comunque giace presso il Catasto edilizio) al meschino vengono richieste lire 180.000 + 20.000 in bollo «per diritti di segreteria».*

*Amara considerazione: nel 1985 con lire 300.000 versate in un'unica soluzione (si poteva rateizzare) la legge dichiarava chiuso e condonato l'abuso edilizio, ora dopo oltre 15 anni il Comune ti chiede 200.000 lire per diritti di segreteria!!!*

*Ora, considerando che solo per delitti contro l'umanità non c'è prescrizione, negli altri casi vedi l'evasione fiscale, se non scoperta, si prescrive in 10 anni, altrimenti la prescrizione va dai 2 ai 5 anni.*

*Per un condono già sanato e pagato ti vengono richieste dopo 15 anni ben 200.000 lire per il «ritiro del provvedimento di sanatoria» il tutto a causa di errori od omissioni dell'amministrazione del tempo.*

*Sono sempre disposto a pagare quando sbaglio, ma non vedo perché devo essere costretto a farlo per gli errori di chi è preposto a far eseguire le leggi e che, per disorganizzazione o ignoranza, trascura di farlo. Comunque deve esserci una prescrizione anche per questi «reati».*

*Attendo una risposta prima di rassegnarmi a pagare.*

*Giuseppe Leuzzi*

## Da 50 anni

**Cinquant'anni insieme per Giovanna e Riccardo, festeggiati dai figli Slavko e Loredana e dai nipoti Patrick, Alex e Katia.**

---

*Scrivo per portare a conoscenza di tutti i cittadini che si trovano e non si trovano nelle mie condizioni, di un anomalo, chiamiamolo così per non adoperare parole più forti. atteggiamento da parte dell'amministrazione comunale verso migliaia di persone.*

*Nel lontano 1963, per avere un ambiente per lo studio di mio figlio, mi sono rivolto all'Ufficio tecnico del Comune di Trieste per avere delucidazioni per ottenere la licenza edilizia per creare una veranda sopra il mio poggiolo postico. Mi fu riferito che per ottenere la licenza – già allora – ci volevano più di due anni di tempo. Allora, come tanti altri cittadini (credo che si arrivi a circa 10.000) ho costruito «abusivamente» la veranda.*

*Il 28 febbraio 1985 è stata varata la legge 47, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 dd. 9-10 agosto 1985, relativa al condono edilizio, in base alla quale era possibile presentare domanda di concessione o di autorizzazione «in sanatoria» ai sensi della legge più sopra citata, modificata con decreto legge 23 aprile 1985 n. 146, convertita in legge il 21 giugno 1985 n. 298.*

*In data 26 marzo 1986 ho presentato regolare domanda di sanatoria al Comune di Trieste con raccomandata 6446 con Mod. 47/85 - A per le opere rientranti nelle tipologie di abuso 1-2-3, di cui alla legge 28/2/1985 n. 47, allegando tutti i documenti richiesti e provvedendo al versamento sul ccp n. 225000 intestato all'amministrazione Pt, Oblazione abusivismo edilizio, dell'importo di lire 100.000 (centomila).*

*In data 10 gennaio 1986 ho presentato al Nuovo catasto edilizio urbano di Trieste regolare domanda o meglio denuncia di variazione n. 56531/1987, a norma di legge 11 agosto 1939 n. 1249, modificata con Dl 8/4/1948 n. 514. Copia di detta denuncia mi è stata restituita, per convalida e «ricevuta» il 22 aprile 1987.*

*La legge 47 del 1985 sul condono edilizio, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale prevedeva il termine di 24 mesi per usufruire del «silenzio-assenso», cioè a decorrere anche dalla data di presentazione all'Ufficio tecnico erariale delle certificazioni occorrenti. Adempimento al quale io ho ottemperato.*

*Ritengo doveroso fare presente che quando è stata varata la legge del condono edilizio 47/1985, la Legge ambientale n. 1497 era già esistente sin dal giugno 1939, cioè da 46 anni. Inoltre ritengo doveroso far osservare che la mia veranda non è visibile da nessuna strada, né anteriore, né posteriore dell'edificio.*

*In data 18 maggio 2000 ho ricevuto, per conoscenza, una lettera del Comune di Trieste - Area pianificazione territorio - Servizio coordinamento amministrativo prot. gen. 25731 - Prot. Corr. Sai (u) C 6390/m del 17 aprile 2000, con timbro postale sulla busta: 16 maggio 2000, cioè spedita dopo un mese: diretta al Comune di Trieste - Assessorato alla pianificazione territoriale c/o Segreteria della commissione edilizia integrata con oggetto: Condono edilizio L. 47/1985 - Ambientale (Legge 1497 dd. 29/6/1939).*

*In data 25 maggio ho parlato telefonicamente con la gentile dottoressa De Gennaro, dirigente di detto ufficio, per avere dei ragguagli, facendole presente che erano già passati quattordici anni dalla data della presentazione della pratica, perciò ritengo valido il «silenzio-assenso«.*

*La dottoressa mi ha detto gentilmente che fra un mese riceverò una lettera del Comune di Trieste con la quale mi inviteranno al versamento dell'importo di lire 120.000 (centoventimila) per spese amministrative per poter ritirare il condono. Così credo sia successo a tutti i diecimila triestini che si trovano nelle mie stesse condizioni.*

*Ora mi domando: se il proprietario dell'immobile il quale ha costruito abusivamente una veranda (ripeto a Trieste ce ne sono migliaia) è, purtroppo, deceduto, e gli eredi, nel frattempo, hanno venduto l'immobile, chi deve pagare? Non certamente il nuovo proprietario, perché ha comperato dopo aver constatato che tutti i documenti erano in regola. Allora il Comune su chi si avvale? Sugli eredi sino alla settima generazione? Ritengo questo provvedimento del Comune di Trieste del tutto inopportuno perché è venuto a trovarsi in tale situazione causa l'inefficienza dei precedenti suoi dirigenti e personale, tecnici e amministratori.*

*Raffaello Camerini*

## Nozze d'oro

**Salvatrice e Salvatore, uniti da 50 anni. Auguri dal fratello Sebastiano, dalla cognata Graziella e dai nipoti Rita, Giuliano, Massimo e Jennifer.**

## Volontariato e forze dell'ordine

*Nel ringraziare per lo spazio e attenzione dedicatici con gli articoli pubblicati sul giornale sono a nome di tutti i soci e simpatizzanti dell'Associazione volontari del Friuli-Venezia Giulia a ribadire che l'opera di volontariato da noi svolta sotto forma di segnalazione alle Forze dell'ordine – è da intendersi come apporto di collaborazione e come dovere civico. Noi non vogliamo assolutamente sostituirci alle forze di polizia, anzi noi siamo convinti della necesità di offrire la nostra opera nel rispetto delle leggi e delle istituzioni in una armoniosa collaborazione della quale abbiano a trarne beneficio i cittadini e le istituzioni. Lontan da noi ogni velleità o ambizione che possano generare nell'opinione pubblica distorte interpretazioni sulla nostra opera di volontariato. Noi ribadiamo fermamente il nostro rispetto alle istituzioni e alle Forze dell'ordine, sia per il rispetto dovuto alle stesse, ma soprattutto per il rispetto di quanti sono caduti nell'adempimento del loro lavoro a garanzia dell'incolumità e difesa dei cittadini.*

*Bruno Peres*
*presidente*
*dell'Associazione*
*volontari*
*Fvg-Onlus*

## Piccolo Sergio

**Il piccolo Sergio con mamma Paola. A lui, che compie 60 anni, auguri dalla moglie Luciana con Monica e Franco.**

## Concorso a porte chiuse

*Il mio nome è Fabio Campanella e risiedo a Trieste da circa un anno, da quando il lavoro mi ha portato nella vostra bellissima città, allontanandomi dalla mia non meno splendida Puglia.*

*Scrivo, e ne approfitto per complimentarmi per la qualità del quotidiano, per rispondere alla lettera di un vostro concittadino, il signor Bruno Benevol, di cui avete pubblicato una lettera in data 5 maggio dal titolo «Concorsi per maestri. Due pesi, due misure».*

*Verrebbe spontaneo tacciare tal signore di velato razzismo e lasciarsi prendere dal facile gioco di cavalcare l'onda di molti luoghi comuni che vedono il meridione d'Italia come l'antitesi del Paradiso.*

*Rispondo, invece, con la cronaca di quanto accadutomi di recente.*

*Mi sono interessato, nei giorni 8 e 9 maggio, per vicende che mi riguardavano da vicino, allo svolgimento della seconda prova del concorso pubblico per 4+4 posti di infermiere professionale presso l'istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» e Ass. n. 1 Triestina.*

*Più di 100 persone hanno sostenuto la seconda prova, essendo risultate idonee alla prova scritta che aveva avuto luogo appena qualche settimana prima (solita efficienza encomiabile del Nord che non ho mai riscontrato, è vero! nelle decine di concorsi sostenuti nella mia regione).*

*Un particolare, però, mi ha lasciato esterrefatto: la prova di concorso si svolgeva a porte rigorosamente chiuse, calpestando quel principio di trasparenza, ispiratore della partecipazione democratica che ogni cittadino ha diritto a esercitare, nello sviluppo e completamento di un procedimento amministrativo che è un concorso pubblico, anche se come semplice spettatore.*

*Gentile sig. Benevol, mai mi era capitata una così spudorata violazione di principi, che altrove – e anche nel più profondo Sud – (glielo posso garantire, se non altro per le molteplici esperienze personali!) sono invece applicati in maniera estenuante, a riprova di un'antica e notevole civiltà giuridica.*

*Il rifiuto alla mia richesta di poter assistere alle prove. l'accettazione passiva della situazione da parte dei candidati e l'atteggiamento delle stesse forze dell'ordine (che, da me chiamate, a difesa di quello che mi sembrava un abuso, non hanno ritenuto opportuno intervenire perché, suppongo, impegnate in cose evidentemente più serie), mi hanno lasciato addosso un senso di profonda amarezza.*

*Ai posteri l'ardua sentenza e ai presenti un momento di riflessione. Per concludere, sig. Benevol, lasci perdere le statistiche sull'alfabetizzazione: lei vive in una città dove, talvolta, si fa cattivo uso della lingua italiana e si ignora del tutto l'uso del congiuntivo. E ricordi, invece, che i ragazzi del Sud devono necessariamente acquisire buone capacità culturali poiché la fame di lavoro, spesso, aguzza l'ingegno.*

*Fabio Campanella*

## Pino e Maria

**Pino e Maria, insieme da 40 anni. Tanti auguri di buon anniversario da parenti e amici.**

# CULTURA & SPETTACOLI

**ARCHEOLOGIA** *Il simbolo di Roma, restaurato, ritorna in una grande mostra nei Musei Capitolini*

## La Lupa, un mistero rimesso a nuovo

### *Forse la statua fu creata in area etrusca nell'atelier di Vulca di Veio*

**ROMA** La Lupa Capitolina, la celeberrima statua bronzea che è un po' il simbolo di Roma, è opera di scultori etruschi, eseguita probabilmente fra 400 e 470 a. C. con la «tecnica a cera persa diretta». Fra i tanti dubbi e le contrastanti ipotesi che da sempre accompagnano questo pezzo splendido ed enigmatico, cominciamo a intravedere qualche certezza: merito delle analisi eseguite durante il lungo e complesso restauro condotto dall'équipe di Anna Maria Carruba.

Ora il restauro è ultimato; in una mostra inaugurata ieri a Roma nelle sale di Palazzo Caffarelli, nell'ambito dei rinnovati Musei Capitolini, e intitolata appunto semplicemente «La Lupa Capitolina» (resterà aperta fino al 15 ottobre), il capolavoro viene riesposto al pubblico: gli fanno corona, per l'occasione, non solo pennelli che illustrano le caratteristiche del monumento e il restauro stesso, ma anche e soprattutto Lupe di ogni sorta. Il tema, infatti, ha goduto di grande diffusione sia nell'antichità (a Roma e nelle province), sia nel Rinascimento: vedremo una sorta di antologia, da Siena al Louvre, dalle stampe agli arazzi alle monete.

Monumento-simbolo, si diceva (ancora oggi si donano riproduzioni della Lupa ai visitatori illustri del Comune di Roma): si tratta, inoltre, di una delle pochissime sculture antiche che non è mai stata sottoterra. Sicuramente ai tempi di Carlo Magno era nel Palazzo Laterano: lo testimoniano gli scritti di un monaco, Benedetto di Sant'Andrea sul Soratto. Nel 1471 la statua fu trasferita in Campidoglio; sempre nel Quattrocento il Pollajolo eseguì i Gemelli, pregevolissimo esempio di arte rinascimentale. Si «completava» così un'opera già di per sé eccezionale (ma chi saprà mai se l'autore dell'originale aveva previsto, anche solo progettualmente, i Gemelli stessi? Nell'antichità le raffigurazioni di fiere sono frequentissime): la Lupa è solidamente puntata sulle quattro zampe, e volge vivacemente a sinistra la testa; l'espressione è feroce, e sono ben visibili i denti aguzzi nella bocca semiaperta; il pelame è reso con sapienza calligrafica.

Una tale opera non poteva non attirare l'attenzione, scatenando congetture: opera greca arcaica, opera etrusca? Opera medievale? Certamente, come sottolinea il sovrintendente comunale Eugenio La Rocca nel catalogo (edito da Electa), la tecnica di fusione impiegata, la rifinitura a freddo in tutti i minimi particolari (caratteristiche anche, per esempio, della lavorazione dei Bronzi di Riace) fanno di questo bronzo un esemplare unico e non riproducibile. Il confronto con le teste leonine dei gocciolatoi di un noto tempio di Imera suggerisce una datazione al 480-470 a. C. Ma com'era la fusione a cera persa diretta? «Consiste – spiega, sempre nel catalogo, il curatore della mostra, Claudio Parisi Presicce – nella preparazione di un modello grossolano in argilla refrattaria, su cui vengono spalmate le cere, successivamente ritoccate e rifinite a cesello». Il bronzo fuso, colato dall'alto, si sostituisce alle cere, prendendone le forme e divenendo statua; l'argilla, in buona parte, rimane imprigionata al suo interno.

Proprio l'esame dell'argilla ha rivelato dove fu prodotta la Lupa: si tratta di terre presenti nella valle del Tevere, fra Roma e Orvieto. Area etrusca, dunque. E chissà che non c'entri in qualche modo l'atelier del grande Vulca di Veio, che a Roma – si sa – lavorò per i re Tarquini.

Ma quella su Vulca resta, per ora, un'ipotesi. E semplici ipotesi sono anche quelle che si possono formulare sull'arrivo dell'opera in Laterano, e sulla sua originaria collocazione. Secondo Parisi Presicce, il trasferimento potrebbe essere stato disposto dal papa Gelasio I, che alla fine del V secolo riconobbe l'ordine dei canonici Lateranensi; luogo di provenienza potrebbe essere stata la sacra grotta detta appunto del Lupercale, ai piedi del Palatino.

**Sergio Rinaldi Tufi**

**CONVEGNO** *Incontro di studio a Napoli sull'iconografia dei centri abitati in Europa dal XV al XIX secolo*

## Si unirono arte e scienza per fare il ritratto alle città

### *L'elaborazione delle prime carte topografiche attendibili risale alla metà del Quattrocento*

**«Iconografia della città europea dal XV al XIX secolo»: era questo il titolo del convegno promosso dal Centro studi sull'iconografia della città europea dell'Università di Napoli, che ha richiamato nel capoluogo campano una trentina di esperti da tutta Europa.**

**Tra i relatori c'erano Marcel Ronacyolo, Fernando Marias, Hermann Hip, Jan Simane, Antoine Picon, Raph Hyde Zsusza, Dork Vries, Lucia Nuti, Daniela Stroffolino, Giandomenico Romanelli, Vincenzo Fontana e Cesare de Seta, di cui pubblichiamo un intervento.**

Nelle foto, una cartina di Roma nell'età imperiale e una di Torino che risale ai primi del '900.

*L'elaborazione concettuale e figurativa del «ritratto di città» principia a metà del Quattrocento e ha la sua capitale in Firenze, dove la rivoluzionaria invenzione della prospettiva consente di creare immagini «verosimili», cioè topograficamente attendibili di città che sono l'esito di una felice comunione tra arte e scienza. Il genere del «ritratto di città» s'impone lentamente, ma con enorme fortuna, nel corso di due secoli: l'elaborazione tecnica è complessa e laboriosa e si evolve dal XV al XVIII secolo, quando nasce una vera e propria disciplina che prende il nome di topografia.*

*Nella coscienza storica dei contemporanei, così come nelle intenzioni della committenza, questi testi figurati assumono un valore analogo a quello della Laudatio rinascimentale: testo volto a esaltare la storia, i commerci, la ricchezza della città raffigurata. Nel corso del XV secolo assistiamo a una duplice novità: da un lato la trasformazione della popolaresca «Laus» medievale nella «Laudatio urbis» profondamente diversa per la sofisticata fattura umanistica, dall'altro la contemporanea produzione di tavole dipinte, tele, disegni e incisioni che hanno la medesima intenzionalità.*

*A partire dagli anni Settanta del Quattrocento in Italia si creano testi iconografici che illustrano non parti o ambiti di un organismo cittadino, ma vedute globali, vale a dire strumenti analitici di conoscenza che segnano per la prima volta il primato di Tolomeo su Erodoto. Conviene citare un solo autore: il fiorentino Francesco Rosselli, che di Roma, Napoli e Firenze dipinse nell'ultimo terzo del Quattrocento memorabili vedute globali. Ma naturalmente con il trascorrere dei secoli i modi e le tecniche della rappresentazione si evolvono. A tal fine mi pare utile riassumere i termini di una classificazione che può considerarsi di generale riferimento e può essere estesa a tutte le città tedesche. A conferma del fatto che in Europa si diffonde a macchia d'olio un sapere collettivo che interessa tutta la cultura visiva e tecnico-scientifica dell'«Ancien Régime». Veduta in prospettiva, profilo, veduta a volo d'uccello, pianta sono le tipologie che si impongono in tutta l'Europa con il procedere della ricerca. Naturalmente lo slittamento tra l'una e l'altra categoria è frequente e le regole fissate vengono spesso trasgredite. Solo un'indagine analitica su ciascuna immagine urbana può svelare i meccanismi della sua costruzione.*

*Non ho in questa sede la possibilità di compiere un'analisi comparativa, ma nel corso del Seicento alcune delle più importanti città italiane (Roma, Firenze, Napoli, Siena, Genova) si dotano di vedute o di piante di grande formato e di notevole precisione. In Italia si realizzano vedute sciolte in molti rami, mentre in Germania trionfano le grandi raccolte come quelle di Braun e Hogenberg e quella, davvero monumentale, della dinastia dei Merian: intendo dire con ciò che in Italia prevale la produzione di taluni pittori-topografi che agiscono individualmente e artigianalmente, mentre Francoforte diviene un eminente centro editoriale che fa proprie tutte le conquiste più avanzate della moderna topografia europea, producendo opere collettive che non hanno l'equivalente in Europa. E non si può trascurare la fortuna delle botteghe di Colonia, Monaco, Asburgo, Amburgo, Basilea e Zurigo. Naturalmente, cartografi e topografi tedeschi non si interessano solo alle città della Grande Germania, ma con spirito cosmopolita e intelligenza imprenditoriale estendono i loro interessi a tutte le città d'Europa come ben testimoniato dai soli indici di questi atlanti: da Mosca a Costantinopoli, da Londra a Madrid. Nel Settecento è certamente Amsterdam che diviene la capitale della cartografia urbana, ma è pure evidente che la Germania – si pensi solo alle vedute di Friederich Bernhard Werner – e l'intera Europa dei Lumi sono parte di un nuovo sapere che si trasmette attraverso le immagini delle città: ogni città è una «Weldtstadt».*

*Il convegno che si è appena concluso a Napoli sull'Iconografia della città europea dal XV al XIX secolo è il terzo in ordine di tempo promosso dal «Centro studi sull'Iconografia della città europea», dell'Università di Napoli Federico II, al quale hanno partecipato trenta studiosi provenienti da ogni parte del mondo che hanno affrontato queste tematiche da prospettive disciplinari diverse ma convergenti sul medesimo tema.*

**Cesare de Seta**

## RAGAZZI IN LIBRERIA

*È il passato il protagonista dei nuovi volumi della «Junior Gaia»* (**Mondadori, lire 13 mila**), *collana per un pubblico di dodicenni pronte a recepire storie, voci, immagni di ragazze. Mondi che tingono i loro episodi di fatti storici a cui si intrecciano le curiosità di un adolescente. È quello che racconta* **Ann Carroll** *in* **«Quell'anno a Dublino»**, *dove Rosie vive la più straordinaria delle avventure in un flash back che la proietta nel 1920. Un tormentato periodo della storia americana è invece quello uscito dalla penna di* **Gary Paulsen**, *tra i più grandi scrittori per ragazzi in Usa, che nel suo* **«Sarny»** *narra la guerra di Secessione e le lotte in nome della libertà. Un'emozionante storia d'amore e d'avventura nel Giappone medioevale vede invece Takito, bellissima suonatrice di Koto, al servizio dell'imperatore ne* **«Pianto degli usignoli»** *di* **Katherine Paterson**. *Tempi moderni, invece, per* **Garry Kilworth**, *che tuttavia tradisce l'amore per il passato nel titolo del libro,* **«Tre ragazze all'antica»**.

La nuova collana «Dizionari Eelementari» della **DeAgostini**, è stata studiata appositamente per i più piccoli, e a loro si rivolge con un linguaggio facile che possono comprendere. Un dizionario per bambini deve, in primo luogo, essere abbastanza piccolo: un dizionario da zainetto, che non deve restare a scuola sotto il banco, o a casa su uno scaffale, ma che può andare avanti e indietro da scuola e si può mettere nello zaino anche per il fine settimana o per le vacanze. Pur essendo piccolo, però, deve contenere tutte le spiegazioni che servono. Inoltre, il dizionario si deve presentare in una veste allegra, caratterizzata da una grafica chiara e divertente.

Requisiti soddisfatti dal primo titolo della collana, **«Il Dizionario elementare di italiano (pagg. 544, lire 22 mila)**, con oltre ottomila parole trattate. Particolarmente curate sono le definizioni, «a misura di ragazzino». Ad esempio, non si parla di «operazioni finanziarie», ma di «soldi che entrano ed escono».

*Più di cento strofe, rigorosamente in rima alternata, raccontano la bella storia di Giovanni senza paura, cavaliere impavido che, seguendo il ritmo delle ottave, fa del racconto un poema a metà tra l'epico e il picaresco. Un eroe medioevale che strizza l'occhio anche alle chansons de geste, filtrando il tutto con la bella lente dell'ironia. Sono, appunto, le avventure di Giovanni senza paura, raccontate da* **Ermanno Detti** *e illustrate da* **Emanuele Luzzati**, *nel titolo della* **«Fatatrac» «E quando cupa mezzanotte scocca» (Ottagoni Jinior; pagg. 72, lire 16 mila)**.

*Dedicato invece ai dodicenni il nuovo Ottagono Senior* **«La città sotto la sabbia» (pagg.96, lire 16 mila)**, *dalla mano della prodigiosa* **Marina Iraso**. *La quindicenne conferma il suo talento narrativo che trae spunto dalla stessa vita dell'autrice: la bella amicizia con un giovane senegalese che nei mesi estivi vende cinture sulla sabbia.*

«Lavati le mani!», «Strofinati i denti!»: quante volte i genitori si trovano costretti a ripetere all'infinito le stesse frasi per convincere riottosi pargoli ad immergersi nell'acqua e nel sapone. Ora due libri vengono in aiuto a chi non ha più armi, se non la voce, a seconda dei casi stanca e rassegnata, o infastidita e nevrotizzata. Il primo è una fresca edizione dell'**Editoriale Scienza**: **«Lava, strofina, spazzola»** di **Mick Manning** e **Brita Granström (pagg. 31, lire 24 mila e 500)**, un divertente e racconto sull'igiene personale, corredato da belle illustrazioni, che risponde alle annose domande: «Ti lavi spesso le mani?», «Quand'è l'ultima volta che ti sei strofinato le unghie?», «Ti spazzoli i capelli ogni mattina?».

Dalla collana «I Cuccioli» della **Mottajunior** (per bambini dai 5 anni in su) ecco **«Battista non vuole lavarsi i capelli» (pagg. 31, lire 16 mila)**, scritto da **Uri Orlev**, uno dei più noti scrittori ebrei per l'infanzia. È la storia di un bambino che odia lavarsi i capelli. Ma ecco che la sua sorella maggiore escogita un'idea per aiutarlo...

*Tre titoli per la collana* **«Feltrinelli Kids»**, *dedicata ai ragazzi dai dieci anni in su. L'austriaca* **Renate Welsh** *firma* **«Vampi si fidanza» (pagg. 88, lire 11 mila)**, *nuovo capitolo dedicato al vampiro piccolo piccolo che la signora Liz aveva trovato nella spazzatura e poi aveva salvato dalle grinfie del perfido professor Obermaier. Ora Vampi si sente solo e Liz lo aiuta a trovare una vampirina con cui giocare. L'inglese* **Jan Dean** *propone invece* **«Una zuppa di succo di mucca» (pagg. 75, lire 10 mila)**: *protagonista Cheesy Adams, di professione acchiappamostri. Per la verità non è lui che li acchiappa, ma loro che lo prendono. «La mia amica Zoom - dice Cheesy - sostiene che sono una calamita per mostri, e io comincio a pensare che sia vero...». Ultimo titolo* **«Chi c'è in soffitta?» (pagg. 179, lire 13 mila)**, *dell'olandese* **Martha Heesen**. *È la storia di Roelien, dieci anni e un coraggio da leone, decisa a salvare l'amica Plon dall'ospizio. Organizza la sua fuga, pensa a tutto lei, o quasi...*

L'**Editoriale Scienza** propone una nuova avventura della ormai famosa serie della famiglia Scintilla, l'eccentrico nucleo familiare in cui tutti - padre, madre, nonna, cinque figli e un cane - hanno in comune il fascino per gli esperimenti scientifici. In **«La forza oscura» (pagg. 96, lire 14 mila)**, ascoltanto la radio Simon apprende la notizia della sparizione di altri due suoi compagni. È veramente pericoloso andare a scuola, meglio stare qualche giorno a casa del nonno. Ma una forza oscura si muove nella sera, e, così, tutti fuori ad indagare: la famiglia Scintilla è in azione e i contenuti scientifici del libro riguardano forza, energia e movimento.

Sempre dell'Editoriale Scienza una novità della collana «Sorprese» (libro e gioco in una scatola colorata e poco ingombrante). Con **«Aeroplano» (lire 22 mila e 600)** si ripercorrono le tappe della gloriosa storia dell'aviazione e, aprendo il cassetto basta seguire le istruzioni per... spiccare il primo volo.

## La vita dei giovani di oggi senza ipocrisie e falsi pudori

Nuove collane, nuovi titoli. Si ingrossano gli indici delle Edizioni Colors, fino ad ora conosciute per la serie degli «Aquarielli. Le fiabe dell'Acquario di Genova» (lire 12 mila), indicata per la prima fascia elementare. Dal «Colore del mare» di Grazia Restelli, alla «Grande prova del pesciolino azzurro» di Alessandro Gigli, completato dalle belle illustrazioni di Glenda Sburelin, fino al tratto soffice e romantico di Cristina Cerretti, che disegna l'antico mito di Atlantide nel suggestivo racconto di Silvia Roncaglia «In quel liquido blu».

Ed è sempre la coppia Gigli-Sburelin ad inaugurare con «Le farafalle erano buone», la nuova collana de «I Contastorie» (lire 15 mila), ideata per ragazzi dai 6 ai 14 anni, che si propone di recuperare i tempi, i luoghi e i ritmi del racconto.

Nella serie «Contastorie illustratori» aprirà la raccolta Larel Thole, una firma prestigiosa, garanzia di indiscussa e alta visionarità, che propone la sua straordinaria interpretazione delle fiabe di Andersen. A queste due nuove collane, sempre dirette da Livio Sossi, si affianca la serie «Bianco e Nero», ovvero romanzi e racconti forti, dinamici, teneri e aggressivi, illustrati naturalmente in bianco e nero e divisi in tre fasce: verde dai 12 anni, azzurro dai 14 e rosso dai 16. Per ora si può godere la lettura di «Demoni» (pagg. 160, lire 12 mila, *nella foto*) del giovane autore Christian Corda. Vi si racconta, sotto forma di diario, senza ipocrisie e falsi pudori, la vita dei giovani di oggi: la voglia di trasgressione, la discoteca, le corse pazze sui roller, l'incontro con la droga, il sesso, la violenza, la passione, l'amore. Un giallo filosofico dai contorni noir, ispirato a Lovencraft e al «Nome della rosa», che esprime drammaticamente, con il crudo linguaggio della vita, il disagio giovanile, le ossessioni, i dubbi, i desideri di un'età tormentata dai «demoni».

**Mary B. Tolussso**

**TEATRO** In attesa della maratona festivaliera, anche questo mese offre parecchi appuntamenti e serate speciali

# Preludio d'estate in palcoscenico

## *E alla Biennale Nekrosius e Raffaello Sanzio sono i più in vista nel cartellone*

*Scatterà come ogni anno a luglio la maratona del teatro estivo: festival, rassegne, premi, serate speciali, spettacoli sotto le stelle. Ma il mese appena cominciato offre già un anticipo sui programmi che quasi tutte le regioni d'Italia hanno ideato per intrattenere il pubblico delle vacanze e dare a coloro che resteranno in città un motivo qualsiasi per non disperare.*

*Giugno si candida quindi a preludio dei grandi festival italiani ed europei, mentre fa da contenitore a eventi particolari, alcuni diversi per natura e carattere, dal disimpegno degli spettacoli «da villeggiatura». Così, in una Venezia non ancora «japanizzata», si inaugurano gli eventi della Biennale Teatro con proposte forse meno straordinarie dell'anno scorso, ma ugualmente degne di qualche sosta in laguna. E si esaurisce intanto il festival Generazioni, che nel bel mezzo della Toscana, dalle parti di Pontedera, ha appena visto allestito un «Pranzo di Babette» di Karen Blixen in versione teatrale (e doverosa collaborazione con un'antica macelleria e un'enoteca della zona), mentre si annuncia in questi giorni il lavoro teatrale che due cineasti rigorosi e difficile come Danièle Huillet e Jean-Marie Straub hanno dedicato a Elio Vittorini («Operai, contadini»), e l'allestimento di alcuni testi di Beckett, come «Dondolo» e «Improvviso dell'Ohio» con la regia di Dario Marconcini.*

**VENEZIA** Le ossessioni, gli incubi, i sogni di un viaggio attraverso Shakespeare, e attraverso il più fosco dei suoi personaggi. Dopo stagioni di studi e laboratori e dopo aver optato altre volte per singolari riscritture sceniche, Claudio Morganti è arrivato a dare una forma quasi definitiva al suo «Riccardo III». Con l'allestimento di questa nota tragedia shakespeariana, l'attore-regista ha aperto ieri sera al Teatro Arsenale a Venezia il programma della Biennale Teatro, diretta per il secondo anno da Giorgio Barberio Corsetti. L'edizione 2000 della manifestazione si presenta in realtà come uno sviluppo di idee e di allestimenti varati nel 1999.

Dal laboratorio condotto allora da Marco Martinelli attorno alla figura del paladino Orlando, nasce adesso (e si vedrà dall'8 giugno) «L'isola di Alcina», ispirata a Ludovico Ariosto, ma qui reinventata in lingua romagnola dal poeta Nevio Spadoni. Abituato a tempi di sedimentazione inusuali per il teatro occidentale il lituano Eimuntas Nekrosius affinerà intanto il suo percorso di avvicinamento a «Otello» (dal 10 luglio) e preciserà il lavoro su i frammenti visti lo scorso anno. Solo a settembre il polacco Krystain Lupa, proporrà la sua versione dei «Fratelli Karamazov».

A questi nomi consolidati del panorama europeo, fanno da contraltare le nuove generazioni italiane, ospiti nel 1999 a Verona e che presentano ora a Venezia la loro ricerca: Fanny & Alexander con «Centuria», Teatro Clandestino con «Hedda Gabler». Più radicale la proposta della Societas Raffaello Sanzio che ha scelto di lavorare sui «Madrigali guerrieri e amorosi» di Monteverdi, opponendoli alle musiche del compositore d'avanguardia statunitense Scott Gibson per lo spettacolo «Il combattimento» (15 giugno).

Tra arte circense ed espressione del corpo si potranno infine conoscere a settembre gli artisti del «nouveau cirque»: Guy Alloucherie con «Et après on verra bien» e «Filao» dei Colporteurs, attori di un circo al cui arsenale di tecniche ed effetti il teatro in cerca di rinnovamento attinge a piene mani.

**Canz**

*Tra il 9 e l'11 giugno Udine ha in programma l'edizione 2000 del Premio Candoni. La storica competizione di drammaturgia ha scelto da qualche anno la formula della commissione e incarica autori giovani oppure affermati di preparare un testo inedito, da avviare poi verso il pubblico con una prima lettura scenica. Accanto ai nomi già conosciuti di Giuliano Scabia e Antonio Tarantino, si fanno avanti quest'anno Fausto Paravidino che ha scritto «La malattia della famiglia M.» e il friulano Carlo Tolazzi autore di «Resurequie». Si possono sentire entrambi sabato 10, prima che «Stranieri» di Tarantino porti sul palco del Teatro San Giorgio Paolo Bonacelli* (nella foto) *e Marisa Fabbri.*

*All'altro capo d'Italia, nello scenario di pietra del Teatro Greco di Siracusa, prosegue il Ciclo di Spettacoli Classici, oramai alla 36.a edizione. Congelato un «Edipo re» piuttosto convenzionale con la regia di Gabriele Lavia, tocca dall'8 giugno ad «Antigone» con protagonisti Elena Ghiaurov e Giulio Bosetti. Il 22 e il 23 sarà poi la volta di «Elettra» e «Oreste», entrambi con la regia di Piero Maccarinelli.*

*Ma sono soprattutto le grandi città a segnare gli appuntamenti meno tradizionali, Roma fra tutte. Pur intitolata «Maggio cercando i teatri», la rassegna di nuove tendenze dell'Ente Teatrale Italiano, prolunga fino al 24 giugno il suo cartellone e mette in fila nella capitale quasi tutta la generazione nuova e quella «sottotraccia» del teatro italiano. Da gruppi consolidati come Motus, Fanny & Alexader, L'impasto, alle felici scoperte recenti: Ilaria Drago, Sergio Longobardi, Patrizio Dall'Argine. Sempre a Roma, per l'intero mese, quasi un anticipo sul Gay Pride di luglio, la rassegna «Garofano verde» esplora scenari di teatro omosessuale. Ed è quasi un presentimento il fronteggiarsi di sessualità e religione, scelto come tema per questa settima edizione: dal giallo teologico «L'alibi di Dio» di Francesco Randazzo a «Corpus Christi» del commediografo americano Terence McNally, passando per una «Cyrana» versione esclusivamente femminile della più famosa commedia di Rostand.*

*Ma sarà Bologna, alla fine di giugno, a ospitare gli eventi più particolari, nel quadro delle manifestazioni che la vedono fra le capitali culturali d'Europa per il 2000. Ad esempio, «Memoria del vino», la nuova creazione di Enrique Vargas (26/6). Il regista colombiano prende letteralmente per mano lo spettatore e lo trascina lungo il cammino che trasforma l'uva in vino, perché sperimenti in prima persona saggezza ed ebbrezza.*

*E avrà uno speciale valore, anche civile, essere a Bologna in piazza Santo Stefano il 27 giugno, quando Marco Paolini e il Quartetto di Giovanna Marini intoneranno «I-Tigi Canto per Ustica», dedicato al Dc-9 Itavia abbattuto vent'anni fa al largo della costa siciliana. Una «orazione» realizzata anche per iniziativa dell'Associazione parenti delle vittime, a partire dal testo che lo scrittore Daniele Del Giudice ha tratto dalle migliaia di pagine dell'inchiesta giudiziaria.*

**Roberto Canziani**

**MUSICA** Wörthersee protagonista con il «Songfestival» il 6 luglio e la «Notte delle stelle» il 14 luglio

# Carinzia, sarà una stagione senza confini

**KLAGENFURT** Senza confini si presenta quest'estate la Carinzia. Dopo tanti anni il laho Wörthersee sarà di nuovo palcoscenico della musica internazionale con due grandi eventi: il Songfestival e la Notte delle stelle.

Al primo parteciperanno nove gruppi e artisti delle tre regioni Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia. Lo spettacolo - in Eurovisione - avrà luogo il 6 luglio alle 20 nell'arena del Casinò di Velden. I musicisti saranno giudicati da una giuria composta da rappresentanti delle televisioni delle tre regioni: Mario Mirasola della Rai, Dezo Zgur della Rtv e Willy Haslitzer della Orf.

Per la Slovenia parteciperanno Samson, Andraz Hribar e Nude. L'Austria si presenterà con Sabine Neibersch e i gruppi Die Bengels e Sterz. I candidati italiani sono Marydim (vero nome: Mariangela Di Michele, ventotto anni, pescarese), il gruppo rap triestino Cardiofunk (fondato nel '95 da Lorenzo Fiorencis e Diego Candian) e un'altra formazione triestina: i Blues Etcetera *(nella foto a sinistra)*, attivi sulla scena italiana e anche all'estero ormai da otto anni.

Il vincitore, oltre a ricevere il Leone d'oro e un premio di cinquantamila scellini (circa sette milioni di lire), verrà presentato il 14 luglio alla Notte delle stelle, sempre sul Wörthersee, sempre in Eurovisione.

E siamo dunque alla seconda manifestazione di quest'estate, che si terrà il 14 luglio all'arena di Pörtschach, in Carinzia. Vi parteciperanno varie star della musica internazionale, fra cui Tom Jones, Franch Affair, Sasha, gli A-ha e Alice.

**MOSTRE**

Claudia Raza alla Libreria Triestina

# L'immaginario pittorico di Chiara Luraghi alla «Rettori Tribbio 2»

**TRIESTE** *Opere di* **Chiara Luraghi** *verranno esposte alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 16 giugno. Orario: giorni feriali, 10,30-12.30 e 17-19.30; feriali, 11-13. Lunedì chiuso (qui sotto un'opera).*

*«L'impronta del fango» si intitola la mostra di* **Cveto Maric**, *aperta alla Galleria «Torbandena».*

**Diego Collarini** *espone da martedì 6 (inaugurazione alle 18.30) fino al 19 giugnio nella Sala dell'Albo Pretorio. Orario: 10-13 e 17-20* (in basso, «Red Eye Blue Eye»).

*All'«Art Gallery», in via San Servolo 6, opere di dieci artisti per* **«Artestate 2000»** *da oggi (inaugurazione alle 18.30) fino al 17 giugno. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.*

*«Appunti dall'immaginario» di* **Iacus** *all'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20, da lunedì 5 (inaugurazione alle 18) fino al 20 giugno. Orario: da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13.*

*Fino al 7 giugno espone alla Libreria Triestina, in via San Francesco 20,* **Claudia Raza**.

*Alla Galleria Cartesius, di via Marconi 6, la mostra dell'incisore friulano novantaduenne Virgilio Tramontin . resterà aperta fino al 15 giugno. Orario: 10.30-12.30, 16.30-19.30; lunedì chiuso.*

*Allo Studio d'Arte «Bassanese» per la rassegna «Artisti di due generazioni», le mostre di* **Lynn Umlauf** *e* **Franco Vecchiet** *saranno visibili fino al 27 giugno. Orario: da martedì a venerdì 17-20.*

*Alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina, la mostra* **«Il grande ritorno della pittura Nuova nell'antico scavo»**, *che propone opere dei «compagni di strada» di Nino Perizi, resterà aperta fino al 15 giugno. Orario: feriali 10.30-12.30 e 17-19.30, festivi 10.30-12.30.*

*Fino al 16 luglio a Palazzo Costanzi, in piazza Piccola 2 (oltre che al Museo Revoltella, al Museo del Risorgimento, nella Cattedrale di San Giusto e nelle chiese di Santa Maria Maggiore e San Vincenzo de' Paoli), prosegue la mostra* **«Carlo Wostry da San Giusto a San Francisco»**. *Orario: 10-13, 17.20.*

*Alla Galleria Piccardi, di via Piccardi 1/1a, resterà aperta la mostra* **«Immagini estive»** *fino a sabato 10 giugno. Orario: 9-12.30 e 16.19.30.*

*«La Wanda gastrica» è il curioso titolo della mostra dell'artista udinese* **Giuseppina De Cesco**, *che resterà aperta fino all'8 giugno allo Studio «Tommaseo», di via Del Monte 2/1. Orario: tutti i giorni, 17-20.*

*Dal 3 al 9 giugno a Palazzo Vivante, Largo Papa Giovanni XXIII 7, espongono Lelia* **Faggioli**, *Anna* **Fantinel**, *Federica* **Luin**, *Dino* **Nigris**, *Marisa* **Trocca**, *Claire* **Archinsky**, *Caterina* **Travan**, *Eric* **Gerini**. *Orari: festivo 10-12.30, feriali 16-19.30.*

*«Sol lucet omnibus» è il titolo della mostra di* **Andrej Jemec**, *che resterà aperta fino al 12 giugno al Centro d'arte e cultura «Skerk» di Aurisina, frazione di Ternova Piccola. Orario di visita: venerdì, 17.30-20.30; sabato, 10-13 e 17.30-20.30; domenica, 10-13.*

*«Due mondi» di* **Alberto Tamburini** *allo Starhotel Savoia Excelsior fino al 15 giugno. La mostra è organizzata dal Movimento Arte Intuitiva.*

**FESTIVAL** L'edizione 2000 aprirà con «Mission Impossible 2» diretto da John Woo e chiuderà con Griffith-Banderas

# Taormina debutta con Tom Cruise

## «Ma - spiega Laudadio - non sarà una manifestazione tutta americana»

**ROMA** Una partenza alla grande con Tom Cruise e John Woo che apriranno con «Mission Impossible 2», ma la chiusura non sarà da meno: arriverà Melanie Griffith col marito Antonio Banderas. «Questo però non vuol dire, come qualcuno polemicamente lo scorso anno ha cercato d'insinuare, che il TaorminaFilm Festival, che da questa sua quarantaseiesima edizione prenderà il sottotitolo di "made in English", sarà all' insegna del cinema americano», tiene subito a chiarire il direttore Felice Laudadio che ha presentato la manifestazione a poche ore di distanza a Roma e in Sicilia.

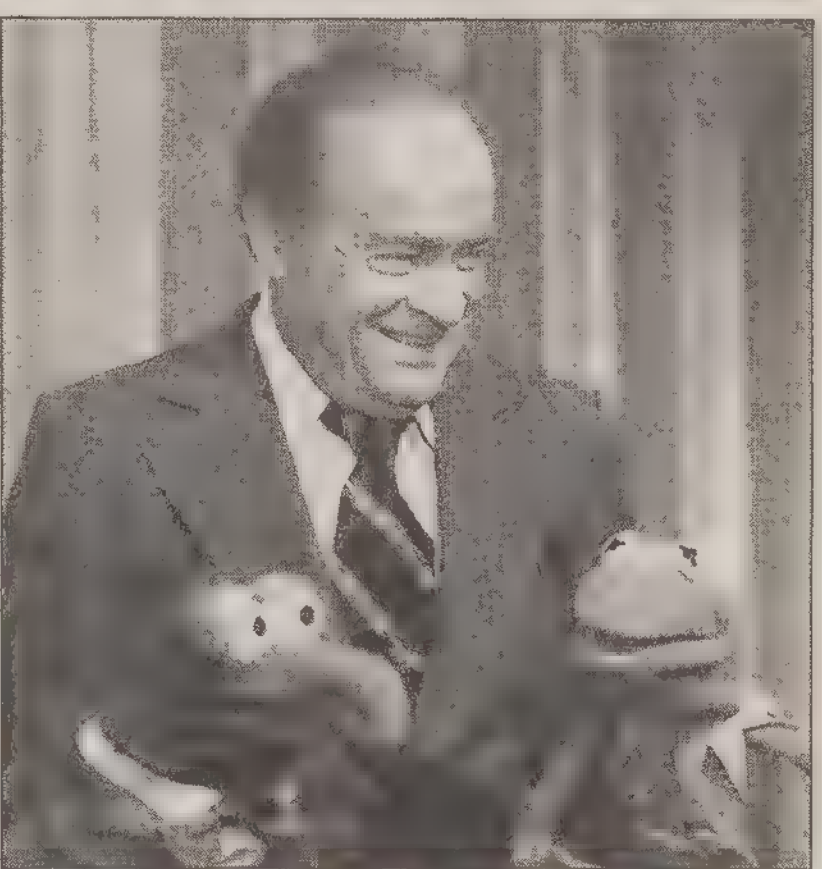
«Sono presenti infatti - ha continuato - 7 ambasciate in rappresentanza dei 7 paesi di lingua inglese a cui ogni giorno, dal 2 al 9 di luglio, sarà dedicata una giornata del festival. E vi confesso che, per aprire con l'Italian Day, avrei davvero voluto uno dei tanti film girati quest'anno in Sicilia, come ad esempio «Sud Side Story» di Roberta Torre. Non demordo, ma conosco il problema: nessun film italiano ha il coraggio di rinunciare alla speranza di finire alla Mostra di Venezia».

E se non ci sarà la storia Made in Sicilia di Romea e Giulietto, ci saranno in compenso più di dieci minuti di «Malena» di Tornatore con Monica Bellucci e ancora Stefania Rocca, Chiara Muti e Athina Cenci protagoniste di «Rosa e Cornelia» di Giorgio Treves che verrà presentato in apertura. Seguirà un altro film italiano non ancora annunciato e poi la cerimonia della consegna dei Nastri d'Argento ritornati da quest'anno al Teatro Greco e che comprenderà anche la consegna del primo degli otto Taormina Arte Diamond Awards a Tonino Guerra che ha scelto 8 dei suoi più amati film da proporre ogni sera a mezzanotte.

Dopodichè, questo festival che ha abbandonato ogni forma di competizione, «snocciolerà», di day in day, tutti i suoi ospiti. Stephen Frears per il British Day; Peter Sheridan, che è il fratello di Jim, e Liam Neeson, per l'Irish. Elaine Proctor e Roodt per il South African, Jane Campion per il New Zealand, un famosissimo attore canadese, non ancora annunciato, per il Canadian; Peter Weir e Greta Scacchi per l'Australian, per poi chiudere in bellezza, oltre che con la Griffith & Banderas e la Bellucci, anche con l'attesissimo «The Patroit» di Roland Emmerich interpretato da Mel Gibson e «Animal Factory» di Steve Buscemi, autori proposti per il giorno Usa che sarà quello di chiusura.

**Marina Pertile**

*Nella foto Greta Scacchi, Elena Cotta e Pia Miranda in una scena di «Looking for Alibrandi», il film di Kate Wood tratto da uno dei più importanti film australiani, che sarà presentato al Festival di Taormina.*

CINEMA

## Bop Hope operato d'urgenza

**NEW YORK** A 97 anni appena compiuti l'attore comico Bop Hope ha superato un intervento chirurgico all'intestino per il quale era stato ricoverato d'urgenza. Hope è stato ricoverato all'ospedale Eisenhower Medical Center di Palm Desert, non lontano da dove vive, per dei forti dolori al basso ventre. Non è chiara l'origine dei dolori, ma l'attore è stato dichiarato stabile dopo l'intervento.

Per il «Cinema muto»

## Mostra a Sacile su von Stroheim

**PORDENONE** Il produttore hollywoodiano Rick Schmidlin è in Friuli per preparare una mostra dedicata al regista Erich von Stroheim per la prossima edizione delle Giornate del Cinema Muto, che si svolgeranno a Sacile dal 14 al 21 ottobre.

Schmidlin - hanno spiegato i rappresentanti di Cinemazero di Pordenone e della Cineteca del Friuli di Gemona, organizzatori delle Giornate del Muto - farà arrivare materiali inediti della collezione privata di von Stroheim, fatti avere al produttore dalla famiglia del regista, che saranno presentati in anteprima mondiale alla Mostra del Muto.

Schmidlin è già noto per il restauro del film «L'infernale Quinlan» di Orson Welles e per «Greed a A Reconstruction», presentato alla Mostra di Venezia e alle Giornate di Sacile. Nella sua attività di produttore Schmidlin ha realizzato cinque video musicali per i Doors. Tra i film ai quali ha collaborato ci sono «La mosca» di David Cronenberg e «Colpo vincente» con Gene Hackman.

## Scotti rilancia «Bellissima», la Miss Italia di Canale 5

**ROMA** Torna dopo due anni «Bellissima d'Italia», il concorso di bellezza di Canale 5 che sarà condotto per la terza volta da Gerry Scotti, in onda oggi alle 21 su Canale 5 in diretta da Cattolica. Tra le novita: il voto telematico, abbinato per la prima volta ad un concorso di bellezza. Tra gli ospiti: Alexia che presenterà un nuovo brano.

«Mi piace condurre questo concorso - dice Scotti *(nella foto)* - perchè c'è un' atmosfera di serenità. Noi siamo la dimostrazione che lo star system non è tutto come si racconta. Una volta il mondo era dei primi, ora può bastare arrivare secondi o terzi. L'anno scorso, con Smaila e Abatantuono, ero nella giuria di un concorso di bellezza in Sardegna e ho votato una ragazza che ora è tra le concorrenti. Tra le finaliste sceglierò anche qualche faccina nuova come letterina del prossimo "Passaparola"».

«Grazie alla volontà di Giorgio Gori - continua Scotti - di far continuare "Bellissima", tra vent'anni forse si parlerà di questo concorso come di Miss Italia. Torniamo comunque con la convinzione di essere un concorso di bellezza a se stante. Siamo diversi dagli altri, cerchiamo volti nuovi sia per la tv sia per la moda».

«La nostra tv dà alle ragazze la possibilità di mettersi alla prova. In questo - afferma Scotti - siamo diversi da Miss Italia che somiglia un po' a Sanremo. Chi lo vince poi non fa grandi cose».

Le aspiranti «Bellissime», selezionate tra oltre seimila domande di partecipazione, sfileranno, balleranno e canteranno. La vincitrice parteciperà al concorso «Bellissima del mondo», in onda il 16 giugno su Canale 5.

APPUNTAMENTI

## Il «Premio della televisione» questa sera al PalaTrieste

**TRIESTE** Oggi alle 18, al Teatro Miela, per la rassegna Gli Ammutinati, concerto dei gruppi Lilith, Rossobordeaux, Lacune, Beyond the mirror, Sinestesia.

Oggi alle 22, ai Macaki, serata con Toni Damiani & Riccardo Tosti.

Oggi alle 21, al Club Ausonia, serata musicale con Enzo Zoccano e Deborah Duse.

Oggi alle 20.30, al PalaTrieste, Mara Venier e Stefano Masciarelli presentano il primo Premio Festival della Televisione Italiana. Partecipano varie star del piccolo schermo.

Oggi alle 20.30, alla chiesa di via Besenghi, concerto del coro austriaco Gemisdchter Chores Obervellach, diretto da Arnold Angermmann.

Oggi alle 21, alla Chiesa di Santa Maria Maggiore, concerto di musiche sacre con la Polifonica San Lorenzo di Montevarchi (Arezzo).

**GORIZIA** Oggi alle 20, al Gamblers di Turriaco, serata rock con i Whiskey Dust.

**UDINE** Oggi alle 21, nella piazza di Colugna, «Paese in festa» con il trio di Glauco Venier.

**CIVIDALE** Oggi alle 21, nella chiesa di San Francesco, si terrà il concerto «Quem queritis?», con l'Ensemble Discantus di Parigi, diretto da Brigitte Lesne.

**MONFALCONE** Oggi alle 21, al Teatro Comunale, s'inaugura MonfalconEstate 2000 con il concerto degli Archi del Vivaldi diretti da Annalisa Clemente e uno spettacolo di musica e danza etnica e hip hop.

**PORDENONE** Oggi alle 20.45 all'auditorium Concordia, concerto diretto da Gary Bertini, con i soprani Sharon Rostorf e Alison Hagley, il tenore Markus Brutscher e il baritono Markus Werba.

**VENETO** Oggi alle 21, al Tam Tam di Mira (Venezia), serata con Batisto Coco.

**CROAZIA** Oggi a Umago, il Dramma Italiano di Fiume replica la commedia «La colpa è sempre del Diavolo», di Dario Fo, regia di Bogdan Jerkovic.

Oggi alle 19, nella Casa della Rimembranza di Pisino, concerto dell'Orchestra degli allievi del Conservatorio Tartini di Trieste, diretti dal maestro Stojan Kuret. Musiche di Grandjany, Cimarosa e Beethoven.



## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2000.** Concerto diretto dal maestro Gary Bertini - Domani, domenica 4 giugno, ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000.** Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti per le due stagioni o solo per quella di primavera e rinnovo e prelazione solo stagione d'autunno. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le Assicurazioni Generali. I concerti d'estate.** Pianisti Morozova e Jounitski. Musiche di Mozart, Schubert e Dvorak. Lunedì 5 giugno, ore **20.30**, Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

**ARISTON. DALLA PARTE DI LEI.** Ore **18.30** e ore **21.30**: «Una relazione privata», con Nathalie Baye e Sergi Lopez. Premio miglior attrice a Venezia '99. Ingresso 8000. Solo oggi. **Domani:** «Giovanna d'Arco».

**SALA AZZURRA.** Ore **17.50, 19.55, 22:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Bruno Ganz. Ultimi giorni. Giovedì 8 giugno inaugurazione della rassegna estiva con il film a ingresso gratuito: «La niña dei tuoi sogni» di F. Trueba. Programmi alla cassa del cinema.

**EXCELSIOR.** Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Inganni pericolosi» con Nick Nolte, Sharon Stone e Jeff Bridges. Dal genio di Sam Shepard.

**GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Under suspicion» con Morgan Freeman e Gene Hackman. Dagli autori di «Seven» un thriller straordinario con due grandi attori.

**GIOTTO 2. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15:** «La casa di Cristina». Dagli autori di «Poltergeist», un thriller ancora più terrificante! V. 14.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Sesso estremo».

**NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Battaglia per la terra» con John Travolta. Tratto dal più famoso romanzo di fantascienza di tutti i tempi!

**NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Sognando l'Africa» con Kim Basinger e Vincent Perez. Dal regista premio Oscar Hugh Hudson un'avventura e una love story che non dimenticherete.

**NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Mission to Mars» di Brian De Palma con Gary Sinise e Tim Robbins. Alle origini della vita. Ai confini dell'ignoto.

**NAZIONALE 4. 16.30, 19, 21.45:** «Princess Mononoke»... il destino del mondo è affidato a un solo eroe! Il cartoon-kolossal campione di incassi in tutto il mondo!

**SUPER. 17, 18.40, 20.25, 22.15:** «Accordi e disaccordi», il nuovo divertentissimo film di Woody Allen applaudito al Festival di Venezia. Con Sean Penn e Uma Thurman.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE. 18, 20, 22:** «Il tempo dell'amore», di Giacomo Campiotti, con Juliet Aubrey, Natacha Regnier. Prima visione. Prezzi normali.

**CAPITOL. Solo sabato e domenica 16, 17.20:** «Pokémon». **18.45, 21.30:** «Ogni maledetta domenica».

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON.** Ore **21.30** (in caso di maltempo o di bassa temperatura proiezione in sala): «Una relazione privata». Ingresso lire 8000. **Domani:** «Giovanna d'Arco».

### GRADO

**CRISTALLO.** Ore **20.30, 22.30:** «The million dollar hotel».

### GORIZIA

**CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45:** «Il gladiatore», un film di Ridley Scott.

**Sala blu. 17.45, 20, 22.15:** «Under suspicion» con Gene Hackman e Monica Bellucci.

**Sala gialla. 20:** «Il gladiatore», un film di Ridley Scott.

**VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10:** «Battaglia per la terra».

**Sala 3. 18, 20, 22:** «Sognando l'Africa».

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 19, 22:** «Il gladiatore».

Oggi e domani, su Raiuno e altre tv, dalla Parigi descritta nell'opera verdiana

# Zitti, la «Traviata» va

## *Il grande evento arriva dopo mille polemiche*

**PARIGI** Basta con le polemiche: oggi arriva la «Traviata». È il succo delle reazioni di artisti, dirigenti, creativi, rappresentanti istutuzionali della Rai alle critiche piovute sul kolossal televisivo che Raiuno e televisioni di altri 124 paesi trasmetteranno in quattro parti tra oggi e domenica dalla Parigi descritta nell' opera verdiana.

I protagonisti canteranno, suoneranno, si muoveranno in diretta, «e - sottolinea il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, facendo il punto sulla vigilia, a bordo di una "bateau mouche" che scivola sulla Senna - verrà costruito un evento per ben quattro generi di spettacolo: la televisione, la lirica, il teatro, il cinema».

«Sarà - dice ancora il presidente della Rai *(nella foto a destra)* - un'occasione unica, un prototipo costruito dalla Rai, per di più lontano da casa».

Anche Vittorio Storaro, creatore delle luci, Giuseppe Patroni Griffi che dirige i movimenti e la parte visiva, il grande Zubin Meta che dirige la parte musicale si lanciano nella difesa della «Traviata a Paris» che dall'Italia qualcuno ha definito «altro rispetto all'opera di Verdi, poco più che un'operazione in nome dell'audience».

«È una pietra miliare, la tv del futuro, quella che vedrà mio figlio», sostiene Storaro, che già sogna «una Turandot in alta definizione». E Patroni Griffi sottolinea «il rispetto quasi filologico per la musica di Verdi, unito alla totale scomposizione della parte visiva. Cambiamo tutto: via il manierismo del melò».

«Vedrete una Traviata tutta diversa da quella vista in teatro. Personaggi veri, raccontati e ripresi in una vita diversa dalla nostra, quella dei primi del Novecento, ma altrettanto reale. Sfido chiunque ad annoiarsi».

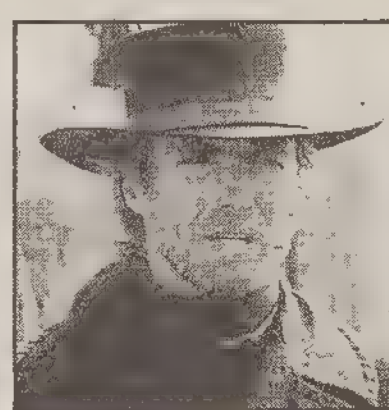
Chi di certo non lo fa è Andrea Andermann, il creatore della «Traviata a Paris», che torna a sottolineare «gli enormi rischi di una opera lirica raccontata, cantata, suonata in diretta, in quattro-cinque set lontani tra loro anche venticinque chilometri, talmente difficile che il "Times" di Londra ha titolato: "Non perdetevi la Traviata, potrebbe esserci una catastrofe in diretta"...».

La storia di Violetta e Alfredo sarà raccontata in quattro momenti e in altrettanti differenti scenari, scelti tra i 182 visionati.

Stasera alle 20.30 e fino alle 21 l'ambasciata d'Italia diverrà il luogo del ricevimento in cui la Signora delle camelie, amante del barone Douphol incontra il giovane Alfredo.

Domani, alle 12.45, il villaggio-giocattolo voluto dalla regina Maria Antonietta nella reggia di Versailles sette anni prima della Rivoluzione francese diverrà lo scenario dell'incontro tra Violetta e Alfredo e della nascita dell'amore.

Poi, alle 20.30, nel Petit Palais, la festa in casa di Flora e il «questa donna pagata io l'ho» del barone Douphol. Sempre domani, alle 23.30, il tragico epilogo, su un terrazzino dell'Ile de Saint Louis con vista su Notredame, per la morte della Traviata.

**OGGI IN TV**

«Impiccalo più in alto» su Raitre

## Se Clint scampa a un linciaggio

Fra i film da segnalare:

**«Impiccalo più in alto»**, di Ted Post, con Clint Eastwood *(nella foto)*, Inger Stevens, Bruce Dern (Raitre, ore 20.50). Scampato per un pelo al linciaggio, un cowboy diventa sceriffo. Temendo la sua vendetta, i nove cowboy che lo avevano condannato senza prove, cercano in tutti i modi di eliminarlo.

*Canale 5, ore 23.30*

**Dov'è finita quella droga?**

Che fine fanno le tonnellate di stupefacenti sequestrate dalle forze dell'ordine? Se ne occupa l'inchiesta di apertura di «2000 - Fatti e personaggi», il programma di Giancarlo Scheri e Tamara Gregoretti. In scaletta, un servizio sul sindacato dei bambini-lavoratori peruviani e un' intervista a Carla Fracci.

*Raiuno, ore 14*

**Sulle coste del Cilento**

Quinta puntata di «Linea Blu - Vivere il mare». Questa settimana Donatella Bianchi mostrerà ai telespettatori le coste del Cilento, da Marina di Camerota a Punta Infreschi ed, in particolare, le suggestive immersioni nella grotta delle neve. Il programa, poi, farà vedere la grotta dell'alabastro per concludere nella più grande d'Italia, quella azzurra, a Capo Palinuro. La Bianchi, inoltre, parteciperà alla pesca notturna delle acciughe con le lampare e visiterà un allevamento di orate in gabbie speciali alla profondità di 24 metri. La grotta delle ossa dove sono stati rinvenuti resti stratificati di ossa del Paleolitico, l'abusivismo edilizio sulle coste del Cilento, la pulizia dei fondali e delle spiagge organizzata da Legambiente, la ricetta della settimana e il notiziario del mare, saranno i temi conclusivi di Donatella Bianchi.

*Raidue, ore 10.00*

**Nella Gran Bretagna povera**

La regione più povera della Gran Bretagna, quella che per più di un secolo ha fornito il carbone a tutto il Regno Unito, sta per celebrare il primo anno di vita dell'Assemblea Nazionale, l'organo che amministra la devolution nel Galles. Dalla crisi economica degli anni Ottanta, al rilancio del paese anche attraverso gli ultimi mondiali di rugby. La regione dei castelli e delle miniere sarà visitata da «I viaggi di giorni d'Europa», il settimanale delle tribune e Servizi Parlamentari. Nel reportage di Carlo Fontana, interviste e testimonianze di un popolo orgoglioso delle proprie origini e della propria lingua.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 HOPE AND GLORIA. Telefilm. "Ed si guadagna il suo spazio" "Senti, sorella"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.55 L'ALBERO AZZURRO
10.25 A SUA IMMAGINE GIUBILEO 2000
10.45 CHECK UP DUEMILA. Documenti.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Documenti.
15.10 UNO COME TE
15.20 SETTEGIORNI AL PARLAMENTO
15.50 CALCIO: NORVEGIA - ITALIA
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.25 RAI SPORT NOTIZIE
20.30 LA TRAVIATA A PARIS
21.05 PER TUTTA LA VITA. Con Fabrizio Frizzi e Romina Power.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 FRONTE DEL PALCO ASPETTANDO IL PAVAROTTI & FRIENDS
1.10 IL GENERALE DELLA ROVERE. Film (drammatico '59). Di Roberto Rossellini. Con Vittorio De Sica, Sandra Milo.
3.20 COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE. Film (commedia '65). Di Richard Quine. Con Jack Lemmon, Virna Lisi, Terry Thomas.
5.10 CERCANDO, CERCANDO...
5.45 TG1 NOTTE (R)

### RAIDUE

6.45 PER ANIMA MUNDI: MUOVE LA REGINA
7.00 LA CASA DEL GUARDIABOSCHI. Telefilm.
7.45 POPEYE
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
8.15 COSTA AZZURRA. Film (commedia '60). Di Vittorio Sala. Con Alberto Sordi, Elsa Martinelli.
10.00 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 RELATIVITY. Telefilm.
11.30 LA VERA STORIA DI IVANA TRUMP. Film (animazione '96). Di Michael Lindsay Hogg. Con Stephen Collins, Trevor Eve.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 IL COMMISSARIO NAVARRO. Telefilm. "Fiducia tradita"
15.45 TERZO MILLENNIO
16.15 TRENTA RIGHE PER UN DELITTO. Telefilm. "La lista dei partenti"
18.00 FX. Telefilm. "Bomba su New York"
18.40 SERENO VARIABILE. Documenti.
19.00 METEO 2
19.05 IL CLOWN. Telefilm. "May Day"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SOLA IN UN INCUBO. Film tv (thriller '95). Di Xaver Schwarzenberg. Con Jurgen Prochnow, Katharina Bohm.
22.40 TG2 NOTTE
22.55 BOXE: PERUGINO - WILLIAM GARE
23.55 METEO 2
0.00 PALCOSCENICO: MASS
2.00 RAINOTTE
2.03 ITALIA INTERROGA
2.05 TUTTI AL CINEMA
2.20 SPUTA IL ROSPO
2.35 L'IMPORTANTE E' ESAGERARE
3.05 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
3.15 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

### RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAI NEWS - PIANETA ECONOMIA
9.15 7A MUSICA DI RAITRE
10.00 GIROMATTINA 2000. Con M. Nannini, F. Venditti.
11.00 T3 ITALIA AGRICOLTURA / T3 METEO
12.00 T3
12.30 RAI SPORT
12.30 AUTOMOBILISMO: G.P. DI MONTECARLO (SPECIALE PROVE)
12.55 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI MONTECARLO DI F.1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 AMBIENTE ITALIA
15.30 RAI SPORT SABATO SPORT
15.30 CICLISMO. 83. GIRO D'ITALIA
16.00 GIRO ALL'ARRIVO
17.00 PROCESSO ALLA TAPPA
18.00 ATLETICA LEGGERA: XXII MEETING INTERNAZIONALE
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 RAI SPORT: 83. GIRO D'ITALIA - TGIRO
20.30 BLOB
20.50 IMPICCALO PIU' IN ALTO. Film (western '68). Di Ted Post. Con Clint Eastwood, Inger Stevens.
22.40 T3
23.05 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.10 T3
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 RAI SPORT: 83. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

**Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 ANGOLINO: PESEM MLADIH 2000
20.30 T3

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il notiziario di Harriet"
10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.30 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA. Con Fabrizio Trecca.
11.30 IL SABATO DI A TU PER TU. Con Gianfranco Funari.
13.00 TG5
13.40 DUE PER TRE. Telefilm. "Panico da palcoscenico"
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 GIORNALISTI. Telefilm.
18.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 BELLISSIMA. Con Gerry Scotti.
23.30 2000. Con Tamara Gregoretti e Giancarlo Scheri.
0.30 NONSOLOMODA (R). Con Michelle Hunziker.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "La grande paura"
3.10 VIVERE BENE CON NOI - SPECIALE MEDICINA (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 DIECI SONO POCHI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

### ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.55 MR. BASEBALL. Film (commedia '92). Di Fred Schepisi. Con Tom Selleck, Dennis Haysbert.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 SUPER
15.20 RAPIDO
16.00 SABRINA
16.25 TEMI D'AMORE FRA I BANCHI DI SCUOLA
16.50 POKEMON
17.15 HELICOPS. Telefilm. "Follia esplosiva"
19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Tribu'"
22.30 IL VENDICATORE. Film (poliziesco '90). Di Mark Goldblatt. Con Dolph Lundgren, Louis Gossett Jr..
0.20 STUDIO SPORT
0.50 KRULL. Film (avventura '83). Di Peter Yates. Con Ken Marshall, Freddie Jones, Francesca Annis.
2.55 LE AVVENTURE DEL BARONE MUNCHAUSEN. Film (avventura '89). Di Terry Gilliam. Con R. Williams, Sting.
4.55 LE AVVENTURE DI ALICE NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE. Film (fantastico '72). Di William Sterling. Con Peter Sellers, Fiona Fullerton.
6.25 MEGASALVISHOW
6.35 PRIMI BACI. Telefilm. "Il grido del cuore"



### RETE4

6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
10.30 SABATO 4 2000. Con S. Messaggio, C. Gobetti e Don Mazzi.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 MADAMA DORE'. Con Patrizia Caselli.
18.55 TG4
19.30 HUNTER. Telefilm. "Mezzogiorno di fuoco a Los Angeles"
20.35 INTRIGO INTERNAZIONALE. Film (spionaggio '59). Di Alfred Hitchcock. Con Cary Grant, Eve Marie Saint, James Mason.
23.10 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
23.45 TERRE NUOVE. Film (commedia '91). Di Calogero Salvo. Con Marisa Laurito, Antonio Banderas.
1.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.10 LA PARMIGIANA. Film (commedia '63). Di Antonio Pietrangeli. Con Nino Manfredi, Catherine Spaak.
3.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 LINEA DI SANGUE. Film (giallo '79). Di Terence Young. Con Romy Schneider, Omar Sharif, Ben Gazzara.
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

### TMC

7.05 TOMMY
7.30 ZAP ZAP TV
8.00 RINGO E GRINGO CONTRO TUTTI. Film (western '66). Di Bruno Corbucci. Con Lando Buzzanca, Raimondo Vianello.
10.00 CRITTERS 2. Film (fantastico '88). Di M. Garris. Con S. Grimes, C. Liane.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC NEWS SOLDI. Con Claudio Pavoni.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC MOTORI (R). Con Camilla Moreno.
13.30 CRAZY CAMERA (R)
14.00 I TRE MOSCHETTIERI. Film (avventura '48). Di George Sidney. Con Lana Turner, Gene Kelly, June Allyson.
16.40 VANISHING SON. Telefilm.
18.25 SUPERBIKE SUPERPOLE IN DIFFERITA
19.30 TMC NEWS
20.00 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA
20.40 SOLI CONTRO IL CRIMINE. Film (azione '93). Di David A. Prior. Con Robert Hays, David Keith.
22.25 TMC NEWS
22.45 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
22.55 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.25 UNA QUESTIONE D'ONORE. Film (commedia '66). Di Luigi Zampa. Con Ugo Tognazzi, Nicoletta Machiavelli.
1.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.55 TMC NEWS EDICOLA NOTTE



### TELEQUATTRO

6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.45 ARGOS. Documenti.
7.00 S.O.S.. Telefilm.
7.30 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
8.05 YOUNG
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 ITINERARI ITALIANI D.O.C.. Documenti.
12.00 SPACE STARS
12.45 OBIETTIVO REGIONE
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
14.00 VIDEO ONE
14.50 LA VALLE DEI COMANCHE. Film (western '76). Di Jerry Hopper. Con Richard Boone.
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 MIX CULTURA
18.00 LAGHI E MONTI. Documenti.
18.30 S.O.S.. Telefilm.
19.15 IL NOTIZIARIO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 VULCANO (R)
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 IL CLAN DEL QUARTIERE LATINO. Film (drammatico '72). Di Bruno Gantillon. Con Maurice Bonet, Mario Adorf, Marina Malfatti.
3.25 STANGATA IN FAMIGLIA. Film (commedia '76). Di Franco Nucci. Con Fermi Benussi, Lino Banfi.
5.00 IL NOTIZIARIO

### TELEFRIULI

7.10 TELEGIORNALE F.V.G.
8.15 OBIETTIVO SU EUROPEI 2000
12.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
12.45 OBIETTIVO SU EUROPEI 2000
13.30 CALCIO BIS
17.00 SHAKER PLANET
17.30 PORDENONE MAGAZINE
17.45 VOLLEY - ANTEPRIMA AL CAMPIONATO
18.50 DAI MERCATI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
20.00 AUSTRIA IMPERIALS SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Documenti.
20.40 CHE STANGATA RAGAZZI!. Film (commedia '75). Di Ernest Hofbauer. Con R. Widmark, W. Goldan.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.20 SPORT SERA
23.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.20 UNA CARTOLINA DA...
0.50 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.55 TOP MODEL. Telenovela.
2.45 NIGHT LINE

### CAPODISTRIA

16.00 L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE. Scenegg.
17.00 SPORT ESTREMI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI Š DOMENICA
19.45 CARTONI ANIMATI
20.10 ECO
20.50 PARTITA AMICHEVOLE: SLOVENIA - ARABIA SAUDITA
22.45 NBA ACTION
23.10 PALLACANESTRO NBA PLAY-OFFS
0.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
0.55 PROGRAMMA IN LINGUA STRANIERA

### RETE A

14.30 MASTER OF MOSQUITON
15.00 CELEBRITY DEATH MATCH
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 ROAD RULES ALLSTARS. Telefilm.
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 CINEMATIC
19.30 DARIA
20.00 BEAVIS & BUTTHEAD
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 MTV MAD
23.30 ODDVILLE MTV
0.00 PARTYZONE
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 MTV NIGHT ZONE

### ANTENNA 3 TS

11.55 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 REGIONE OGGI
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
18.15 GENTE E PAESI
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO. Documenti.
21.00 POLO OVEST
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
0.00 SUPERZAP

### TELEPORDENONE

11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
11.30 COMMERCIALI
12.15 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CITTADINI
17.00 CARTONI ANIMATI
18.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.15 COMMERCIALI
21.00 CINQUANTATRETREDICI
21.30 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
0.00 FILMATO EROTICO. Film.

### TMC2

14.05 PROXIMA
15.00 DISCOTEQUE
16.00 CLIP TO CLIP
17.30 SHOW CASE - CONCERTO DEI SERGENT GARCIA
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
18.10 CLIP TO CLIP
19.30 IL MEGLIO DI COME THELMA & LOUISE
20.00 IL MEGLIO DI ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 HOUSE PARTY II. Film (commedia '91). Di Doug McHenry George Jackson. Con C. Reid, C. Martin.
22.45 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 TMC RACE - SPAZIO MOTORI
0.15 CLIP TO CLIP

### DIFFUSIONE EUR.

13.30 FREGOE
13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE
14.00 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 MONITOR
19.15 ATLANTIDE PRO-POST@
19.30 MOTORING
20.15 FREGOE - LA MIGLIORE DELLA SETTIMANA
20.30 GALAXY. Film.
22.45 RISI E BISI
23.55 TNE CONSIGLIA...

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 GALAXY EXPRESS
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 DUE ONESTI FUORILEGGE. Telefilm.
15.30 NEW LINE 16/9
17.30 KELLY. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 PERCHE' PROPRIO A ME?. Film (avventura '89). Di Gene Quintano. Con Christopher Lambert, Christopher Lloyd.
22.45 DELITTO PASSIONALE. Film (drammatico '95). Di Flavio Mongherini. Con Fabio Testi, Serena Grandi, Florinda Bolkan.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 COMINGSOON TELEVISION
1.15 CHICAGO STORY. Film tv.
3.00 NEWS LINE 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
18.00 T-TIME
18.30 DISTURBO SE FUMO?
19.00 CON I PIEDI PER TERRA
20.00 COPERTINA
20.30 FILM. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 FILM. Film.
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

### TELECHIARA

13.00 MALIZIA A HOLLYWOOD. Film. Di Gus Trikons. Con Elisabeth Taylor, Jane Alexander.
14.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 CARO DOMANI.
15.30 ROSARIO
16.00 QUESTIONI DI VITA
16.30 MOOMIN
17.20 VANGELO
17.30 OCTAVA DIES
18.00 SHAF IL DETECTIVE: GLI OMICIDI DEL CAPRICORNO. Film.
19.45 MOOMIN
20.30 TG 2000
20.45 PALLAVOLO: PARTITA A1 MASCHILE
22.00 MILLE SPORT
22.30 SETTIMA
23.00 VANGELO
23.15 MADE IN ITALY

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.20. Radiouno Musica; 6.35 Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.25: GR Regione; 7.35: GR1 Sportlandia; 8.00: GR1; 8.35: GR1 Inviato speciale; 9.35. Speciale Agricoltura; 10.05: Millevoci Immigrazione; 12.00: Diversi da chi?; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 13.35: Magazine; 14.00. GR1 Sabato sport; 16.30: 83. Giro d'Italia: Briancon - Sestriere; 18.05. GR1 Sabato Sport; 19.00: GR1, 19 20: GR1 Sport; 19 35: Mondomotori; 19.45: Ascolta, si fa sera; 20.30: Radiouno Musica; 20.30: GR1 Sabato sport; 22.25: Bolmare; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45. Bolmare.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00. Il Cammello di RadioDue; 7 30: GR2; 8.30: GR2; 8 50: Fantasticamente, 10.34 Black Out, 12 00 Il libro oggetto; 12.30: GR2; 13 00: Giocando; 13.30: GR2; 14.00: Carta di riso; 15 00: Hit Parade Live Show; 17.05: Lotto Live in concerto: Carmen Consoli; 18.30: GR2 Anteprima; 18.35: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Che lavoro fai?; 20.30: GR2; 21.00: Gli Aggiustafiabe - Le fiabe del Mediterraneo; 21.30: GR2; 21.41: Cater in concerto; 2.00: Incipit (R); 2.05: Due di notte.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 10.00: L'Arcimboldo; 11.00: Orchestra Filarmonica della Scala, 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Di tanti palpiti; 14.00. Due sul tre; 15 00. Le ragioni di Gurdulu'; 16.50: I fantasmi di Broadway; 18.45: GR3; 19.00. Radiotre Suite; 20 00: I Puritani; 22.30: Oltre il sipario; 0.00: Esercizi di memoria.

**Notturno Italiano**
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Nordest Italia; 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.03: Racconti sceneggiati; 14.50: T3 Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: T3 Giornale radio

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia.

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La Fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica) segue Soft Music; 9.30: Concerto; 11: Notiziario, 11.10: Country music; 11.30: Sugli schermi; 11.45: Musica per tutte le età, 12: Realtà locali: Resia e Valcanale segue Potpourri; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10. Noi e la musica; 18. Piccola scena segue Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.6 MHz Regione: 101.3 MHz / Isontino

**Ogni giorno:**
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

### Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità, 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

**Ogni venerdì.** 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

**Ogni martedì e venerdì.** 20 05: «n orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

### Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10 05, 11.05, 12.05, 13 05, 14.05, 15.05, 16 05, 17.05, 18 05, 19.05, 20.05. Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

### Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22), Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09; 5 30. Rai Il giornale del mattino;*

## DISABILI ESCLUSI

**Niente campionati nazionali** studenteschi per gli atleti disabili. Avviene a Desenzano dove sono in corso le gare ma dove, nonostante la richiesta di partecipazione formulata al Provveditorato agli studi di Brescia, i portatori di handicap non hanno potuto svolgere i consueti concorsi paralleli. L'adesione dei portatori di handicap è stata negata «per motivi logistici e di trasporto».

## OGGI IN TV

**10.00** Raitre: Giromattina
**12.30** Raitre: Rai Sport
**12.30** Raitre: Auto: G.P. di Montecarlo (Speciale Prove)
**12.55** Raitre: Gran Premio di Montecarlo di F.1
**13.00** Antenna 3 TS: Rubrica di motocross
**13.25** Raidue: Dribbling
**15.30** Raitre: Sabato Sport
**15.30** Raitre: Giro d'Italia
**15.50** Raiuno: Calcio: Norvegia - Italia
**16.00** Raitre: Giro all'arrivo
**17.00** Raitre: Processo alla tappa
**18.00** Raitre: Atletica
**19.35** Telefriuli: Sport sera
**20.00** Raitre: TGiro
**20.10** TMC: TMC Sport
**20.25** Raiuno: Sport Notizie
**20.45** Telechiara: Pallavolo: Partita A1 Maschile
**22.45** Capodistria: NBA action
**22.55** Raidue: Boxe: Perugino - William Gare

## FEMMINISTE K.O. CON TYSON

**Respingendo il ricorso** dell'organizzazione femminista Centro di Crisi Anti-stupro, la Corte d'Assise di Edimburgo ha autorizzato ieri l'ex campione del mondo dei pesi massimi di pugilato Mike Tyson a scendere sul suolo britannico, per un combattimento contro il pugile Lou Savarese, in calendario per il 24 giugno, sul ring di Glasgow.



# SPORT



**CALCIO NAZIONALE** A una settimana dagli Europei l'Italia verifica la condizione contro la scomoda Norvegia

# Zoff si aggrappa a Inzaghi-Montella

*Totti e Del Piero tenuti a mugugnare in panchina, Fiore trequartista*

### COSÌ IN CAMPO

*Oslo, ore 16 (Raiuno)*

**Norvegia:** 1 Myhre, 14 Heggem, 4 Berg, 3 Bragstad, 2 Bergdoelmo, 19 Bakke, 11 Skammelsrud, 7 Mykland, 17 Carey, 9 Flo, 20 Solskyaer. (Olsen, Andersen, Eggen, Bjoernebye, Strand, Rekdal, Solbakken, Riise, Riseth). All.: Semb.

**Italia:** 1 Buffon, 5 Cannavaro, 13 Nesta, 3 Maldini, 17 Zambrotta, 4 Albertini, 18 Fiore, 8 Conte, 11 Pessotto, 9 Inzaghi, 19 Montella. (Toldo, Ferrara, Negro, Di Livio, Del Piero, Di Biagio, Iuliano, Totti, Delvecchio, Antonioli). All.: Zoff.

**Arbitro:** Barber *(Inghilterra)*.

**OSLO** Il tempo delle prove è finito. L'Europeo prende il via tra otto giorni e così l'Italia che oggi affronterà ad Oslo la Norvegia sarà quasi certamente la stessa che tra una settimana affronterà la Turchia ad Arnhem.

Ed allora ecco l'undici che, stando all'assegnazione dei pettorali fatto ieri da Dino Zoff nel corso dell'ultima rifinitura (di ufficializzazione neanche a parlarne), giocherà questo pomeriggio e all'avvio di Euro 2000. Buffon; Cannavaro, Nesta, Maldini; Zambrotta, Conte, Albertini, Pessotto; Fiore, Inzaghi, Montella. Una sorta di nazioJuve, visto che ci dovrebbe essere spazio per ben quattro bianconeri nella squadra iniziale. Quasi un tentativo di sfidare la realtà del campo, visto il crollo verticale della Juventus nella parte finale del campionato. Ma tant'è.

Constatato che il presunto ballottaggio tra Buffon e Toldo si è rivelato inesistente, vista la conferma del primo tra i pali, la curiosità maggiore di questa formazione sta soprattutto nella strana coppia d'attacco Inzaghi-Montella. Dunque le prove fatte in questi giorni da Zoff non erano semplici tentativi, ma la volontà di creare un minimo di affiatamento per fare coesistere i due bomber più egoisti d'Italia. A guardare le loro caratteristiche tecniche così simili, ci sarebbe da pensare che Inzaghi e Montella possano solo pestarsi i piedi, visto che entrambi sono prime punte che esistono solo nei sedici metri, rapaci dell' area di rigore poco portati a fare gioco di squadra. Anche qui vedremo cosa ne verrà fuori. «Se giocheremo io e Pippo non ci sarà nessun problema - ha detto Montella - credo che potremo benissimo coesistere». E Inzaghi, di rimando: «Quando ho fatto coppia con Vieri si diceva la stessa cosa, che io e Christian non potevamo giocare assieme e invece... Ora starà a me e Montella dimostrare che possiamo far bene, naturalmente con l'assistenza di tutta la squadra».

Di certo è curioso notare come Zoff intenda affidare il suo attacco a due giocatori che le rispettive squadre di club stanno facendo di tutto per liquidare. Intanto, da oggi Dino Zoff dovrà convivere con il malumore di Totti e Del Piero, gli esclusi eccellenti. Naturalmente ieri era ancora il tempo dei buoni propositi, ma sarà difficile per il ct lasciarli fuori a lungo dando fiducia a Fiore nel ruolo di trequartista.

Contro la Norvegia del gigante Tore Andre Flo sarà la rivincita della sfida di due anni fa negli ottavi di finale del Mondiale francese. Allora decise un gran gol di Vieri. E se l'Italia non dovesse ripetere il successo del '98 c'è da credere che la settimana di avvicinamento all' esordio europeo contro la Turchia non sarà certo serena. Hai bello da dire che tutti gli azzurri sono contenti dei successi dell'Under 21, ma se i prodi di Tardelli vincono e fanno il pieno di consensi mentre la nazionale maggiore non scalda più i cuori degli italiani, a Buffon, Nesta e compagni tanto piacere non fa.

Tra Del Piero e Montella è titolare solo il romanista.

## UNDER 21

Dopo il successo sui turchi e l'accesso alla finale continentale Tardelli «esterna»

# «A Sydney senza Baggio»

**BRATISLAVA** No a Roberto Baggio e ad altri fuoriquota. Sì invece ad Ambrosini e Zambrotta, che pur essendo attualmente nella Nazionale di Zoff fanno sempre parte del gruppo dell'under 21. Orientamento negativo sulla questione del villaggio olimpico, «perchè noi del calcio, come i campioni di tanti altri sport, ad esempio il Dream Team, abbiamo altre abitudini». E infine un avviso ai club: non devono creare problemi al momento delle convocazioni olimpiche, «perchè la Nazionale e i Giochi vengono prima di tutto».

E un Marco Tardelli con le idee molto chiare quello che parla dopo la conquista della sua prima finale da ct, quella degli Europei under 21. Ma Tardelli si occupa soprattutto di Olimpiadi, forse perchè la sfida per il titolo con la Repubblica Ceca è in programma domenica mentre oggi a Sydney ci sarà il sorteggio dei quattro gironi.

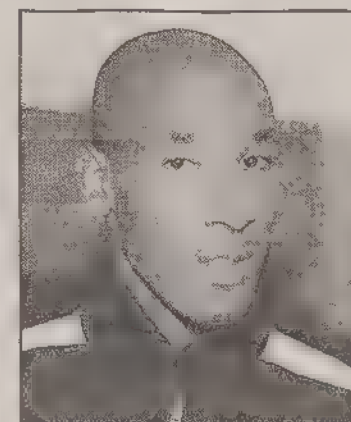
Tardelli, che fino al momento della certezza della qualificazione non aveva voluto parlare dell'argomento-Sydney, ora desidera invece far conoscere il suo pensiero. «Non voglio portare fuoriquota. Questa possibilità data dal regolamento non è giusta, e in ogni caso non intendo sfruttarla. Significherebbe non onorare la promessa fatta due anni fa». «Dissi ai miei ragazzi - continua - che se ci fossimo qualificati per le Olimpiadi poi, a Sydney, non avrei inserito fuoriquota, e così farò. E non mi interessa se il Brasile porterà Romario e Rivaldo».

Le parole di Tardelli significano porta chiusa per Roberto Baggio, la cui presenza è molto desiderata dagli italiani di Sydney, pronti a fare appelli a Coni e federcalcio. «Non credo - dice Tardelli - che il presidente del Coni, Petrucci o altri dirigenti faranno pressioni per impormi i fuoriquota».

*Faranno parte del team Ambrosini e Zambrotta che non sono fuori quota*

Due inserimenti rispetto ai venti che sono qui a Bratislava Tardelli li farà: Zambrotta ed Ambrosini. «Ora sono con la Nazionale maggiore - dice il ct - ma fanno parte del nostro gruppo, a cui hanno dato un contributo importante. Li tengo in considerazione». Non ci sarà invece il piccolo fenomeno che tanti avrebbero già voluto vedere in Slovacchia. «Cassano è giovanissimo - dice Tardelli - e ci tornerà utile in futuro».

**MERCATO** Colpo di scena a Madrid

# Tra Anelka e Real divorzio E la Juventus si fa sotto Terim si presenta ai viola

Nicolas Anelka

**MILANO** Nicolas **Anelka** e il Real Madrid divorziano. La notizia è arrivata ieri dalla capitale spagnola ed è stato lo stesso Lorenzo Sanz a farlo sapere: bloccato in Spagna **Morientes**, richiesto dai nostri club principali, andrà via invece il talento francese con il carattere da ribelle. Anelka sarà messo in vendita per una sessantina di miliardi, il Real Madrid punta a riprendere i soldi spesi un anno fà quando lo ha soffiato a Juventus e Lazio. E proprio i bianconeri sembrano i maggiori interessati. Luciano Moggi, abile stratega del mercato bianconero, da tempo segue il giovanissimo talento. Ora la Juve sferrerà l'assalto, Anelka potrebbe anche essere preso insieme al Paris Saint Germain e giocare per un anno in Francia. Ma si tratta di ipotesi.

Poi, la Juventus cerca una giovane punta italiana pronta per le emergenze: il sogno è il talento del Bari **Cassano**, ma anche **Lucarelli** del Lecce è una soluzione che intriga. **Amoruso**, infatti, verrà ceduto comunque, forse all'Udinese, magari al Bologna.

Ma c'è anche una ipotesi Fiorentina. I viola in questo momento sono scatenati sul mercato. Ieri è stato presentato l'allenatore Turco **Terim**. Crede nelle sue idee e non le tradirà, nè per quanto riguarda il gioco, «che sarà aggressivo, spettacolare ma anche proficuo e i miei giocatori dovranno divertirsi a praticarlo», nè le regole comportamentali che da tempo ha fissato: mai nessun presidente ha messo piede negli spogliatoi e così sarà anche a Firenze: «Cecchi Gori è il nostro presidente ma lui fa il suo lavoro e io il mio. Se un giorno vorrà venire negli spogliatoi non ci saranno problemi, ma io lì preferisco stare con i miei collaboratori e la squadra».

Presto verrà annunciato il nome del centravanti che dovrà sostituire **Batistuta**. Potrebbe essere l'africano **Nondà**, nato in Burundi, nazionale congolese e punto di forza del Rennes. E dalla squadra francese potrà arrivare anche il difensore centrale **Sommei**. Dopo Batistuta potrebbe andare via **Cois**, lo tratta la Juventus che proprio ieri ha ufficializzato la cessione di **Oliseh** al Borussia Dortumund per 15 miliardi.

Capitolo Lazio: Cragnotti è in Sudamerica dove sarà raggiunto da Mascardi procuratore di **Crespo**. Intanto, in Italia il direttore sportivo Nello Governato ha fatto un'offerta a Vittorio Pedrone, manager di **Baggio** per ingaggiare il codino.

## IN BREVE

Il d.g. Marino fa il punto sui bianconeri

# L'Udinese blinda i «gioielli» ma la Lazio è su Giannichedda Abbonamenti senza ritocchi

**UDINE** L'Udinese prepara un colpo sul mercato, cerca di trattenere i gioielli di casa e non ritocca il costo degli abbonamenti. Ieri il direttore generale della formazione friulana, Pier Paolo Marino, ha fatto il punto sulle operazioni bianconere. Marino ha confermato di voler trattenere a Udine Giannichedda e Fiore, ma lo stesso Giannichedda ieri ha fatto capire di essere vicino al passaggio alla Lazio. Marino ha ricordato che la società sta sondando i mercati internazionali alla ricerca di un centrocampista. «Stiamo cercando un Van der Vegt - ha commentato Marino - un po' più giovane». L' Udinese anticiperà il ritiro precampionato, a causa della partecipazione al torneo Intertoto, a martedi 20 giugno.

Per la prossima stagione nessun aumento del prezzo degli abbonamenti. La campagna abbonamenti al via da lunedì avrà i prezzi più bassi del campionato. Per «i tifosi della curva - ha aggiunto Marino - assistere a una partita costerà poco più di un pacchetto di sigarette». Oltre ai prezzi bloccati, Marino ha ricordato che le curve saranno allargate «e comprenderanno anche parte dei distinti laterali».richiesto sia dalla Juventus sia dal Parma.

### Collina torna su Perugia-Juve: «Mai tormentato dai dubbi»

**ROMA** Il diluvio che si è abbattuto su Perugia nell'ultima di campionato e che ha affondato la Juve? «Una cosa del genere non mi era mai capitata. Ma non sono mai stato tormentato dai dubbi. No, non mi sono mai sentito all'inferno. Ho fatto il mio dovere». L'arbitro Pierluigi Collina torna dopo 20 giorni a parlare di quel Perugia-Juve che ha deciso il campionato e che lo ha visto protagonista, quando ha atteso oltre un'ora prima di far riprendere il gioco. «Di quella domenica ricordo solo il meraviglioso gesto di Pessotto che mi segnala un mio errore a suo vantaggio. L'ho ammirato e gli ho stretto la mano».

### Europei: ancora in forse la presenza degli jugoslavi

**BRUXELLES** Si saprà il 9 giugno se la Jugoslavia potrà partecipare agli Europei di calcio Euro 2000. In tale data il tribunale di prima istanza di Bruxelles emetterà un'ordinanza relativa alla richiesta di un gruppo di albanesi del Kosovo residenti in Belgio che hanno chiesto al Belgio di non ospitare la squadra jugoslava nella fase finale dell'Euro 2000. Una seconda obiezione degli albanesi del Kosovo contro la partecipazione della nazionale jugoslava si riferisce alle sanzioni finanziarie.

## SERIE C2

**TRIESTINA** Il fantasista alabardato individua la ricetta per restituire domani lo sgarbo alla Vis Pesaro e guadagnare la finale

# Il grido di battaglia di Criniti: «Fuori l'orgoglio»

*Un pallonata in pieno volto mette fuori causa Roma in allenamento, Vecchiato in ripresa*

**TRIESTE** Dopo essere passati attraverso quattro play-off di C2, a molti tifosi triestini ancora sfugge il regolamento della «lotteria finale». Meglio rinfrescare la memoria, allora, per aiutare tutti a capire l'aria che tirerà domani al Rocco in occasione di Triestina-Vis Pesaro. Dopo la sconfitta per 2-1 in terra marchigiana alla Triestina basterà una vittoria, con qualsivoglia risultato per poter approdare alla finalissima. Pareggio o ulteriore sconfitta condannerebbero invece l'Unione al sesto anno consecutivo di C2.

Regolamento tanto semplice quanto esaustivo. Così come l'obiettivo che attende dalle 16.30 in poi di domani la Triestina. Vittoria dunque, oppure purgatorio a vita. Una sorta di barriera nella storia alabardata da saltare a piè pari, senza ulteriori indugi. Dopo Pesaro, Totò Criniti accennava all'orgoglio personale quale medicina unica per poter scacciare la malattia della quarta serie. Una specie di lunga influenza che sembra avere contagiato un po' tutti: città, giocatori e supporters della Triestina. Un senso di spossatezza che accompagna questo evento invece decisivo. Suvvia, in tali occasioni delusioni passate e stanchezza devono scivolare via. E lasciare posto a quell'orgoglio del quale continua a parlare Antonio Criniti.

Domani il miglior Criniti?

«Orgoglio, sì, proprio questo ci vuole – spiega il fantasista alabardato – e deve derivare dal fatto di comprendere quello che ci stiamo giocando un po' tutti». Criniti, ovviamente, si riferisce ai giocatori. Con il pubblico, lui e gran parte della squadra, sembrano infatti avere smarrito da un pezzo il necessario feeling. Ma in campo, in fondo, domani ci andranno solo i giocatori. Spetta dunque a loro dare il buon esempio in quanto a orgoglio utile a non ripetere certi errori. «Dobbiamo stare più attenti a non fare cavolate – assicura Totò – e a essere più concreti. È soprattutto questo che intende per orgoglio. Ed essere convinti che contro il Pesaro non può andarci sempre male. Finora li abbiamo incontrati tre volte subendo tre sconfitte; ma c'è un detto che recita così: 'La quiete dopo la tempesta'. La tempesta Pesaro ormai è passata, ora può arrivare solo che la quiete. Il che tradotto significa che domenica possiamo farcela benissimo». Magari, tirando fuori l'orgoglio invocato, assieme a quello di tutti i triestini.

E a proposito di tirar fuori. Ieri una pallonata ricevuta in pieno viso, ha fatto uscire la mascella di Omar Roma dalla sua sede naturale. Una leggera lussazione subito rimessa a posto dai medici alabardati. Nulla di grave. A prendere il suo posto tra i titolari, provvisoriamente ieri ci ha pensato Roberto Vecchiato. Il centrale difensivo alabardato sembra infatti ormai completamente recuperato.

**Alessandro Ravalico**

L'appello del presidente del Centro di coordinamento - Dalle Marche otto pullman

# Tifosi, l'Unione fa la forza

**TRIESTE** Di solito se ne sta in disparte, preferisce lasciare la scena agli altri ma stavolta anche il presidente del Centro di coordinamento Claudio Pavlovich ha sentito l'esigenza di dar fiato alle trombe per il ritorno dei play-off con la Vis Pesaro. «E' il momento di stare tutti uniti e di incitare la squadra», sostiene il leader della tifoseria organizzata. «Ci sarà tempo per pensare agli errori che anche quest'anno sono stati commessi. Ora invito i triestini a venire allo stadio. Data l'importanza della partita, abbiamo allegato al nostro giornaletto, il «Tifone», un volantino per sensibilizzare la gente. C'è bisogno di entusiasmo in questa delicata fase della stagione».

Pavlovich si rivolge anche agli Ultras: «I ragazzi della curva Frulan con il loro tifo appassionato possono trascinare la squadra verso la qualificazione.. Ma a loro chiedo anche di non creare problemi qualora le cose non dovessero andare per il verso giusto. La delusione sarebbe di tutti, ma non sarebbe il caso di rovinare la stagione con contestazioni troppo forti». Ma gli ultras hanno un atteggiamento rassicurante: «Macchè contestazione. Contro la Vis - fa sapere un loro portavoce - ci saremo tutti e faremo un gran tifo. Vogliamo diventare il dodicesimo uomo. Massimo sostegno alla squadra».

Grande mobilitazione anche da Pesaro. Sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria colta domenica scorsa, finora sono stati riempiti otto pullman, ma ne sono stati prenotati altri due. Alla fine dovrebbero essere oltre 500 i tifosi dalla città marchigiana. Fortunatamente non sono particolarmente bellicosi. Lunedì scorso sono stati addirittura elogiati dal Questore pesarese per il comportamento tenuto all'andata.

**GP DI MONACO** Nel giorno di «riposo» i duellanti non si fanno quasi vedere nella città dove ad ogni angolo di strada sbucano piloti e vip

# Michael lavora, Mika si nasconde. Il resto è festa

## *Briatore annuncia la Renault del futuro - Oggi le qualifiche, aspettando il terzo incomodo*

**Gran Premio di Monaco**

Gara
Domenica alle 14 su Rai 1 e F1 (solo abbonati)

Qualifiche
Sabato ore 12.55 su Rai 3 e +F1

Anthony Noghes · La Rascasse · Tabac · Ste Devote · Beau Rivage · Chicane · Massenet · Casino · Mirabeau · Loews · Portier

110 · 160 · 45 · 165 · 136 · 265 · 87 · 47 · 145 · 277 · 260 · 114 · 211 · 77 · 244 · 37 · 74

Velocità XX Marcia

FRANCIA
Montecarlo (MONACO)

4 GIUGNO

Circuito di Montecarlo
Lunghezza: 3,370 km
Nº giri: 78
Distanza totale: 262,860 km

**Mondiale piloti**

1. Michael Schumacher (Ger) 46
2. Mika Hakkinen (Fin) 28
3. David Coulthard (Gbr) 24
4. Rubens Barrichello (Bra) 16
5. Ralf Schumacher (Ger) 12
6. Giancarlo Fisichella (Ita) 10

ANSA-CENTIMETRI

**MONTECARLO** È il Gran premio più mondano e più spettacolare di tutti i Gp del cartellone della F.1. È la corsa più affollata di vip e più pericolosa. È l'appuntamento più regale della stagione. Ma mentre per le vie di Montecarlo si fa festa, mentre qualche pilota si rilassa nella tradizionale gara di golf, i piloti più attesi fanno gli straordinari e soprattutto si rendono «invisibili». Provano e riprovano le proprie vetture e discutono ore ed ore con gli ingegneri dei propri team. Straordinari a parte, fanno anche di tutto per non farsi troppo notare. Prima della gara serve concentrazione e quindi è meglio starsene seminascosti ai box. E così a parlare non sono i protagonisti, ma i comprimari. Come, ad esempio, Jean Todt che nei paddock del Gp di Monaco attende i risultati dei test di Schumacher a Fiorano, quindi si dedica ai tecnici per confrontare gli ultimi dati e per preparare ogni dettaglio affinchè la gara possa avere la conclusione dello scorso anno: doppietta Ferrari. E, tra un impegno e l'altro parla. «In F.1 nessuno può dirsi mai certo di aver vinto - dice - Neppure se avessimo un secondo di vantaggio su tutti gli altri potremmo farlo. Non è escluso che si debba aspettare anche quest'anno l'ultima gara prima di avere una risposta definitiva su chi vincerà il campionato. Però il clima nel team è assolutamente buono, credo che da questo punto di vista siamo al massimo». È il solito stile sottotraccia di Jean Todt. Nessun proclama, mai. Anzi. Anche nei momenti positivi, meglio comunque scegliere toni bassi, meglio evitare tentazioni trionfalistiche.

Mentre nel team Ferrari si lavora Eddie Irvine, che non perde occasione per puntare verso il mare della Costa Azzurra con il proprio kolossal Anaconda, va a cercare pace e concentrazione ad una decina di chilometri dalla costa, ritrovando sulla propria rotta lo yacht di Briatore. Il quale ha colto l'occasione per spiegare la Renault che sarà a bordo del 45 metri (con 22 uomini di equipaggio) sotto lo sguardo languido della bellissima fidanzata, Naomi Campbell.

Il manager della scuderia che per un'altra stagione ancora si chiamerà Benetton illustra sfarzosamente i progetti del colosso motoristico francese che ritorna alla grande in F.1 con un team tutto suo.

La Benetton, motorizzata nel 2000 da Supertech/Playlife, manterrà il nome anche nel 2001, quando i propulsori 10 cilindri avranno la testata Renault. Il marchio francese diventerà il nome della squadra a partire dal 2002, anno in cui scomparirà anche il colore della Benetton, l'azzurro con cui Michael Schumacher ha vinto due mondiali.

«Il motore - annuncia Briatore - sarà innovativo». La scuderia (i tecnici francesi apprezzano il potenziale tecnico Benetton) ha ingaggiato il progettista Mike Gascoyne, che si è beccato le frecciate di Eddie Jordan che gli ha ricordato che stava già lavorando al disegno della vettura britannica per il 2001. Quanto ai piloti Briatore glissa sulle voci di un avvicendamento tra Giancarlo Fisichella e Jacques Villeneuve: «Giovani o vecchi non fa differenza. Basta che vincano».

Hakkinen con il team degli ingegneri nei box McLaren per gli ultimi ritocchi alla vettura.

**IL CIRCUITO**

Un esperto del Mondiale spiega il fascino irresistibile di un tracciato che in passato ha esaltato Gilles Villeneuve

# Forghieri: «Questa è la pista dei coraggiosi»

**MONTECARLO** L'ingegner Mauro Forghieri, in Ferrari per ben 27 anni, è l'uomo giusto per spiegare le difficoltà e le trappole del tracciato di Montecarlo. E ricorda una gara vinta nel Principato dall'indimenticabile Gilles Villeneuve il 31 maggio 1981.

**Ingegnere, ci parla del tracciato del Gp di Monaco?** «Montecarlo è una pista particolare, sulla quale è necessario avere il coraggio di correrci perché andare a quasi trecento chilometri all'ora sfiorando le case non è facile. Se pensiamo poi al tunnel le cose si fanno ancora più complicate, perché quando i piloti entrano non vedono praticamente nulla, se non il buio. Bisogna essere degli specialisti per correre a Montecarlo».

**Viste tutte queste difficoltà, perché ai piloti piace tanto correre questo Gp?** «Perché Montecarlo è un salotto , un salotto frequentato da belle donne, un salotto dove i piloti per alcuni giorni sono i protagonisti assoluti, poi ci sono i grandi alberghi, gli elicotteri, insomma, si vive in un'atmosfera particolare, unica».

**L'alto rischio di cui parlava non potrebbe essere uno dei componenti che fanno amare questo circuito?** «No, non credo. Il rischio più grosso che si può correre a Montecarlo è quello che possa succedere un incidente sotto il tunnel».

**Ha un ricordo del Gp di Monaco che le è caro?** «Sì, legato a Gilles Villeneuve, che trionfò con il turbo, quando tutti dicevano che al Ferrari non ce l'avrebbe mai fatta».

Le due Ferrari sulla pista di Montecarlo, con l'inconfondibile scenario della città.

**LE CURIOSITA'**

## Prima della gara al golf col principe e con Schevchenko

**MONTECARLO** E ieri tutti al golf. È tradizione a Montecarlo che nel giorno di riposo sia il golf club di Montecarlo a diventare protagonista per il Gp. Così è stato anche quest'anno. Alla presenza del Principe Alberto, sono stati in molti i vip che si sono ritrovati sulle alture sopra al Principato dove, in località La Turbie, ha sede il golf club Montecarlo e dove si è disputato il «Gran Prix Open». Tra i presenti, anche Andrij Shevchenko, al suo «debutto» nel mondo della F. 1.

**VIP A MOLLO**. La non concomitanza con il Festival di Cannes sfoltisce il numero dei Vip nel mare di Montecarlo. In barca si sono visti soprattutto personaggi del mondo dei motori: Mika Hakkinen con la moglie Erja, Eddie Irvine con alcune amiche, Flavio Briatore con Naomi Campbell, Michael Schumacher, che ha ormeggiato il suo Yacht nella vicina Cap-D'Ail.

**JENKINS SILURATO**. Jean Alesi ha confermato che il direttore tecnico della Prost Peugeot è stato licenziato. Due giorni fa peraltro la scuderia aveva diffuso una smentita a un articolo in cui diceva che jenkins aveva rassegnato le dimissioni. Nessuna dimissione, diceva la Prost, precisando: «Tuttavia Jenkins non sarà a Monaco».

**GNOCCHI ALLA TRULLI**. Jarno Trulli ai fornelli per i meccanici della Jordan Honda. Tanto apprezzato in cucina che una sua ricetta è stata subito ripresa dai cuochi, italiani, della Supertec: «Gnocchetti sardi alla Jarno Trulli», primo piatto del menu offerto dopo il pranzo in cui il pilota ha dato prova della sua bravura. Il pescarese, capitato a pranzare proprio alla Supertec, ha così spiegato i segreti del suo piatto: «Si possono usare gnocchetti o fusilli. Per la salsa, si prendono pomodori di Pachino. Si fa una dadolata a cubetti sottili. Il succo dei pomodori va tenuto da parte, in una teglia dove si mette un battuto di basilico. Si cuoce la pasta e la si butta sulla salsa cruda, amalgamata con non troppo pangrattato. Il segreto è nella conservazione del succo di pomodoro e nelle dosi. Ci andrebbero anche i capperi ma a me piace più senza».

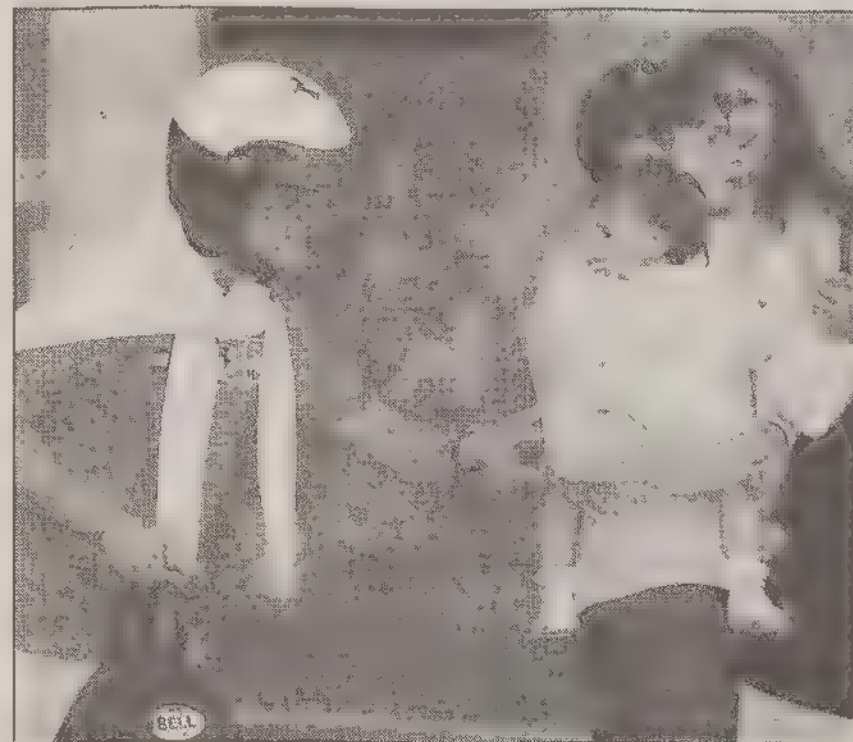
**GP DI MONACO** Mentre per le vie della città è un trionfo di mondanità, il pilota tedesco ripassa la lezione sulla pista di Fiorano. E poi torna in fretta nel Principato

# Schumi: «Più che la pole conta la partenza»

## *Barrichello, che nelle prove libere è stato un mezzo disastro, ha visionato il circuito a piedi*

**MONACO** Mentre Montecarlo, come è tradizione il venerdì del Gran Premio, fa festa, Schumacher con la Ferrari è al lavoro per consolidare la sua superiorità e il suo primato nel Mondiale di Formula 1. Rubens Barrichello, l'altro ferrarista, è invece rimasto a Montecarlo dove ieri ha visionato a piedi un circuito che peraltro dovrebbe conoscere bene avendo la residenza nel Principato. Barrichello nelle prove libere è stato un mezzo disastro, rimediando più di un secondo e mezzo di distacco da Hakkinen a causa di un assetto che per il brasiliano è sempre difficile da trovare.

Per quanto riguarda Schumacher, invece, un elicottero ha prelevato lui e due tecnici di veicolo per portarli direttamente sul circuito di Fiorano. Atterraggio alle 10.40 e alle 11 il leader del mondiale era già a bordo della F1-2000 (telaio 200) per una serie di test ulteriori nell'ambito dei 50 chilometri concessi a ogni scuderia in un giorno diverso da quelli di prova ufficiale.

Schumacher, attorno a mezzogiorno, ha compiuto il giro di innesto e sei giri di collaudo. Dopodichè il programma prevede una serie di partenze, punto strategico per la buona riuscita della settima prova del mondiale a Montecarlo. Al termine del test, la vettura partirà per Monaco, dove sarà utilizzata come quarta monoposto. Intanto a Monaco gli altri piloti sono in clima di festa, alcuni impegnati a giocare a golf, altri a rilassarsi sul mare della Costa Azzurra a bordo dei loro lussuosi yatch.

Al termine della sessione di prove, Schumacher ha percorso in totale 42 km, 9 giri completi del circuito privato della Ferrari più 11 sul tracciato corto. Il miglior tempo è di 1'02«633. In seguito il pilota tedesco ha fatto anche sette prove di partenza. Il test, cominciato alle 11, è stato interrotto alle 14.15. Sulla pista c' era il sole, la temperatura dell'aria 25-26 gradi, quella sull' asfalto 39-47. Subito dopo Schumacher ha preso l' elicottero per tornare nel Principato.

«Diciamo che abbiamo ripassato la lezione - ha detto Schumi - perchè qua a Montecarlo è importante non tanto conquistare la pole position nelle prove ufficiali, quanto piuttosto saperla capitalizzare in fase d'avvio, dove occorre azzeccare proprio tutto». Il tedesco ha lasciato un velo di dubbio sull'utilizzo delle gomme. «Abbiamo ancora qualche dubbio sul tipo da adottare ma sono convinto che sceglieremo la mescola giusta. Come inquadro la gara? Sicuramente difficile perchè l'asfalto è leggermente più scivoloso rispetto all'anno precedente e gli errori sono vietati, ma il tema della corsa dovrebbe essere la sfida tra me ed Hakkinen, anche se abbiamo sicuramente a ridosso Coulthard e Barrichello. Io però sono ottimista, perchè su quest'anello mi sono sempre mosso bene».

Schumacher dà spettacolo per la figlia di Fisichella.

**I piloti che hanno vinto a Montecarlo**

**Il primo vincitore**
**1950: J.M. Fangio** (Alfa Romeo 158), (1)

**Gli ultimi vincitori**
**1995: M.Schumacher** (Benetton), (2);
**1996: O. Panis** (Ligier), (2);
**1997: M.Schumacher** (Ferrari), (3);
**1998: M.Hakkinen** (Mc Laren), 4
**1999: M.Schumacher** (Ferrari), (4);
**(1) Montecarlo 3,180 km**
**(2) 3,328 km**
**(3) 3,366 km (4)** 3.367 km

**I PRIMATI DA BATTERE**

**Prove**
**M. Hakkinen** (Mclaren), 1'19"798 =151,898 km/h (1998)

**Giro più veloce in gara**
**M. Hakkinen** (Mclaren), 1'22"948 –146,130 km/h (1998)

**M. Schumacher** (Ferrari), 1h 49'31"812=143,864 km/h (99)

**Pole position 1999**
**M. Hakkinen** (McLaren), 1'20"547 =150,486 km/h

ANSA-CENTIMETRI

**GLI AVVERSARI**

Il finlandese è diviso tra la McLaren e la moglie che gli darà un figlio

# Hakkinen pernotta ai box: «Ritocchi a gara e assetti»

1999

1998

1997

**MONACO** Sarà che si è tolto lo sfizio di strappare a Michael Schumacher la pole virtuale assegnata dalle libere, ma stavolta Mika Hakkinen finisce per ammettere che presto avrà un figlio. Qualcuno sussurra: una bambina. La domanda che scioglie l'enigmatico finlandese è perfida.

Il primo posto ieri, il ruolo di primo antagonista di Schumi ripreso a forza, e poi la moglie che aspetta un figlio: è proprio un bel momento per, no? Il pilota della McLaren non si sottrae e risponde: «Sì, è davvero un gran momento» - e si capisce che pensa alla paternità. Una debolezza che forse creerà qualche problema in famiglia, con la moglie Erja, che dopo aver consumato un pranzo a base di pollo e patatine, risponde così a chi chiede conferme. «Ho deciso di non parlare con i giornalisti di nulla a parte la gara». E quando le si fa notare che il marito in pratica ha confermato aggiunge: «Se avete già la risposta cosa volete sapere ancora da me?».

Il marito intanto svela un altro piccolo mistero: cosa è rimasto a fare altri 45' ai box, ultimo ad uscire? «Sapevo che c'era un sacco di gente che aspettava, che mi avrebbe fermato. Ho preferito aspettare che la situazione diventasse più tranquilla e finire il programma di lavoro con gli ingegneri».

Il suo è il regalo più bello alla memoria di Bruce McLaren, di cui domani è il 30/o anniversario della morte. Il pilota neozelandese che dà il nome alla scuderia morì infatti a 33 anni durante test privati. «Abbiamo fatto un buon lavoro - dice Hakkinen - pensando a gara e assetti». Può cambiare qualcosa Montecarlo? Lunga pausa: «Ci devo pensare. La situazione è difficile». Ha paura della Ferrari? Si infastidisce: «Non è una domanda da farmi ora». Che effetto le fa il primo posto? «È bello. Ma per vincere il Gp il primo posto delle prove non è molto importante».

Ron Dennis dice la sua sull'invito di Niki Lauda affinchè Hakkinen lasci la scuderia per trovare motivazioni: «Bisogna vedere in che contesto lo ha detto. Ma non credo che Mika abbia problemi di motivazioni. Lo sta dimostrando». Passa Norbert Haug e si complimenta con Coulthard, buon terzo, per il record del primo intertempo: «Sono soddisfatto - dice lo scozzese, che sente il sostegno dei tanti connazionali a Monaco - e mi sento del tutto in corsa per il mondiale».

Nega che abbia avuto problemi di motore quando è rientrato ai box lentamente e trova il modo di chiarire che ora il dolore alle costole è passato ed è potuto tornare a una vita sessuale normale: «Ho lavorato sull' incidente - quasi arrossisce - e ho recuperato il peso forma». Per la gara spera nella continuità: «Un errore e sei fuori. Solo due volte sono arrivato in fondo qui, una sul podio. Per il resto ho avuto solo inconvenienti».

**I TIFOSI**

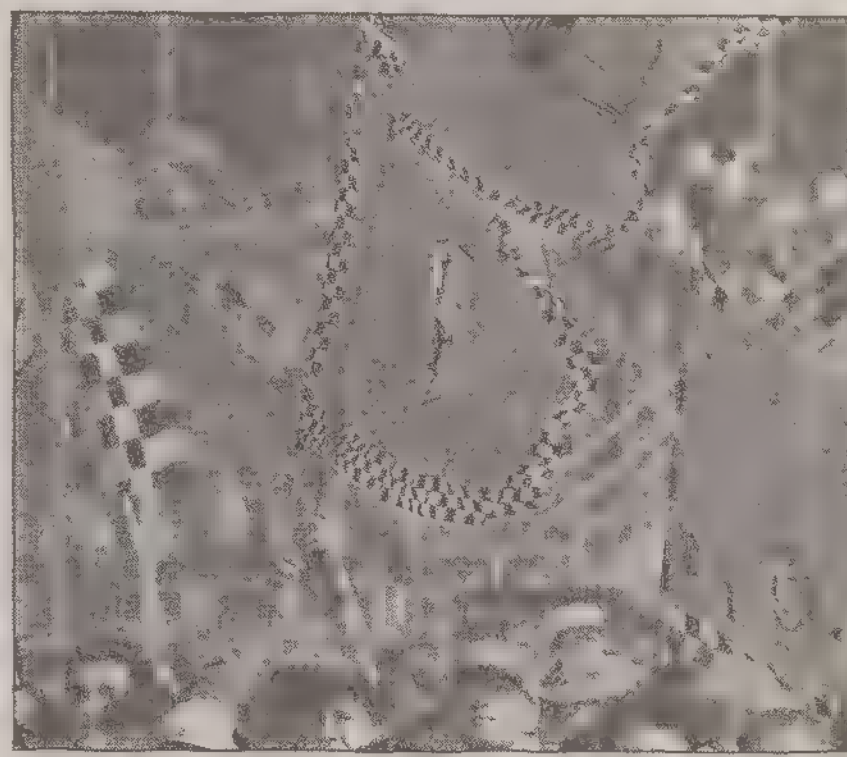
Nel capoluogo giuliano il Club, nato dall'idea di un gruppo di appassionati, è stato battezzato dal responsabile del Centro coordinamento di Maranello

# Trieste, da otto anni amano solo le «rosse»

**MONTECARLO** Montecarlo è unica, Montecarlo è speciale. È l'opposto di un vero circuito di Formula 1, dove sono ricavati ampi spazi per raccogliere migliaia e migliaia di tifosi: fra le strade del Principato le tribune non sono numerose e il grande «prato» della massima formula automobilistica è proprio inesistente. Per questi motivi, ma anche per il costo non indifferente da sopportare, al Gran premio di Monaco non arrivano molti tifosi, e la «rossa» si deve un po' arrangiare in fatto di tifo. Ma dopo la doppietta Schumacher-Irvine dell'anno scorso molti super-appassionati hanno cominciato a risparmiare i soldi per la trasferta del 2000. Si perché, esserci a Montecarlo, significa partecipare al «top» dei Gran premi: l'appuntamento di quelli «almeno una volta nella vita» da immolare sulle rosse ali della fede ferrarista.

Anche in regione sono state organizzate delle gite e quindi una rappresentanza di fan del Friuli-Venezia Giulia è sicuramente presente a tifare per la monoposto di Maranello. Ma ecco chi sono i club Ferrari della regione, in una carrellata che comincia oggi e proseguirà le prossime settimane da Est a Ovest.

Il sodalizio di Trieste è nato 8 anni fa da un'idea di un gruppo di appassionati di automobilismo, che desideravano esternare e condividere la passione delle «rosse» anche ad altri tifosi della provincia triestina. Giorgio Ferri, responsabile a Maranello del Centro di coordinamento Ferrari Club, dopo aver ottemperato a tutti i controlli e alle formalità previste dallo Statuto, conferma ai primi di ottobre del 1992 il riconoscimento ufficiale al neocostituito Ferrari Club Trieste. E a metà febbraio dell'anno successivo avviene l'inaugurazione nell'Antica Trattoria Suban.

Il sodalizio, l'unico in provincia di Trieste di supporters della «creatura» del mitico Enzo Ferrari, ha ora sede al Panamerican Bar di via del Lloyd e i numerosi soci si riuniscono ogni venerdì a partire dalle 20.30.

c.s.

Il tifo colorito dei fedelissimi sostenitori della «rossa».

**DICIANNOVESIMA TAPPA** A Briancon vince Lanfranchi con Casagrande ancora in rosa e atteso oggi dalla cronometro del Sestrière

82 giro d'italia

# Pantani, resurrezione senza la vittoria

## *Il «Pirata» ritrovato si mette al servizio di Garzelli e rintuzza gli attacchi di Simoni*

**BRIANCON (FRANCIA)** Pantani attacca, rintuzza, potrebbe andare al traguardo con Simoni e, regalando la maglia al trentino, prendersi la soddisfazione della vittoria parziale. Ma Marco Pantani l'ha promesso: «Voglio essere l'ago della bilancia nel finale della corsa». Sottinteso, per Garzelli. E resiste alla tentazione, fa il gregario. Magari perché si possa dire che ha vinto il Giro per interposta persona. Pantani, nel giorno della sua resurrezione, pilota (portandoselo a traino insieme a Casagrande) Garzelli verso una possibile vittoria finale. Oggi si decide tutto a cronometro. In classifica, restano in quattro nello spazio di 3' a giocarsela da Briancon al Sestrière.

Viva Pantani, dunque. Pretendere che Simoni, nella discesa dell'Izoard, lasci andare in fuga il Pirata suo giustiziere, è da sciocchi. Oggi ci si gioca tutto a cronometro, Simoni sa di non poter prendere nemmeno un secondo su Garzelli (Casagrande, rimasto in maglia rosa, è un'incognita) e sa che il suo sogno è svanito qui. Il danno è fatto, la beffa no. Quando Lanfranchi riporta Tonkov tra i migliori e va via in contropiede, il trentino non fa una piega: andatevelo a riprendere voi, se volete vincere la tappa. Non succede: Lanfranchi vince. Pantani, lanciatosi troppo tardi al suo inseguimento, arriva con 6" su Simoni, Casagrande e Garzelli. Tonkov si stacca sull'ultima asperità.

La corsa vera si apre ben sopra Pontechianale (Chepe Gonzalez in fuga), quando la strada s'impenna. Buca il muro della prudenza Simoni. La botta è di quelle che fanno male, perché non reagisce quasi nessuno. Lanfranchi gli piglia ruota ma non dà un cambio. Dietro, Garzelli allunga il passo, e Tonkov paga pegno. Belli molla, il sorprendente Pirata ne ha da spendere e va in avanti. Il russo è il primo a riagganciarsi, seguito da Noè. Pantani attende la discesa. Sul Gpm primo Chepe, seguito dai due contrattaccanti e, a 1'40, da Tonkov, Garzelli, Casagrande, Conti, Noè, Piepoli, Pena e Buenahora. Il Pirata scollina con poco ritardo, mentre Piepoli, nella discesa folle, traccia la strada del rientro su Simoni Lanfranchi. Rientra anche Pantani, seguito da Rubiera.

È l'ora dell'Izoard. Primo scatto di Simoni: Tonkov si stacca. Scatta poi Pantani, ma Garzelli stenta, mentre Simoni ci sta. E il Pirata mostra cos'è venuto a fare qui, tirando i freni. Altro tentativo del Pirata: ci sta solo Simoni, che prosegue. Marco aspetta Garzelli e lo tira dentro, con a ruota Casagrande. Lanfranchi, intanto, aspetta Tonkov. Davanti, preso Chepe, Simoni ci riprova: rintuzzato. La discesa è propizia a Pantani, che scatta tre volte e viene riacciuffato da Simoni, ma fa bene anche al duo della Mapei. E Lanfranchi vola in contropiede.

**Antonio Frigo**

### Il nuovo traguardo di Marco: vicino il proscioglimento

**FORLI'** Marco Pantani, finito il Giro che oggi lo ha rivisto protagonista, avrà un impegno giudiziario - fissato per martedì davanti al Gip di Forlì Stefano Celli - che però potrebbe avere risvolti positivi. La vicenda è sempre quella dell' incidente del 18 ottobre '95 alla Milano-Torino e dell' ematocrito alto (oltre il 60%) che ha portato all' accusa di frode sportiva, un' inchiesta avviata dal Procuratore aggiunto di Torino e poi finita per competenza alla Procura di Forlì. Un mese e mezzo fa di fatto il Pirata figurava già come rinviato a giudizio. Un rinvio a giudizio (a questo punto solo teorico) formulato dopo che il Gip Michele Leoni il 20 aprile aveva fatto fare un' imputazione coatta al Procuratore di Forlì Luigi Russo. Dopo però è arrivato un vero busillis giuridico, frutto di regole poco chiare, e la posizione di Pantani ha fatto un passo indietro rispetto a quella di rinviato a giudizio. E adesso potrebbe esserci il proscioglimento.

### LE CLASSIFICHE

**Ordine d'arrivo** della 19/a tappa, Saluzzo-Briancon di 176 km: 1) Lanfranchi (Ita/Mapei-Quick Step) in 5h32'07" alla media oraria di 31,796 km (abbuono 12"); 2) Pantani (Ita) a 54" (abb. 8"); 3) Simoni (Ita) a 1'01" (abb. 4"); 4) Casagrande (Ita) s.t.; 5) Garzelli (Ita); 6) Tonkov (Rus) a 1'06"; 7) Buenahora (Col) a 1'08"; 8) Piepoli (Ita) a 2'00"; 9) Noè (Ita) a 2'48"; 10) Rubiera (Spa) a 2'51"

**Classifica generale**: 1) Francesco Casagrande (Ita/Vini Caldirola-Sidermec) in 92h44'17" alla media oraria di 37,479 km; 2) Stefano Garzelli (Ita) a 25"; 3) Gilberto Simoni (Ita) a 49"; 4) Pavel Tonkov (Rus) a 2'46"; 5) Buenahora (Col) a 3'50"; 6) Belli (Ita) a 5'17"; 7) Noè (Ita) a 5'26"; 8) Rubiera (Spa) a 6'35"; 9) Piepoli (Ita) a 7'12"; 10) Blanco Gil (Spa) a 8'01".

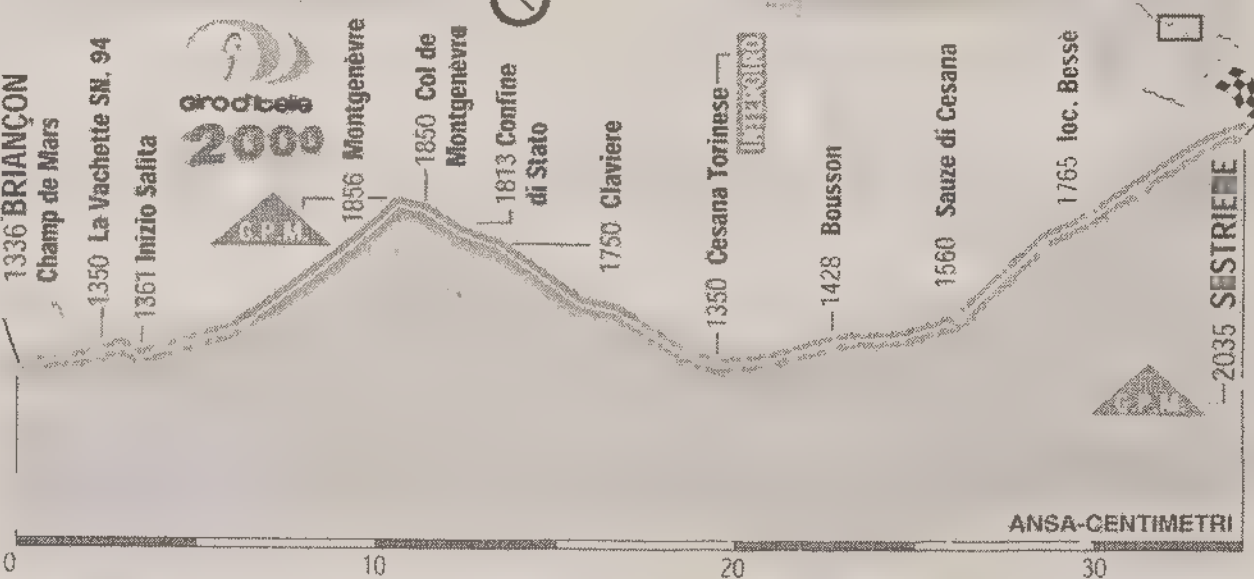
Marco Pantani guida il gruppetto dei migliori in salita.

### Conte: «L'importante è arrivare»

**TRIESTE** «L'obiettivo era arrivare all'arrivo e io, per fortuna, ce l'ho fatta». Chi parla è il sacilese della Saeco, **Biagio Conte**, l'unico dei regionali rimasto in gara, uno dei pochi velocisti arrivati sino a Briançon. «La tappa era dura, c'è poco da dire. Alla partenza ero un pò preoccupato ma poi, vedendo che il tempo ci dava una mano, mi sono rilassato. Se le condizioni climatiche ti aiutano tutto diventa più facile».

Il tratto più duro? «Senza dubbio il Colle dell' Agnello. È stato l'unico mio momento di crisi. Le gambe erano già provate da quasi tre settimane di Giro e la fatica si è fatta sentire parecchio. Comunque sono riuscito a riprendermi e ad arrivare, finalmente, al traguardo. Il distacco dai primi era pesante, circa 22'. Ma non importa. L'obiettivo era solo di arrivare entro il tempo massimo». E la tappa di domani (oggi, ndr)? «Non mi preoccupa troppo anche se sarà dura. Bisognerà impegnarsi a fondo, come sempre, anche perché davanti ci saranno »i soliti« a darsi battaglia».

**20ª Tappa: Briançon-Sestriere (34 km)**
**cronometro individuale**

giro d'italia 2000
1336 BRIANÇON Champ de Mars
1350 La Vachette SN. 94
1361 Inizio Salita
1856 Montgenèvre
1850 Col de Montgenèvre
1813 Confine di Stato
1750 Claviere
1350 Cesana Torinese
1428 Bousson
1560 Sauze di Cesana
1765 loc. Bessè
2035 SESTRIERE
G.P.M.
0 10 20 30
ANSA-CENTIMETRI

### LE CORSE IN REGIONE

**TRIESTE** Tutte concentrate nel Pordenonese le corse più importanti del week-end in regione. Gli **juniores** dalle 9.30 domani saranno a Sacile per il Trofeo Fadelli, 100 km su un doppio circuito. Prima la parte pianeggiante, tra Sacile e Fiaschetti, poi l'ascesa da Caneva al Castello. Sarà una corsa impegnativa, dove il Caneva Bingo cercherà di farla da padroni. Gli avversari più coriacei saranno gli atleti della Rinascita Raiplast, il Team Friuli Sanvitese e gli sloveni (ma la Hit Casinò correrà da alleata del Caneva). Gli **allievi** saranno a Caneva, dalle 15, per il Trofeo S.Marco. Si gareggerà su un doppio circuito che in parte riprenderà quello degli juniores: Caneva, Sacile e Fiaschetti e nel finale Caneva, Castello, Fischetti, con una salita che potrà fare la differenza. Anche qui il Caneva punterà alla vittoria, ostacolato dai ragazzi del Latisana e del Team Friuli Sanvitese.

#### Caneva favorito a Sacile Spazio alla Gran Fondo

Appuntamento triveneto per le **esordienti** e le **allieve** a Corva con il Gp Ftm. Le ragazze saranno in gara dalle 13 su 32 km e 42,5 km. Ci saranno Annalisa Cucinotta, Laura Basso e Chiara Ramuscello (Latisana) e Regina Calligaro (Bujese). Per gli appassionati di **cross country** appuntamento alle 10.30 a Budoia con la Pedemontana Bike, una prova di fondo organizzata dal Salvador Team. Da segnalare, inoltre, il Memorial Del Fabbro per **esordienti** (dalle 15.30 a Brazzacco di Moruzzo), il Memorial Pressacco (alle 15 a Turrida di Sedegliano) e la due giorni della Gran Fondo Internazionale per **ciclosportivi** Buttrio-Rijeka, tra oggi e domani, organizzata dal Gs Ciclismo Buttrio.

**an.p.**

### TENNIS

**OPEN DI FRANCIA** Mentre in campo maschile Kuerten e Kafelnikov rivendicano il pronostico

# La marziana Hingis schianta la Garbin

**PARIGI** Semifinalista a Roma, vincitore ad Amburgo, Guga Kuerten sembra tornato quello di tre anni fa. Ieri sera al Roland Garros ha messo in riga (6-3 6-7 6-1 6-4) Michael Chang, pure lui ha vinto al Roland Garros ma nel lontano '89. Il brasiliano è tra i più seri candidati per la vittoria finale, ma negli ottavi dovrà fare i conti con Lapentti, l'ecuadoriano che ha superato Ferreira.

Con Agassi fuori dalla mischia, torna in corsa per il bis anche un altro vecchio campione. Il russo Kafelnikov, che vinse nel '96, sembra sempre più in palla. «Questa settimana ho giocato meglio del previsto - dice - Adesso sarà molto, molto interessante. Io sono un giocatore da seconda settimana». Intanto ha dato un altro dispiacere ai tifosi francesi, che hanno assistito tra le donne anche alle capitolazioni della Tauziat e della Testud, eliminando Grosjean in quattro set (6-3 6-1 5-7 6-4).

Intanto anche se qualcuno s'è perso per strada rimane sempre molto folta la pattuglia degli spagnoli. Nella parte bassa del tabellone Corretja, Ferrero e Vicente possono accedere ai quarti (hanno eliminato rispettivamente Krajicek, Puerta e Henman).

Si arrende, e non poteva essere altrimenti, la Garbin: contro la n.1 Hingis l'italiana raccoglie soltanto un gioco. Senza problemi Pierce e Mauresmo, per la gioia dei francesi che si consolano così per le cadute di Tauziat e Testud. Sorniona continua ad avanzare Monica Seles che non lascia scampo nemmeno all'ungherese Kuti Kis. Come a Madrid supera il primo turno nel doppio femminile Martina Navratilova. Con la sudafricana De Swardt ha eliminato Rita Grande e la belga Appelmans in tre set (5-7 6-1 6-3).

### CANOTTAGGIO

#### Barcola teatro dei Giochi studenteschi targati Pullino Quattro team regionali di canoa sul lago di Caldonazzo

**TRIESTE** Si svolgono stamani sul lungomare di Barcola i Giochi sportivi studenteschi di canottaggio organizzati dalla Società Nautica Pullino. Hanno dato l'adesione per le province di Trieste e Gorizia una quindicina di istituti per un numero di atleti che supera il centinaio. Il ritrovo alla Pullino è previsto alle 9, con prima partenza alle 9.15.

Per quanto riguarda la canoa, invece, si svolgerà sul lago di Caldonazzo, in provincia di Trento, la fase interregionale del Canoa Giovani per le categorie allievi e cadetti. In gara anche quattro società regionali: l'Ausonia Grado, Timavo Monfalcone, Cmm «N.Sauro» e Canoa S.Giorgio.

### JUDO

#### Campionato regionale a squadre, i triestini dell'A&R strappano il biglietto per le semifinali-scudetto

**MUGGIA** Si è conclusa a Muggia, in coda alla brillante edizione del Torneo Internazionale Città di Muggia, la Regular Season del Campionato Regionale a squadre, che ha registrato la vittoria del Kuroki Tarcento, il quale guadagna così la vetta della classifica. Sicuramente positiva è stata la prova dei triestini dell'A&R, che hanno meritato la finale con i tarcentini dopo aver superato il Tenri Udine (3-2) in semifinale grazie alle vittorie di Michele Sponza, Cristian Grosso e Fallou Ngom. Di misura poi, il successo ottenuto in finale dal Kuroki su Sponza e compagni (2-3). L'A&R è comunque già promosso alle semifinali-Scudetto in programma oggi a Tarcento.

**e.d.d.**

### BASKET

#### «Don Sarti» rispetta il copione La Telit non delude con il Bor

**TRIESTE** Nessuna sorpresa nella prima tornata di gare del 17.o Torneo Don Sarti organizzato dal Don Bosco. Si affermano al debutto la Telit, lo Jadran e il Don Bosco Billitz a spese rispettivamente di Bor Radenska, Barcolana e Servolana.

Esordio secondo pronostico della Telit impostasi 98-76 sul coriaceo Bor. I biancorossi guidati in panchina dal duo Steffè e Trani, hanno sonnecchiato nella prima frazione chiusasi sul 43 pari ma sono usciti progressivamente nella ripresa piazzando dopo pochi minuti il break di +12 che ha allentato le buone percentuali del Bor. Nella Telit in campo i prestiti Praticò e Ferluga dal Don Bosco e il redivivo Puliti della Servolana. Per il Bor 16 punti di Simonic.

Lo Jadran ha fatto sua la vernice del Don Sarti piegando la Barcolana 93-67 (41-33). I plavi hanno chiuso virtualmente il conto già nella prima frazione, mostrando sufficiente autorità in difesa e efficacia in attacco grazie alle giocate di Franco (17 punti e 14 rimbalzi).

Il Don Bosco infine ha fatto suo lo scontro con la Servolana 81-76. È già tempo di sperimentazioni per i salesiani che in panchina sono stati guidati da Moschioni. Nel Don Bosco apprezzabile la prova del giovane Ciriello mentre i servolani, imbottiti dai prestiti della compagini dell'Acli, mettono in luce Alan Burli.

**Francesco Cardella**

### PALLANUOTO

#### La Triestina ospita il veneto Bentegodi

**TRIESTE** Gioca in casa stasera la serie B maschile la Triestina nuoto alla Bianchi alle 19 contro il Bentegodi Verona. In C l'Edera Samer gioca a Persiceto. In D alle 20.30 stasera alla Bianchi Cus-Coop80. Domani in A2 femminile la Triestina affronta a Treviglio l'Osio.

### HOCKEY IN LINE

#### Kwins smaniosi di riscatto all'assalto dei Red Devils

**TRIESTE** La secca sconfitta rimediata domenica scorsa con il Milano All Star nella quarta giornata del campionato nazionale di serie A1 pesa ancora come un macigno sui Bcc Kwins. Ecco che cosa ne pensa Davide Medeot, difensore titolare dei Kwins, sulla partita con il Milano. «C'è poco da dire, abbiamo giocato veramente male, anzi di certo la partita con gli All Star è stata una delle nostre prove peggiori in assoluto. Siamo stati penalizzati dall'ampiezza del campo ma questo non ci giustifica».

**Un merito del Milano All Star?** «No, non sono migliorati rispetto alla partita dell'andata, quando li battemmo. Il problema eravamo noi: lenti, impacciati, incapaci di sfruttare le nostre potenzialità».

**Il motivo?** «Una giornata storta, non so cos'altro dire. Comunque questa settimana ci siamo allenati al meglio, senza trascurare alcun particolare. Abbiamo giocato alla grande, siamo pronti per una partita da protagonisti».

**Gli avversari che dovrete affrontare?** «I Red Devils Varese, secondo me il team più forte del girone. All'andata, a Varese, ebbero la meglio loro. Noi puntiamo alla rivincita, anche se sappiamo che l'incontro sarà molto difficile. Comunque non ci sono alternative: dobbiamo vincere, è fondamentale per sperare in un abbinamento favorevole alle final four».

**Le caratteristiche principali dei Red Devils?** «La velocità e la tecnica sopraffina. Sono tutti dei grandi giocatori». L'incontro di domani, sulla pista del Polet a Opicina, è stato posticipato dalle 18 alle 19.

**GIOVANILI**. Fine settimana fitto di appuntamenti per le squadre giovanili regionali. Oggi, dalle 16, si giocherà al Polet per il campionato regionale under 15. In pista Polet A e B e Dlf Udine. Domani, dalle 10.30, sempre al Polet si terranno le finali interregionali del torneo under 17. La regione sarà rappresentata da Polet e Porcia. Alle 11.30 il Polet sfiderà il Vicenza, dalle 16 alle 18 si terranno le finali per terzo e primo posto.

**Anna Pugliese**

**VELA** La rivalità tra i due consorzi, nata nel corso dell'ultima Barcolana, fa scrivere un nuovo capitolo

# Trieste-Rimini, è battaglia navale

*La Romagna ospita in anticipo gli «eroi» della Coppa America*

**TRIESTE** Chiamatelo effetto Luna Rossa: é la guerra a colpi di budget per accapararsi i campioni di Coppa America, per un'ora, un giorno o un'intera giornata di regata. Si tratta di un effetto tutto italiano, e che sta dilagando, iniziato a maggio, con il primo bagno di folla per Paul Cayard, invitato (notare: solo per firmare autografi, non per regatare) al Vela Show di Viareggio.

Adesso è la volta di Rimini, dove nuovamente Cayard e Dennis Conner partecipano da terra, mentre Russel Coutts, Peter Gilmour, e altri nomi famosi «made in Coppa America» regatano in mare.

Se vogliamo guardare all'interesse locale, la Nations cup triestina – il programma dal 25 al 29 giugno – rischia di essere offuscata proprio dall'evento organizzato in questi giorni a Rimini, una concorrenza che va a sovapprorsi a quanto accaduto la scorsa Barcolana, e che potrebbe rinvigorire la rivalità tra i due porti e i due team, quello di riviera di Rimini e quello di TuttaTrieste.

Certo è che entrambe le città stanno puntando sulla nautica, e sullo sviluppo del turismo da diporto. Se Rimini ha Riviera di Rimini, scafo di 60 piedi e molte

## Stopani replica: «Nel Golfo gareggeranno, là si limiteranno ad allenarsi»

vittorie, Trieste ha TuttaTrieste,due barche da 53 piedi (la gemella originale, TuttaTrieste2 è infatti approdata ieri a Trieste, ed è in allestimento alla Cartubi); se Rimini ha un nuovo porto nautico da 700 posti barca, Marina di Rimini Sea sport, Trieste ha due realtà in costante crescita, Porto San Rocco e marina San Giusto; se Rimini ha una manifestazioni e a giugno con regate ed eventi sportivi per un mese, noi abbiamo la Barcolana.

Per fortuna, le 500 e passa miglia che dividono i due porti sono sufficienti a evitare un aspro contatto, e si può parlare – almeno apparentemente – di sviluppo parallelo più che di concorrenza diretta.

«Non mi sento in concorrenza con RiminiSail – ha dichiarato infatti ieri Federico Stopani, del team di TuttaTrieste – le manifestazioni sono simili solo apparentemente. Noi realizzeremo qui una mini Coppa America con i team quasi al completo, mentre a Rimini i timonieri noti regatano a bordo di piccole barche di 7 metri e mezzo».

Anche il patron di RiminiSail, Benvenuti (l'armatore di Riviera di Rimini), è convinto che non ci sia concorrenza: «La nostra manifestazioni è presente in calendario già da due anni, e tenta di portare il meglio della vela internazionale a Rimini. Mi sembra scontato quindi, quest'anno, aver chiamato i campioni di Coppa America per il match race. Comunque – ha precisato Benvenuti – non sono in competizione con Trieste. Rendiamoci invece conto che in Italia stiamo diventando i migliori, quanto a organizzazione di eventi legati alla vela».

È innegabile, comunque, che le due manifestazioni si sovrappongono almeno un pochino, contando che distano solo due settimane l'una dall'altra, e saranno seguite, a luglio, settembre e ottobre da altri eventi non molto dissimili. Ne consegue che gli appassionati di questo sport debbano fortemente augurarsi che, a lungo andare, ai timonieri famosi non vengano a noia tutti questi inviti, per quanto profumatamente remunerati. Ci si illude ancora, infatti, che la vela sia una questione di yachting, termine che riassune in sè anche un preciso codice di comportamento, molto lontano dallo spirito del puro spettacolo.

**Francesca Capodanno**

«TuttaTrieste! 2», la protagonista della prossima Nation's Cup, da ieri è stata portata alla Cartubi. (Foto Lasorte)

## Bressani e Benussi campioni italiani J24

**TRIESTE** Con una giornata di anticipo, Lorenzo Bressani (Società Velica di Barcola Grignano) è il nuovo campione italiano classe J24. Le regate si concluderanno oggi sul campo di Cala Galera, sull'Argentario, con l'ultima prova in programma, ma il timonere triestino (affiancato alla tattica da Grabriele Benussi) ha già vinto, e oggi non scenderà in mare. Un primo e un quarto posto guadagnati ieri sono stati sufficienti per battere il rivale di sempre, Vasco Vascotto, vincitore del mondiale di classe nel 1999 che ha collezionato un primo e un nono posto. Vascotto duellerà oggi nell'ultima prova contro il genovese Martinez per contendersi la piazza d'onore di questo combattutissimo campionato con 55 monotipi al via. Davvero trionfante la coppia Bressani-Benussi, che nel corso delle regate ha realizzato anche un test vele (decisamente positivo, a questo punto) per conto della muggesana Olimpic Sail. Oggi, dopo l'ultima regata, previste le premiazioni allo yacht club di Cala Galera.

**Fr.C.**

## Trofeo della Repubblica e «Lupodimare Cup»

**TRIESTE** Il primo fine-settimana velico di giugno parte oggi alle 11 da Barcola per la «due giorni» della Amici del Mare di Barcola che organizza il 4.o Trofeo della Repubblica sulla rotta Trieste-Monfalcone-Trieste in due tappe. Primo traguardo al lato di dritta del canale d'entrata del porto. Dirottamento dei concorrenti per acque interne nella sede della Svoc. Domani alle 11 partenza per rotta inversa con linea d'arrivo a Barcola.

Sempre domani, alle 11, la Triestina Sport del Mare, in collaborazione con la Lega Navale Italiana di Trieste organizza il 2.o Trofeo ammiraglio Vittori, regata Optimist a squadre, seconda selezione zonale Optimist juniores, terza prova campionato zonale. Premi: Trofeo Vittori alla squadra prima classificata; i primi tre equipaggi della graduatoria; la prima donna; primi tre cadetti; prima cadetta.

La Lega Navale Italiana di Monfalcone curerà la Lupodimare Cup per classi Open, Ims, Orclub, prova campionato zonale Est, J 24, Ufo, Delta 84.

**i.s.**

CALCIO DILETTANTI

## Supercoppa al Sevegliano Gradese senza scampo

**Sevegliano 4**
**Gradese 0**

**MARCATORI:** pt 27', st 10' e 48' Colussi; st 33' Gerin.
**SEVEGLIANO:** Metti, Turchetti (34' st Buzzinelli), Dri, Terpin, Sebastianis, Tricca, Conzutti, Cecotti (st 17' Ferro), Colussi, Gerin, Pentore (st 24' Bruno). All: Tomei.
**GRADESE:** Franco, Menegaldo, Tognon (pt 40' M. Lauto), Iaccarino, Cosolo, Macor, Colussi, Giorda, P. Lauto (st 5' Clama, st 20' Ciarabellini), De Grassi, Jussa. All: Lorefice.
**ARBITRO:** Grazioli di Maniago.
**NOTE:** espulso 5' st Iaccarino.

**GONARS** Impiega 55 minuti il Sevegliano, al cospetto di un'incompleta e generosa Gradese (per giunta in dieci uomini dal 50') per mettere praticamente in cassaforte la Supercoppa al termine di una stagione calcistica già baciata da una promozione in serie D.

Nonostante tutta la buona volontà dimostrata dalla Gradese, neopromossa in Eccellenza, non c'è stata partita; sempre in mano al Sevegliano il gioco (montante di Gerin al 17', salva Franco su Cecotti al 18' ed al 25') ed al 27', con Colussi, meritatamente in vantaggio.

Di contro soltanto al 22' Metti alza in angolo una botta dalla media distanza. Nella ripresa al 10', al termine di una pregevole azione con quattro passaggi di prima, Colussi raddoppia ed al 33', dopo che Franco ha negato a Turchetti la gioia di una rete, è Gerin a triplicare.

Al 38' grande Metti nella risposta alla punizione battuta da De Grassi e vani tentativi dei lagunari di segnare la cosidetta rete della bandiera. La quarta rete (terza personale di Colussi) al 93' è il sigillo finale.

**Alberto Landi**

PATTINAGGIO

## Trofeo internazionale Una ventina di società sulla pista del Gioni

**TRIESTE Si svolge oggi sulla pista di via Felluga la terza edizione del Trofeo internazionale ad invito Gioni 2000 di pattinaggio artistico e Solo Dance, al quale partecipano una ventina di società provenienti dalla Slovenia e dal Friuli-Venezia Giulia.**

**Il programma prevede alle 14.30 l'inizio delle gare di pattinaggio artistico, per le categorie dagli esordienti ai jeunesse. A seguire gareggeranno tutte le categorie di Solo Dance.**

IPPICA

**GP CITTA' DI TRIESTE «FABIO JEGHER»** Dopo mezzo giro il cavallo condotto da Pietro Bezzecchi va al comando e si lascia tutti alle spalle

## Montebello, Scik Pra firma subito la Supertris

**PRONOSTICO TOTIP**
Concorso **23**

| Corsa | Arrivo | Pronostico |
|---|---|---|
| 1.a corsa | 1.o arrivato | 1 X |
| | 2.o arrivato | 2 1 |
| 2.a corsa | 1.o arrivato | 1 X |
| | 2.o arrivato | X 1 |
| 3.a corsa | 1.o arrivato | 2 1 |
| | 2.o arrivato | 1 2 |
| 4.a corsa | 1.o arrivato | 2 2 2 |
| | 2.o arrivato | 1 X 2 |
| 5.a corsa | 1.o arrivato | 2 X 2 |
| | 2.o arrivato | X 2 1 |
| 6.a corsa | 1.o arrivato | 1 2 |
| | 2.o arrivato | 2 1 |
| Corsa + | | 1-12-2 |

**TRIESTE** Montebello ha vestito l'abito della festa per la vernice della nuova versione del Gp Città di Trieste «Fabio Jegher» per l'occasione con Supertris (**3-8-12 la combinazione vincente che paga 2.315.200 lire ai 1.115 scommettitori**). Serata speciale, pubblico delle grandi occasioni e Gp con 17 partenti (numero scaramantico) dopo il ritiro del n. 7 Lizette Hebre. In precedenza, Zucchero Dei si era un concesso una «chicca», migliorando con il tempo di 1.15.4, il record della pista per i maschi di quattro anni sulla breve distanza.

Bella la Supertris vinta da Scik Pra gratificato di un numero allo start e diretto da un Pietro Bezzecchi in serata. La mossa vincente, Scik Pra l'ha attuata in meno di mezzo giro allorché si è presentato ai fianchi di No Tail No Lies la quale si era trovata al comando sull'errore commesso da Toto Pv che era andato a condurre in poche battute, errore commesso anche da Solerid, imitato anche da Vinci Bieffe, Uroloki e da Listig Sund. Passato a condurre, Scik Pra davanti a No Tail No Lies, i concorrenti si sistemavano in fila indiana all'avanguardia con Vindjammer in terza posizione a precedere Vernon Sol, Volomist, e Uber Alle Gar.

Solo all'ultimo passaggio la corsa si infiammava, con Vindjammer che lasciava la corda per avvicinare No Tail No Lies trascinandosi Vernon Sol, quindi la pariglia formata da Volomist e Uber Alles Gar, e Chiampion As che era il più attivo fra i primi inseguitori.

Nel penultimo rettilineo, Scik Pra comandava con autorità, e dietro a lui Vindjammer e Vernon Sol si prodigavano all'esterno di No Tail No Lies. Scik Pra appariva ancora bene in mano a Bezzecchi nei 200 metri finali poi, arretrava No Tail No Lies, e lottavano Vindjammer e Vernon Sol, con quest'ultimo che si lanciava in un ultimo tentativo in caccia del battistrada che però replicava sin sul palo. Calava Vindjammer, avanzava a largo di tutti Uber Alles Gar, con Listig Sund che trovava un pertugio lungo la corda finendo fortissimo.

Sul palo Scik Pra coronava il suo splendido assolo, vergato da una media soddisfacente 1.18.2, sui 2080 metri, mentre buon secondo concludeva Vernon Sol e in volata Liftig Sund prevaleva su Uber Alles Gar.

**Mario Germani**

I RISULTATI

**Premio Salemi, metri 1660:** 1) Skipper King (P.Bezzecchi), 2) Voyager Fc 3) Vugo. 7 partenti. Tempo al km 1.16.2. Totalizzatore 56; 14, 12; (31). Trio 43.500 lire. **Premio Scuderia Capricorno, metri 1660:** 1) Zucchero Dei (A. Greppi) 2) Zarist 3) Zar Guasimo. 5 partenti. Tempo al km 1.15.4. Totalizzatore 17; 14, 18;(57). Trio 14.800 lire. **Premio Zigoni, metri 1660:** 1) Zobaz (P. Bezzecchi), 2) Zatas Rab, 3) Zorba D'Alfa. 8 partenti. Tempo al km 1.18.1. Totalizzatore 176; 15, 13, 10; (164). Trio 141.700 lire. **Premio Lugano Red metri 1660:** 1) Tramontana (A. Gamboz), 2) Usengo Lem, 3) Transval Blu. 7 partenti. Tempo al km 1.17.4. Totalizzatore 37; 20, 31 , 18 (188). Trio 149.200 lire. **Premio Gladiolo, metri 1660:** 1) Azafram (B. Lo Verde), 2) Arzillo, 3) Aira Bessi. 8 partenti. Tempo al km 1.17.5. Totalizzatori 43; 12, 11, 10 (128). Trio 69.000 lire. **Premio Mad Speed, metri 1660:** 1) Andora Gdc (S. Carro), 2) Ailè D'Asolo, 3) Aldobranditia. 10 partenti. Tempo al km 1.19.7. Totalizzatori 51; 17, 16, 19; (91). Trio 188.200 lire. **Premio Lemon Dra, metri 1660:** 1) Zolla Vald (A. Mazzucchini); 2) Zamer Ami; 3) Zoi Ami. 10 part. Tempo al km 1.19.6. Totalizzatore 65; 15, 14, 12 (264). Trio 303.300 lire. **Premio Classy Rogue, metri 1660:** 1) Velvet Dream Rob (G. Targhetta); 2) Udet d'Asolo; 3) Venusia G.B. 10 part. Tempo al km 1.17.5. Totalizzatore: 149; 37, 26, 65 (727). Trio: 2.387.500 lire. **Gp città di Trieste «Fabio Jegher» Supertris, metri 2080:** 1) Scik Pra (P. Bezzecchi); 2) Vernon Sol; 3) Listig Sund. 17 part. Tempo al km 1.18.2. Tot: 179; 42, 47, 29 (753). Combinazione tris: 3-8-12.

Continuaz. dalla 17.a pagina

**AGENZIA** immobiliare operante nella provincia di Gorizia seleziona persone dinamiche e motivate da inquadrare nella propria attività di vendita. Inviare curriculum con foto BM Services srl, viale Regina Elena 1, Gradisca d'Isonzo.(A00)

**AMBOSESSI** part/full-time cercasi. Azienda offre lavoro immediato propria residenza. No vendita, no lavoro domicilio. Guadagno possibile 500.000/1.000.000 settimanali. Informazioni lunedì 049/626133.(A00)

**ASSUMIAMO** apprendista commesso presso rivenditore Omnitel a Gorizia. Inviare curriculum con foto via fax. 0422/612120. (FIL46)

**AZIENDA** agricola cerca trattorista. Telefonare solo ore ufficio da lunedì a venerdì al 0432/757173. (Fil47)

**CASA** di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale c. i. 062934. (A7243)

**CERCASI** cameriere/a conoscenza lingue con esperienza. Tel. 040/411150 dalle 11 alle 14.(A7215)

**CERCASI** collaboratore per gestione esposizione porte blindate a Monfalcone e clienti provincia di Gorizia, preferibile conoscenza del disegno tecnico. Tel. ore ufficio 0432/779573. (Fil 47)

**CERCASI** commessa/o con esperienza sloveno-crocao parlato. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AD4764451. (A7186)

**CERCASI** geometra o perito edile con esperienza o preparazione nel campo della sicurezza e salute sul lavoro. Si richiede uso pc e sono titoli preferenziali conoscenza autocad e inglese. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale. C. F. AB3361052. (A7220)

**CERCASI** personale da adibire a guardia giurata militesente e patentato. Scrivere a Fermoposta Trieste centro c. i. n. AD4771295. (A7229)

**CERCASI** personale di telemarketing per promozione senza vendita zona centrale. Offresi fisso più incentivi. Telefonare dalle 10 alle ore 18 al numero 040/3725742. (A7194)

**CERCHIAMO** urgentemente 1 ragazzo/a per lavoro ufficio e manutenzione apparecchi elettronici. Tel. 0431/521824.

**RISTORANTE** e gelateria in Austria (Villach) cercano per lavoro stabile e immediato camerieri/e banconieri/e. Tel. 0043/6643252093 (sig. Samuele). (Fil 47)

**SIGNORA** cerca assistente richieste referenze, disponibilità trasferimenti patente. Ore serali 0347.4327119. (A00)

**STUDIO** dentistico cerca assistente alla poltrona. Telefonare 0347/8064661. (A7246)

**STUDIO** dentistico in Monfalcone cerca assistente alla poltrona. Scrivere a fermo posta C.I. AB6304731 posta centrale Monfalcone 34074.

**TRATTORIA** cerca apprendista cuoco/a o internista se seriamente interessati chiamare al n. 040/227076. (A6981)

**VIP-CAR** autocarrozzeria cerca apprendista volonteroso/a militesente massimo 24.enne. Telefono 040/228264.

## 5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

**OFFRESI** macellaio per lavorazione, confezionamento anche part-time. Tel, 040/774979. (A00)

## 8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**BIBIONE** spiaggia vacanze 12.000 giorno/persona frontemare: piscina tv cassaforte condizionatore. Ultime disponibilità. Vendiamo frontemare 115.000.000. Gratis catalogo. Ag, Boreal 0431/430428. (A00)

**CADORE,** vicinanze Sappada, Albergo Stella Alpina camere con bagno e televisione. Affittasi appartamenti. Tel. 0422/543847. (A00)

**GRADO,** occasionissima causa rinuncia affittasi 3-17 giugno appartamenti settimanalmente 350.000. Altre disponibilità. 0335/6399299. (A7020)

## 9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

**PENTAGONO** Group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (A00)

# Grado vi aspetta per offrirvi una grande estate

A cura A.Manzoni&C. S.p.A.



Con l'avvicinarsi dell'estate ormai imminente e annunciata già dal caldo piacevole dell'aria si danno gli ultimi tocchi ai programma delle vacanze e si decide di concedersi i primi assaggi con weekend di relax, shopping e tintarella.

Grado è una località perfetta per chi ama le lunghe pedalate, i bagni tranquilli, il benessere tonificante delle terme, il piacere di fare shopping con calma e senza fretta.

Adesso è il momento giusto di visitarla per osservare da vicino la molteplicità e la varietà delle proposte per le vacanze: gli appartamenti e le villette in affitto, sempre a prezzi ragionevoli, possono trovarsi a pochi passi dalla spiaggia, essere dotati di un giardino, importantissimo per chi ha bambini o un cane, sono in grado insomma di offrire tutti i comfort di una vera casa anche in vacanza.

Grado e la sua laguna ospitano già da questi mesi gli appassionati del mare che stanno attuando gli ultimi rimessaggi alla loro barca nella sicurezza di poter contare su validi servizi di supporto, ove necessario.

Grado è pronta a vivere ancora una volta alla grande la sua estate.

Sono ormai agli sgoccioli gli ultimi preparativi per accogliere al meglio i visitatori che nei prossimi mesi la sceglieranno come luogo di vacanza attratti non solo dalla possibilità di bagni, tuffi e nuotate, ma anche dalla sua sabbia benefica, dal verde delle sue pinete, dal fascino tranquillo della città vecchia e dalla funzionale modernità delle sue strade ricche di negozi e costeggiate di alberghi e appartamenti «a misura di vacanza».

Grado, è stato già detto, è uno stile di vita.

Un modo creativo, rilassante, socializzante, sportivo e naturale per vivere il proprio tempo libero a contatto con la natura più autentica, ma gratificati anche da tutte le possibilità di fare dello sport e di divertirsi.

Il litorale gradese che si stende per una ventina di chilometri tra gli arenili e pinete racchiude al suo centro una città ricca di storia e fascino, dove la cucina recupera i sapori della tradizione dei pescatori, dove è bello vivere tra cielo e mare.









**SVIZZERA** velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

**A. TRIESTE** ragazza giovane bella cerca amici per amicizia tel. 0347.168/2313. (A6748)

**AFFASCINANTE** e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza. Ore 12-19. Tel. 0349/4224125. (A7064)

**ALESSANDRA** triestina inimitabile, originalissima sexy, maggiorata veramente OK aspetta amici 0349/6352389. (A7236)

**AMO** la seta la seduzione la passione e... il piacere. 03332856381. (A7189)

**BELLISSIMA** mora esperta nell'arte del proibito cerca vero uomo. 0339/2564653.(A00)

**CIAO** sono Melissa massaggiatrice, ti aspetto dal lunedì al sabato 10-21. 0333/3519824. (A7231)

**CORINNA** 20 anni, riceve tutti giorni a Trieste. 0338/1659511.(A7222)

**ELENA** bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Tel. 03381281839. (A7232)

**INGUARIBILE** infedele cerca uomo spudorato per infuocati momenti. Tel. 0330/448437.(A00)

**LEIDY** bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-22. 0338/4799104.(A00)

**PROFESSIONISTA** nella rieducazione riceve Trieste, tel. 0347/6407404, tutti i giorni. (A7235)

**SONO** Carolina, giovane molto carina cerco amici anche domenica 0347/7172722. (A7048)

**TRIESTE** ciao sono Dayana giovane ricevo 10-22. 0339/4809603 sempre valido.

**TRIESTE** novità mexicana riceve dalle 10 alle 21 tel. 0333/2236637. (A6788)

**TRIESTE** sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23 tel. 0339/6286183.

**TRIESTE** Viola dolce e sensuale ti aspetta per momenti i n d i m e n t i c a b i l i . 0349/0614056. (A7179)

**TRIESTINA** frizzante e simpatica cerca nuovi amici tel. 0349/4422650. (A6994)

**UNA** cascata di benessere massaggi rilassanti-antistress. Centro relax 10-20. 0347/3622014.(C00)

**VANESSA** ragazza brillantissima molto sensuale conoscerebbe maschietti simpatici per amicizie calde vibranti 0328/6951318.(Fil60)

**VERAMENTE** timida di giorno trasgressiva di notte cerca una prorompente eclissi. 0339/2844058. (a00)

**25.ENNE** riservata non mercenaria cerca amico per piacevoli momenti. Tel. 0368/7089152.

## 11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

**LUDMILA** agenzia matrimoniale incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia scopo amicizia, convivenza, matrimonio. Massima serietà. Tel. 040/274578. (A00)

## 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

**CEDESI** catena o singoli negozi calzature/abbigliamento operanti Bassa friulana, Gorizia e provincia. Marche esclusive, ottimo avviamento. Scrivere fermo posta c. i. AB3327235 - 33052 Cervignano.





F01551

### COMUNE DI GRADO (GO)

**Avviso di gara esperita**

A seguito di trattativa privata, previo esperimento di gara ufficiosa ad evidenza pubblica, esperita in data 17.5.2000 è stato aggiudicato il servizio di gestione dei rifiuti assimilati agli urbani (alghe - CER 200303). Ditte invitate: 9. Offerte presentate: 3. Aggiudicataria: Società Ambiente Srl di Grado (Go) per nette L. 500.000.000 = (Euro 258.228,44).

**Il dirigente del Settore tecnico - Ing. G. Guzzon**